



DIREZIONE GENERALE

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
DEL COMUNE DI PARMA**

2016-2018



Documento Unico di Programmazione 2016-2018 del Comune di Parma

Introduzione	2
1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	4
1.1 Analisi delle condizioni esterne.....	4
1.1.1 Il contesto socio economico del Comune di Parma.....	4
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo	27
1.2 Analisi delle condizioni interne	30
1.2.1 La disponibilità e la gestione delle risorse umane	30
1.2.2 La gestione del Patrimonio	34
1.2.3 I servizi pubblici locali	41
1.2.4 Organismi partecipati: la Governance	43
1.2.5 Il “Gruppo Comune di Parma”	45
1.3 Gli Obiettivi Strategici	59
1.4 Le modalità di rendicontazione ai cittadini	72
2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	75
2.1 Parte prima.....	75
2.1.1 Gli obiettivi operativi.....	76
2.1.2 Le risorse per Programmi.....	94
2.1.3 La situazione economica e gli obiettivi gestionali del “Gruppo Comune di Parma”.....	116
2.1.4 Le entrate, i tributi e le tariffe.....	132
2.1.5 L’indebitamento.....	141
2.1.6 Il Patto di stabilità	143
2.2 Parte seconda.....	144
2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici 2016-2018	145
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	156
2.2.3 Il Piano dei fabbisogni del personale	157
2.2.4 I Piani di razionalizzazione - Misure finalizzate al contenimento della spesa (Art. 2 commi 594-599 della L. 244/2007 – Legge Finanziaria 2008).....	169
2.2.5 Programma annuale per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma – anno 2016	192

Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto socio-economico del Comune di Parma e degli obiettivi individuati dal Governo.

2. le condizioni interne, attraverso la descrizione:

- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare.
- dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- degli indirizzi generali sul ruolo del cosiddetto "Gruppo Comune di Parma", con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.

3. gli indirizzi strategici, attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2016/2017.

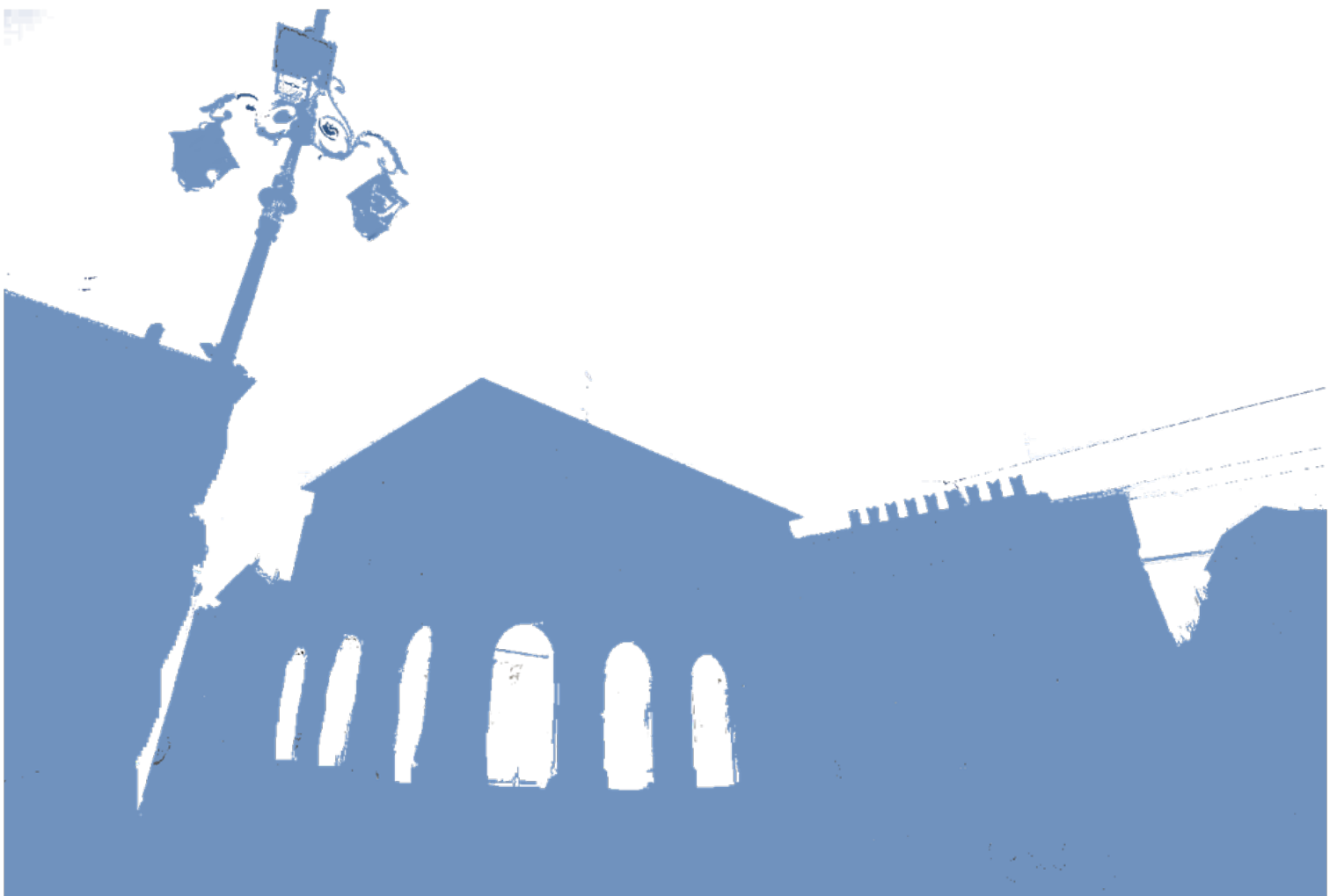
4. le modalità di rendicontazione ai cittadini, attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale declinandoli anche sugli organismi partecipati del cosiddetto "Gruppo Comune di Parma". Inoltre, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici. Sono poi dettagliate ulteriormente le disposizioni previste del patto di stabilità interno e dai vincoli di finanza pubblica, le politiche tributarie e tariffarie.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i piani di razionalizzazione dell'Ente e il programma annuale per l'affidamenti di incarichi di collaborazione autonoma.



SEZIONE STRATEGICA



1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 Analisi delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento;
2. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

1.1.1 Il contesto socio economico del Comune di Parma

LA POPOLAZIONE

Condizione socio-economica delle famiglie nel Comune di Parma:

Secondo i dati Istat del censimento 2011, il numero di famiglie nel 2011 nel Comune di Parma ammonta a 82.213, in aumento rispetto al dato 2001 (n. 72.491); le famiglie con un solo componente (unipersonali) costituiscono il 38,15%, mentre quelle con 5 e più componenti risulta solamente il 3,14%. Infatti il numero medio di componenti per famiglia è 2,12.

Le famiglie che vivono in un alloggio di proprietà sono 54.574, mentre quelle in affitto sono 20.980, quelle che risiedono in un'altra tipologia di alloggio sono 6.659.

63.517 famiglie possiedono almeno un'automobile di proprietà; 75.483 hanno almeno un telefono cellulare, solo 6.350 non hanno nessun cellulare.

43.228 famiglie hanno attivato una connessione a internet, mentre 38.605 famiglie non hanno alcuna connessione.

Le convivenze in istituti religiosi e in case assistenziali di cura sono 95.

(Dati Istat Censimento 2011)

Nel nostro paese la famiglia ha svolto tradizionalmente un ruolo di ammortizzatore sociale che si è affiancato ai principali strumenti di politica pubblica; tuttavia, i cambiamenti strutturali delle reti di solidarietà familiare e le crescenti difficoltà del mercato del lavoro ne hanno indebolito la funzione sussidiaria, impedendo di contrastare efficacemente l'impatto del prolungarsi della crisi economica sulle condizioni socio-economiche della popolazione, in particolare in termini di povertà e deprivazione.

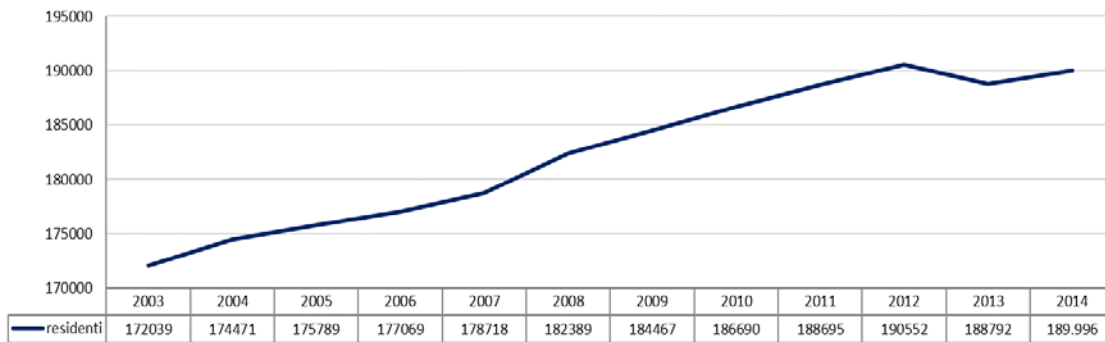
Fino al 2009 non si è registrato un significativo aumento della povertà, grazie ad interventi di sostegno al reddito dei lavoratori; nel 2011 si segnala un deciso deterioramento della situazione, andata in peggiorando nel 2012 più nel Mezzogiorno che al Nord. Il rischio di povertà 2012 è il più alto di Europa; maggiore è il livello di istruzione, minore è il rischio di vivere in povertà in modo persistente. Nel 2013 emergono deboli segnali positivi, la deprivazione scende. I trasferimenti sociali (sussidi per invalidità o di disoccupazione) intervengono a ridurre il livello di disuguaglianza economica che caratterizza il paese.

La spesa sociale di tipo non pensionistico riduce il rischio di povertà della popolazione residente in Italia di circa il 20%.

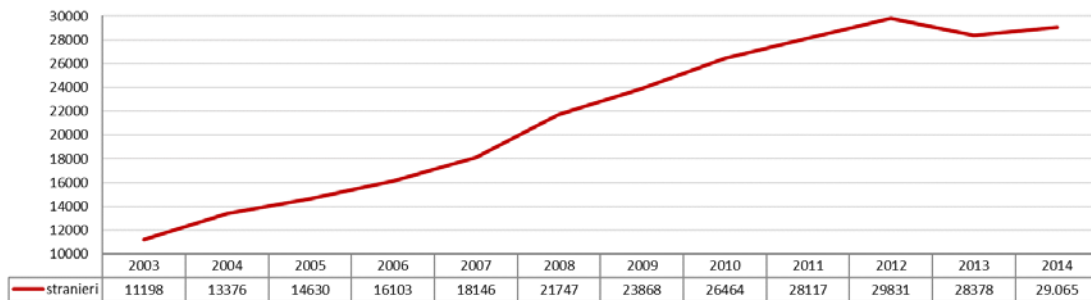
L'aumento delle difficoltà economiche delle famiglie nell'ultimo quinquennio deriva soprattutto dalla diminuzione dell'occupazione e del numero dei percettori di reddito, in particolare da attività lavorativa.

(Rapporto annuale ISTAT anno 2014)

Serie storica residenti anni 2003-2014

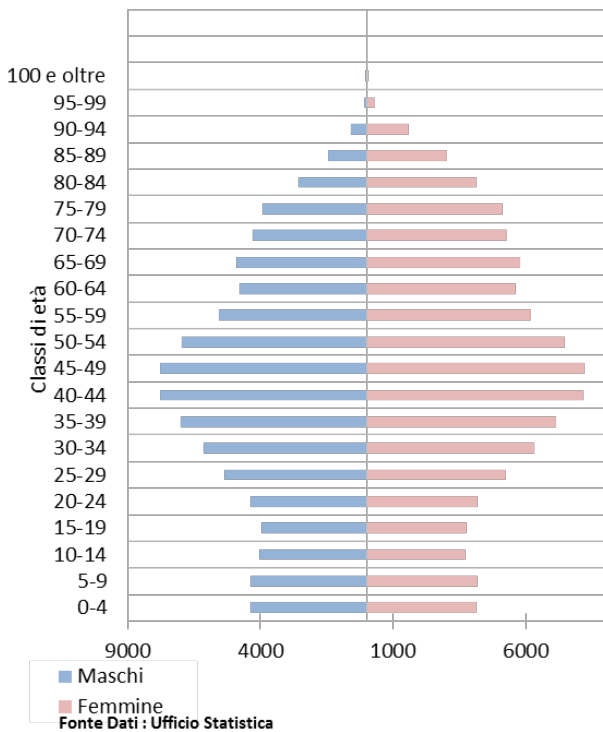


Serie storica residenti stranieri anni 2003-2014

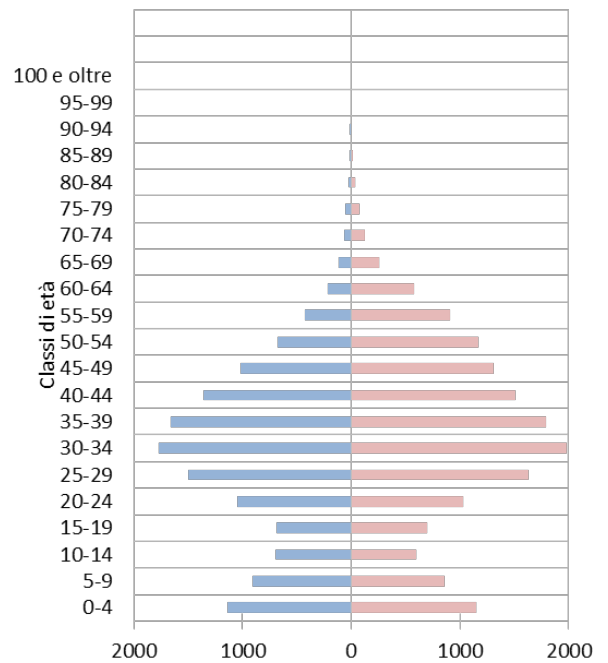


Popolazione residente del Comune di Parma al 31/12/2014 divisa per classi di età quinquennali : **189.996**

PIRAMIDE TOTALE RESIDENTI 2014



PIRAMIDE RESIDENTI STRANIERI 2014

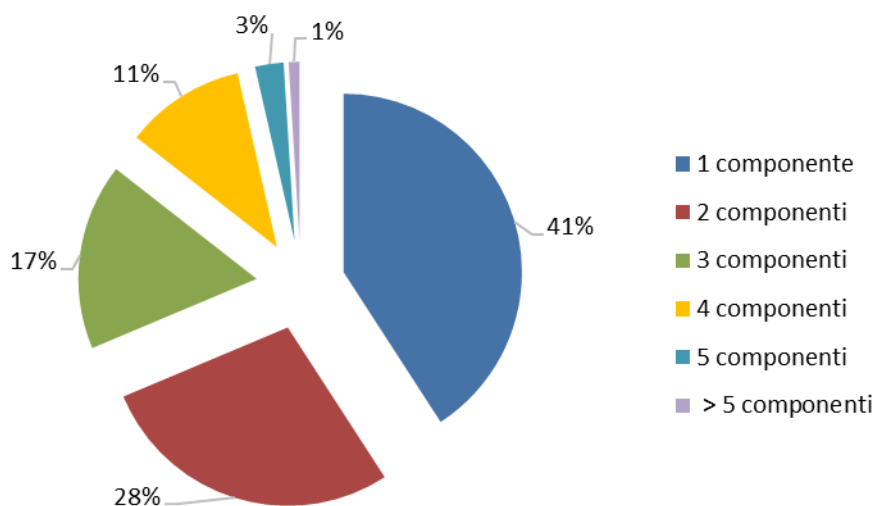


(fonte dati Bilancio demografico 2014 Ufficio Statistica Comune di Parma)

Trend storico numero componenti nei nuclei familiari in percentuale

COMPONENTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	41	40,9	40,8	41,1	41,4	41,4	40,4	40,8
2	27,7	28,1	28,1	27,9	27,6	27,8	28,2	27,8
3	18,1	17,7	17,5	17,2	17,1	16,8	17,0	16,9
4	10,5	10,5	10,6	10,6	10,6	10,6	10,8	10,9
5	2	2,2	2,3	2,4	2,4	2,5	2,5	2,6
>5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0

Dettaglio anno 2014



Ulteriori dati

Popolazione legale al censimento 1991	n°	170.520
Popolazione legale al censimento 2001	n°	163.457
Popolazione legale al censimento 2011	n°	175.895

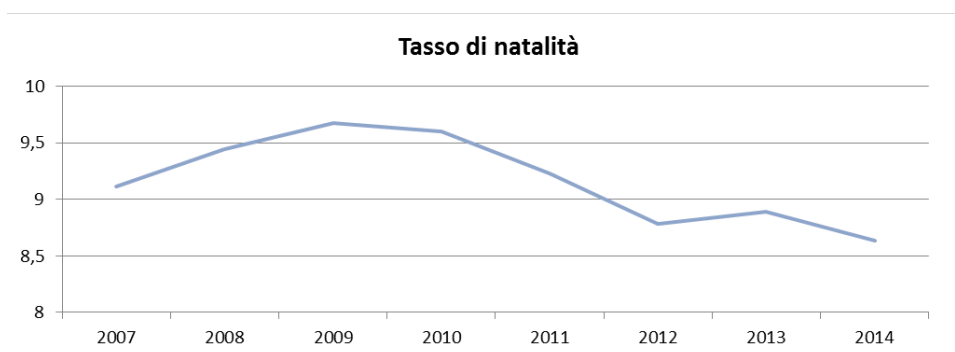
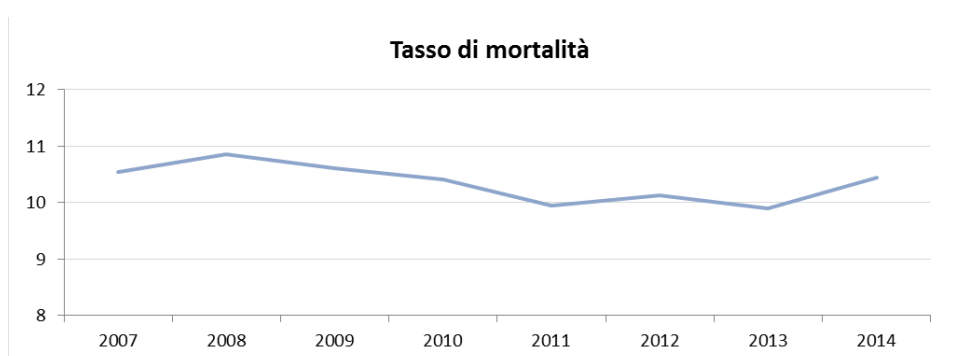
Popolazione residente al 31.12.2014	n°	189.996
di cui: Maschi	n°	90.201
Femmine	n°	99.795
Nuclei familiari	n°	89.692
Comunità/convivenze	n°	137

Popolazione all'1.1.2014	n°	187.938
Nati nell'anno	n°	1.639
Deceduti nell'anno	n°	1.984
Saldo naturale	n°	-345
Immigrati nell'anno	n°	6.457
Emigrati nell'anno	n°	4.054
Saldo migratorio	n°	2.403
Popolazione al 31.12.2014	n°	189.996
di cui		
in età prescolare (0/6 anni)	n°	12.102
in età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	12.812
in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n°	26.849
in età adulta (30/65 anni)	n°	97.236
in età senile (oltre 65 anni)	n°	41.257

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti
n°	197.633

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (/000)
	2010	9,6
	2011	9,23
	2012	8,78
	2013	8,89
	2014	8,63

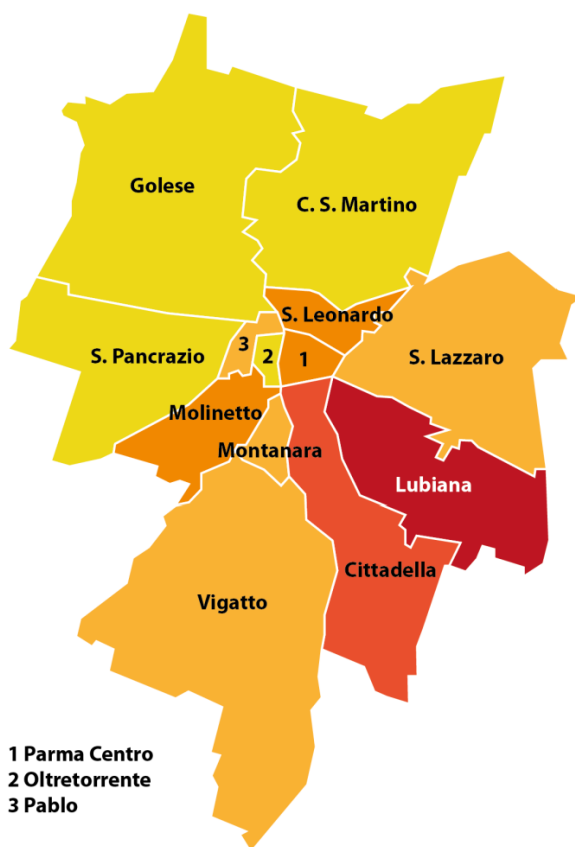
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (/000)
	2010	10,4
	2011	9,95
	2012	10,13
	2013	9,9
	2014	10,44



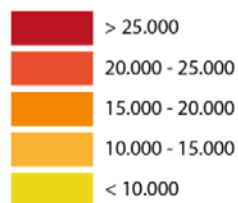
Il livello di istruzione della popolazione residente, secondo i dati del Censimento 2011, relativi alla popolazione con 6 anni e più residente, si ha la seguente distribuzione del grado di istruzione:

Grado di istruzione	Popolazione
Titoli Universitari	31.014
Diploma di scuola secondaria superiore	53.690
Diploma Terziario vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	1.092
Media inferiore o avviamento professionale	40.808
Elementare	29.257
Alfabeta privo di titolo di studio (65 anni e più)	2.432
Alfabeta privo di titolo di studio (6 anni e più)	9.834
Analfabeta privo di titolo di studio (65 anni e più)	324
Analfabeta privo di titolo di studio (6 anni e più)	721

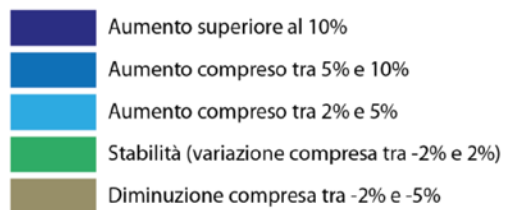
I quartieri



Popolazione residente al 31/12/2014



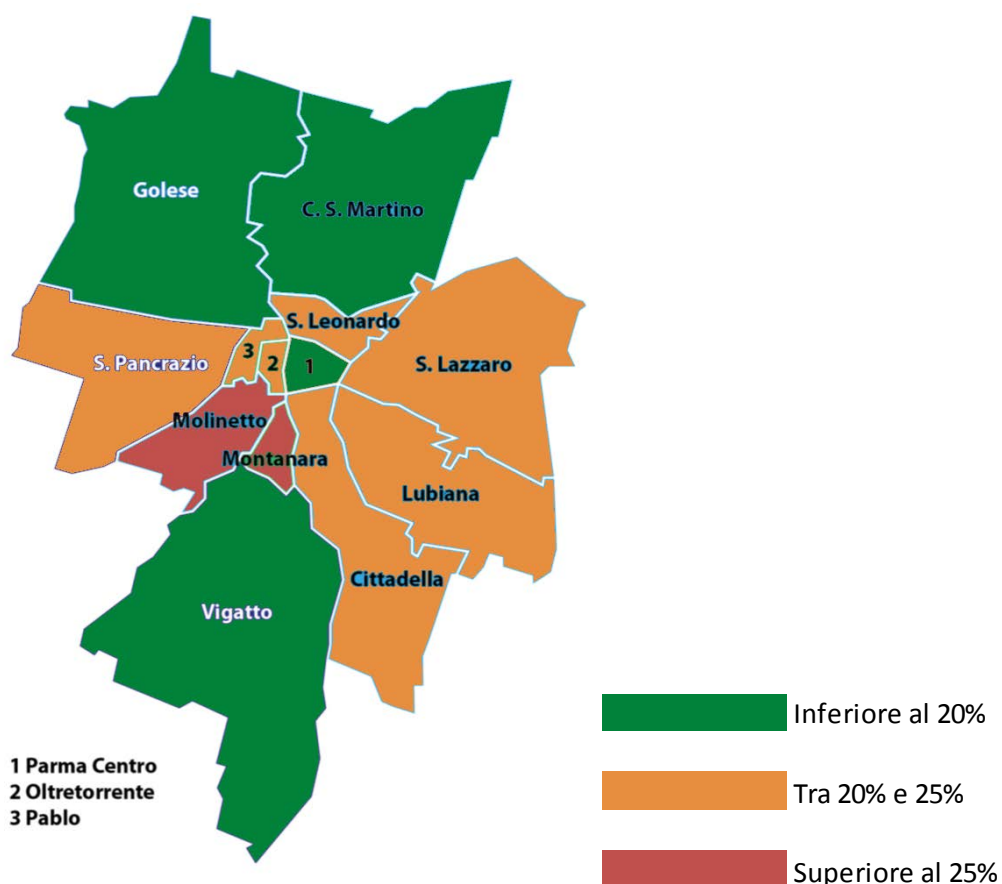
Variazione popolazione residente 2009-2014



Residenti per quartiere e grandi classi d'età anno 2014

QUARTIERE	0-14	15-29	30-64	65-74	75-84	> 84	TOTALE
Parma Centro	2.365	2.924	10.023	1.864	1.230	702	19.108
Oltretorrente	874	1.383	4.387	753	590	369	8.356
Molinetto	2.289	2.552	8.935	2.061	1.742	818	18.397
Pablo	1.797	2.378	7.170	1.534	1.394	696	14.969
Golese	1.551	1.296	5.147	882	654	206	9.736
San Pancrazio	1.400	1.326	4.989	969	769	304	9.757
S. Leonardo	2.534	2.717	9.799	1.942	1.661	732	19.385
C.S. Martino	868	909	3.292	599	402	142	6.212
Lubiana	3.423	3.507	12.434	3.046	2.322	924	25.656
San Lazzaro	1.477	1.481	5.513	1.216	846	340	10.873
Cittadella	3.072	3.145	11.329	2.640	2.047	1.034	23.267
Montanara	1.469	1.771	6.290	1.791	1.383	601	13.305
Vigatto	1.735	1.460	5.860	981	674	265	10.975
TOTALE	24.854	26.849	95.168	20.278	15.714	7.133	189.996

Percentuale di popolazione oltre i 65 anni



SUPERFICIE: Kmq. 260 circa		
RISORSE IDRICHE:	Laghi n° -0	Fiumi e Torrenti n°5 n° -0
STRADE	Provinciali Km. 85,48	Statali Km. 44,13
	Comunali Km. 929	Autostrade Km. 17,70

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Piano Regolatore adottato (ora Piano Strutturale Comunale - PSC)	Si	Atto Consiglio Comunale n. 55 del 13/04/2006
Piano Regolatore approvato (ora Piano Strutturale Comunale - PSC)	Si	Atto Consiglio Comunale n. 46 del 27/03/2007 e ss.ii
Piano Operativo Comunale - POC	Si	Atto Consiglio Comunale n. 57 del 28/05/2009 e ss.ii
Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE	Si	Atto di Consiglio Comunale n.11 del 27/01/2009 e ss.mm. (adozione) - Atto di Consiglio Comunale n.71 del 20/07/2010 e ss.mm. (approvazione) e ss.ii.
Programma di fabbricazione	No	
Piano edilizia economica e popolare	No	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	No	
* Artigianali	No	
* Commerciali	No	
* Altri strumenti (specificare)	No	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (D.L.vo 267 del 18/08/2000 art. 170)		
	SI	

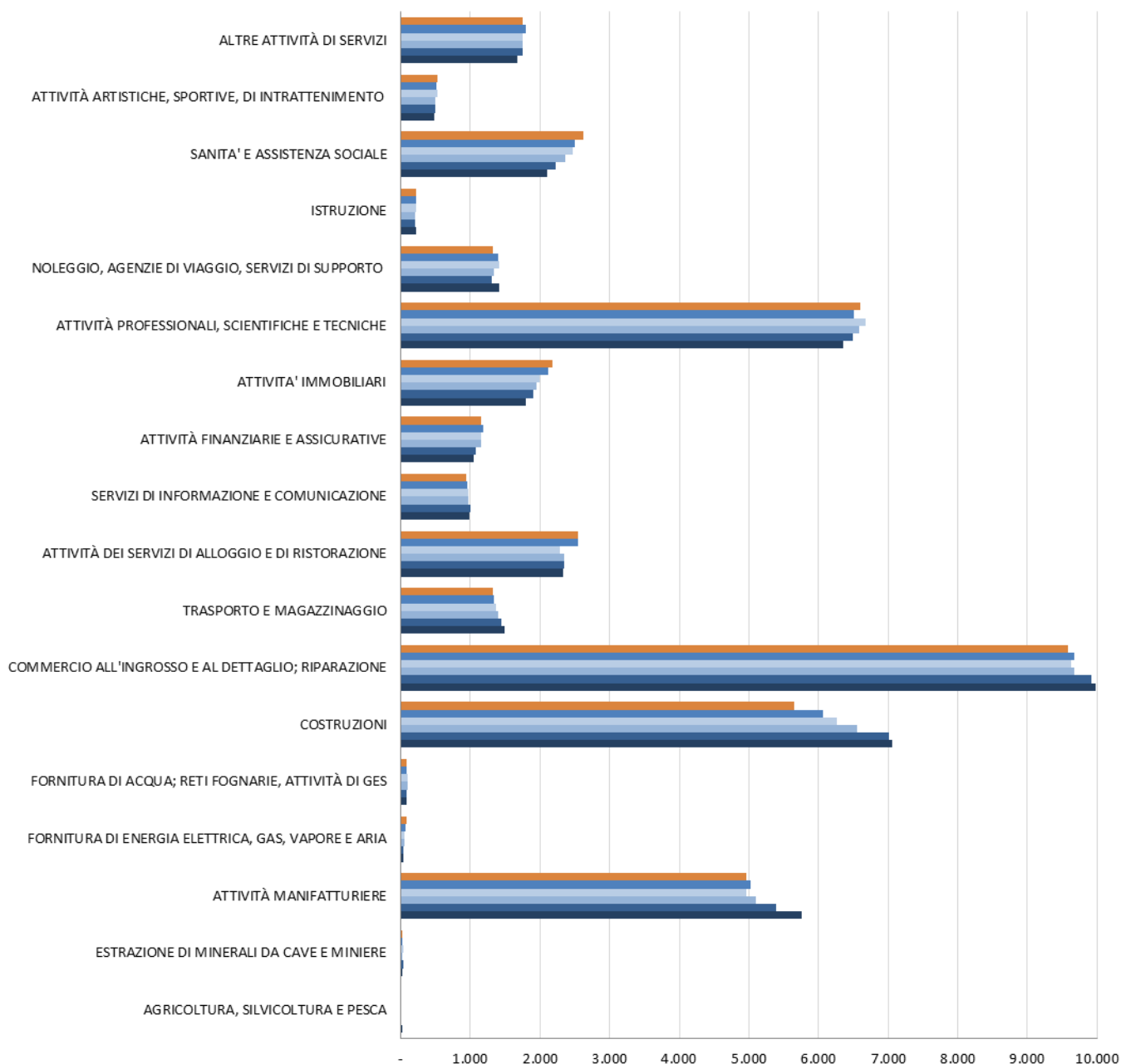
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P*.	mq. 0 (piano scaduto ed esaurito)	mq. 0 (piano scaduto ed esaurito)
P.I.P.	mq. 0 (piano scaduto ed esaurito)	mq. 0 (piano scaduto ed esaurito)
*Ai fini del soddisfacimento delle superfici da destinare all'Edilizia Residenziale Sociale, il Comune di Parma individua tali superfici all'interno dei Piani Urbanistici Attuativi prevalentemente di iniziativa Privata		

ECONOMIA INSEDIATA

IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (fonte: CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA – AI 31/12/2014):

SETTORE	REGISTRATE	ATTIVE
Agricoltura, silvicoltura pesca	756	748
Estrazione di minerali da cave e miniere	12	8
Attività manifatturiere	2.087	1.857
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	20	17
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	22	21
Costruzioni	3269	2934
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	4.703	4.278
Trasporto e magazzinaggio	473	413
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.240	1.089
Servizi di informazione e comunicazione	590	540
Attività finanziarie e assicurative	621	591
Attività immobiliari	1578	1432
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.254	1.122
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	691	632
Istruzione	101	92
Sanità e assistenza sociale	145	133
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	255	235
Altre attività di servizi	863	827
Imprese non classificate	1.134	9
TOTALE	19.814	16.978

Numero Unità Locali attive 2007-2012 – Provincia di Parma

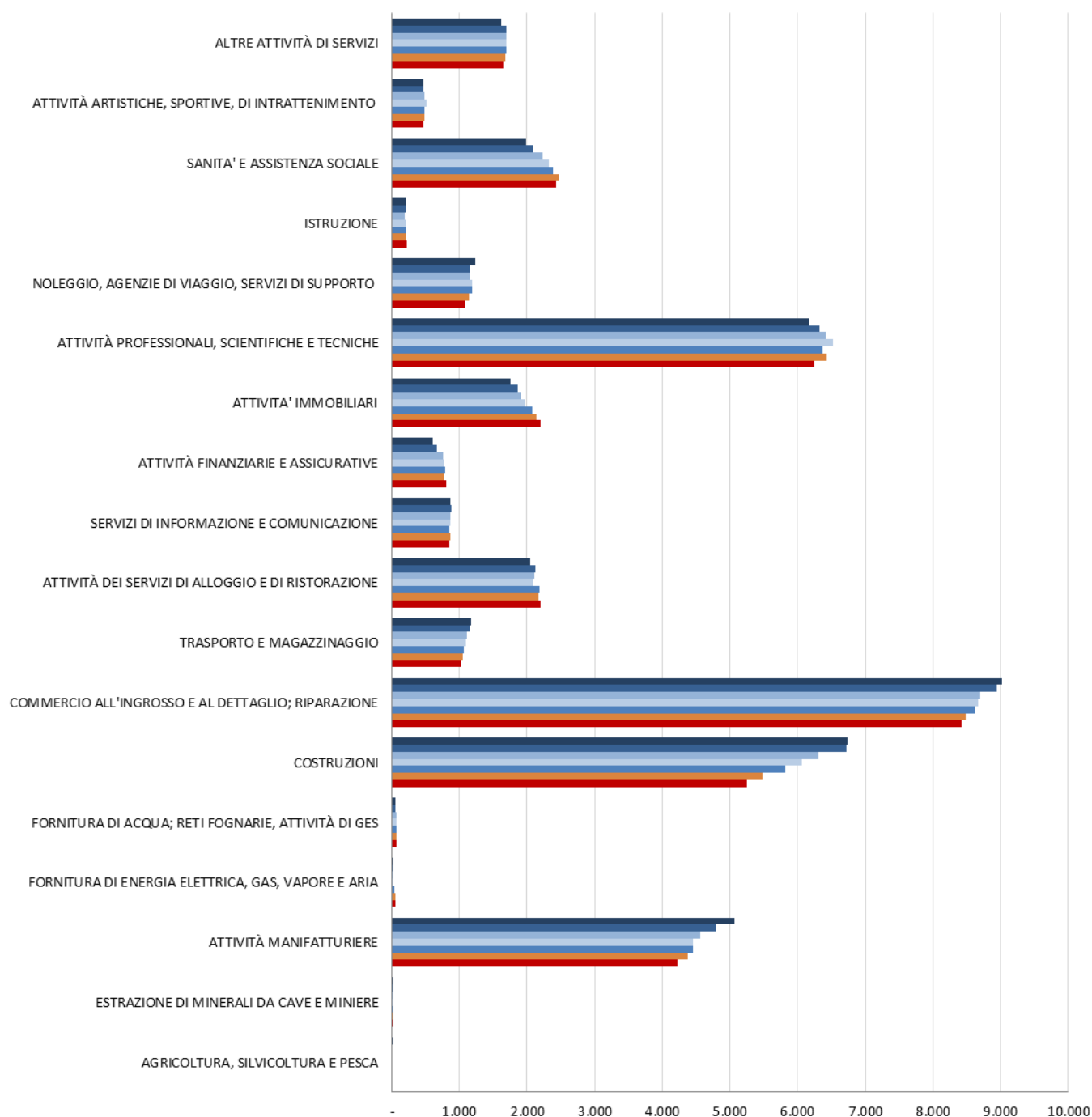


	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE	COSTRUZIONI	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	ISTRUZIONE	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
2012	-	20	4.966	79	89	5.652	9.590	1.329	2.539	946	1.152	2.175	6.597	1.322	226	2.627	519	1.758
2011	-	26	5.026	67	82	6.061	9.679	1.332	2.552	954	1.192	2.122	6.512	1.391	223	2.504	516	1.790
2010	-	31	4.968	58	91	6.269	9.634	1.368	2.292	966	1.155	1.999	6.676	1.410	218	2.474	530	1.748
2009	-	28	5.101	46	92	6.552	9.680	1.394	2.345	964	1.148	1.951	6.579	1.330	202	2.360	497	1.757
2008	-	30	5.386	43	87	7.014	9.924	1.450	2.343	1.002	1.077	1.903	6.496	1.300	212	2.223	489	1.747
2007	9	28	5.752	42	79	7.066	9.973	1.498	2.336	978	1.044	1.789	6.351	1.411	220	2.105	485	1.678

Dati ricavati dal sito della Provincia di Parma www.statistica.parma.it - Classificazione ATECO

Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante scuola, stabilimento studio professionale, ufficio, ecc.

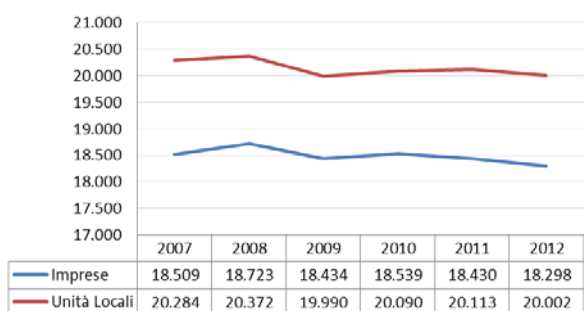
Numero imprese attive 2007-2013 – Provincia di Parma



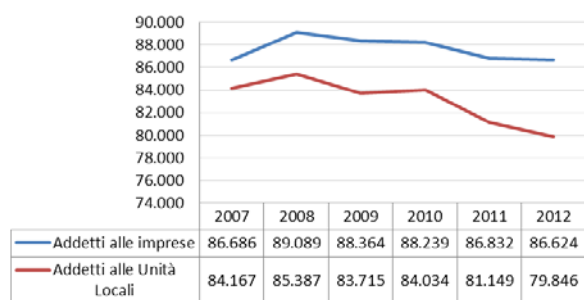
	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE	COSTRUZIONI	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	ISTRUZIONE	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
■ 2007	8	21	5.072	21	56	6.737	9.020	1.178	2.043	872	606	1.760	6.171	1.239	208	1.989	467	1.617
■ 2008	-	23	4.785	21	60	6.723	8.939	1.149	2.116	886	671	1.863	6.320	1.161	199	2.086	467	1.690
■ 2009	-	19	4.557	21	71	6.313	8.698	1.106	2.106	870	751	1.913	6.418	1.153	191	2.236	477	1.700
■ 2010	-	21	4.455	24	66	6.057	8.664	1.102	2.099	869	767	1.967	6.531	1.181	202	2.327	505	1.688
■ 2011	-	19	4.457	43	63	5.817	8.624	1.062	2.187	855	792	2.077	6.368	1.182	204	2.385	486	1.689
■ 2012	-	16	4.380	48	64	5.488	8.481	1.043	2.164	861	770	2.137	6.425	1.144	206	2.471	481	1.678
■ 2013	-	15	4.225	49	64	5.253	8.419	1.022	2.197	857	799	2.195	6.242	1.075	228	2.428	468	1.640

Dati ricavati dal sito della Provincia di Parma www.statistica.parma.it - Classificazione ATECO

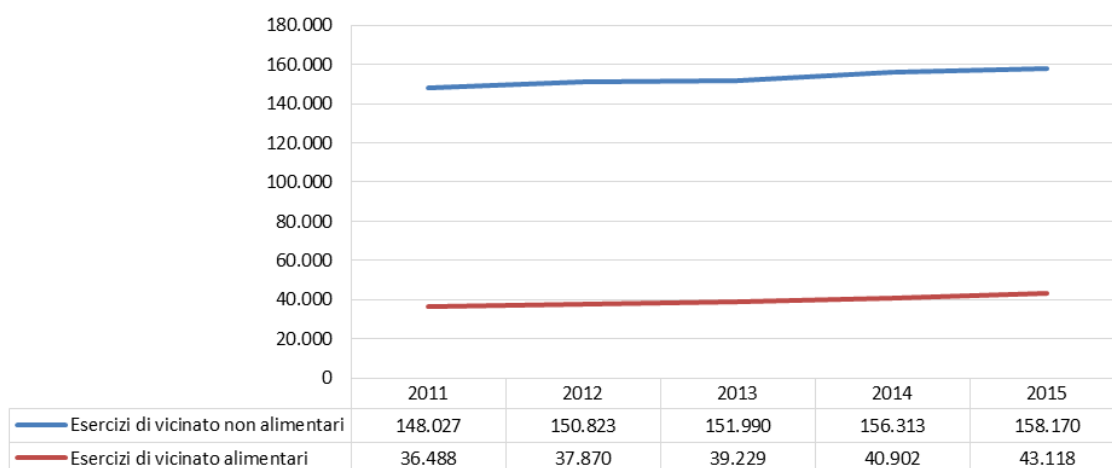
Imprese e Unità Locali



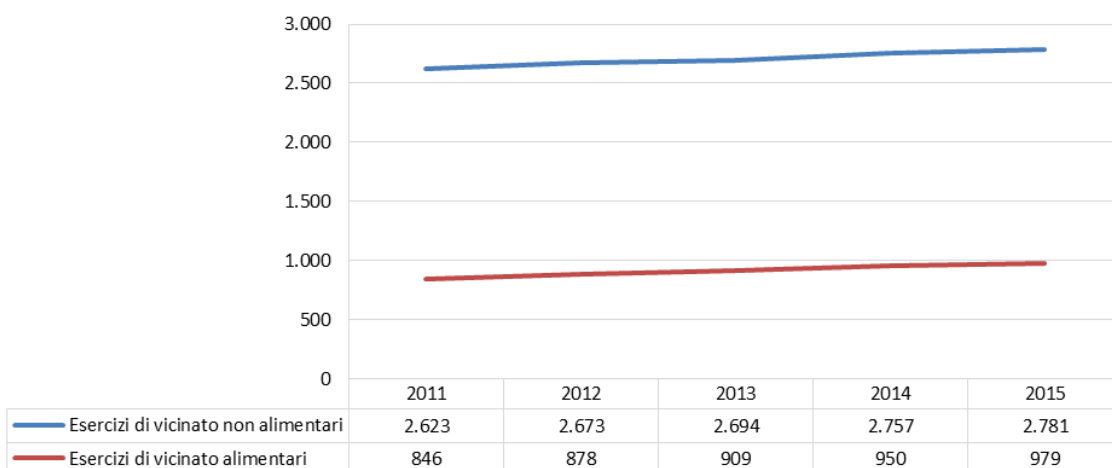
Addetti alle Imprese e Unità Locali



Mq. di sup. di vendita Esercizi di vicinato al 1° gennaio

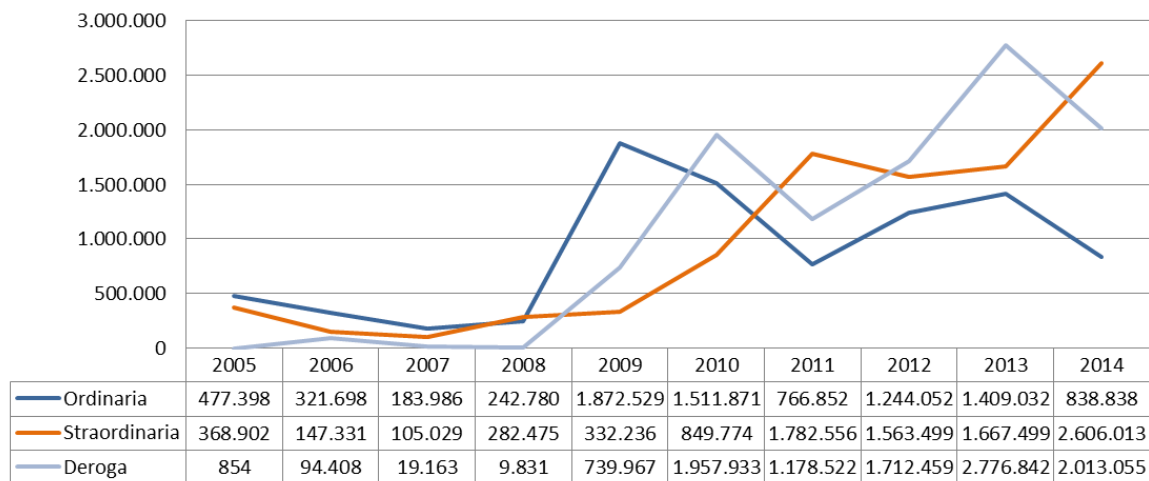


Nr. Esercizi di vicinato al 1° gennaio



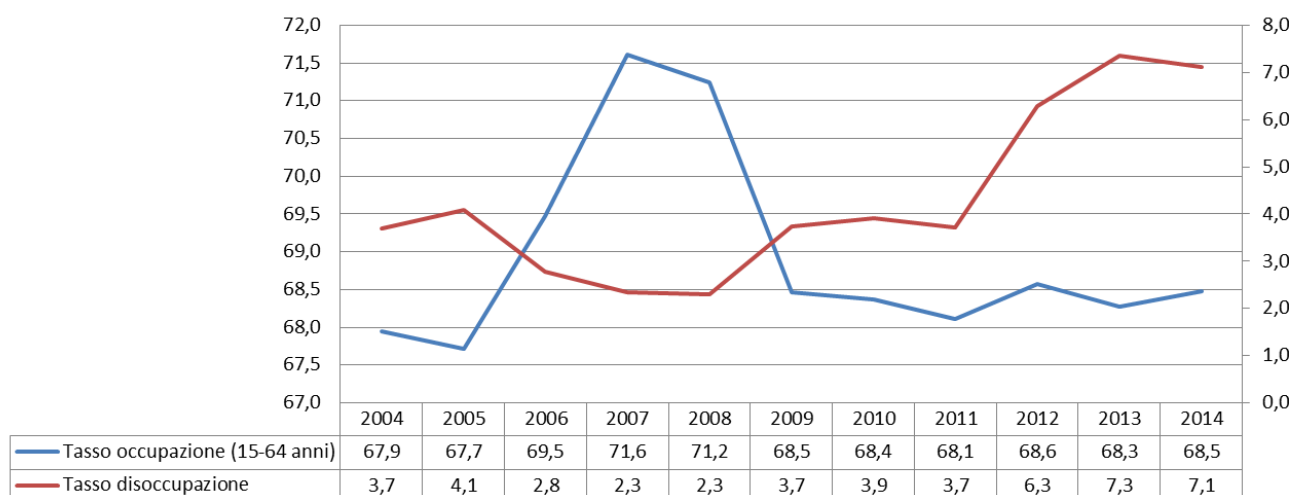
Dati ricavati dal sito della Provincia di Parma www.statistica.parma.it

Ore di Cassa Integrazione Ordinaria, Straordinaria e Deroga autorizzate dall'INPS

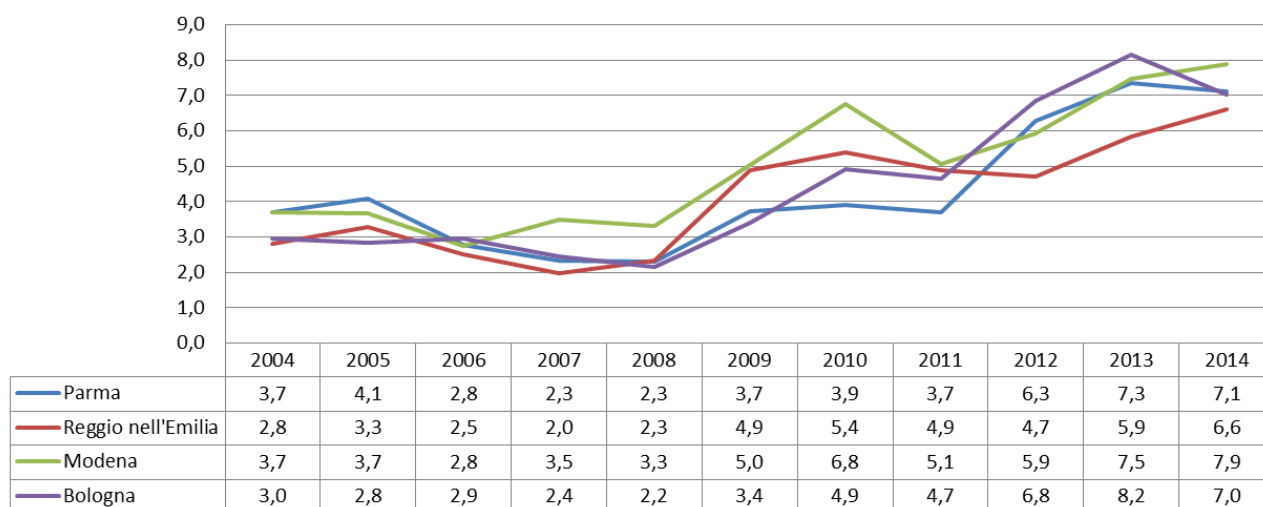


Dati ricavati dal sito della Provincia di Parma www.statistica.parma.it – dati INPS e Istat

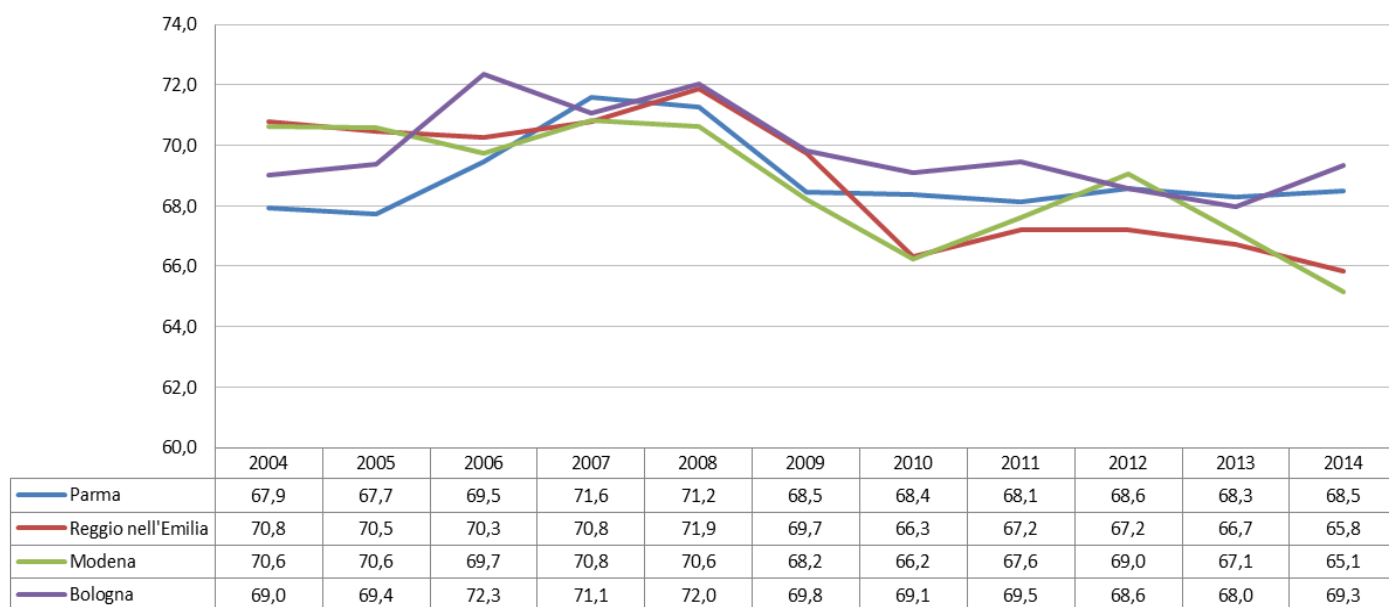
Tasso di occupazione (15-64 anni) e Tasso di disoccupazione



Tasso di disoccupazione: Confronto con altre provincie



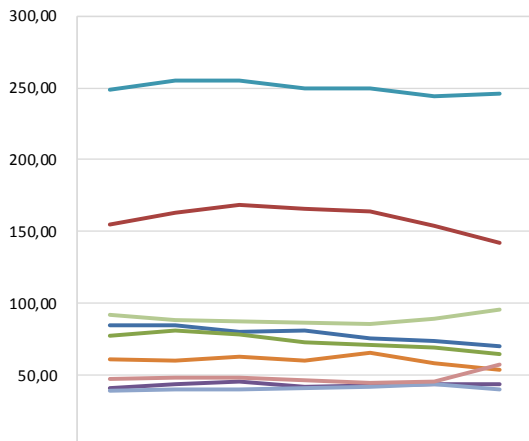
Tasso di occupazione (15-64 anni) : Confronto con altre provincie



Dati ricavati dal sito della Provincia di Parma www.statistica.parma.it – dati INPS e Istat

Trasporto pubblico per i comuni capoluogo di provincia

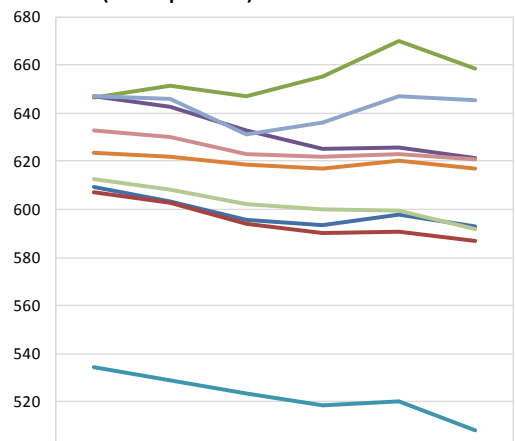
Domanda di trasporto pubblico pro capite
(valori per unità del collettivo del denominatore)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piacenza	84,92	84,44	80,17	80,83	75,63	73,37	70,08
Parma	154,61	162,97	168,29	166,10	164,15	153,62	141,84
Reggio nell'Emilia	77,49	80,78	78,04	73,28	71,13	69,23	64,87
Modena	41,08	43,68	45,41	41,99	42,91	43,76	43,87
Bologna	248,48	255,36	254,71	249,16	249,23	243,80	246,36
Ferrara	61,20	60,36	63,02	60,07	65,38	57,97	54,14
Ravenna	38,85	40,05	40,36	40,58	42,38	43,76	39,89
Forlì	47,24	48,24	48,34	46,63	44,74	45,14	57,61
Rimini	91,62	88,75	87,64	86,75	85,78	89,55	95,27

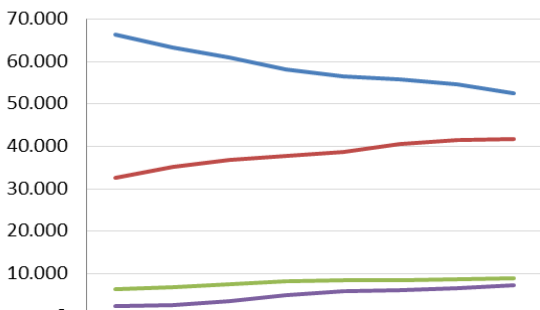
Trasporto privato per i comuni capoluogo di provincia

tasso veicolare - autovetture rispetto agli abitanti
(valori per mille)

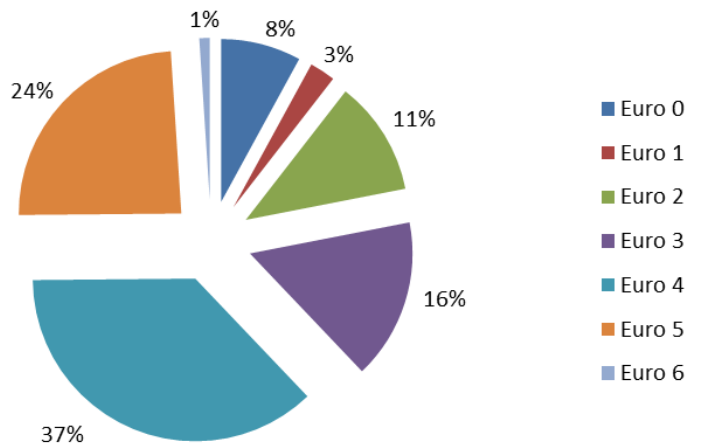


	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piacenza	609	603	596	594	598	593
Parma	607	603	594	590	591	587
Reggio nell'Emilia	647	651	647	655	670	659
Modena	647	643	633	625	626	622
Bologna	535	529	524	519	520	508
Ferrara	624	622	619	617	620	617
Ravenna	647	646	631	636	647	645
Forlì	633	630	623	622	623	621
Rimini	612	608	602	600	600	592

Autovetture circolanti per tipo di alimentazione



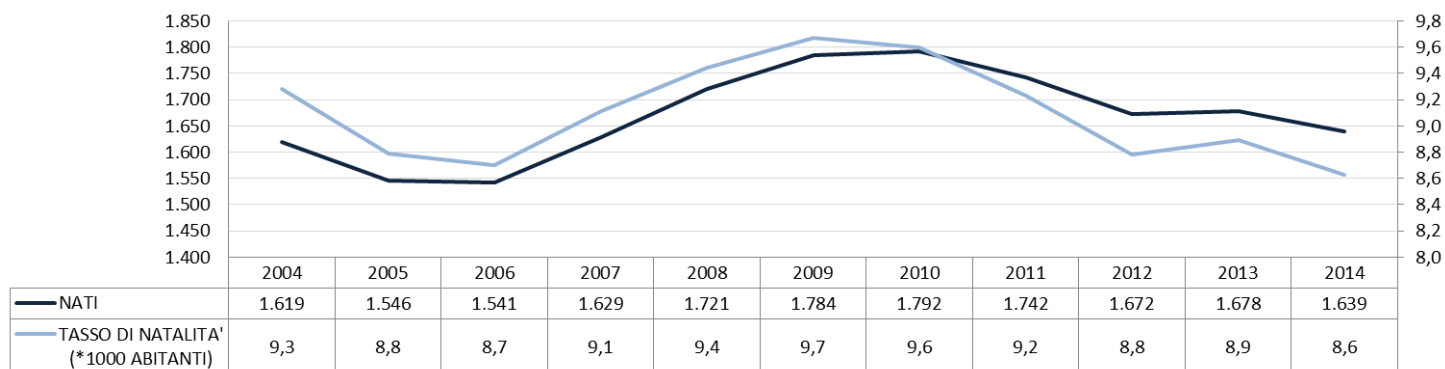
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Benzina	66.363	63.256	61.016	58.180	56.482	55.875	54.547	52.462
Gasolio	32.570	35.158	36.747	37.655	38.768	40.538	41.459	41.779
Benzina o metano	6.438	6.840	7.480	8.198	8.357	8.405	8.637	9.020
Benzina o GPL	2.359	2.684	3.565	4.926	5.939	6.049	6.594	7.170
Altre alimentazioni	13	16	17	16	12	14	15	12



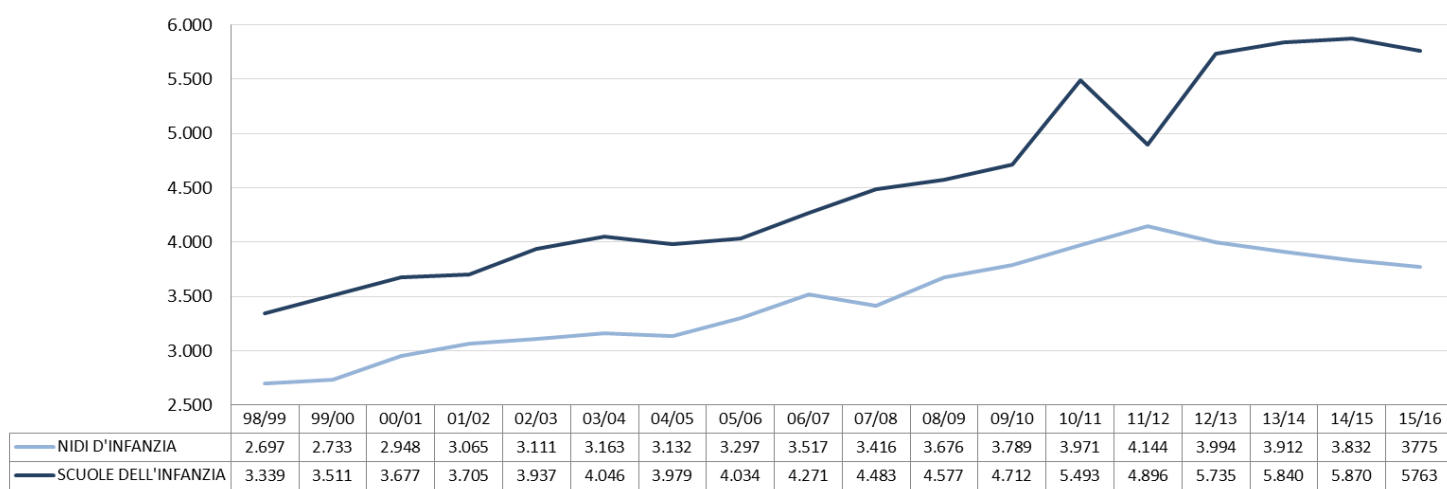
Autovetture circolanti al 1.1.2015 per normativa Euro

Dati ricavati dal sito della Provincia di Parma www.statistica.parma.it

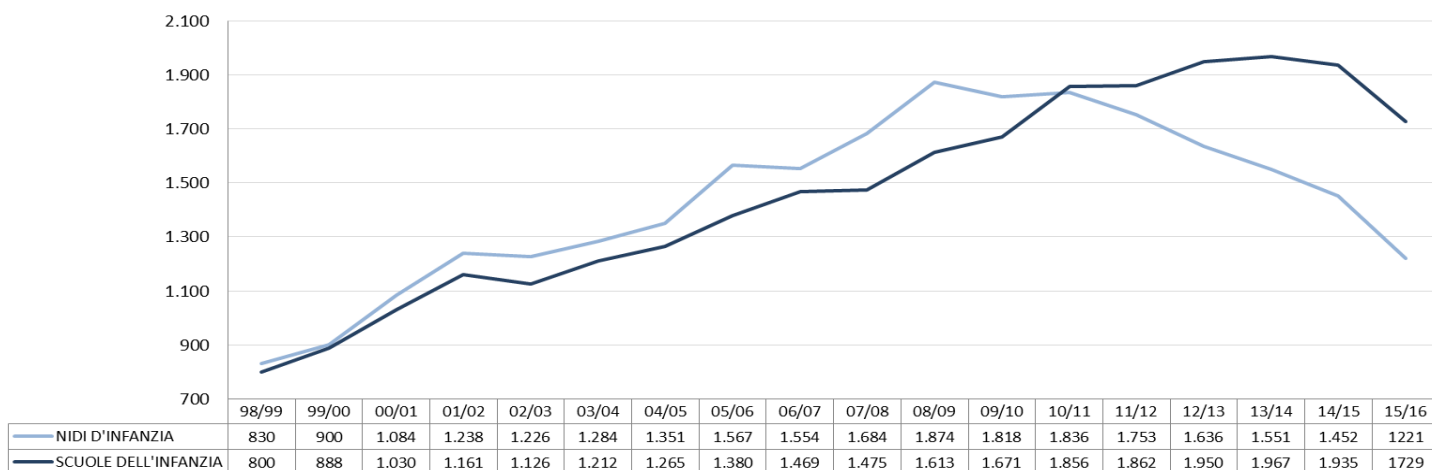
Serie storica tasso di natalità anni 2004-2014



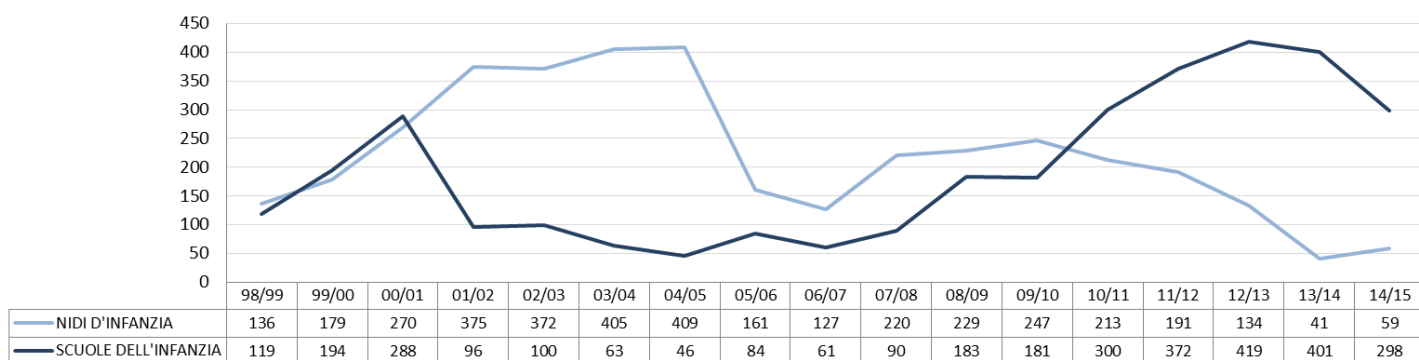
Trend utenza potenziale (0-6) nidi e scuole d'infanzia



Trend domande d'iscrizione presentate nidi e scuole d'infanzia

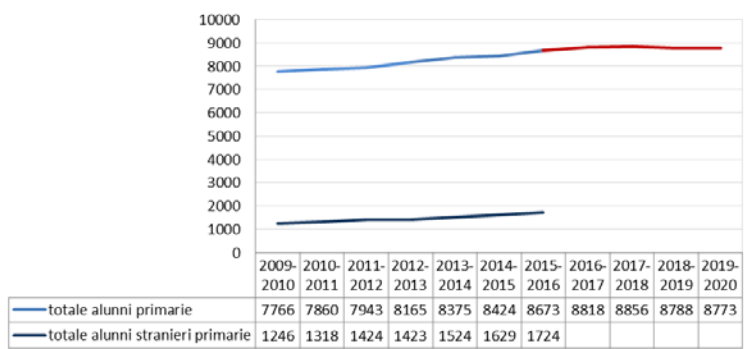


Trend liste d'attesa nidi e scuole d'infanzia

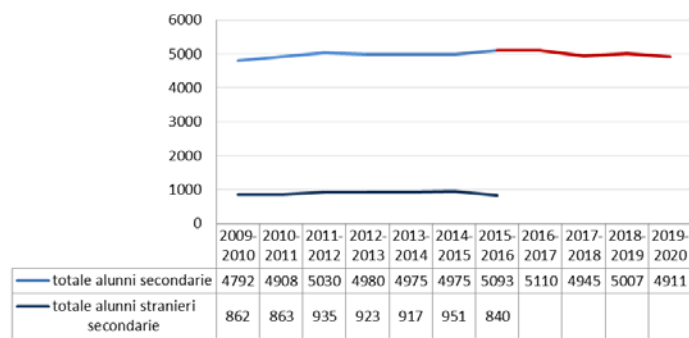


* dati a dicembre (chiusura graduatoria) - ** dati a ottobre (graduatoria aperta)

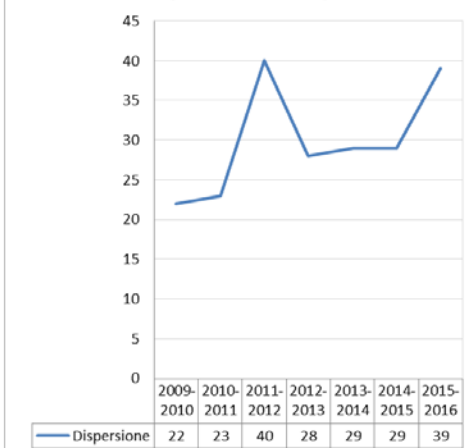
Iscritti scuole primarie: trend, proiezione e n. alunni stranieri



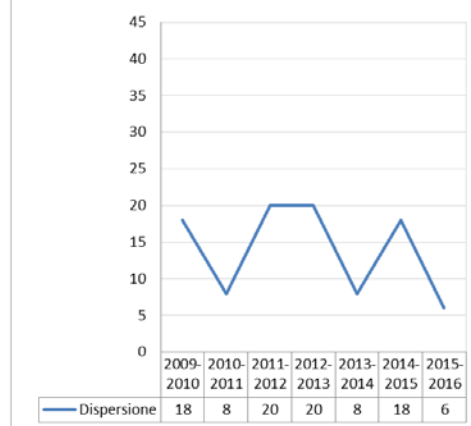
Iscritti scuole secondaria di 1° grado: trend, proiezione e n. alunni stranieri



Trend dispersione scuole primarie



Trend dispersione scuole secondarie di 1° grado

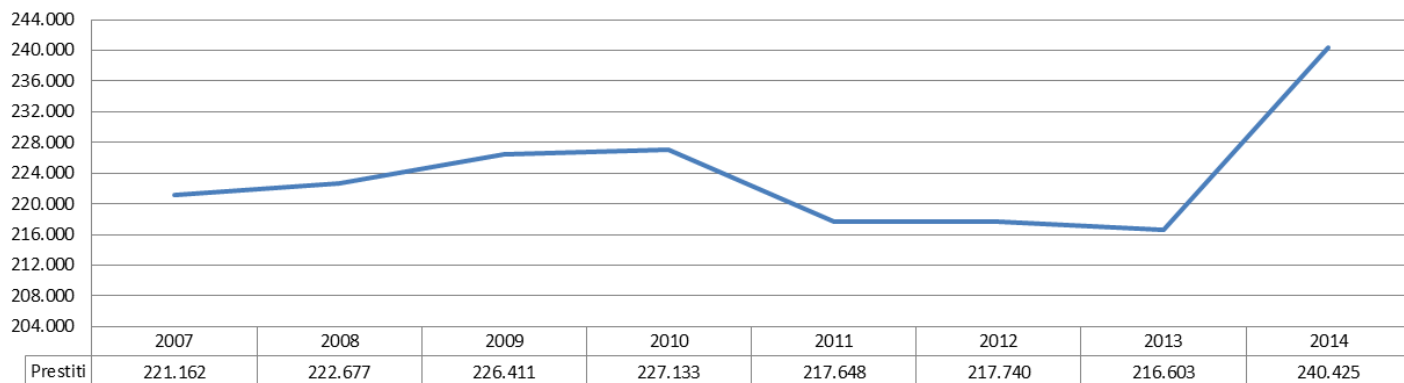


Serie Storica iscritti alle scuole secondarie di II° Grado

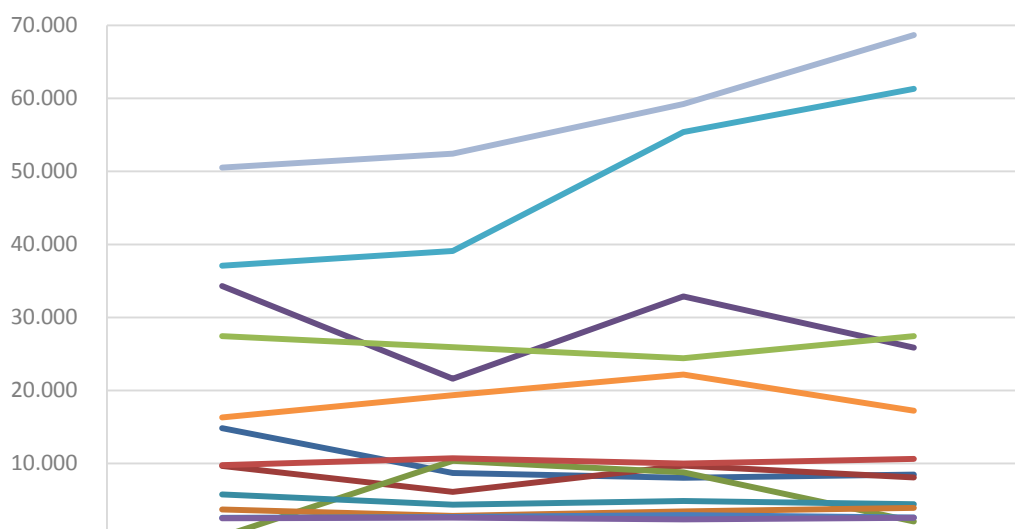
Secondarie II grado	2009-2010	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16
Liceo Ginnasio "Romagnosi"	1057	1027	988	940	911	871	807
Liceo Scientifico "Marconi"	1569	1554	1552	1599	1613	1697	1833
Liceo Scientifico "Ulivi"	1261	1168	1151	1085	1113	1126	1173
Liceo Scientifico "Bertolucci"	359	461	558	628	648	629	603
Liceo Sportivo "Bertolucci"						124	127
Liceo Scienze Umane "Sanvitale"	676	768	803	912	968	1041	1040
Liceo Artistico "Toschi"	807	833	778	816	842	879	886
Corso serale	65		62	85	85	113	86
I.T.E. "Bodoni"	753	721	696	656	674	653	658
Corso serale	59	54	65	94	97	90	76
I.T.E. "Melloni"	1234	1302	1250	1175	1190	1210	1196
Corso serale	22		24	25	56	54	57
I.T.I.S. "Da Vinci"	1024	1049	1087	1164	1197	1189	1218
Corso serale	205	169	155	149	145	148	160
Ist. Tec. per geometri "Rondani"	773	758	713	733	700	712	619
Corso serale			39	38	44		53
Ist. Tec. Agrario "Bocchialini"	443	462	481	507	527	583	612
I.P.S.I.A. "P. Levi"	738	701	674	700	681	656	669
Corso serale			31	56	80	53	58
I.S.I.S.S. "Giordani"	1033	1093	1163	1238	1250	1159	1130
Corso serale	252	262	260	217	239	266	235
Ist. Sup. "Magnaghi"							95
Liceo Musicale "Bertolucci"	71	86	97	108	114	120	125
Liceo Classico "Maria Luigia"	102	90	100	113	117	98	90
Liceo Europeo "Maria Luigia"	91	102	99	90	90	89	69
Liceo Scientifico "Maria Luigia"	243	259	297	308	299	269	264
SCUOLA PER L'EUROPA	78	103	131	139	152	156	152
TOTALE alunni secondarie II grado statali	12.915	13.022	13.254	13.575	13.832	13.985	14.091

Liceo Scientifico "San Benedetto"	148	151	159	129	122	113	109
Liceo della Comunicazione "P.G.E. Porta"	100	96	92	82	74	64	67
TOTALE alunni secondarie II grado private	248	247	251	211	196	177	176

N prestiti libri Biblioteche Comunali



Visitatori musei, pinacoteche, mostre, ecc..

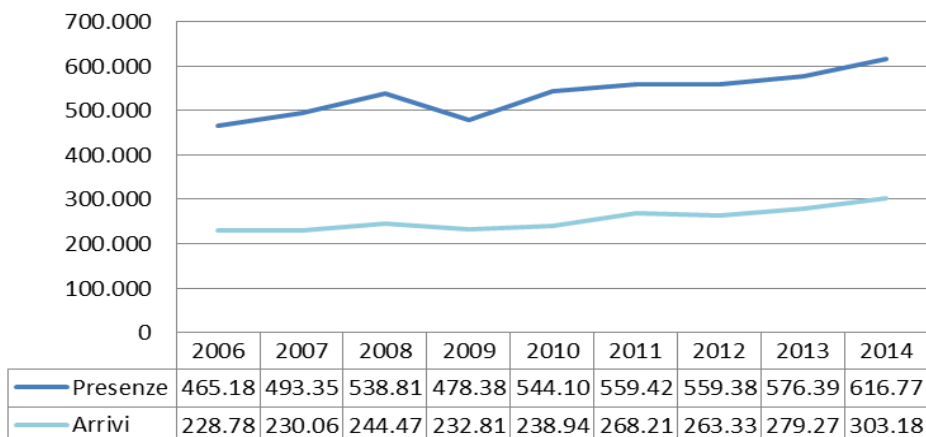


	2011	2012	2013	2014
Museo dei Burattini	14.842	8.687	8.046	8.472
Pinacoteca Stuard	9.665	6.100	9.711	8.078
Palazzetto Eucherio San Vitale	-	10.355	8.792	2.063
Mostre	34.301	21.600	32.867	25.855
Casa del Suono	5.753	4.360	4.852	4.426
Museo dell'Opera	3.690	2.823	3.446	3.927
Casa Natale Toscanini	2.562	2.668	2.922	2.612
Antica Spezieria di San Giovanni Evangelista*	9.782	10.710	9.999	10.635
Camera di San Paolo*	27.447	25.926	24.409	27.433
Cella di Santa Caterina*	2.501	2.581	2.341	2.552
Galleria Nazionale di Parma*	37.076	39.097	55.398	61.299
Museo Archeologico Nazionale di Parma*	16.296	19.348	22.188	17.230
Teatro Farnese*	50.532	52.434	59.217	68.679

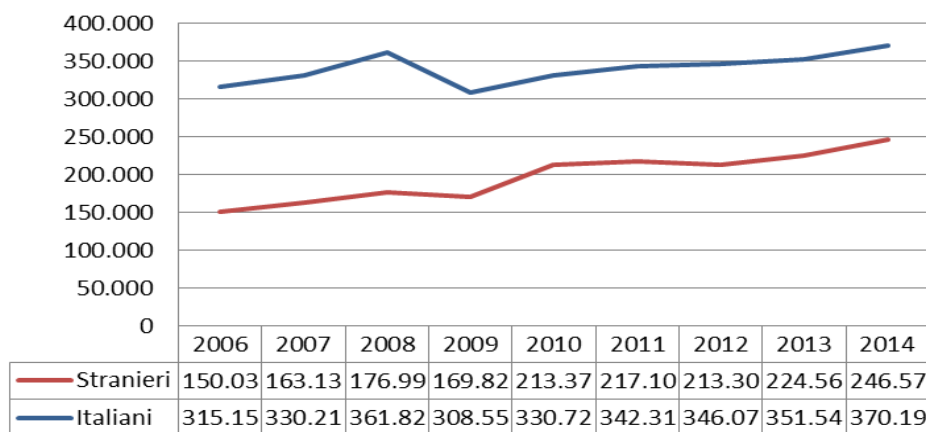
Dati forniti dal Settore Cultura, Giovani e Sviluppo Strategico del Territorio

* Musei statali

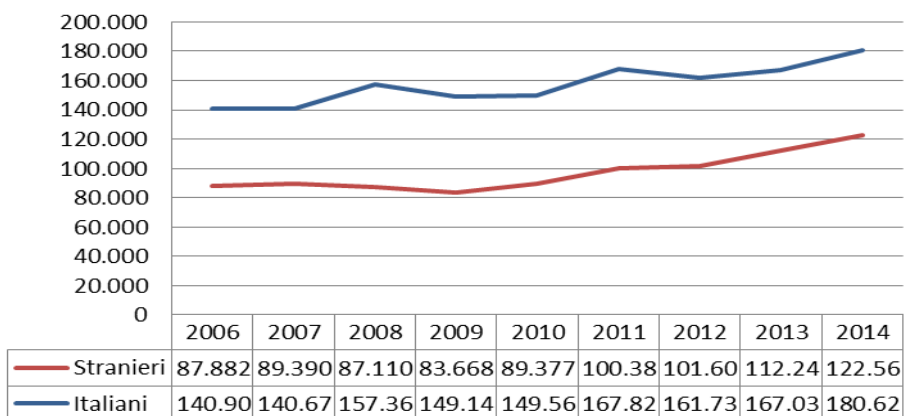
Trend presenze - arrivi



Presenze per nazionalità turista



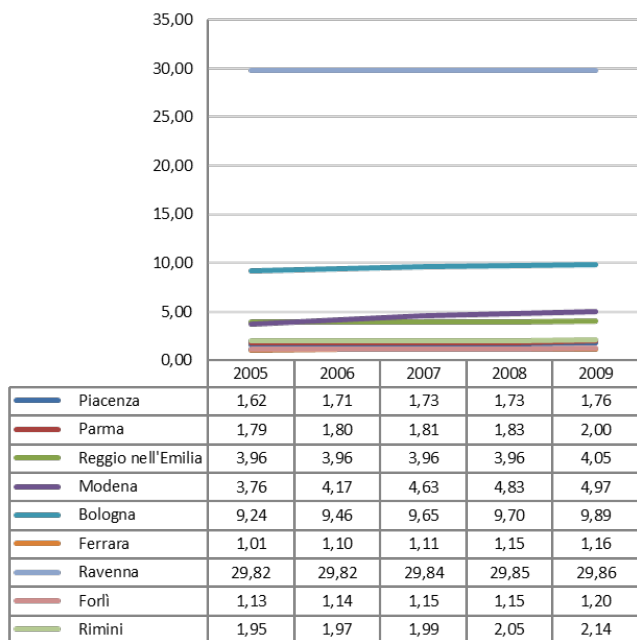
Arrivi per nazionalità turista



Dati ricavati dal sito della Provincia di Parma www.statistica.parma.it

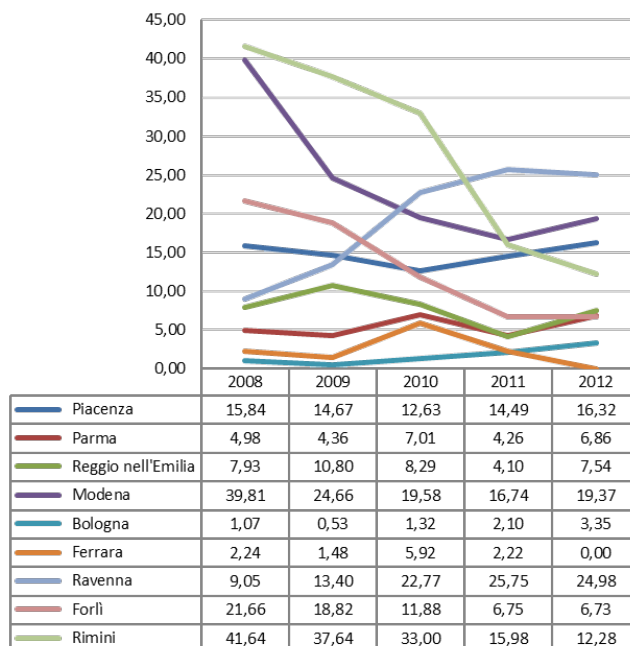
Verde urbano per i comuni capoluogo di provincia

densità di verde urbano della superficie comunale - percentuale



Monitoraggio dell'inquinamento acustico per i comuni capoluogo di provincia

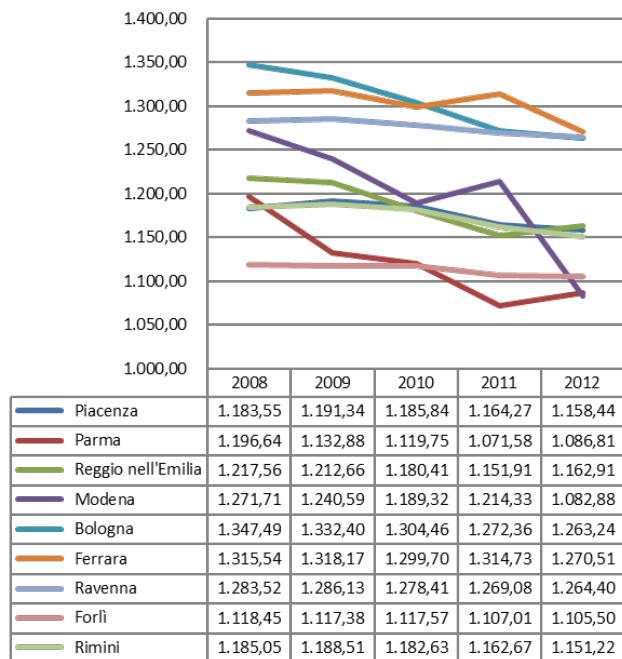
campagne di monitoraggio del rumore (rispetto a 100.000 abitanti)



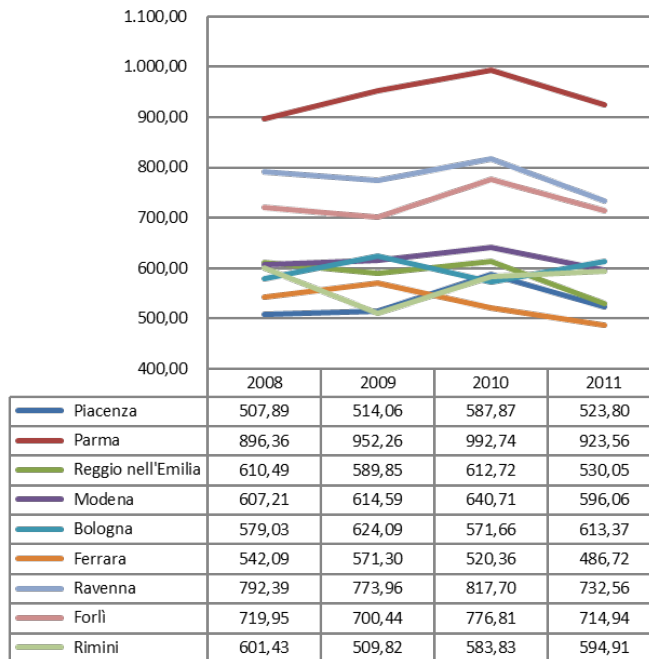
Dati ricavati dal sito Istat

Consumo di energia per i comuni capoluogo di provincia

consumo di energia elettrica per uso domestico pro capite - kWh (uso domestico)



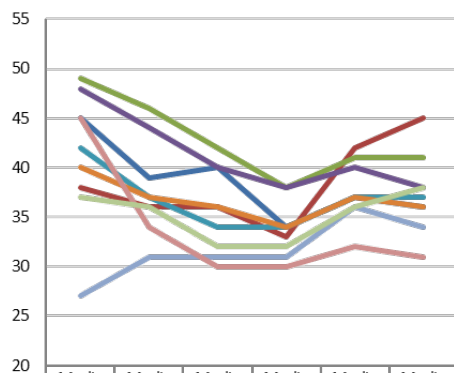
consumo di gas metano per uso domestico e riscaldamento pro capite - metri cubi (uso domestico e riscaldamento)



Dati ricavati dal sito Istat

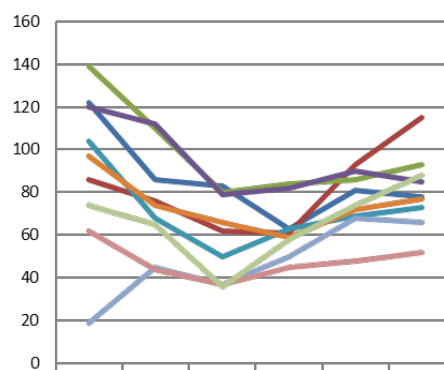
Monitoraggio della qualità dell'aria per i comuni capoluogo di provincia

Concentrazione di PM10 (microgr/m3) per provincia



	Media 2007	Media 2008	Media 2009	Media 2010	Media 2011	Media 2012
Piacenza	45	39	40	34	37	36
Parma	38	36	36	33	42	45
Reggio nell'Emilia	49	46	42	38	41	41
Modena	48	44	40	38	40	38
Bologna	42	37	34	34	37	37
Ferrara	40	37	36	34	37	36
Ravenna	27	31	31	31	36	34
Forlì-Cesena	45	34	30	30	32	31
Rimini	37	36	32	32	36	38

Numero massimo dei superamenti del limite per la protezione della salute umana previsto per il pm10



	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piacenza	122	86	83	63	81	78
Parma	86	76	62	61	93	115
Reggio nell'Emilia	139	110	80	84	86	93
Modena	120	112	79	82	90	85
Bologna	104	68	50	63	69	73
Ferrara	97	74	66	59	72	77
Ravenna	19	45	37	50	68	66
Forlì	62	44	37	45	48	52
Rimini	74	65	36	58	74	88

Dati ricavati dal sito della Provincia di Parma www.statistica.parma.it e dal sito Istat

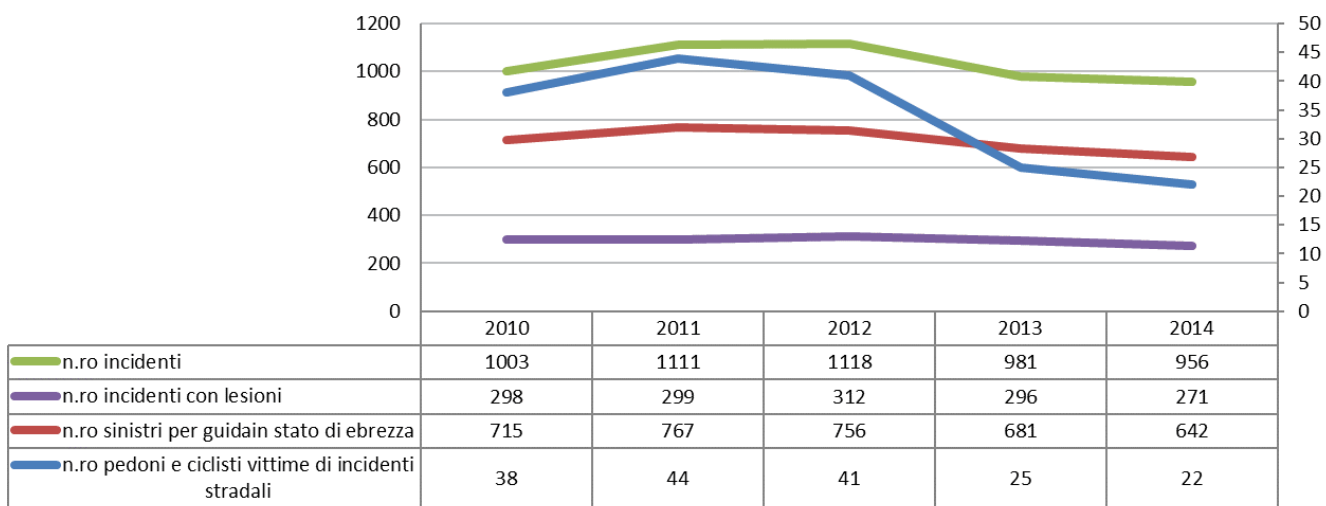
Trend storico delitti denunciati in Provincia di Parma (fonte ISTAT)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Strage	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Omicidi volontari consumati	2	3	7	2	3	2	4	5	2	6
<i>Di cui a scopo di furto o rapina</i>						-	-	-	-	0
<i>Di cui di tipo mafioso</i>	-	-	-	-	-	-	1	-	-	0
<i>Di cui a scopo terroristico</i>						-	-	-	-	0
Tentati omicidi	5	7	4	5	10	9	6	3	8	8
Infanticidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Omicidi preterintenzionali	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1
Omicidi colposi	24	28	17	22	24	24	17	21	18	28
<i>Di cui da incidente stradale</i>	21	25	15	22	19	20	15	18	16	22
Percosse	104	125	122	158	122	164	151	178	189	150
Lesioni dolose	499	527	458	551	515	535	538	596	645	637
Minacce	652	604	564	679	665	721	735	720	714	708
Sequestri di persona	6	15	12	12	10	6	13	9	10	20
Ingurie	573	582	510	626	623	675	678	667	662	611
Violenze sessuali	31	41	27	42	38	41	40	31	43	40
Atti sessuali con minorenne	7	4	3	5	7	7	10	5	3	1
Corruzione di minorenne	3	-	1	-	-	-	1	1	1	1
Sfruttam. e favoregg. prostituzione	11	2	9	11	8	4	5	2	6	2
Pornogr. minorile e detenz. di mater. pedoporno-grafico						1	-	3	2	2
Furti	9.743	10.884	11.936	12.359	10.211	10.763	10.826	12.385	13.254	12.099
<i>Di cui furti con strappo</i>						46	49	48	42	57
<i>Di cui furti con destrezza</i>						1.068	1.025	1.039	1.193	1.261
<i>Di cui furti in abitazioni</i>						1.156	1.386	1.986	2.547	2.221
<i>Di cui furti in esercizi commerciali</i>						817	940	931	898	968
<i>Di cui furti in auto in sosta</i>						1.757	1.641	1.688	1.669	1.774
<i>Di cui furti di opere d'arte e materiale archeologico</i>						11	14	21	9	9
<i>Di cui furti di automezzi pesanti trasportanti merci</i>						8	11	10	7	13
<i>Di cui furti di ciclomotori</i>						288	272	312	311	209
<i>Di cui furti di motocicli</i>						69	79	90	113	51
<i>Di cui furti di autovetture</i>						370	324	370	376	356
Rapine	111	122	150	144	159	145	148	186	217	199
<i>Di cui rapine in abitazione</i>						14	9	18	34	27
<i>Di cui rapine in banca</i>						7	7	6	12	12
<i>Di cui rapine in uffici postali</i>						2	-	2	2	1
<i>Di cui rapine in esercizi commerciali</i>						29	30	23	39	43
<i>Di cui rapine in pubblica via</i>						71	67	92	100	81
Estorsioni	36	34	17	35	23	37	31	28	39	43
Truffe e frodi informatiche	468	486	542	688	705	727	766	721	841	1.272
Delitti informatici						72	49	37	43	64
Contraffazione di marchi e prodotti industriali						2	116	59	70	45
Violazione della proprietà intellettuale						16	14	5	8	2
Ricettazione	174	186	165	190	146	141	181	182	210	226
Riciclaggio e imp. di denaro, beni o utilità di proven. illecita						4	6	5	6	10
Usura	1	2	-	1	1	1	2	4	5	34
Danneggiamenti	2.181	2.550	2.897	3.369	3.473	3.916	3.992	3.665	3.288	3.020
Incendi	41	46	47	43	54	32	36	59	39	31
<i>Di cui incendi boschivi</i>	1	11	3	15	16	13	2	24	13	5
Danneggiamento seguito da incendio	27	38	25	23	30	26	26	33	28	42
Normativa sugli stupefacenti	146	182	151	172	185	195	142	149	173	239
Attentati	1	2	-	11	4	1	1	3	1	8
Associazione per delinquere	7	3	-	2	1	1	2	2	7	3
Associazione di tipo mafioso	-	-	-	-	-	-	1	-	-	0
Contrabbando						-	-	-	-	1
Altri delitti	2.165	2.473	2.571	2.878	2.912	2.868	2.763	3.071	3.403	4.145
	17.018	18.946	20.236	22.028	19.929	21.136	21.300	22.835	23.936	23.698

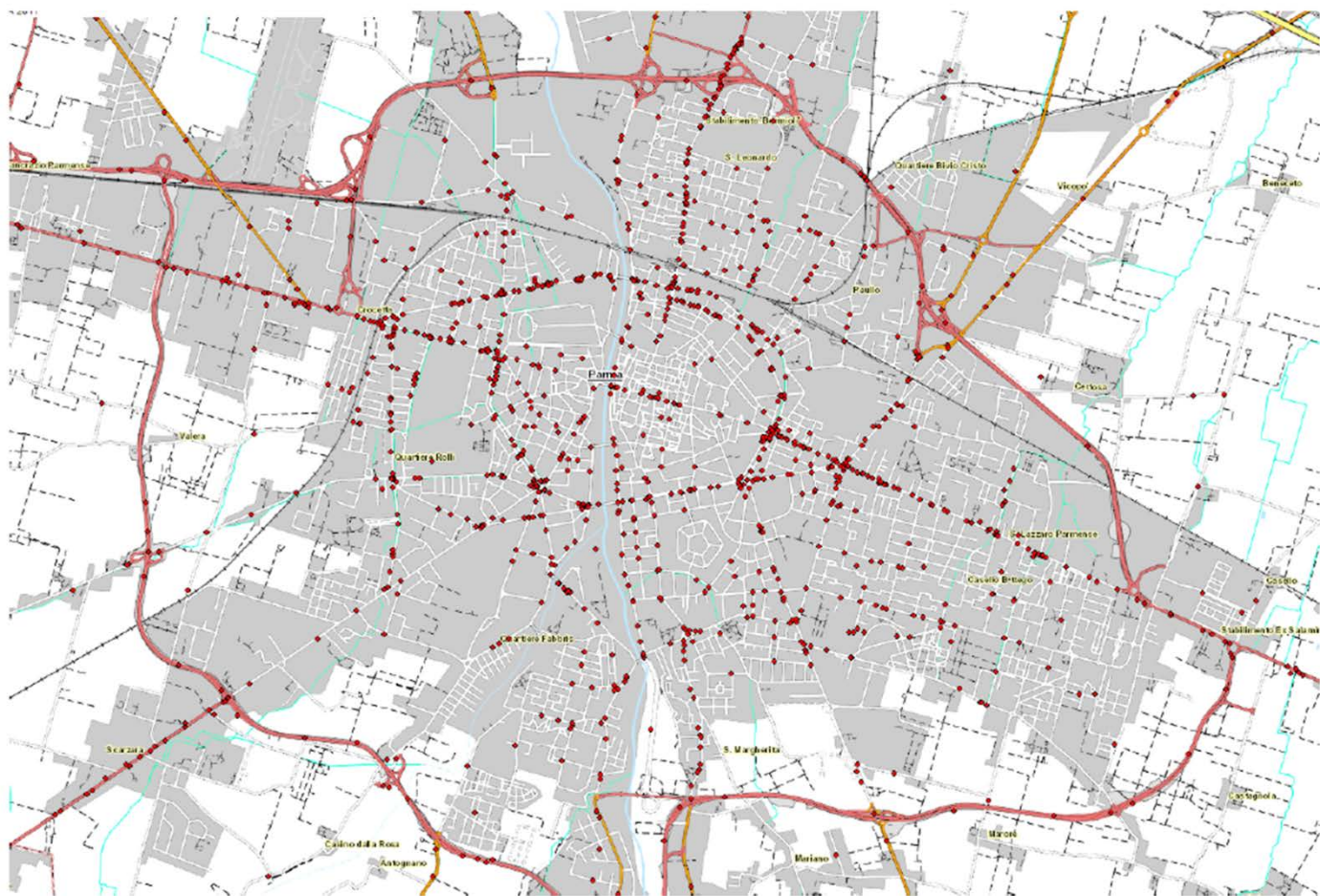
Confronto con Province limitrofe anno 2013 (fonte ISTAT)

Delitti denunciati in Provincia	2013			
	Parma	Reggio Emilia	Modena	Ravenna
Strage	0	0	0	0
Omicidi volontari consumati	6	2	2	4
<i>Di cui a scopo di furto o rapina</i>	0	0	0	1
<i>Di cui di tipo mafioso</i>	0	0	0	0
<i>Di cui a scopo terroristico</i>	0	0	0	0
Tentati omicidi	8	11	11	5
Infanticidi	0	0	0	0
Omicidi preterintenzionali	1	2	0	0
Omicidi colposi	28	13	26	27
<i>Di cui da incidente stradale</i>	22	10	21	22
Percosse	150	112	168	141
Lesioni dolose	637	521	729	578
Minacce	708	672	806	690
Sequestri di persona	20	8	10	7
Ingiurie	611	561	689	615
Violenze sessuali	40	29	51	37
Atti sessuali con minorenne	1	3	9	5
Corruzione di minorenne	1	0	4	5
Sfruttam. e favoregg. prostituzione	2	13	8	21
Pornogr. minorile e detenz. di mater. pedoporno-grafico	2	1	4	2
Furti	12.099	14.901	21.359	14.427
<i>Di cui furti con strappo</i>	57	107	183	80
<i>Di cui furti con destrezza</i>	1.261	832	1.641	1.185
<i>Di cui furti in abitazioni</i>	2.221	2.583	3.705	2.730
<i>Di cui furti in esercizi commerciali</i>	968	966	1.487	1.159
<i>Di cui furti in auto in sosta</i>	1.774	2.834	4.585	1.567
<i>Di cui furti di opere d'arte e materiale archeologico</i>	9	2	6	3
<i>Di cui furti di automezzi pesanti trasportanti merci</i>	13	20	16	12
<i>Di cui furti di ciclomotori</i>	209	183	256	124
<i>Di cui furti di motocicli</i>	51	63	94	74
<i>Di cui furti di autovetture</i>	356	335	418	286
Rapine	199	197	368	248
<i>Di cui rapine in abitazione</i>	27	20	31	23
<i>Di cui rapine in banca</i>	12	20	20	10
<i>Di cui rapine in uffici postali</i>	1	3	4	4
<i>Di cui rapine in esercizi commerciali</i>	43	35	54	36
<i>Di cui rapine in pubblica via</i>	81	74	167	120
Estorsioni	43	39	51	49
Truffe e frodi informatiche	1.272	1.125	1.530	996
Delitti informatici	64	49	50	35
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	45	24	25	144
Violazione della proprietà intellettuale	2	1	2	1
Ricettazione	226	136	247	295
Riciclaggio e imp. di denaro, beni o utilità di proven. illecita	10	5	26	11
Usura	34	6	11	2
Danneggiamenti	3.020	2.951	4.896	2.100
Incendi	31	25	36	28
<i>Di cui incendi boschivi</i>	5	4	5	4
Danneggiamento seguito da incendio	42	49	62	45
Normativa sugli stupefacenti	239	208	342	295
Attentati	8	3	1	4
Associazione per delinquere	3	4	4	10
Associazione di tipo mafioso	0	0	0	0
Contrabbando	1	0	0	2
Altri delitti	4.145	3.602	5.532	3.536
TOTALE	23.698	25.273	37.059	24.365

Serie storica incidenti nel Comune di Parma



Dati forniti dal Corpo di Polizia Municipale



Localizzazione degli incidenti stradali a parma (anello delle tangenziali)

Fonte : Monitoraggio Incidenti Stradali Emilia Romagna (Applicazioni Moka), Regione Emilia Romagna

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

1.1.2.1 La normativa vigente e il disegno di legge di stabilità per il 2016

Le previsioni di Bilancio sono state effettuate nel 2015 a normativa vigente. In particolare in base alle norme della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del Decreto-Legge del 19 giugno 2015 e delle manovre che si sono susseguite negli ultimi anni dal 2010 al 2014.

Il disegno di legge di stabilità per il 2016 (A.S. 2111) è stato presentato dal Governo al Senato della Repubblica a metà ottobre per l'avvio in prima lettura dell'esame parlamentare dei documenti di bilancio, pertanto le previsioni del bilancio saranno adeguate successivamente all'approvazione in Legge del DDL stabilità 2016 anche alla luce delle possibili modifiche normative.

In merito si evidenzia che con l'art. 1, comma 444, la Legge 24 dicembre 2012 e successive integrazioni ha modificato l'art. 193 del TUEL, prevedendo che al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio.

Considerati gli elementi di incertezza circa la definizione delle spettanze da parte del ministero le nuove o maggiori entrate ovvero le minori spese verranno destinate prioritariamente a ripristinare gli equilibri di bilancio.

Principali novità contenute nel disegno di legge di stabilità (DDL) 2016

Il disegno di legge di stabilità comporta, come manovra netta, un peggioramento del saldo delle risorse delle Amministrazioni pubbliche nel 2016 di 14,6 miliardi (circa 0,9 per cento del PIL), di 19,2 miliardi nel 2017 (1,1 per cento del PIL) e di 16,2 miliardi nel 2018 (0,9 per cento del PIL).

Dal lato delle uscite, la manovra 2016 prevede riduzioni di spesa netta di circa lo 0,2-0,3 per cento del PIL, associando il contenimento della spesa corrente, centrale e soprattutto regionale, a incrementi di erogazioni a vario titolo. Queste ultime sono indirizzate – tra l'altro – alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, al Fondo per le non autosufficienze e al rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga.

Per il 2016 dispone la disattivazione delle clausole di salvaguardia introdotte dalle leggi di stabilità per il 2014 e per il 2015. Le aliquote dell'IVA rimarrebbero invariate nel 2016, ma crescerebbero nel 2017 (di 3 punti l'aliquota ridotta, di 2 quella ordinaria).

Con il disegno di legge proposto, il Governo intende proseguire il percorso finalizzato al contenimento delle tasse. Il sostegno alla crescita nel 2016 viene realizzato dal Governo con l'eliminazione delle imposte sull'abitazione principale, che interessa circa l'80 per cento dei nuclei familiari, ridefinizione dell'Imu sui terreni agricoli, sui macchinari d'impresa cosiddetti "imbullonati" (nel complesso quasi lo 0,3 per cento del PIL) e su alcuni fattori produttivi.

Abolizione TASI abitazione principale . Nel ddl stabilità 2016 la prevista riforma tributaria locale non c'è e in attesa del riordino della tassazione immobiliare prevista per il 2017, vengono apportate sostanziali modifiche all'assetto della tassazione immobiliare, in particolare modifiche all'attuale disciplina TASI prevedendo l'esenzione dalla TASI dell'abitazione principale il cui possesso o detenzione non rientra più nel presupposto impositivo del tributo. Intervento analogo a quello fatto nel 2013 con l'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale.

Negli ultimi anni le modifiche alla fiscalità immobiliare sono state molto frequenti. Si tratterebbe del quinto intervento negli ultimi sette anni: l'imposta sulla proprietà della prima casa è stata abrogata dal 2008; reintrodotta nel 2012 con l'Imu, sostanzialmente eliminata nel 2013; ripristinata dal 2014 con la Tasi.

Rimane confermata la tassazione per le abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 (cd. "abitazioni di lusso").

Il ristoro del mancato gettito per i comuni delle regioni a statuto ordinario viene effettuato per il tramite del fondo di solidarietà comunale. E' confermata la maggiorazione dell'aliquota TASI ma non è chiaro se possa essere applicata e a quali immobili.

TASI immobili merce. A normativa vigente nel 2015 già esiste il limite del 2,5 per mille all'aliquota TASI sui fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice pertanto non si ascrivono effetti.

IMU imbullonati. A decorrere dal 2016 verrà effettuata la rideterminazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (categorie dei gruppi D e E); saranno esclusi dalla stima tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti ("c.d. imbullonati") funzionali allo specifico processo produttivo attualmente incorporati nella rendita catastale dei fabbricati commerciali ed industriali iscritti delle categorie speciali D ed E.

IMU terreni agricoli. Viene disposta l'esenzione dei terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti.

Fondo di solidarietà comunale. L'incremento della dotazione del fondo di solidarietà, a decorrere dal 2016, è finalizzato al ristoro del minor gettito derivante ai comuni dalle modifiche normative quali l'esenzione della Tasi ABP ovvero l'esenzione IMU delle tipologie sopra citate. Il contributo parrebbe non rilevare ai fini del pareggio di bilancio.

Il disegno di legge di stabilità prevede che le risorse a disposizione dei Comuni restino sostanzialmente invariate, aumentando l'entità dei trasferimenti statali a compensazione.

Viene modificato anche il criterio di riparto del Fondo di solidarietà prevedendo, a decorrere dal 2016, che la quota distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard sia elevata (2015 è del 20%) al 30% per arrivare, con le opportune gradualità, al superamento della spesa storica e di messa a regime di un sistema di allocazione del Fondo di solidarietà comunale, interamente sulla base di fabbisogni standard e capacità fiscale, così come prescritto dalla legge delega n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale.

IMUS

Imposta municipale secondaria. E' prevista l'abrogazione dell'articolo 11 del D. Lgs. N. 23/2011 in materia di Imposta municipale secondaria che doveva sostituire i seguenti tributi comunali: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Con la risoluzione n. 1/Df del 12 gennaio 2015 il Dipartimento delle finanze del MEF aveva peraltro già chiarito che i comuni avrebbero potuto istituire l'IMU secondaria solo a seguito dell'emanazione del regolamento governativo previsto dall'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. n. 23 del 2011, quindi, sul piano operativo non si evidenziano novità.

Personale degli enti locali.

Nel Disegno di Legge di stabilità 2016 viene innovato il quadro ordinamentale in materia di gestione del personale degli enti locali e in particolare, si prevede che gli enti locali provvedano alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.

Gli enti locali inoltre, per gli anni 2016, 2017 e 2018, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Sono fatte salve le percentuali di turn over vigenti (80% nel 2016-2017, fino ad arrivare al 100% nel 2018), unicamente ai fini della ricollocazione del personale soprannumerario di Città Metropolitane e Province.

1.1.2.2 Patto di stabilità interno e pareggio di bilancio

Il testo del ddl stabilità 2016 prevede, a decorrere dall'esercizio 2016, l'abrogazione della disciplina del cd.patto di stabilità, interno degli enti locali che ha operato dal 1999 al 2015, e dovrebbe essere sostituito da nuovi vincoli di finanza pubblica a carico dei Comuni.

Il contributo delle autonomie locali tuttavia non viene meno ed è ora affidato al pareggio in termini di competenza tra entrate e spese finali. Queste misure hanno un impatto sulla finanza locale, con effetti anche sul saldo delle Amministrazioni pubbliche che ad oggi non sono completamente conoscibili.

La disciplina che si intende introdurre, che fa riferimento solo ad uno di tali saldi, rende necessaria la modifica della legge 24 dicembre 2012, n. 243 di attuazione del principio del pareggio di bilancio che prevede all'articolo 9 comma 1 il vincolo di pareggio di bilancio anche in termini di cassa.

A decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, sarà richiesto agli enti locali di conseguire l'equilibrio fra le entrate e le spese finali, espresso in termini di competenza. Il saldo di riferimento per il pareggio di bilancio è costituito dalle entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Vengono introdotte misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

Si tratta di una flessibilità analoga a quella prevista dall'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 che fa riferimento alla possibilità di indebitamento purché sia garantito l'equilibrio a livello regionale. Si segnala che viene demandato ad un decreto del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, la disciplina dei criteri e delle modalità di attuazione tecnica, che in parte sembrano invece già previsti dal disegno di legge come proposto dal Governo.

1.2 Analisi delle condizioni interne

L'analisi strategica approfondisce le condizioni interne dell'Ente, attraverso la descrizione:

- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare;
- dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate facenti parte del cosiddetto "Gruppo Comune di Parma".

1.2.1 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

1.2.1.1 Il contesto normativo

Il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali prevede all'art. 89, comma 5 in materia di personale, che *"Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari."* e all'art. 91, dispone che *"1.... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2. Gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale a orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze"*.

La normativa di cui sopra comporta l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli enti locali, prevedendo la necessità di correlare le decisioni in ordine alla dotazione organica alle effettive esigenze produttive, alle scelte strategiche complessive dell'ente ed alle disponibilità finanziarie, con lo scopo di effettuare la previsione dei posti vacanti che si intendono ricoprire indicando le modalità di reperimento delle risorse umane.

La programmazione in materia di personale deve tener conto dei seguenti aspetti:

Ricollocazione personale di area vasta

La Legge 23/12/2014 n.190 all'art. 1 comma 424 per gli anni 2015 e 2016, regola le facoltà assunzionali delle amministrazioni regionali e locali imponendo rilevanti limitazioni dettate dalla necessità di ricollocare presso l'amministrazione pubblica, il personale dichiarato in esubero presso gli enti di area vasta;

la Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2015 recante le linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane dispone, tra l'altro, che la percentuale del turn per gli anni 2015 e 2016 deve essere destinata prioritariamente all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle graduatorie vigenti al 1/1/2015; le risorse rimanenti dopo l'assunzione dei vincitori, devono essere destinate fino al raggiungimento del 100% ai processi di mobilità del personale soprannumerario degli enti di area vasta.

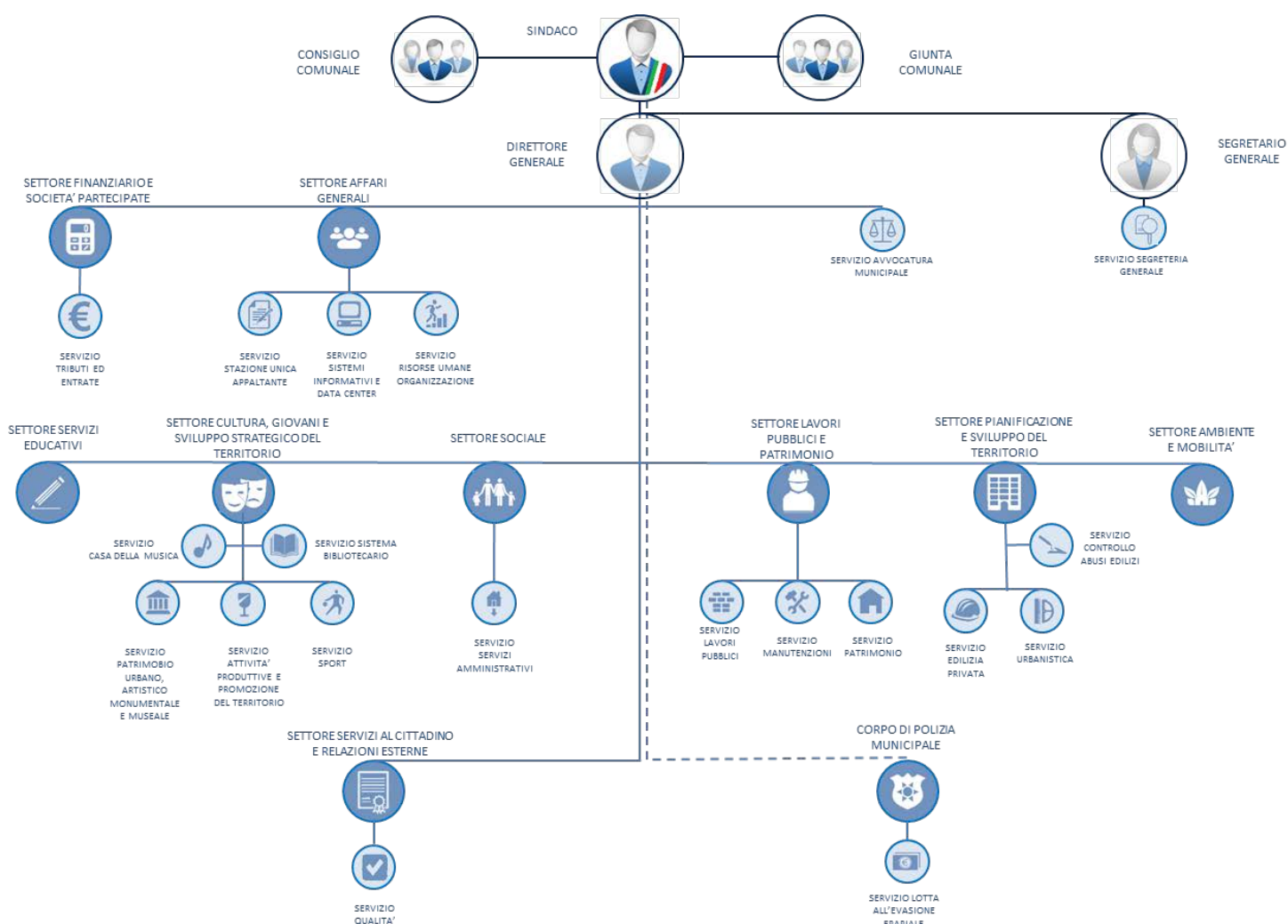
Disposizioni normative in materia di limiti assunzionali:

1. art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, che prevede l'obbligo di avere effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente;
2. art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge di stabilità per il 2012, che prevede l'obbligo di effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
3. art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006, che prevede che non possano effettuare assunzioni gli enti che non hanno approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
4. art. 1 comma 557 L.296/06 così come modificato dall'art. 3 comma 5 bis L.114/2014, che prevede i vincoli in materia di spesa del personale;
5. art. 9 comma 28 del DL n. 78/2010 così come modificato dall'art. 11 comma 4 bis del DL.90/2014 in materia di spesa di personale a tempo determinato;
6. l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, così come modificato dall'art. 4 d.l. 19 giugno 2015 n. 78, convertito dalla Legge n. 125/2015 sulla possibilità di utilizzare i resti della capacità assunzionale del triennio immediatamente precedente;
7. art. 41 c. 2 D.L. 66/2014 in materia di rispetto dei tempi di pagamento;
8. art. 76, comma 4, D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008 e successive modificazioni, che prevede che non possano effettuare assunzioni gli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno precedente.

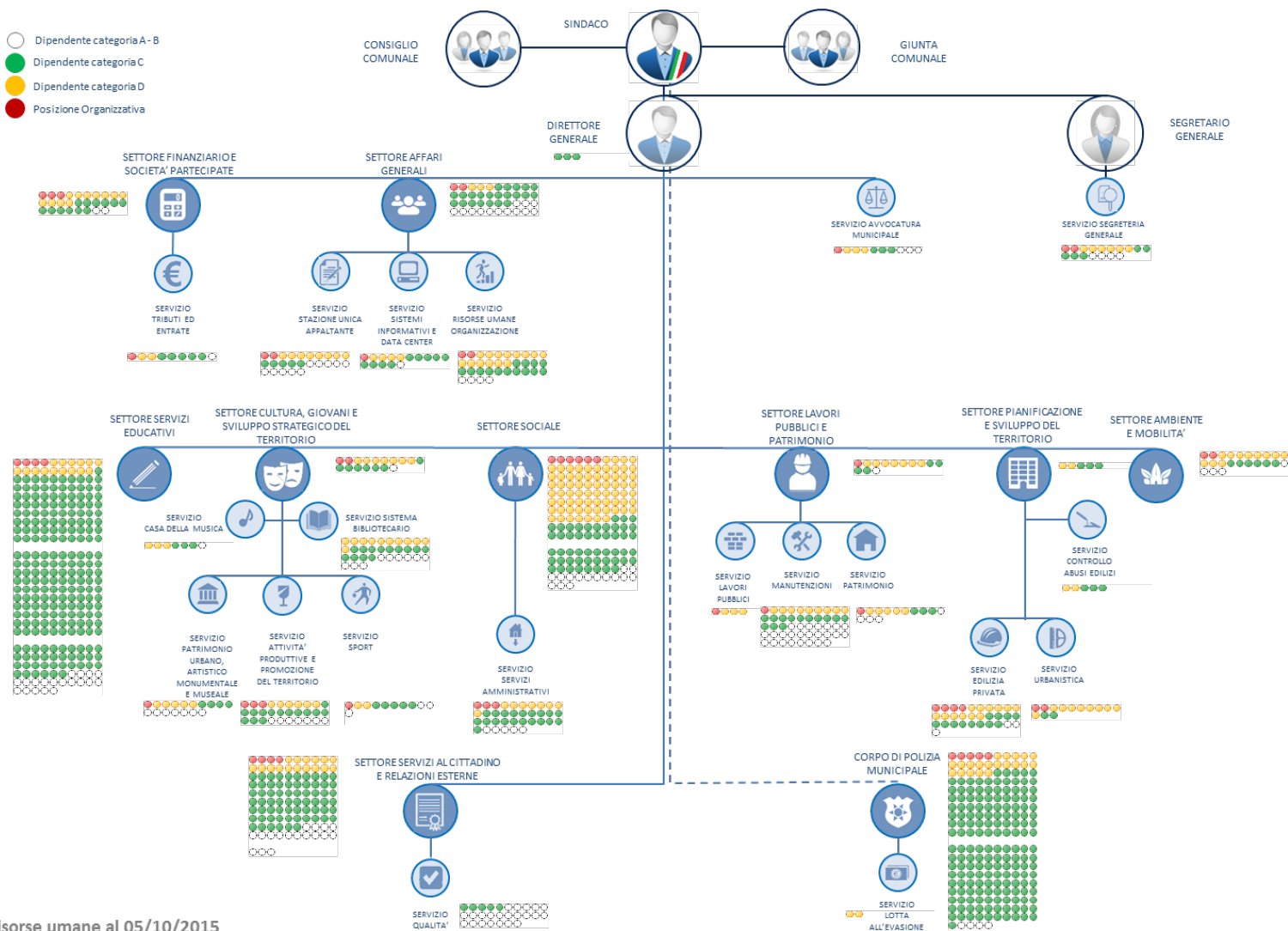
Rinnovi contrattuali

Con sentenza della Corte costituzionale n. 178 del 2015 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 dello scorso 29 luglio, la Consulta ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi disciplinato dal Decreto legge n. 78/2010.

1.2.1.2 L'Organizzazione: la macrostruttura dell'Ente

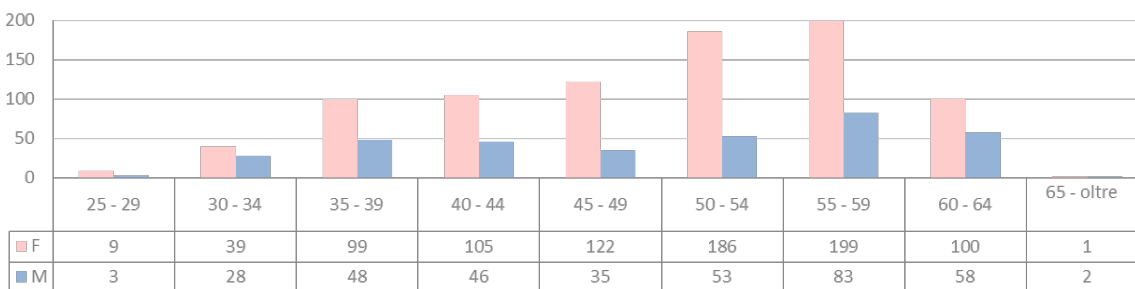


1.2.1.3 Le Risorse Umane

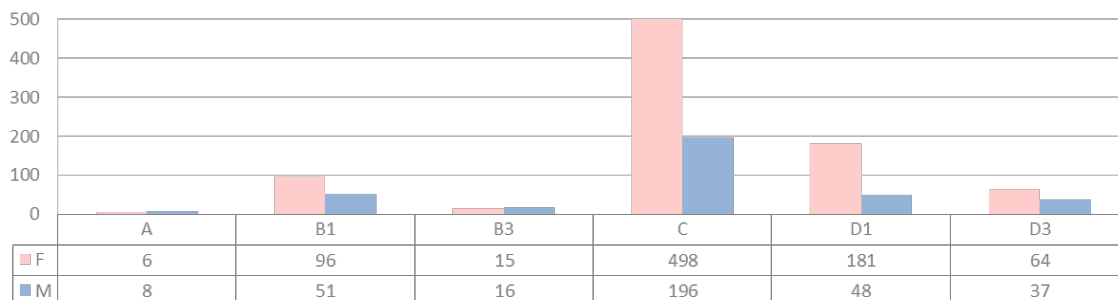


Risorse umane al 05/10/2015

Dipendenti per fascia di età e genere

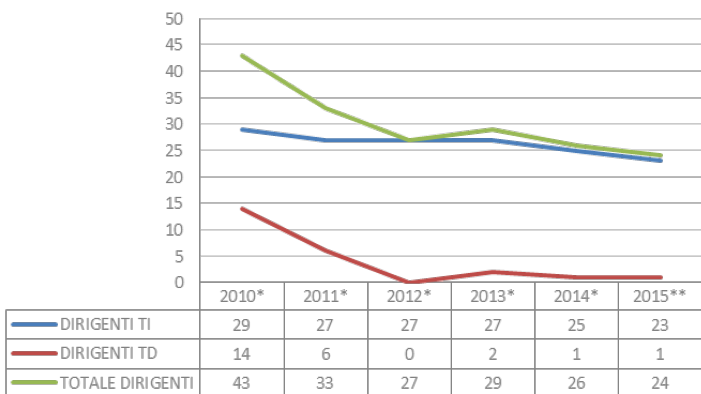


Dipendenti per categoria e genere

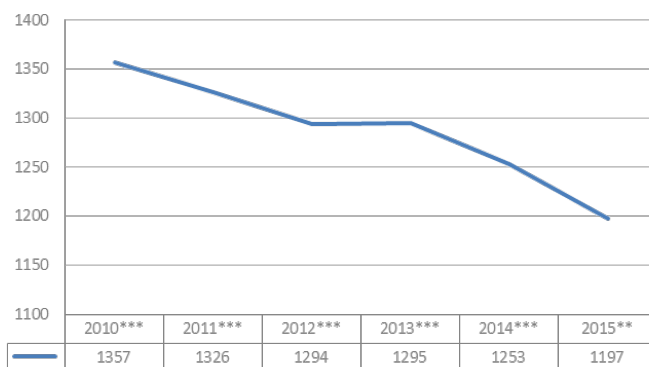


Dati al 05/10/2015 - Comprese tutte le categorie contrattuali esclusi tempi determinati straordinari e supplenti

Personale Dirigente



Personale non dirigente a tempo indeterminato



Personale non dirigente a tempo indeterminato

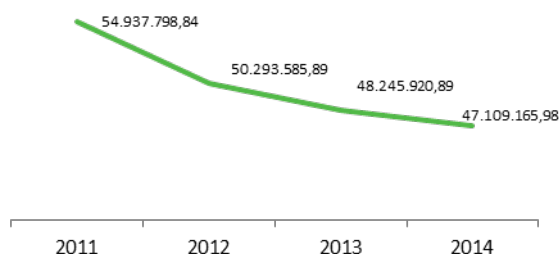


* Dati al 31/12

** Dati al 05/10/2015

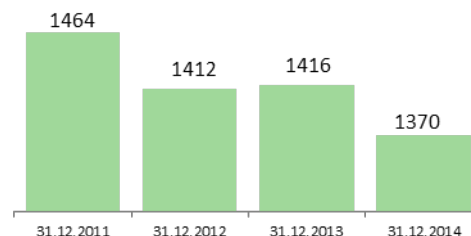
*** Dati da Conto Annuale al 31/12

Spese personale*



34.386,25 € per ogni unità di personale
(la media nazionale è pari a 37.808 euro***)

Trend numero dipendenti



7,2 dipendenti ogni 1.000 abitanti
(la media nazionale è di 7,44**)

* Spesa di personale definita in base al comma 557 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007)

** Fonte Centro Documentazione e Studi Comuni Italiani - "Il personale dipendente dei comuni italiani - Scheda n. 2" (anno 2010)

*** Fonte "Il personale dei comuni italiani. Terza edizione 2014" (rapporto curato dall'Anci e dalla Fondazione Ifel) - anno 2012

1.2.2 La gestione del Patrimonio

1.2.2.1 Il Patrimonio immobiliare

Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art. 119 Cost., comma 7). I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali (art. 824 c.c.), assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili (art. 826, commi 2 e 3, c.c.), ed in beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

Più precisamente i beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e sono, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; quelli patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati; ed i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, ed assolve, in modo indiretto ed eventuale, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

La gestione del patrimonio deve essere caratterizzata da processi finalizzati ad ottenere un'efficiente uso degli stessi, agendo prevalentemente su due fronti:

- migliorare e ottimizzare l'uso degli immobili per aumentarne il rendimento, o ridurre l'onere da mantenimento;
- dismettere quei beni che non necessitano all'ente, per abbattere il debito e controbilanciarne il costo migliorando il saldo della gestione patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2014, risultano iscritti nell'inventario dei beni immobili comunali 7.271 unità immobiliari.

STRUTTURA DEL PATRIMONIO AL 31-12-2014					
Beni demaniali fabbricati	Beni demaniali terreni	Patrimonio indisponibile fabbricati	Patrimonio indisponibile terreni	Patrimonio disponibile fabbricati	Patrimonio disponibile terreni
157	4049	259	2246	330	230

Si evince che il patrimonio immobiliare comunale è costituito prevalentemente da beni demaniali ed indisponibili utilizzati per i fini istituzionali dell'Ente.

E' in corso di attuazione un incremento degli immobili di proprietà derivante dal trasferimento al Comune di alcuni immobili statali in attuazione al dettato normativo di cui all'articolo 56-bis del decreto-legge 69/2013 che reca "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia". In particolare, detto articolo ha semplificato e reso operative le procedure in materia di trasferimento di immobili agli enti territoriali, modificando in più parti l'originario decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 sull'attribuzione a comuni, alle province, alle città metropolitane e alle regioni di un proprio patrimonio in attuazione della legge 42/ 2009 sul federalismo fiscale.

Il Comune di Parma ha affidato, con gli atti appresso indicati, la gestione della maggior parte del patrimonio immobiliare di sua proprietà alla società Parma Infrastrutture S.p.A.:

- deliberazione di Consiglio Comunale 89 del 24 settembre 2010, con la quale è stata approvata, a favore di Parma Infrastrutture S.p.A., la concessione per 20 anni di una parte degli immobili verticali (edifici) di proprietà del Comune di Parma;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 30/12/2010 con cui è stato:
 - . ampliato l'elenco dei beni affidati in concessione a Parma Infrastrutture ricomprendendo la totalità degli edifici comunali ad eccezione delle cabine elettriche, dei monumenti, dei luoghi di culto ed edifici annessi e degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale (ACER, Casadesso, Parmabitare e simili);

- . è stata prolungata la durata concessione degli immobili di cui sopra a 33 anni (dal 01/10/2010 al 30/09/2043);
- . è stato autorizzato il trasferimento alla società di tutte le attività e passività relative ai beni trasferiti a fronte della messa a disposizione dei beni al comune o terze parti per l'esercizio di funzioni istituzionali ovvero per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 1933 del 30/12/2010 che dispone di perfezionare, dal 01/01/2011, il subentro da parte della società nella titolarità di gestione di tutti i canoni demaniali e patrimoniali, anche di natura commerciale, sui beni trasferiti;
- convenzione per la valorizzazione dei beni stipulata tra Comune di Parma e Parma Infrastrutture S.p.a in data 21.12.2012, a magistero notaio Dott. Carlo Maria Canali registrata a repertorio 42793, raccolta 19335.

Alla società è stato, in specifico, affidato il compito di provvedere alla gestione amministrativa e tecnica dei beni patrimoniali dati in gestione, nonché di supportare le iniziative del Comune finalizzate alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Nonostante ciò, alcune funzioni in materia di gestione del patrimonio immobiliare non possono non essere svolte che in collaborazione con uffici comunali. In particolare al Servizio Patrimonio spetta l'attività di coordinamento e collaborazione in merito all'assegnazione dei locali e spazi di proprietà comunale a terzi e per il controllo degli adempimenti contrattuali inseriti negli atti di concessione, ai sensi di quanto stabilito dal vigente Regolamento comunale.

Successivamente, con i documenti seguenti, alcuni degli immobili amministrati da Parma Infrastrutture S.p.A. sono rientrati in gestione diretta al Comune, per meglio adempiere alle finalità a cui gli stessi erano e sono destinati:

- l'atto dirigenziale n. 2297 del 19 novembre 2014, adottato in esecuzione alla deliberazione n. 49 del 29 novembre 2012, con la quale si è proceduto alla retrocessione, al Comune di Parma, di alcuni immobili teatrali;
- l'atto pubblico amministrativo a ministero del Segretario Generale del Comune del 28 novembre 2014 Retrocessione in piena disponibilità degli immobili denominati Teatro al Parco e Teatro Due;
- l'atto dirigenziale n. 459 del 13 marzo 2015, con la quale è si è preso atto della dichiarata volontà dell'Amministrazione comunale, espressa con la delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29.07.2014, della retrocessione in piena disponibilità della gestione di alcuni immobili ad uso sportivo.

Una sana e corretta gestione del patrimonio immobiliare deve garantire un utilizzo dello stesso non solo per il conseguimento dei fini di interesse pubblico e sociale ma, anche, individuare potenziali capacità di reddito degli immobili gestiti, mediante opportune scelte strategiche di valorizzazione immobiliare.

Un importante punto di partenza per la valorizzazione degli immobili è l'inventariazione dei beni stessi, in quanto gli inventari consentono la quantificazione dell'entità patrimoniale del comune. E' previsto l'obbligo annuale di aggiornamento degli inventari, la cui valutazione è stabilita dal Testo Unico degli Enti Locali, ma, sulla base di un censimento accurato degli asset, si può, successivamente, procedere ad una loro catalogazione a valori correnti di mercato. E' stato, recentemente, attivato il modulo relativo all'inventario del nuovo programma software di gestione del patrimonio comunale, utilizzato sia dall'Ente che dalla società Parma Infrastrutture in qualità di soggetto gestore dei beni immobiliari di proprietà comunale.

L'affidamento in concessione o in locazione, a seconda della natura giuridica degli immobili, rappresenta il metodo più tradizionale di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali. Il Comune di Parma ha affidato la maggior parte del proprio patrimonio indisponibile, non utilizzato per le attività istituzionali, ad associazioni che operano nei campi della cultura, dello sport e del sociale e che svolgono attività statutarie a vantaggio diretto o indiretto della collettività. Per questo motivo, il canone di concessione è, di norma, calcolato secondo quanto stabilito dalle discipline e regolamenti, via via adottati dall'ente, su un valore più basso rispetto a quello di mercato, proprio in considerazione delle finalità sociali e senza scopo di lucro delle associazioni concessionarie.

Riveste importanza nell'ambito delle concessioni dei beni, il rilascio delle autorizzazioni di occupazioni di spazi e aree pubbliche, quali azione volta, non solo ad incrementare le entrate comunali, ma anche a favorire le attività commerciali ubicate nel territorio e nel contempo a definire lo spazio pubblico, poiché l'inserimento di un chiosco e di una attività, opportunamente collegati al contesto esistente, attiva flussi e dinamiche virtuose di partecipazione all'ambiente urbano da parte della collettività.

Il Comune di Parma, inoltre, nell'ambito della valorizzazione immobiliare, ha avviato, altresì, un programma di alienazione del patrimonio, al fine di creare nuove risorse finanziarie per l'Ente, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, convertito dalla legge 7 agosto 2008, n. 133, che stabilisce che gli enti territoriali procedano al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio attraverso l'adozione di appositi piani di alienazione immobiliare.

Gli obiettivi generali dei piani fino ad ora approvati dall'Ente mirano, come accennato, all'incremento delle risorse finanziarie dell'Ente nonché a garantire una ottimizzazione della redditività del patrimonio. Dopo aver esaminato in modo globale il complesso degli immobili e tenuto conto dell'obiettivo da conseguire, il Comune ha individuato, nel corso del tempo, quali immobili da alienare quelli aventi le seguenti caratteristiche:

1. beni per cui sia venuto meno l'interesse per finalità pubblicistiche;
2. beni con scarsa redditività o con costi gestionali particolarmente onerosi;
3. beni situati al di fuori del territorio comunale.
4. maggiore potenzialità commerciale con conseguente valore in termini di corrispettivo economico

Sono stati necessariamente esclusi gli immobili che svolgono ancora funzioni di carattere pubblico, come scuole, uffici pubblici, chiese o immobili per i quali il Comune abbia già avviato interventi di restauro e/o riqualificazione.

L'insieme del patrimonio di Edilizia pubblica di proprietà del Comune di Parma è costituito, per la maggior parte, da alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. La Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 24 ha qualificato come alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica quelli per i quali la proprietà è comunale, sono stati recuperati, acquistati o realizzati, in tutto o in parte, con contributi pubblici e sono destinati, senza alcun limite di tempo, alla locazione al canone sociale. La programmazione e la gestione del patrimonio abitativo di Edilizia pubblica è effettuata in collaborazione con la S.O. Politiche Abitative, alla luce delle competenze in capo alla stessa. Gli alloggi pubblici sono assegnati a nuclei familiari, per rispondere direttamente alle esigenze abitative.

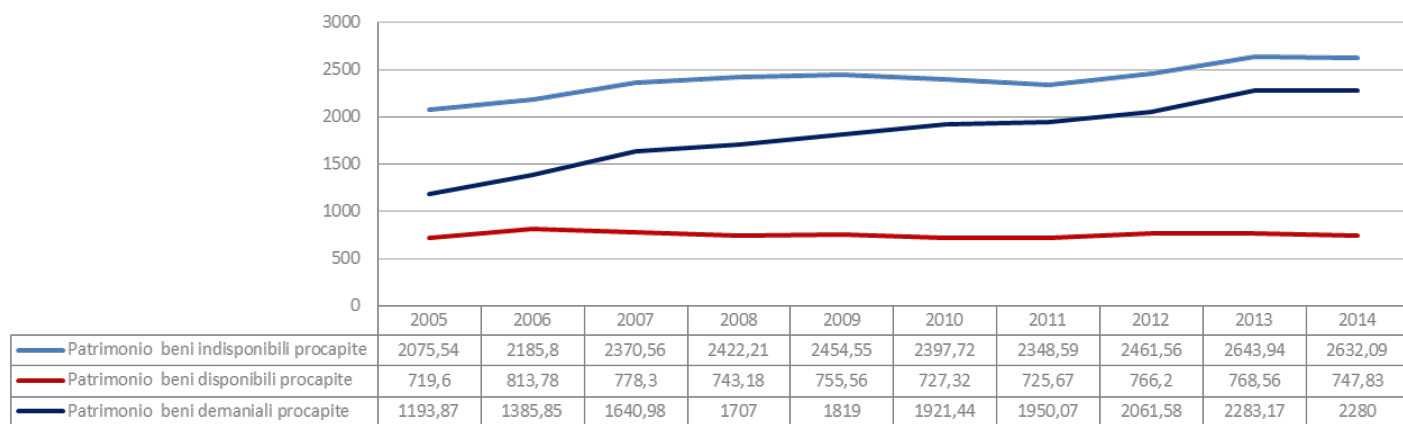
Il Comune di Parma per la gestione e la manutenzione degli alloggi pubblici in proprietà si avvale di Acer Parma. A tale fine, è stata stipulata apposita convenzione per l'affidamento in concessione della gestione del proprio patrimonio abitativo. Per quanto attiene allo sviluppo ed incremento del patrimonio abitativo, particolare rilevanza assume il progetto denominato Parma Social House. Il Decreto ministeriale del 22 aprile 2008 fornisce la prima definizione ufficiale di «alloggio sociale» come «l'unità immobiliare adibita a uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato [...]. Rientrano in tale definizione gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche – quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree o immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico – destinati alla locazione temporanea per almeno otto anni ed anche alla proprietà».

La realizzazione del progetto, nell'ambito del PSC e del POC del Comune, consiste nella realizzazione di circa 850 alloggi destinati ad Edilizia Residenziale Sociale (mq. 63.023 di SLU), attuato su aree destinate ad edilizia residenziale sociale pubblica all'interno delle Schede Norma Via Chiavari A3, Via S. Eurosia A4, Via La Spezia B9, Via Budellungo B14, Rossi e Catelli B24, Panocchia Bf4 e Crocetta A1. La Convenzione PSH, sottoscritta dal Comune e dai soggetti attuatori, del 28 gennaio 2010, rep. n. 28453/13737 e del 19 novembre 2010, rep. n. 32782/15308, disciplina i rapporti e le obbligazioni reciproche in merito alla realizzazione del programma di Edilizia Residenziale Sociale. Attualmente, la gestione sociale del PSH è stata affidata ad una società di Gestione la Polaris Investment Italia SGR S.p.A.. Ulteriore aumento del patrimonio abitativo si è concretizzato anche grazie al programma "Casadesso", che prevedeva la realizzazione di alloggi da affidare in locazione temporanea con contratto di locazione a canone agevolato/ concordato, a giovani coppie, nuclei

monogenitoriali e lavoratori in mobilità geografica, ed al programma “Parmabitare” che si rivolge alle famiglie che, per ragioni di reddito, non hanno un punteggio sufficiente per usufruire delle assegnazioni di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP) e, al tempo stesso, non riescono ad usufruire delle locazioni ai prezzi di mercato.

Alcuni dati relativi al patrimonio:

Patrimonio pro-capite



1.2.2.2 Il Patrimonio mobiliare

Tra gli obiettivi dell'Ente si conferma di particolare rilevanza la rivisitazione complessiva del sistema delle partecipazioni detenute, anche in adempimento agli obblighi introdotti dalla L. n. 190/2014 che impone agli Enti Locali di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015 mantenendo solo quelle indispensabili al conseguimento degli scopi istituzionali.

Per attuare questo processo è stato redatto, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 1, comma 612, della citata legge il Piano Operativo di Razionalizzazione, approvato con decreto del Sindaco n. 55569 del 31/03/2015, contenente l'indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, delle azioni da intraprendere ai fini della rivisitazione del sistema partecipate, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire mediante l'attuazione della riorganizzazione dell'assetto delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute dall'Ente.

L'amministrazione è impegnata nel porre in essere tutte le azioni volte a garantire il rispetto della normativa di riferimento, assicurando nel contempo una corretta attuazione delle linee definite nel Piano attraverso il monitoraggio continuo delle azioni ed operazioni previste dal piano per ogni società.

In coerenza con quanto previsto dalla L. n. 190/2014 e illustrato in dettaglio nel Piano di Razionalizzazione, si procederà alla dismissione, con diverse tempistiche da determinare a seconda dei vincoli tecnico-giuridici e delle condizioni di contesto, di alcune partecipazioni non aventi finalità strategica per l'Ente.

In particolare, per Agenzia Parma Energia s.r.l. in liquidazione, si prevede entro il prossimo 31/12/2015 il completamento delle attività propedeutiche allo scioglimento in bonis della società.

Per quanto riguarda ASCAA, si segnala che l'Assemblea dei Soci nella seduta del 26/10/2015 ha deliberato la messa in liquidazione della società. I tempi per l'estinzione della società sono strettamente vincolati alla conclusione della procedura di liquidazione della società da questa partecipate : Salso Servizi S.r.l. in liq e Comeser S.r.l.

In relazione alla partecipazione detenuta in EmiliAmbiente S.p.A. l'Amministrazione Comunale, attivando un dialogo con gli altri enti pubblici soci, ha intrapreso un percorso volto alla possibile uscita dalla compagine azionaria, nel rispetto delle disposizioni in materia di società in house e delle previsioni statutarie, ma disponibile ad individuare soluzioni graduali che garantiscano l'operatività della società stessa.

Per Autocamionale della Cisa S.p.A. si evidenzia l'iter per la cessione è molto avanzato e si è attualmente in attesa della definizione del contratto preliminare di cessione delle partecipazioni detenute dagli enti aderenti alla convenzione.

Per ParmAbitare S.c.r.l. si sta lavorando per verificare la disponibilità di ACER, socio di maggioranza, all'acquisto della quota di ParmAbitare detenuta dall'Ente.

Per SO.PR.I.P. S.p.A. in concordato preventivo, si evidenzia che l'ammissione della società alla procedura di concordato ha interrotto le operazioni finalizzate alla cessione della partecipazione detenuta dall'Ente rendendo necessario il rinvio dell'attuazione di tale intendimento alla conclusione della procedura stessa.

Sta proseguendo l'implementazione di quanto previsto nel Piano di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del Gruppo STT. A tal proposito si segnala l'avvenuta estinzione, in data 5 ottobre u.s., della società Città delle Scienze S.r.l. in liq. e l'attività che sta svolgendo Casadesso S.r.l. in liq., relativamente alle operazioni propedeutiche al trasferimento delle attività gestite ad Acer, e Metro Parma S.r.l. in liq., in relazione al confronto volto alla definizione di un accordo con il suo principale creditore per giungere nel più breve tempo possibile all'estinzione in bonis della società.

Per quel che attiene Parma Infrastrutture, si segnala come gli altri comuni soci che non fruiscono dei servizi della società e che attualmente detengono una quota complessiva pari allo 0,02%, abbiano formalizzato l'intenzione di alienare le loro partecipazioni. L'Amministrazione intende dare mandato alla società affinché rilevi le suddette quote così da garantirsi il controllo al 100% della società che gestisce in concessione tutto il patrimonio pubblico del Comune di Parma.

Per quanto riguarda le partecipazioni azionarie IREN non vincolate all'attuazione di piani di ristrutturazione del debito, si sono avviati, per la quota non utilizzata da Parma Infrastrutture a finanziamento di opere pubbliche, contatti con i soci facenti parte del patto di sindacato per un rientro del Comune nello stesso.

Di seguito si riporta la situazione delle partecipazioni societarie all'inizio del Mandato e quella a tendere a fine mandato, risultato delle azioni previste nel Piano Operativo di Razionalizzazione, approvato con decreto del Sindaco n. 55569 del 31/03/2015

Situazione al 1° giugno 2012 (inizio del mandato)

Società di servizi pubblici locali	Partecipazioni strumentali	Società di scopo	Società per lo sviluppo locale	Società patrimoniali	Altre forme gestionali
ADE S.p.A. 100%	Agenzia Parma Energia S.r.l. 47,14%	ParmAbitare S.c.r.l. 18%	Autocisa S.p.A. 0,50%	ASCAA S.p.A. 10,7%	A.C.E.R.
ADF Servizi S.r.l. 100%	C.A.L. S.r.l. consortile 53,60%	Pasubio STU S.p.A. 52%	CE.P.I.M. S.p.A. 14,09%	Salso Servizi S.p.A. 10,74%	ASP AD PERSONAM 97%
EmiliAmbiente S.p.A. 8,79%	Engioi S.p.A. 60%	S.T.T. Holding S.p.A. 100%	Fiere di Parma S.p.A. 30,04%	Comeser S.r.l. 30%	ATERSIR
Farmacie di Parma S.p.A. 20%	Forma Futuro S.c.r.l. 33%	Alfa S.r.l. 100%	Parma Alimentare S.r.l. 2,21%	Parma Infrastrutture S.p.A. 99,29%	Azienda Rodolfo Tanzi 27%
Iren S.p.A. 6,11%	Infomobility S.p.A. 100%	Area Stazione S.p.A. 100%	SO.GE.A.P. S.p.A. 7,73%	S.M.T.P. S.p.A. 50%	Consorzio Parma Tecnnova 16,67%
Parmalinfanzia S.p.A. 47,98%	Agenzia Parma Energia S.r.l. 5,71%	Authority S.p.A. 100%	SO.PR.I.P. S.p.A. 2,42%		Consorzio Regionale Boschi di Carrega 36,7%
ParmaZeroSel S.p.A. 49%	IT.CITY S.p.A. 100%	CasAdesso S.p.A. 100%			Consorzio Reg. Parco Fluviale del Taro 14%
TEP S.p.A. 50%	Lepida S.p.A. 0,005%	Città delle Scienze S.r.l. 100%			Fond. Collegio Europeo di Parma
Tep Services S.r.l. 70%	Parma Gestione Entrate S.p.A. 60%	Metro Parma S.r.l. 100%			Fond. Vittime dei reati
Parmabus S.c.r.l. 51%		Parma Sviluppo S.r.l. 100%			Fond. Società Cultura Verdi
		S.P.I.P. S.r.l. 100%			Fond. Mario Tommasini
					Fond. Teatro Regio
					Consorzio GE.C.C. 60%
					Istituzione Casa della Musica
					Istituzione Biblioteche
					Consorzio Il Baistrocchi

Situazione a tendere al 1° gennaio 2016 – cosa cambia

Società di servizi pubblici locali	Partecipazioni strumentali	Società di scopo	Società per lo sviluppo locale	Società patrimoniali	Altre forme gestionali
ADE S.p.A. 100%	Agenzia Parma Energia S.r.l. 47,14%	Parmaabitare S.c.r.l. 18%	Abrocisa S.p.A. 0,50%	ASCAA S.p.A. 10,7%	A.C.E.R.
ADE Servizi S.r.l. 100%	C.A.L. S.r.l. consortile 53,60%	Pasubio STU S.p.A. 52%	CE.P.I.M. S.p.A. 14,09%	Salsa Servizi S.p.A. 10,74%	ASP AD PERSONAM 99%
Emilia Ambiente S.p.A. 8,79%	Engioi S.p.A. 60%	S.T.T. Holding S.p.A. 100%	Fiere di Parma S.p.A. 30,04%	Comeser S.r.l. 30%	ATERSIR
Farmacie di Parma S.p.A. 20%	Forma Futuro S.c.r.l. 33%	Alfa S.r.l. 100%	Parma Alimentare S.r.l. 2,21%	Parma Infrastrutture S.p.A. 100%	Azienda Rodolfo Tanzi 27%
Iren S.p.A. 6,11%	Infomobility S.p.A. 100%	Area Stazione S.p.A. 100%	SO.GE.A.P. S.p.A. 7,73%	S.M.T.P. S.p.A. 50%	Consorzio Parma Tecninnova 16,67%
Parmalnfanzia S.p.A. 51%	Agazia Parma Energia S.r.l. 5,71%	Authority S.p.A. 100%	SO.PR.I.P. S.p.A. 2,42%		Consorzio Regionale Boschi di Carrega 36,7%
ParmaZeroSei S.p.A. 49%	IT.CITY S.p.A. 100%	CasAdesso S.p.A. 100%			Consorzio Reg. Parco Fluviale del Taro 14%
TEP S.p.A. 50%	Lepida S.p.A. 0,005%	Città delle Scienze S.r.l. 100%			Fond. Collegio Europeo di Parma
Tep Services S.r.l. 70%	Parma Gestione Entrate S.p.A. 60%	Metro Parma S.r.l. 100%			Fond. Vittime dei reati
Parmabus S.c.r.l. 51%		Parma Sviluppo S.r.l. 100%			Fond. Società Cultura Verdi
		S.P.I.P. S.p.A. 100%			Fond. Mario Tommasini
					Fond. Teatro Regio
					Consorzio GE.C.C. 60%
					Istituzione Casa della Musica
					Istituzione Biblioteche
					Consorzio Il Baistrocchi
					Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Situazione a tendere a fine mandato

Società di servizi pubblici locali	Partecipazioni strumentali	Società di scopo	Società per lo sviluppo locale	Società patrimoniali	Altre forme gestionali
ADE S.p.A. 100%	C.A.L. S.r.l. consortile 53,60%	S.T.T. Holding S.p.A. 100%	CE.P.I.M. S.p.A. 14,09%	Parma Infrastrutture S.p.A. 100%	A.C.E.R.
ADE Servizi S.r.l. 100%	Forma Futuro S.c.r.l. 33%	Alfa S.r.l. 100%	Fiere di Parma S.p.A. 30,04%	S.M.T.P. S.p.A. 50%	ASP AD PERSONAM 99%
Farmacie di Parma S.p.A. 20%	Infomobility S.p.A. 100%	Area Stazione S.p.A. 100%	Parma Alimentare S.r.l. 2,21%		ATERSIR
Iren S.p.A. 6,11%	IT.CITY S.p.A. 100%	Authority S.p.A. 100%	SO.GE.A.P. S.p.A. 7,73%		Azienda Rodolfo Tanzi 27%
Parmalnfanzia S.p.A. 51%	Lepida S.p.A. 0,005%				Fond. Collegio Europeo di Parma
ParmaZeroSei S.p.A. 49%	Parma Gestione Entrate S.p.A. 60%				Fond. Vittime dei reati
TEP S.p.A. 50%					Fond. Mario Tommasini
Tep Services S.r.l. 70%					Fond. Teatro Regio
Parmabus S.c.r.l. 51%					Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

1.2.3 I servizi pubblici locali

Di seguito viene rappresentata l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

	SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
1.	Gestione TPL	Società interamente pubblica, affidamento mediante gara ai sensi del Regolamento CEE n.1370/2007. Contratto di servizio del 01.01.2005, in proroga tecnica in attesa del completamento dell'iter di affidamento della gestione del servizio TPL a partire dal 01.01.2017.
2.	Gestione servizi cimiteriali	Società interamente pubblica – affidamento in house. Contratto di servizio n. 9139 del 10.08.2004.
3.	Gestione delle entrate comunali	Società mista a partecipazione maggioritaria pubblica ai sensi dell'art. 113 TUEL. Contratto di servizio n. 10734 del 23.03.2006, modificato con atto del 30.09.2014 n. 17725.
4.	Gestione della sosta a pagamento	Società interamente pubblica, affidamento in house. Contratto di servizio n. 17116 del 22.11.2012.
5.	Gestione del patrimonio comunale	Società interamente pubblica sottoposta al controllo analogo – affidamento diretto. Convenzione rep. 42793 del 21.12.2012
6.	Gestione farmacie comunali	Società mista ai sensi dell'art.113 e 116 del TUEL – socio operativo selezionato tramite gara. Contratto di servizio n.6569 del 28.12.2001
7.	Servizio Idrico Integrato	Concessione ad AMPS (oggi Iren S.p.A.).
8.	Distribuzione Gas Naturale	Concessione ad AMPS (oggi Iren S.p.A.), scaduta ai sensi delle previsioni di cui al D.Lgs 164/2000 (Decreto Letta), ma attualmente in prorogatio nelle more dell'emanazione della gara per l'affidamento del servizio a livello di Ambito territoriale minimo (ATEM), ex DM 226/2011 e ss.mm.ii
9.	Rifiuti	Convenzione tra ATO2 Parma (oggi Atersir) e AMPS S.p.A. (oggi Iren S.p.A.) del 27.12.2014, attualmente in prorogatio nelle more della definizione del quadro normativo e regolamentare per l'adozione degli atti necessari ad un nuovo affidamento.
10.	Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili	Accreditamento Regione Emilia Romagna
11.	Centri di aggregazione giovanile	Con atto di CC n. 57 del 25/06/2013 si è espresso indirizzo favorevole all'approvazione consensuale dello scioglimento anticipato della società Engioi S.p.A. con efficacia a far data dal 01/07/2013 mediante eliminazione dell'intermediazione della società partecipata e mantenendo efficace il rapporto concessorio tra Engioi S.p.A. ed il socio operativo Prospettive s.r.l. fino alla scadenza naturale del 31.12.2018 attraverso il subentro del Comune di Parma ad Engioi S.p.A. Con DD/2013-868 DEL 25/06/2013 è stato approvato lo schema di contratto per la concessione, attraverso novazione soggettiva, della gestione dei Centri Giovani, Informagiovani.
12.	Servizio di ristorazione e vigilanza per Scuole del primo ciclo dell'istruzione, Scuole Infanzia Comunali e Statali e Nidi d'Infanzia	Procedura aperta ai sensi degli artt. 55 e 83 del D.lgs 163/2006 per l'affidamento del servizio con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, ed 83 del D.lgs 163/2006. Con Determina dirigenziale n. 1327 del 25/7/2014: - il Lotto 1 (Servizio di ristorazione per Scuole del primo ciclo dell'istruzione, Scuole Infanzia Comunali e Statali inserite in plessi misti. Servizio di vigilanza in mensa e post mensa per le scuole del primo ciclo dell'istruzione): aggiudicato alla Ditta CAMST Soc. Coop. A r.l.; - il Lotto 2 (Servizio di ristorazione per Nidi d'Infanzia e Scuole dell'Infanzia): aggiudicato alla ditta Serenissima Ristorazione spa

	SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
13.	Servizi per l'infanzia - Parmainfanzia	<p>Appalto pubblico con procedura aperta a doppio oggetto che consta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la selezione del socio privato di minoranza della Società "Parmainfanzia spa", nella misura di partecipazione azionaria del 49 % del capitale sociale ed inscindibilmente e contestualmente - l'esecuzione, finché socio, di specifici compiti operativi connessi alla gestione di servizi per l'infanzia, individuati dal capitolato e dal contratto di servizio allegati al bando di gara. Servizi principali: CPV 80110000-8 "servizi di istruzione prescolastica. <p>La partecipazione in qualità di socio privato alla Società è a termine e la durata del relativo rapporto è fissata in anni 9 (nove), alle condizioni di cui al contratto di opzione sulle azioni di categoria B in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 12/5/2015.</p> <p>L'appalto rientra nella categoria degli appalti di servizi elencati nell'allegato II B del Codice dei contratti pubblici, sotto la denominazione: CPV 80110000-8 "Servizi di istruzione prescolastica";</p> <p>Con DD n. 1726 del 7/8/2015 è stato individuato quale socio privato di minoranza della Società Parmainfanzia SpA, la Soc. PRO.GES srl.</p>
14.	Servizi per l'infanzia - ParmaZerosei	<p>Intervenuta modifica contrattuale del contratto Rep. 40223/2011, con la società ParmaZeroSei spa (costituita tra il Comune di Parma ed il Socio privato di maggioranza Proges srl), successivamente modificato con gli atti derogatori Rep. 40312/2014 e 40344/2015, con decorrenza 1/9/2015 e per tutto il periodo contrattuale sino al 31/8/2024, come dal nuovo assetto approvato con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale n. 246 del 24/8/2015 e successiva DD n. 2317 del 14/10/2015.</p>
15.	Servizi per l'infanzia - Spazio bambini	<p>Gestione dello Spazio bambini "Casa nel Parco" in concessione a Prospettive s.r.l. e affidato con DD n° 868/2013 e DD 1177/2013, per il periodo sett.2013/dicembre 2018.</p>
16.	Servizi per l'infanzia - Servizi domiciliari	<p>Affidamento concessione e gestione di due servizi domiciliari di "Piccolo Gruppo Educativo" – artt. 55 e 83 D.lgs 163/2006 per il periodo 1/9/2014 – 30/6/2017.</p> <p>DD n. 1382 del 4.8.2013 Kaleido.s e DD 9 del 9/1/2015 per presa atto modifica ragione sociale in Kaleidoscopio srl.</p>
17.	Servizi per l'infanzia - controllo qualità e monitoraggio ristorazione e vigilanza	<p>Procedura aperta ai sensi degli artt. 55 e 83 del D.lgs 163/2006 per l'affidamento dell'attività per il controllo di qualità e monitoraggio del servizio di ristorazione scolastica e del servizio di vigilanza in mensa e post-mensa delle scuole del primo ciclo dell'istruzione dal 2014 al 2017.</p> <p>Dirigenziale 1579 del 3/9/2014 di aggiudicazione definitiva alla ditta Multiline srl.</p>
18.	Servizi per l'infanzia - servizi di lavanderia	<p>Procedura in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento del "Servizio di noleggio, lavaggio ad acqua, asciugatura, stiratura e rifornimento continuo della biancheria in uso per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, presso i Nidi d'Infanzia del Comune di Parma per il/le pasto/merende dei bambini e per il pasto degli adulti, compreso il servizio di trasporto e consegna presso i Nidi d'Infanzia Comunali", per il periodo 1/09/2014 - 30/06/2017 con sospensione del servizio durante i mesi di luglio e agosto.</p> <p>DD n. 1514 del 27/8/2014 di aggiudicazione definitiva alla ditta Biricca srl.</p>
19.	Servizi per l'infanzia - posti nidi e scuole Infanzia in convenzione	<p>Convenzioni per posti di nido d'infanzia, spazio bambini, servizi domiciliari e scuola dell'infanzia con gestori privati di Servizi per l'Infanzia ubicati nel territorio comunale da riservare a bambini provenienti dalla graduatoria comunale di Nidi e Scuole dell'Infanzia per l'a.s. 2015/2016;</p>

1.2.4 Organismi partecipati: la Governance

Il Comune ormai da diversi anni sta evolvendo il suo ruolo da erogatore del servizio in gestione diretta a regolatore dei servizi e titolare di funzioni di programmazione e controllo sull'attività di altri organismi partecipati o comunque esterni.

Si è quindi reso necessario dotarsi di processi e strumenti in grado di presidiare tali attività e monitorare l'efficacia nel soddisfacimento dei bisogni della collettività e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse dei cittadini.

L'analisi dell'attuale portafoglio di partecipazioni societarie evidenzia un numero complessivo di partecipazioni pari a 31 (esclusa Autocisa di cui è in avanzato stato di attuazione la cessione), di cui 25 risultano direttamente possedute dal Comune di Parma e le rimanenti 7 rientrano nel perimetro di S.T.T. Holding S.p.A. o comunque partecipate in via indiretta.

Il Comune di Parma classifica le Società partecipate in 5 raggruppamenti:

Società di servizi pubblici locali: sono società finalizzate all'erogazione di servizi al cittadino o di pubblico funzionamento;

Società strumentali: sono società che svolgono servizi o funzioni di interesse pubblico che il Comune ha scelto di esternalizzare;

Società di scopo: sono società finalizzate alla realizzazione di scopi specifici di interesse pubblico;

Società per lo sviluppo locale: sono società che promuovono lo sviluppo del territorio;

Società patrimoniali: sono società proprietarie di reti, impianti, immobili e altre dotazioni.

Società partecipate dal Comune di Parma				
Società di servizi pubblici locali	Partecipazioni strumentali	Società di scopo	Società per lo sviluppo locale	Società patrimoniali
ADE S.p.A. ADE Servizi S.r.l.	Agenzia Parma Energia S.r.l.* C.A.L. s.r.l. consortile	ParmAbitare S.c.r.l. S.T.T. Holding S.p.A.:	Autocisa S.p.A. **** CE.P.I.M. S.p.A.	ASCAA S.p.A.* Parma Infrastrutture S.p.A.
EmiliAmbiente S.p.A.	Forma Futuro S.c.r.l.	Alfa S.r.l.*	Fiere di Parma S.p.A.	S.M.T.P. S.p.A.
Farmacie di Parma S.p.A.	IT.CITY S.p.A.	Area Stazione S.p.A.	Parma Alimentare S.r.l.	
Infomobility S.p.A.	Lepida S.p.A.	Authority S.p.A.*	SO.GE.A.P. S.p.A.	
Iren S.p.A. **	Parma Gestione Entrate S.p.A.	CasAdesso S.r.l.*	SO.PR.I.P. S.p.A.***	
ParmalInfanzia S.p.A.		Metro Parma S.r.l.*		
ParmaZeroSei S.p.A.				
TEP S.p.A. TEP Services S.r.l.				

in azzurro le società controllate indirettamente

* Società in liquidazione.

** Società quotata in borsa

*** Società in concordato preventivo

**** in corso la cessione

Il Comune di Parma partecipa inoltre ad altre forme gestionali quali aziende per i servizi alla persona e ad altri enti di secondo grado quali associazioni, consorzi, fondazioni e istituzioni.

Enti di secondo grado e altre forme gestionali							
Associazioni	Associazione Avviso Pubblico	Associazione Circuito delle Città d'Arte della Pianura Padana	Associazione Giovani Artisti dell'Emilia Romagna - GA ER	Associazione Musei del Cibo della Provincia di Parma	Associazione Italiana della Croce Rossa	Associazione Nazionale Centri Storici Artistici - A.N.C.S.A.	Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa - AICCRE
	Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI	Associazione Parma Alimenta	Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - GAI	Associazione Reggio Parma Festival	Associazione Teatrale Emilia Romagna - A.T.E.R.	Associazione Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia	Associazione Università degli Anziani
Consorzi	Consorzio Centro Termale Il Baistrocchi	Consorzio della Bonifica Parmense	Consorzio Gestione Centro Città - GE.C.C.	Consorzio Parma Technovva in liquidazione			
	Fondazione Andrea Borri	Fondazione Arturo Toscanini	Fondazione Asilo Infantile Mons. Giovanni Bonani	Fondazione Cariparma	Fondazione Casa di Padre Lino	Fondazione Collegio Europeo di Parma	Fondazione Emiliano Romagnola per le Vittime dei Reati
Fondazioni	Fondazione Teatro Due	Fondazione Guido Bellentani	Fondazione Magnani Rocca	Fondazione Mario Tommasini Onlus	Fondazione Monte Parma	Fondazione Museo Glauco Lombardi	Fond. Società di cultura Giuseppe Verdi
	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Fondazione Sport Parma	Solares Fondazione delle Arti	Fondazione Teatro Regio di Parma	Fond. Pescina - Mora Onlus	Fond. Scuola Materna Lodovico Pagani	
Istituti	I.N.U. - Istituto Nazionale Urbanistica	Istituto Alcide Cervi	Istituto Nastro Azzurro	Istituto Nazionale di Studi Verdiani	Istituto Storico Parri Emilia Romagna	Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma	
	Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione scolastica, lavorativa e sociale - CEPDI	Centro Etica Ambientale	Convitto Nazionale Maria Luigia	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	Unifidi Emilia Romagna S.c.r.l.	Scuola Materna Monumento ai Caduti di Guerra	Università degli Studi di Parma AGRIFIDI Emilia società cooperativa
Varie	Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro	Scuola per l'Europa	Unione Italiana Tiro a Segno - Sezione di Parma	Scuola Materna C.A. Coulliaux	Ordine Costantiniano di San Giorgio	Centro Internazionale di Ricerca sui Periodici Musicali - C.I.R.Pe.M.	Cooperativa di Garanzia fra commercianti Ente nazionale per l'aviazione civile
	Er.Go - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna	Opera Pia Biggi (in estinzione)					
Altre forme gestionali	ASP AD PERSONAM	ASP "Rodolfo Tanzi"	A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia Romagna	ATERSIR (ex ATO)			

Il progetto di "Governance" vuole, in condivisione con i soggetti partecipati, indirizzare e monitorare la loro attività e gli andamenti gestionali ed economico-finanziari nell'ottica di valutare le possibilità di miglioramento e di gestire al meglio eventuali criticità.

Il Comune di Parma con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 21/02/2011 ha espresso la volontà di procedere con l'adozione di un regolamento in materia di controllo economico-finanziario e amministrativo da applicarsi in forma omogenea a tutte le società controllate sia in forma diretta che indiretta, per definire progressivamente uno strumento condiviso di consolidamento dei risultati di gruppo sia a livello economico finanziario e patrimoniale, sia a livello programmatico-decisionale che informatico.

In data 13/07/2011 il Consiglio Comunale con la delibera n. 68 ha approvato l'adozione del Regolamento per il controllo strategico e operativo del "Gruppo Comune di Parma", in modo da dotare l'ente di un modello organizzativo e di una serie di strumenti diretti a rafforzare e rendere più efficace la funzione di indirizzo e controllo verso le società partecipate e gli enti controllati dall'Amministrazione Comunale (consorzi, istituzioni, associazioni, fondazioni).

Il testo del sopracitato regolamento è stato recentemente rivisto con atto di Consiglio Comunale n. 8 del 03/03/2015 alla luce dell'introduzione delle nuove norme degli artt. 147 e segg. del TUEL che hanno reso necessario ridefinire obblighi e responsabilità in materia di controllo e vigilanza sugli organismi partecipati.

1.2.5 Il “Gruppo Comune di Parma”

Le principali partecipazioni societarie e non societarie detenute dall’Ente che costituiscono il cosiddetto “Gruppo Comune di Parma” sono:

- Ade S.p.A. (100%) e la sua controllata Ade Servizi S.r.l. ;
- Infomobility S.p.A. (100%)
- It.City S.p.A. (100%)
- Parma Gestione Entrate S.p.A. (60%)
- Parma Infrastrutture S.p.A. (99,29%)
- Parmalinfanzia S.p.A. (51%)
- Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l. cons. (53,6%)
- S.T.T. Holding S.p.A. (100%) e sue controllate Area Stazione STU S.p.A., Authority STU S.p.a. , Casadesso S.r.l. in liq.; Metro Parma S.r.l. in liq.
- ASP “Ad Personam” (99 quote su 100 fino ad approvazione D.G.R. RER post-fusione)
- Fondazione Teatro Regio di Parma (100%)





ADE S.p.A

		Capitale Sociale
Organo Amministrativo	Amministratore Unico	<p>100% Comune di Parma</p>
Classificazione	Servizi cimiteriali	
Attività	Società di servizi pubblici locali	
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	450.000	
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	100,00%	
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	2.270.258	

Ade S.p.A. è nata nell'agosto 2004 per la gestione dei servizi cimiteriali e funebri del Comune di Parma, secondo la disciplina dei servizi pubblici locali.

La società ha per oggetto l'esercizio di attività cimiteriali in particolare, la gestione di servizi cimiteriali e di illuminazione votiva e la gestione del patrimonio immobiliare cimiteriale svolgendo:

- Attività di manutenzione ordinaria (strutture, impianti, attrezzature e verde);
- Attività di manutenzione straordinaria (strutture, impianti, attrezzature e verde) e di nuova edificazione.

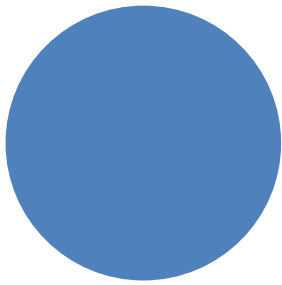
Il 16 dicembre 2005 è stata costituita una società distinta per lo svolgimento delle attività di onoranze funebri, come previsto dalle norme del settore, denominata ADE Servizi S.r.l., partecipata al 100% da ADE S.p.A. La società Ade Servizi è l'operatore leader nel mercato cittadino e contribuisce a calmierare i prezzi di mercato.

PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

La società proseguirà, almeno fino alla scadenza del contratto di servizio nell'agosto 2019, la propria attività nel costante perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi, efficacia e qualità del servizio reso ai cittadini utenti. Nel corrente anno saranno pertanto oggetto di attenta valutazione alcuni scenari finalizzati al mantenimento di un adeguato livello di servizio sul territorio locale, nonché a calmierare, i pesanti effetti sui ricavi aziendali generati dall'incremento del ricorso alla cremazione, ed in particolare:

1. Eventuale estensione della propria attività in altri comuni della provincia configurando una situazione societaria di *in house* frazionata ovvero pluricomunale in aderenza a quanto previsto dal disegno di legge di riforma del settore attualmente all'esame delle camere, che prevede ambiti territoriali ottimali cimiteriali (ATOC) che permetterebbero il raggiungimento di rilevanti economie di scala. Verrebbe così a costituirsi, con il concorso di tutti i comuni ivi territorialmente ricompresi, un'Autorità di ATOC nella forma di consorzio obbligatorio di funzioni con poteri di regolazione e affidamento della gestione delle attività. L'individuazione dell'ATOC configurerebbe un modello di riorganizzazione delle funzioni pubbliche per la gestione di servizi d'area vasta con una portata analoga al riordino dei poteri locali intervenuto con le norme sulle città metropolitane e la nuova strutturazione delle funzioni provinciali.
2. Eventuale superamento della gestione in *house* tramite il ricorso all'affidamento del servizio con gli strumenti e nelle forme previste dalla normativa in materia di Servizi Pubblici Locali.

La scadenza del contratto di servizio vigente è infatti fissata per il prossimo 10 agosto 2019. Con sufficiente anticipo l'Amministrazione Comunale dovrà quindi procedere a valutare eventuali scenari alternativi nelle modalità di gestione del servizio pubblico, perseguendo le migliori condizioni di efficienza e convenienza economica per l'Ente.

		Capitale Sociale
Organo Amministrativo	Amministratore Unico	 <p>100% Comune di Parma</p>
Classificazione	Società servizi pubblici locali	
Attività	Mobilità – Gestione servizio di sosta	
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	1.068.000	
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	100,00%	
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	967.005	

Infomobility S.p.A. è una società interamente partecipata dal Comune di Parma, nata nel dicembre 2001 per la gestione delle attività legate alla mobilità urbana e alla sosta a pagamento.

La società, in attuazione delle politiche di indirizzo definite dal socio Comune di Parma, ha recentemente ceduto le funzioni relative alla gestione delle attività di segnaletica a Parma Infrastrutture S.p.A., trasferendo in comando il personale dedicato. Questo a meno delle attività di segnaletica connesse alla gestione della Sosta e delle righe blu, che sono tuttora previste nella Convenzione vigente Comune-PI-Infomobility.

Negli ultimi esercizi, e l'aggiornamento delle tariffe della Sosta operato dal Comune di Parma e le nuove disposizioni relative ai permessi a pagamento, oltre ad una regolamentazione delle politiche sui costi aziendali, hanno consentito alla società di conseguire risultati di gestione positivi riducendo inoltre sostanzialmente il suo indebitamento e migliorando la gestione finanziaria.

I flussi finanziari sono stati sostanzialmente garantiti dallo smobilizzo dei crediti vantati dalla società verso il Comune di Parma avvenuto nel corso del 2013.

PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

Obiettivo della Società per i prossimi esercizi è quello di migliorare il servizio reso per quello che concerne la gestione Sosta e il controllo del territorio in termini di regolamentazione e continuità all'operazione di razionalizzazione dei costi iniziata negli anni precedenti attraverso interventi di riorganizzazione e ridefinizione organizzativa, ma anche dando impulso al raggiungimento di più elevate performance aziendali, sia per merito alla gestione della sosta su strada sia in merito al front office. La Società punta ad essere ulteriormente competitiva nella gestione della sosta, prevedendo investimenti sullo sviluppo della tecnologia impiegata nel servizio con l'ottica di migliorare il servizio ai cittadini ed all'utenza in generale.

Su indicazione dell'Amministrazione Comunale, il piano industriale 2016-18 predisposto dalla Società prevede la focalizzazione sul core business della società incrementando il sistema di programmazione e controllo della sosta, in particolare quella su strada e la progressiva dismissione di attività non-core, finalizzata anch'essa a reperire sul mercato soggetti economici in grado di gestire con efficienza e qualità i servizi oggi ancora in capo alla Società, quali la rimozione veicoli, i servizi legati alla ciclabilità, compreso bike sharing, e i servizi legati alla gestione delle auto condivise – vedi car sharing.

Le operazioni sopra descritte sono finalizzate all'inquadramento della società esclusivamente sulla attività core di Servizio Pubblico Locale, sostenuta con apposita Convenzione in scadenza agosto 2017, in aderenza ai principi comunitari in materia di servizi pubblici locali e garantendo il mantenimento in equilibrio del conto economico della società medesima.

In funzione della scadenza della Convenzione, l'Amministrazione Comunale dovrà procedere a valutare eventuali scenari alternativi per le diverse modalità di gestione del servizio pubblico, perseguendo le migliori condizioni di efficienza e convenienza economica per l'Ente.

In virtù di quanto sopra esposto anche il mantenimento della partecipazione del Comune di Parma in Infomobility nel medio termine è condizionata all'evoluzione della situazione dell'affidamento del servizio.

		Capitale Sociale
Organo Amministrativo	Amministratore Unico	<p>100% Comune di Parma</p>
Classificazione	Partecipazione strumentale	
Attività	Gestione sistemi informativi	
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	305.584	
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	100,00%	
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	582.009	

IT.City S.p.A. società costituita nel 2000 dal Comune di Parma con la finalità di assicurare all’Ente maggiore elasticità ed efficienza nelle attività di supporto e innovazione tecnologica nei processi interni e di servizio al cittadino.

È società strumentale di cui il Comune di Parma detiene la totalità delle azioni, sottoposta alle regole di controllo analogo.

IT.City sviluppa a supporto del Comune di Parma progetti IT complessi relativamente agli aspetti informatici, organizzativi, di analisi dei processi e alle tecnologie impiegate.

Negli ultimi esercizi è stato assicurato il conseguimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione, garantito a livello finanziario dalla positiva conclusione delle operazioni di rimborso dei debiti scaduti verso fornitori, e a livello economico dall’adozione di una serie di misure volte al contenimento dei costi sia indiretti che diretti, questi ultimi legati ai progetti, anche in considerazione della rimodulazione dei progetti affidati dall’Ente.

PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

Il Comune, per lo svolgimento e la continuità delle sue attività di tipo istituzionale, necessita di servizi di gestione del proprio parco applicativo e infrastrutturale, che include quindi la gestione dei dati, delle procedure software e delle infrastrutture tecnologiche (quali server, reti di trasmissione e dispositivi di sicurezza). Su tutte queste aree il Comune opera tramite It.City, attraverso un canone di gestione contrattualizzato.

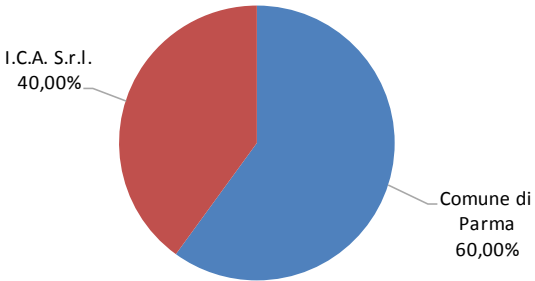
Compiuta l’opera di efficientamento, ora si dovranno prevedere interventi ‘strutturali’ di consolidamento dei risultati raggiunti.

Nel breve periodo, non sono previste operazioni di natura straordinaria, ma in prospettiva potranno essere ricercate sinergie e opportunità con altre realtà sul territorio mantenendo coerenza con la normativa vigente (in particolare relativamente al controllo analogo).

È possibile ipotizzare in particolare che si possano realizzare sinergie con enti e società a controllo pubblico regionale che attualmente erogano servizi in ambito tecnologico e che potrebbero beneficiare dell’esperienza di It.City nella gestione dei processi, nel supporto tecnologico e in generale nella erogazione di servizi per la Pubblica Amministrazione locale.

Alcune sinergie potrebbero ad esempio emergere in relazione alla gestione del costituendo Data Center presso DUCB da parte della Regione Emilia Romagna attraverso la sua controllata Lepida.

Parma Gestione Entrate S.p.A.

		Capitale Sociale
Organo Amministrativo	CdA – 3 componenti	 <p>I.C.A. S.r.l. 40,00%</p> <p>Comune di Parma 60,00%</p>
Classificazione	Partecipazione strumentale	
Attività	Gestione entrate comunali	
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	300.000	
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	60,00%	
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	845.587	

Parma Gestione Entrate S.p.A. è una società mista strumentale costituita nel 2006 cui è affidata la gestione dell'attività di riscossione delle entrate locali. Il Comune di Parma detiene la quota di maggioranza (pari al 60% del Capitale Sociale). La restante quota è detenuta dal socio privato operativo ICA S.r.l., selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica. La Società non evidenzia particolari problematiche: la situazione economico finanziaria appare solida e la rinegoziazione del contratto di servizio con il Comune di Parma nel corso del 2014 ha consentito una riduzione dei corrispettivi (aggi) a carico dell'Ente.

La società consegue costantemente risultati di esercizio positivi, garantendo dividendi ai soci e l'autofinanziamento degli investimenti.

PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

Attualmente la società esercita le sue attività esclusivamente per il Comune di Parma, in virtù di un contratto di servizio in scadenza a fine 2020. Presenta un livello di redditività adeguato, non incrementabile significativamente da operazioni di ristrutturazione organizzativa.

Con delibera MEF n. 4 del 6 novembre 2015 è stata iscritta all'Albo dei concessionari della Riscossione dei tributi e altre entrate dei Comuni, al N.186. L'iscrizione, non obbligatoria per l'attività a favore del Comune di Parma, è stata decisa per mettere in sicurezza il futuro della società nei confronti della cd. Riforma della Riscossione, in gestazione da 10 anni e ad oggi rinviata al 1^a gennaio 2016 con l'art. 7, c.7 del DL. 78/2015.

I contorni della riforma non sono ancora chiari, quindi, si valuteranno le opportunità e i vincoli che l'evoluzione normativa presenterà alla sua entrata in vigore.

La società è uno degli strumenti operativi più importanti attraverso cui il Comune di Parma intende perseguire le proprie politiche di gestione degli incassi e di lotta all'evasione

La società nell'immediato lavorerà a favore del Comune di Parma al fine di consentire:

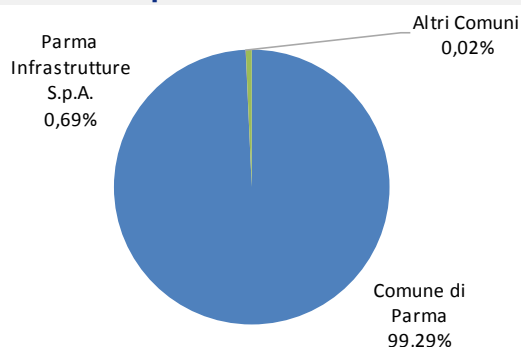
- La massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza nella riscossione delle entrate sia tributarie che da erogazione di servizi;
- Il contrasto all'evasione ed elusione tributaria sia per i tributi locali che erariali;
- Il recupero dell'insoluto sia per le entrate tributarie che da corrispettivo dei servizi.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici della società nell'immediato futuro sono:

1. Sviluppo ed efficientamento degli strumenti informativi a supporto della riscossione sia ordinaria che coattiva;
2. Supporto all'attivazione di un datawarehouse comunale con sistematizzazione delle informazioni disponibili a supporto dell'attività di ricerca dell'evasione ed elusione tributaria dell'Ente;
3. Collaborazione con Comune di Parma e It.City per la costruzione di un interfaccia di comunicazione automatica dei dati e dei pagamenti tra Comune e PGE.

Organo Amministrativo	Amministratore Unico
Classificazione	Società patrimoniale
Attività	Gestione asset patrimoniali
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	13.541.635
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	99,29%
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	68.999.522

Capitale Sociale



Parma Infrastrutture nasce nel dicembre 2004 a seguito delle operazioni di scissione parziale e proporzionale di AMPS S.p.A. avvenuta in applicazione a quanto disposto dalla Legge 448/2001. Alla società erano state inizialmente trasferite le proprietà degli impianti e delle dotazioni afferenti il servizio idrico integrato.

Nel settembre 2010 il Comune di Parma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89/20 del 24/09/2010, ha disposto l'ampliamento delle scopo sociale di Parma Infrastrutture, trasferendole beni immobili in proprietà e/o concessione amministrativa ai fini di ottimizzarne la gestione e la valorizzazione.

PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

La Società sta utilmente raggiungendo gli obiettivi di equilibrio finanziario ed economico.

La società può cogliere l'opportunità di concentrare i vari uffici tecnici delle società del Gruppo Comune di Parma in un'unica struttura specializzata, con relative economie di scala in riferimento ai costi di struttura e di consulenza, anche a supporto della struttura tecnica del Comune stesso.

Lo stesso ruolo potrebbe svolgere anche per quei comuni del territorio, meno strutturati, che potrebbero beneficiare delle competenze maturate dalla Società.

Esperienze analoghe in contesti territoriali differenti hanno fatto emergere come la gestione di tematiche comuni connesse alla fornitura di servizi e di lavori condivisa fra più realtà pubbliche attigue determini economie di scala significative e porti alla formazione di un nucleo di elevato livello professionale di cui gli enti pubblici possono avvalersi evitando ricorso sistematico a consulenze esterne.

La dotazione patrimoniale di azioni IREN potrà essere utilizzata in parte per la realizzazione di investimenti, come previsto dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche, mentre la restante parte sarà utilizzata al fine del rientro del Comune di Parma all'interno del Patto di sindacato di IREN.



ParmaInfanzia S.p.A.

		Capitale Sociale
Organo Amministrativo	CdA – 3 componenti	
Classificazione	Società di servizi pubblici	
Attività	Servizi per l'infanzia	
Capitale sociale (al 31-08-14) in euro	1.781.300	
Quota di Partecipazione (al 31-08-14)	51,00%	
Patrimonio Netto (al 31-08-14) in euro	1.867.202	

La società è stata costituita nel 2003 a seguito di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato operativo.

Lo scopo sociale include la gestione diretta dei servizi per l'infanzia: asili nido, scuole dell'infanzia, centri gioco pomeridiani, servizio estivo per la fascia di età 0-6 anni.

La società ha realizzato tre nuove strutture attraverso il ricorso a un finanziamento bancario e a quello dei soci.

Nel maggio 2015 è stata bandita una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, per il periodo di nove anni e decorrenza dal 1 settembre 2015, e contestuale selezione di un nuovo socio privato operativo. L'operazione è stata preceduta da un'analisi di convenienza economico-finanziaria delle differenti opzioni a disposizione dell'amministrazione in considerazione dell'imminente scadenza del precedente affidamento. Effettuata con il supporto di una società di consulenza. Tale analisi che ha determinato la convenienza di tale forma di affidamento sia in termini economico-finanziari che organizzativi.

In tale occasione l'Amministrazione ha effettuato una rimodulazione dell'offerta dei servizi educativi affidati alla società che tenesse conto dell'evoluzione della domanda e ne migliorasse l'efficienza. Il nuovo affidamento è caratterizzato inoltre dall'aumento della partecipazione detenuta dal Comune nella società, passata dal 47,99 al 51%. In contemporanea il socio privato operativo ha provveduto a rilevare le quote sociali detenute dai Comuni di Noceto, Medesano e Salsomaggiore Terme.

La società risulta in equilibrio economico-finanziario e perfettamente in grado di far fronte all'indebitamento. I ricavi derivano dai corrispettivi riconosciuti dall'Ente sulla base del contratto di servizio.

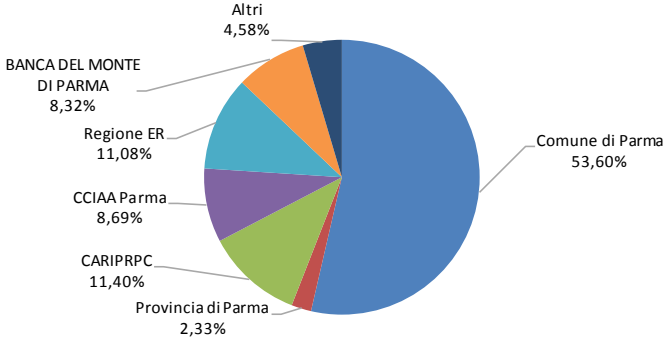
PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

La società esercita le sue attività sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione recentemente stabiliti, che ne garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario. Pertanto non è possibile prevedere operazioni di natura straordinaria nell'immediato futuro.

Gli uffici dell'Ente saranno quindi impegnati nel costante monitoraggio dell'andamento della gestione della società e del rispetto dei criteri e delle condizioni previste dai contratti recentemente sottoscritti per disciplinare l'affidamento.

Centro Agroalimentare Logistica S.r.l. consortile

Capitale Sociale	
Organo Amministrativo	CdA – numero 3 componenti
Classificazione	Società di servizi pubblici locali
Attività	Mercato ortofrutticolo e logistica
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	981.755
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	53,60%
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	3.985.689



Stakeholder	Quota (%)
Comune di Parma	53,60%
Altri	4,58%
BANCA DEL MONTE DI PARMA	8,32%
Regione ER	11,08%
CCIAA Parma	8,69%
CARIPRPC	11,40%
Provincia di Parma	2,33%

Il Centro Agro Alimentare e Logistica (CAL) rappresenta l'area in cui si concentrano le attività del mercato ortofrutticolo. La società è stata costituita il 23 gennaio 1987 con scopo sociale la costruzione e la gestione del mercato agro-alimentare. La società possiede anche la piattaforma logistica «Ecocity», recentemente oggetto di una cessione in affitto di ramo d'azienda al fine di limitare l'impatto negativo delle perdite registrate negli ultimi esercizi sul bilancio della società. La partecipazione in CAL può essere considerata strategica: la società svolge infatti un'attività di assoluta rilevanza per il comparto agro alimentare. Questo settore riveste storicamente un ruolo di primo piano per l'economia del territorio. La società si trova in una situazione di grave squilibrio economico finanziario, determinato essenzialmente dalla scarsa redditività delle attività diverse dal core business, unitamente alla presenza di livelli di indebitamento e oneri finanziari elevati.

Il quadro è ulteriormente aggravato dalla presenza di un rilevante credito nei confronti della società Alfa S.r.l, in liq. (ceduto alla controllante STT) la cui esigibilità è condizionata alla buona riuscita del Piano di ristrutturazione del Gruppo STT recentemente omologato dal Tribunale di Parma.

PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

A breve verrà presentata un'apposita deliberazione di Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano ex art.182 bis comma 6 L.F. che dovrebbe prevedere:

- Ristrutturazione del debito verso fornitori ed istituti bancari;
- Cessione del patrimonio immobiliare ritenuto non indispensabile per il proseguimento dell'attività caratteristica;
- Mantenimento delle sole attività mercatali.

Successivamente il piano verrà depositato per la necessaria omologa dal Tribunale.

Completato il processo di risanamento, la società sarà in grado di conseguire l'equilibrio economico-gestionale delle attività mercatali, per le quali ci sono buoni presupposti per un'ulteriore crescita.



STT Holding S.p.A.

		Capitale Sociale
Organo Amministrativo	Amministratore Unico	<p>100% Comune di Parma</p>
Classificazione	Società di scopo	
Attività	Holding di partecipazioni	
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	5.716.070	
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	100,00%	
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	25.807.906	

STT Holding S.p.A. è nata per la gestione e realizzazione di interventi urbanistici complessi per la trasformazione, la riqualificazione e la valorizzazione del territorio comunale, da attuare attraverso le dedicate società di scopo.

In seguito alla difficile congiuntura economica e al crollo del mercato immobiliare sono venute meno le condizioni di fattibilità dei progetti che ne avevano motivato la costituzione. Ciò ha comportato l'insorgere di una condizione di grave squilibrio economico-finanziario e la conseguente revisione degli obiettivi strategici dell'Ente.

A tal fine, nell'interesse di ripristinare condizioni di equilibrio e sostenibilità degli interventi, è stato deliberato di procedere alla messa in liquidazione di alcune società di scopo, adottando un opportuno piano di ristrutturazione finanziaria del gruppo ex art. 182 bis L.F. , approvato con deliberazione n. 50 del 23/06/2014 e omologato in data 16/06/2015 dal Tribunale di Parma.

Nel corso dell'ultimo triennio, anche a seguito della messa in liquidazione di alcune società controllate e alla riduzione delle relative attività, il personale della società si è notevolmente ridotto attivando ove possibile, procedure di distacco presso altri organismi del Gruppo Comune di Parma, mentre per altri soggetti si è fatto ricorso inizialmente agli ammortizzatori sociali (CIGS) e successivamente alla risoluzione del rapporto di lavoro, anche in considerazione del fatto che le procedure di mobilità infragruppo avviate ai sensi dei commi 566 e segg. della Legge 147/2013, non hanno dato alcun esito positivo.

IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Il Piano di ristrutturazione già approvato prevede nell'arco del quadriennio 2014-2018 la progressiva liquidazione delle società controllate e la normalizzazione della situazione economico-patrimoniale.

Gli elementi sostanziali del Piano sono:

- Completamento opere pubbliche affidate;
- Cessione degli asset immobiliari;
- Rinegoziazione dei finanziamenti in essere;
- Smobilizzo di una parte del patrimonio mobiliare del Gruppo (azioni IREN) a sostegno del percorso di risanamento finanziario;
- Liquidazione dei crediti tributari mediante rilascio di polizze fideiussorie a garanzia;

Il Piano prevede il completamento delle opere pubbliche la cui realizzazione è stata affidata alle società controllate: il comparto Stazione FS ex-Boschi ad Area Stazione STU, la Scuola per l'Europa ad Authority STU e alloggi ERS dell'area di Vicofertile a Casadesso.

In funzione di tale priorità il Piano è stato articolato prevedendo la continuità aziendale della sola capogruppo STTH, che coordinerà le operazioni di smobilizzo integrale degli attivi delle società controllate, finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il completamento degli interventi già avviati, al rimborso dei finanziamenti in essere oltre naturalmente alla restituzione all'Amministrazione Comunale e alla città di Parma delle opere pubbliche in corso di realizzazione.

Il Piano ipotizza di completare la liquidazione degli asset cedibili in un arco temporale di 5 anni.

Il Piano prevede inoltre il reperimento di nuova finanza dal ceto bancario, destinata al sostegno delle operazioni di completamento degli interventi già avviati sopra descritti e dell'attuazione delle sue linee operative.

Per la positiva conclusione delle operazioni previste, a fronte degli impegni assunti dal Gruppo STT nei confronti degli istituti bancari e dei terzi creditori, è prevista la cessione di azioni Iren nella disponibilità della Società, degli asset immobiliari oltre allo smobilizzo di crediti tributari garantiti da apposite fidejussioni.

Il Piano STT prevede altresì il soddisfacimento integrale delle posizioni debitorie nei confronti di CAL S.r.l. cons., società partecipata dal Comune di Parma, che a sua volta sta elaborando un aggiornamento al Piano di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. che su questo credito si sostiene e dovrebbe risolversi.

Per quel che attiene ai rapporti con il Comune di Parma si evidenzia come il Piano preveda l'impegno dell'Ente all'acquisto dell'impianto sportivo denominato "Quadrifoglio" al prezzo indicato nel Piano, in coerenza con i documenti programmatici del Comune, a favore dell'Ente è previsto a conclusione delle attività indicate nel Piano medesimo, il rimborso del credito da esso vantato

Il Gruppo STT attuerà nei mesi a venire interventi di forte razionalizzazione, portando progressivamente a compimento il processo di liquidazione delle società controllate avviato con l'estinzione della società controllata Parma Sviluppo avvenuta nel dicembre 2014 e proseguito con la cancellazione di Città delle Scienze avvenuta il 5 ottobre u.s.

il Piano di ristrutturazione del Gruppo STT è stato formalmente accettato dai creditori con sottoscrizione dello stesso avvenuto il 2 marzo scorso e successivamente depositato presso il Tribunale per la necessaria omologazione, ottenuta il 16 giugno scorso. L'operazione prevede il ricorso alla procedura di cui all'art 182 bis L.F. per la capogruppo STT Holding e per le sue controllate Alfa, Authority STU, oltre ad Area Stazione STU che aveva già avviato tale procedura nel 2012.

Dall'analisi del Piano va delineandosi il seguente scenario:

- Estinzione, presumibilmente entro la fine del corrente anno, delle società controllate:
 - Casadesso,
 - Metro Parma;
- Attuazione delle linee guida indicate nei Piani ex art. 182 bis LF per per la capogruppo STT e le controllate Alfa, Area Stazione STU e Authority STU
- Estinzione delle società controllate al termine delle operazioni di cessione degli asset di proprietà e prevedibilmente entro il 2018 (termine indicato per la conclusione del Piano del Gruppo).

Pertanto è previsto che nel 2018 solo la capogruppo STT Holding resti in vita per la gestione delle attività e dei beni residui. In tale contesto sarà pertanto condotta un'ulteriore analisi circa l'opportunità del mantenimento di tale partecipazione, anche in considerazione delle attività e del patrimonio residui.



ASP Ad Personam

		Capitale Sociale
Organo Amministrativo	Amministratore Unico	<p>Curia Vescovile 1,00%</p> <p>Comune di Parma 99,00%</p>
Classificazione	Azienda pubblica	
Attività	Servizi alla persona	
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	8.241.547	
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	99,00%	
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	27.486.278	

Con Delibera della Giunta Regionale n. 610/2007, è stata costituita l'Azienda "Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" (ASP), nata dalla fusione e dalla trasformazione delle ex IPAB I.R.A.I.A. e Fondazione Pini ed operativa dal 03/05/2007.

Ad oggi l'Azienda ASP Ad Personam è partecipata dal Comune di Parma per 99 quote su 100 e svolge la propria attività per la gestione di strutture socio-assistenziali (di proprietà propria e/o dell'Amministrazione Comunale di Parma) semiresidenziali e residenziali per persone anziane ed adulti non autosufficienti. Le ASP sono organismi che necessitano di particolare vigilanza e presidio poiché la Legge Regionale che le disciplina prevede l'obbligo di ripiano delle eventuali perdite in capo agli enti soci. Sotto la supervisione del Comune di Parma, nel corso del 2014 e del corrente anno l'Azienda ha proseguito il percorso volto al contenimento dei costi di struttura attraverso la riorganizzazione dei servizi gestiti prevedendo:

- Riorganizzazione della gestione del personale, volta a conseguire risparmi sulle prestazioni straordinarie nonché minimizzando il ricorso a forme di lavoro flessibili;
- Rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria, al fine di concentrare le risorse disponibili sui progetti prioritari;
- Contenimento dei costi di struttura.

Tale operazione ha consentito di mitigare l'effetto negativo del calo delle degenze e dei relativi ricavi e avendo come obiettivo l'equilibrio complessivo della gestione.

PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

L'amministrazione Comunale ha recentemente approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 9 giugno 2015 Progetto di unificazione di Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma e di ASP Bassa Est San Mauro Abate, che opera per i comuni di Colorno, Torrile, Sorbolo e Mezzani. Si tratta di un'operazione di unificazione di ASP Bassa Est San Mauro Abate in ASP Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma. Asp Ad Personam risulterà quindi essere l'unico soggetto attivo nell'erogazione di servizi alla persona per il distretto di Parma, in aderenza a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 12 del 26 luglio 2013, di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari. Il processo avviato si concluderà, diventando operativo, con l'approvazione di un apposito atto da parte della Giunta Regionale.

Il progetto è finalizzato a conseguire i seguenti vantaggi e benefici che deriveranno dalla costituzione di un'unica Azienda che subentrerà a titolo universale e senza soluzione di continuità negli obblighi e nel complesso dei rapporti giuridici dei due enti precedenti:

- significativo miglioramento della sostenibilità complessiva dei servizi, con realizzazione di sinergie operative ed economie di scala;

- miglioramento in termini di pianificazione della capacità ricettiva;
- razionalizzazione delle attività del personale amministrativo, migliore utilizzo del personale socio assistenziale con sinergie derivanti dall'unificazione di uffici e funzioni, con condivisione di competenze professionali di elevato profilo con funzione di programmazione;
- miglior gestione dell'indebitamento dell'ASP di Colorno grazie alla garanzia fornita dalla patrimonializzazione dell'ASP di Parma;
- mantenimento di adeguati livelli qualitativi dei servizi erogati dall'Azienda;
- miglioramento degli indici di bilancio consolidato garantito da una struttura patrimoniale adeguata alle necessità della gestione e degli investimenti;

A conclusione del processo di unificazione delle aziende la quota di partecipazione del Comune di Parma ammonterà al 91,3%.

Inoltre, attraverso la razionalizzazione della gestione del patrimonio si potranno ottenere ulteriori margini di attività da destinare al miglioramento dei servizi.



Fondazione Teatro Regio di Parma

		Capitale Sociale
Organo Amministrativo	CdA – numero 5 componenti	<p>100% Comune di Parma</p>
Classificazione	Fondazione	
Attività	Promozione e diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale e di danza	
Capitale sociale (al 31-12-14) in euro	4.418.217	
Quota di Partecipazione (al 31-12-14)	100,00%	
Patrimonio Netto (al 31-12-14) in euro	1.069.857	

La Fondazione Teatro Regio di Parma è stata fondata nel 2002 dal Comune di Parma e successivamente vi hanno aderito diverse istituzioni pubbliche e soggetti privati.

Dal 2012 risulta socio unico il Comune di Parma a seguito del recesso da parte della Provincia di Parma, CCIAA Parma, Fondazione Monte Parma e Fondazione Cariparma.

La situazione economico-finanziaria della Fondazione, a causa del mancato riconoscimento di importanti contributi pubblici, presentava fino al 2011 forti criticità dovute a perdite pregresse e ad un crescente indebitamento verso fornitori che determinava condizioni di elevata tensione finanziaria, creando difficoltà nella prosecuzione delle attività istituzionali ad essa affidate.

Nel corso del 2012, durante la gestione commissariale del Comune di Parma, veniva deliberata un'operazione di ricapitalizzazione della Fondazione al fine di ripristinare le condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale e garantire la prosecuzione della gestione.

Negli ultimi tre anni la Fondazione ha intrapreso un percorso di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione interna che ha permesso di:

- Normalizzare i rapporti con i creditori riducendo l'esposizione verso fornitori e limitando i rischi di contenzioso e gli oneri finanziari a questi associati;
- Realizzare importanti interventi di contenimento dei costi di struttura;
- Promuovere nuove contribuzioni da parte di soggetti privati;
- Rimodulare la produzione sulla base delle risorse effettivamente disponibili.

PROSPETTIVE E SCENARI FUTURI

La Fondazione nei prossimi anni proseguirà le sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- Allargamento della propria compagine societaria coinvolgendo nuovi soggetti pubblici e privati in qualità di soci
- Mantenere l'equilibrio economico e finanziario della Fondazione ottimizzando le risorse disponibili
- Investimento nella internalizzazione delle relazioni e nel rilancio delle attività
- Consolidamento produttivo e rilancio del Festival Verdi

1.3 Gli Obiettivi Strategici

Il Consiglio Comunale con atto n°10 del 26/07/2012 ha approvato le linee programmatiche di mandato 2012-2017.

Per meglio rappresentare la strategia dell'Ente si è scelto di raggruppare gli obiettivi strategici in **4 Aree Strategiche**, rappresentative della visione di Città di questa Amministrazione.

Integrazione sociale, valorizzazione culturale e prosperità economica devono però essere coniugate alla necessità di un basso impatto ambientale. Queste in sintesi le direttrici perseguite dall'Amministrazione Comunale nella propria visione di città.

In tal senso, le strategie d'azione delineate dall'Amministrazione Comunale si muovono su due livelli: una strategia locale volta a recuperare l'identità del territorio ed una strategia globale volta ad attivare azioni sostenibili dal punto di vista ambientale (green economy); il tutto su un denominatore comune che insiste sui principi di inclusione sociale, diffusione della cultura, alfabetizzazione e infrastrutturazione digitale, politiche per i giovani, perseguiti nell'attività quotidiana dell'Amministrazione.

L'obiettivo è quello di rendere **Parma** una città più **Equilibrata, Attrattiva, Sostenibile ed Inclusiva**.



Un Comune più **trasparente** nelle proprie azioni e nei propri intendimenti.

Una politica fondata sulla **partecipazione**, sull'ascolto e sull'interazione con i cittadini.

Una città che vede nella difesa dell'**ambiente** e del proprio territorio una risorsa da tutelare.

La **riscoperta** dei nostri edifici storici, dei monumenti, dei teatri, delle architetture rinascimentali, per troppo tempo ignorati, ma che hanno contribuito a forgiare la cultura e la storia parmigiana.


Lo sviluppo di una città che sia al passo con i tempi e con la riforma tecnologica. Cioè una città smart, che lega la tradizione con l'**innovazione** e l'uropeizzazione, il dinamismo con la crescita.

La difesa dei Beni Comuni, il potenziamento della **sicurezza**, la cura e della **tradizione familiare** e la garanzia di mantenere i **servizi** al cittadino.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, con relativa missione di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011.


LA TRASVERSALITA'

Per valorizzare la trasversalità intrinseca delle azioni messe in campo accanto a ciascun obiettivo è riportato un logo rappresentativo delle politiche coinvolte, secondo il seguente schema:

	Politiche per la Semplificazione Amministrativa e la Trasparenza
	Politiche per l'Associazionismo le Pari Opportunità e la Partecipazione
	Politiche Culturali
	Politiche Energetiche e di Rigenerazione Urbana
	Politiche Finanziarie
	Politiche per il Commercio ed il Turismo
	Politiche Giovanili e per lo Sport
	Politiche Educative
	Politiche di Innovazione Tecnologica
	Politiche Sociali
	Politiche del Personale
	Politiche per la Sicurezza
	Politiche per l'Ambiente e la Mobilità
	Politiche di Gestione e Valorizzazione del Patrimonio

IL COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO COMUNE DI PARMA NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI











Per valorizzare il coinvolgimento degli organismi partecipati dall'Ente, il cosiddetto Gruppo Comune di Parma, accanto a ciascun obiettivo è riportato il logo dell'organismo partecipato coinvolto, secondo il seguente schema:








	IT.CITY S.p.A.		S.T.T. Holding S.p.A.
	Infomobility S.p.A.		Parma Gestione Entrate S.p.A.
	Parma Infrastrutture S.p.A.		
	ADE S.p.A.		ASP Ad Personam
	Fondazione Teatro Regio di Parma		ParmaInfanzia S.p.A.



L'equilibrio è il cuore di ogni azione amministrativa perché lega lo sviluppo alla storia, l'innovazione alla tradizione, la sostenibilità alla possibilità, le nuove generazioni alle passate. Parma può e deve mantenere la sua identità di città a misura d'uomo ambendo però a essere una realtà ricca e a vocazione internazionale. Può conseguire questo obiettivo se la strategia di breve e lungo termine continueranno a garantire alla città stabilità economica, armonia tra lo sviluppo territoriale e le sue origini, trasparenza negli indirizzi politici e difesa dei Beni Comuni.

Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Conseguire l'aumento del livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità dell'amministrazione comunale da parte della struttura interna e della collettività attraverso la trasparenza e l'anticorruzione	1.01 Le Regole, il Controllo e la Trasparenza	Servizi istituzionali, 1 generali e di gestione	
Ridare equità , con i mezzi a disposizione, al sistema di imposizione locale e supportare l'economia locale attraverso pagamenti tempestivi ai fornitori	1.02 Equità impositiva e supporto all'economia locale	Servizi istituzionali, 1 generali e di gestione	
Rivedere l'organizzazione complessiva del "Gruppo Comune di Parma" per razionalizzare e migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, il risultati economico finanziari e patrimoniali conseguiti e aumentare in modo significativo il livello di controllo e di trasparenza	1.03 Governiamo le nostre "partecipazioni"	Servizi istituzionali, 1 generali e di gestione	
Lotta all'evasione e all'insoluto	1.04 Lotta all'evasione e all'insoluto	Servizi istituzionali, 1 generali e di gestione 3 Ordine pubblico e sicurezza	
Efficienza e Qualità nella gestione della Difesa giudiziaria dell'Ente, valorizzando le professionalità interne e fornendo allo stesso tempo una consulenza qualificata alle strutture interne	1.05 Efficienza e Qualità nella gestione della Difesa giudiziaria dell'Ente	Servizi istituzionali, 1 generali e di gestione	
Aggiornamento e monitoraggio del Patrimonio immobiliare in relazione a dismissioni, acquisizione di aree di comparti urbanistici pregressi, individuazione di luoghi opportuni di aggregazione e confronto, eventualmente ripensando e sicuramente censendo quanto già a disposizione del patrimonio comunale, spesso non valorizzato in modo adeguato.	1.06 Valorizzazione del Patrimonio	Servizi istituzionali, 1 generali e di gestione	














Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Valorizzare le competenze delle persone che lavorano nel Comune di Parma attraverso la partecipazione e il coinvolgimento	1.07 "Valorizziamoci"	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	 
Azioni a sostegno della conciliazione vita professionale e familiare	1.08 Conciliazione vita professionale e familiare	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	
Valorizzare i dipendenti attraverso il merito e allo stesso tempo fornire ai cittadini una rappresentazione efficace dello stato di attuazione delle politiche implementate	1.10 Misurare e comunicare la performance	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	
Semplificare le procedure amministrative tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, la revisione degli apparati regolamentari, l'efficientamento del front-office	1.11 Semplificazione delle procedure per ridurre i costi amministrativi gravanti su cittadini e Imprese e accrescere la competitività del territorio	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	 
Semplificare i processi interni dell' Ente per garantire più qualità nell'erogazione dei servizi	1.13 La Qualità dei Servizi dell'Ente	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	
Semplificazione delle procedure edilizie tramite l'efficientamento dell'organizzazione relativa all'erogazione dei servizi	1.14 Iniziative per i cittadini e le imprese	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	
Ottenere una contabilità utile per supportare le decisioni strategiche e operative dell'Ente	1.15 Contabilità direzionale	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	 
Migliorare la sicurezza stradale	3.06 Sicurezza Stradale	Trasporti e diritto alla mobilità 10	 
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici (manutenzioni straordinarie cimiteri)	4.03 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	 
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 12	
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia su infrastrutture, verde pubblico (salvaguardia idraulica del territorio)	4.04 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia su infrastrutture, verde pubblico	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 9	 
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino (realizzazione del "Distretto delle società partecipate" e adeguamento normativo DUC A)	4.05 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino	Servizi istituzionali, generali e di gestione 1	 

Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Sistematizzare e quindi rendere disponibili ai Settori del Comune interessati (tributi, edilizia, sicurezza) le principali basi dati gestite in ambito comunale e catastale	5.07 Sistematizzazione e fruibilità delle basi dati territoriali	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	 
Aumento del presidio del territorio al fine di assicurare una maggiore vivibilità del territorio e garantire la necessaria tranquillità e sicurezza della cittadinanza.	7.15 Aumento del presidio del territorio	3 Ordine pubblico e sicurezza	
Rientro nel patto di sindacato di IREN	1.16 Patto di sindacato di IREN	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	 
Diffusione capillare a tutti i servizi del Comune e ad altri Enti delle informazioni contenute nel del software in dotazione alla Protezione Civile “Modello Parma” al fine di un utilizzo razionale e condiviso dei dati utili allo svolgimento ordinario e strategico delle attività istituzionali in essere	1.17 Software “Modello Parma” 3D RTE	3 Ordine pubblico e sicurezza	 



Per rendere una città attrattiva, turistica di respiro internazionale è necessario lavorare sul proprio “biglietto da visita”, quindi sul sistema culturale, sul patrimonio storico, sulle proprie eccellenze e sul tessuto economico locale. Avranno più opportunità e saranno più incisivi quei territori che sapranno attrarre nuove imprese. Saranno favoriti i territori che sapranno trasformare le proprie eccellenze, in eccellenze italiane ed europee. Ma non solo: riscoperta degli edifici storici valorizzando i caratteri della “parmigianità” e delle sue tradizioni, ottimizzazione del patrimonio artistico e culturale, rivitalizzazione delle attività economiche incentivando le attività commerciali artigianali, infine lo sviluppo dei rapporti internazionali sono gli ingredienti fondanti per una città aperta, culturalmente all’avanguardia e a vocazione turistica. Una città non è determinata dai suoi confini ma dai suoi obiettivi, che si intendono legare alla storia, alle origini e al progresso di Parma


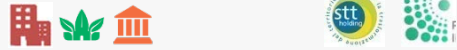

Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Rivitalizzare attività economiche esistenti e favorire nuove attività e cioè recuperare, incentivare e agevolare tutte quelle attività commerciali e artigianali tipiche e tali da restituire al centro storico quei tratti peculiari tipici e distintivi rispetto ai centri commerciali periferici.	2.01 Promozione della prosperità economica	14 Sviluppo economico e competitività	
Riscoprire e valorizzare i caratteri della parmigianità e cioè ricondurre al giusto rilievo il ricco patrimonio delle tradizioni locali.	2.02 Riscoprire e valorizzare i caratteri della parmigianità	14 Sviluppo economico e competitività	
Sviluppo e posizionamento di Parma quale destinazione turistica .	2.03 Politiche di promozione della città: Sviluppo e promozione turismo	7 Turismo	
Candidatura al riconoscimento UNESCO di Città Creativa per il tema della Gastronomia;	2.06 Parma Città Creativa per il tema della Gastronomia	7 Turismo	
Valorizzare e mettere a sistema di poli attrattori urbani di chiara valenza culturale ed aggregazione sociale, siano essi complessi storico monumentali sottoutilizzati o edifici ex industriali dismessi, caratterizzati da una forte identità in termini di valore storico-artistico e di memoria collettiva	4.02 I Distretti socio-culturali	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici (funzionalizzazione Teatro Due, Teatro al Parco e completamento Arena Shakespeare)	4.03 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	

Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino (Casello Daziario barriera Bixio)	4.05 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Sviluppo di rapporti internazionali finalizzati all'acquisizione di risorse e know-how	5.16 Rapporti Internazionali	19 Relazioni internazionali	 
Incrementare, da un punto di vista quali-quantitativo, la fruizione e conoscenza del patrimonio artistico e culturale.	8.01 Valorizzare il patrimonio culturale comunale e attività connesse	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	 
Offerta di servizio integrata e come tale percepita e fruita sia dai residenti che dai turisti per quanto attiene ai sistemi museali, teatrali e dello spettacolo (con Casa della Musica, Musei Statali, Musei Privati, Teatri, Cinematografi e Associazioni Culturali)	8.02 Fare rete per diventare distretto culturale evoluto	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	  
Calendario feste civili che proponga momenti di riflessione in pubblico sulla storia ed il presente della città nel contesto nazionale e mondiale, con dimensione didattica (con Servizio Biblioteche, Settore Educativo, Ambiente, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Associazioni ed istituzioni culturali)	8.05 Riflessione sull'identità della comunità cittadina e iniziative per la crescita della sua consapevolezza su tematiche sociali e ambientali	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Rilancio sistema musicale cittadino	8.07 Rilancio sistema musicale cittadino	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	 
Riaffermare e potenziare il ruolo delle biblioteche di pubblica lettura come "infrastruttura democratica" fondamentale, al centro della crescita culturale cittadina	8.08 Biblioteche di pubblica lettura come "infrastruttura democratica"	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	 



Parma punterà a essere pioniera nella riforma tecnologica, fondandosi sullo sviluppo sostenibile del sistema urbano, sulla valorizzazione e conservazione dell'ambiente, sulla gestione smart dei servizi pubblici. Il rinnovamento che l'Europa esige dalle città rappresenta per Parma una stella polare, in tema di benessere individuale e di politiche ambientali, di rigenerazione urbana degli edifici esistenti, di raccolta rifiuti e di incentivazione e potenziamento della mobilità pubblica. Sostenibilità significa intrecciare l'innovazione con l'estetica: verrà riconosciuto il giusto valore alla bellezza della storia di Parma, si legherà lo sviluppo urbano all'aggregazione sociale e all'armonia con l'ambiente per fare del passato la base fondante del progresso.













Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Recupero dei materiali attraverso riduzione e prevenzione, riuso, riciclo nell' ottica di tendere progressivamente a zero il rifiuto residuo	3.01 Progetto Rifiuti Zero	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Ridurre l'uso del trasporto privato favorendo la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico , portando la ripartizione degli spostamenti sistemici interni del Comune di Parma con mezzi privati sotto il 50%	3.02 Miglioramento del sistema di mobilità sostenibile e di trasporto pubblico	3 Ordine pubblico e sicurezza	
		10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Raggiungere e mantenere della massima condizione di benessere fisico e psicologico degli animali ricoverati nel Polo Integrato degli Animali d'affezione	3.08 Benessere Animale	13 Tutela della salute	
Applicazione di strategie volte ad un sempre maggior controllo delle fonti di inquinamento e ad un conseguente risanamento ambientale del territorio comunale	3.09 Coordinamento controlli ambientali	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Applicazione di strategie di intervento per il miglioramento delle condizioni ambientali nel territorio comunale	3.10 Politiche ambientali	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
		14 Sviluppo economico e competitività	
Attivazione di processi volti all'incentivazione di politiche per l'energia sostenibile	4.01 Piano di Azione per l'Energia Sostenibile: Parma 2020	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	












Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia su infrastrutture, verde pubblico (Smart City Lighting, nuovo servizio distribuzione gas naturale, riqualificazione via Mazzini e via Repubblica, limite nord Est Parco Ducale, manutenzioni straordinarie strade, verde pubblico, piste ciclabili, arredo urbano, ecc..)	4.04 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia su infrastrutture, verde pubblico	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
		10 Trasporti e diritto alla mobilità	
		17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino (Stazione, Parco fluviale, Piano integrato parchi monumentali, ponte della Navetta)	4.05 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
		8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
		10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Attuazione politiche di rigenerazione e riqualificazione del territorio urbano e periurbano	4.06 Politiche di rigenerazione e riqualificazione del territorio urbano e periurbano	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	










L'obiettivo è ritrovare uno spirito di Comunità, pertanto la strada maestra sarà ripartire dai luoghi classici dell'inclusione sociale come le scuole, i centri culturali, i parchi e i luoghi destinati ai giovani e alle famiglie. Il Comune intende contribuire allo sviluppo di una democrazia matura e maggiormente partecipativa, in grado di dare al cittadino strumenti efficaci per renderlo parte integrante della sua Comunità, attuando politiche di riqualificazione di spazi volti all'aggregazione e all'associazione, promuovendo l'integrazione culturale e sociale, favorendo le pari opportunità, incentivando un Welfare moderno, fondato su un percorso di comunità e di inclusione.

Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Creare nuove opportunità per i giovani di "formazione sul campo" e di "apprendimento on the job" e, contestualmente, portare all'interno dell'Ente nuove risorse da spendere anche nella progettualità dell'Ente stesso	1.12 Attivazione di nuove forme di collaborazione con Università e altri Enti formativi e culturali	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici (funzionalizzazione impianti sportivi, patrimonio del settore sociale, nidi e scuole, centri civici, ecc.)	4.03 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino (Villa Parma, Scuola Racagni, Scuola Anna Frank, Biblioteca di Alice, aree verdi e piazza pubbliche nelle frazioni, piazzale Rondani, Scuola per l'Europa, Casa della Salute e Polo Territoriale "Cittadella - Lubiana - San Lazzaro, realizzazione o ristrutturazione impianti sportivi)	4.05 Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino	4 Istruzione e diritto allo studio 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	

Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Promuovere l'informazione e l'interesse nei luoghi educativi (famiglie e scuole) verso l'adozione di comportamenti e stili di vita compatibili con la sostenibilità ambientale e con il benessere della persona	5.01 Educazione alla Sostenibilità	4 Istruzione e diritto allo studio	
Sviluppare un processo costante di informazione alla comunità sulle procedure amministrative, gestionali e di controllo utilizzate e sul risultato della gestione	5.02 La gestione trasparente dei Servizi Educativi	4 Istruzione e diritto allo studio	 
Sviluppare la crescita della comunità attraverso l'integrazione culturale e sociale (progetti finalizzati all'integrazione scolastica, culturale e sociale realizzati nelle strutture educative e scolastiche) anche attraverso collaborazioni interistituzionali	5.03 Comune Scuola e Comunità	4 Istruzione e diritto allo studio	
Strutturare e rendere trasparenti le procedure autorizzatorie e di controllo nel rapporto con soggetti privati per la gestione di servizi per l'infanzia	5.04 Diversificazione offerta servizi educativi e integrativi a quelli scolastici	4 Istruzione e diritto allo studio	 
Sviluppare la diffusione dell' Information Technology nelle scuole	5.05 Scuola Digitale	4 Istruzione e diritto allo studio	
Ottimizzare l'utilizzo delle risorse strumentali ed economiche ed acquisire nuove risorse	5.06 Recupero di risorse economiche e strumentali per il funzionamento dei servizi	4 Istruzione e diritto allo studio	
Accelerare lo sviluppo dell'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione all'interno dell'Amministrazione Comunale dell'uso delle tecnologie, dei servizi e processi digitali; incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali	5.08 Iniziative per il dispiegamento dell'Agenda Digitale Locale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	 
Coinvolgimento della cittadinanza nel contesto istituzionale dell'Ente attraverso le forme previste dal nuovo statuto	5.13 Partecipazione	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
		12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Coinvolgimento delle Associazioni cittadine nel contesto istituzionale dell'Ente attraverso l'utilizzo dell' Albo delle Associazioni e l' Osservatorio dell'Associazionismo	5.14 Associazionismo	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	

Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Promuovere le pari opportunità e migliorare i diritti , anche in collaborazione con il CUG- Comitato Unico di Garanzia	5.15 Pari Opportunità e miglioramento dei diritti	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Razionalizzazione ed assegnazione di spazi ad associazioni che svolgono attività di rilevante interesse pubblico	5.17 Razionalizzazione degli spazi per Associazionismo e Partecipazione	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	 
Definire i principi e le procedure al fine di migliorare la qualità dell'offerta ed efficientare la gestione del Sistema Sport cittadino	6.01 Governance del Sistema Sport	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	 
Favorire un processo sociale e culturale volto a considerare i Giovani come "motore" propositivo della comunità	6.02 I Giovani: Investimento sul futuro della Città e dei cittadini	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Promuovere la salvaguardia dei diritti umani nella pratica sportiva e garantire a tutti i cittadini il diritto allo sport come strumento per l'affermazione e la tutela dei diritti umani (Nazioni Unite, Risoluzione 32/30 del 16 dicembre 1977)	6.03 Lo sport come diritto	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Rendere la città polo attrattivo per il turismo sportivo	6.04 Marketing territoriale sportivo	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Definire tutte le azioni, programmi, progetti necessari a dare piena attuazione al Piano Strategico Il Nuovo Welfare di Parma come percorso di sviluppo di comunità, assicurando un sistema di monitoraggio per verificarne gli esiti	7.01 Il Nuovo Welfare di Parma come percorso di sviluppo di comunità: le premesse e il contesto	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Riorganizzare e potenziare il sistema abitativo della città (emergenza abitativa, ERP, ERS, PSH, Agenzia per la locazione) e criteri di appropriatezza relativi all'inserimento dei nuclei	7.04 Progetto Area Politiche abitative	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Garantire le risposte essenziali a tutti e garantire la sostenibilità dei servizi nel tempo, progettando nuovi modelli sui progetti di vita indipendenti nelle varie fasi d'età attraverso la ri-organizzazione del sistema dei servizi accreditati per le persone con disabilità in relazione all'avvio dell'accREDITAMENTO definitivo.	7.06 Progetto Area Disabilità	4 Istruzione e diritto allo studio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	

Obiettivo Strategico	Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
<p>Innovare il sistema di assistenza domiciliare SAD in accreditamento verso un sistema flessibile. Riorganizzazione dei servizi accreditati per le persone anziane in relazione all'accreditamento definitivo. Monitoraggio della sostenibilità complessiva della rete dei servizi</p>	7.08 Progetto Area Anziani	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	 
<p>Realizzare modalità innovative di sostegno alle famiglie nella conciliazione dei compiti di cura e lavoro e diffondere forme di aiuto reciproco e di partecipazione attiva alla vita della comunità locale.</p>	7.10 Progetto Area Famiglia	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
<p>Intervenire precocemente sui fattori di rischio, focalizzare e perfezionare la fase valutativa del caso e delle risorse esistenti (del minore e della famiglia) per poter spostare rapidamente l'attenzione di tutte le istituzioni ed altri soggetti coinvolti sul processo di recupero delle funzioni genitoriali</p>	7.11 Progetto Area Tutela Minori	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
<p>Rafforzare i percorsi di integrazione, il contrasto ad ogni forma di sfruttamento, violenza e discriminazione, in particolare verso le donne e minori stranieri, attraverso la riorganizzazione degli interventi a sostegno della popolazione carceraria e una revisione complessiva delle metodologie di intervento/presa in carico sulla popolazione nomade stanziale ed in transito</p>	7.12 Progetto Area Disagio (Immigrati, Nomadi, Carcere, Dipendenze e Salute Mentale)	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
<p>Potenziamento del sistema di prima accoglienza (Dormitori-Mense-Emporio) e forme di sostegno al reddito e di reinserimento lavorativo, a fronte dell'aggravarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria</p>	7.13 Progetto Area Povertà	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
<p>Coordinamento azioni e progetti di accoglienza e integrazione in relazione ai profughi del sistema SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.</p>	7.19 Progetto Area Accoglienza e Integrazione	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	

1.4 Le modalità di rendicontazione ai cittadini

Modalità di rendicontazione derivanti da Leggi o Regolamenti:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi	Annuale	31 luglio	Articolo 147-ter, comma 2 D.lgs 267/2000
La relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D. Lgs. n. 118/2011
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Articolo 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report di Controllo Strategico	Semestrale	A metà anno e a consuntivo	Articolo 3 del Regolamento sui Controlli Interni
Report di Controllo di Gestione	Semestrale	A metà anno e a consuntivo	Articolo 8 del Regolamento sui Controlli Interni
Bilancio di mandato	Mandato	Entro la fine del mandato	Articolo 5 del Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.lgs 149/2011

Tutti i documenti saranno pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del portale internet del Comune di Parma all'indirizzo <http://www.comune.parma.it/comune/Amministrazione-Trasparente/homepage.aspx>.

Ulteriori strumenti di trasparenza forniti dall'Amministrazione:



[Porte Aperte in Comune:](#)

L'amministrazione ha introdotto uno strumento volto a sviluppare la trasparenza rispetto al governo della città, fornendo una valida opportunità ai cittadini per attuare il proprio diritto/dovere di conoscenza dell'attività dell'Ente e delle progettualità attivate.

Il link è <http://www.comune.parma.it/comune/porteaperte/Index.aspx> e qui si trovano le quattro sotto sezioni in cui "Porte Aperte in Comune" si articola, attraverso le quali si può conoscere da vicino l'attività dell'Amministrazione Comunale: i Risultati, i Progetti, l'Ambiente e la Politica.

E' quindi possibile per tutti i cittadini prendere visione degli indicatori che quantificano i risparmi che l'Amministrazione sta attuando e l'andamento del debito, leggere e approfondire i progetti attivati, visualizzare i dati relativi all'ambiente, alla raccolta differenziata, ai servizi e visionare gli indicatori per monitorare la percentuale di completamento delle linee di mandato, ma anche addentrarsi e capire meglio l'attività politica del Consiglio Comunale.

Attraverso semplici ed intuitivi "grafici" i cittadini possono tenersi aggiornati in qualsiasi momento sullo "stato di salute" del proprio Comune e informarsi in modo appropriato ed efficace.



[#Timeline – Diario Digitale 2012>2017](#)

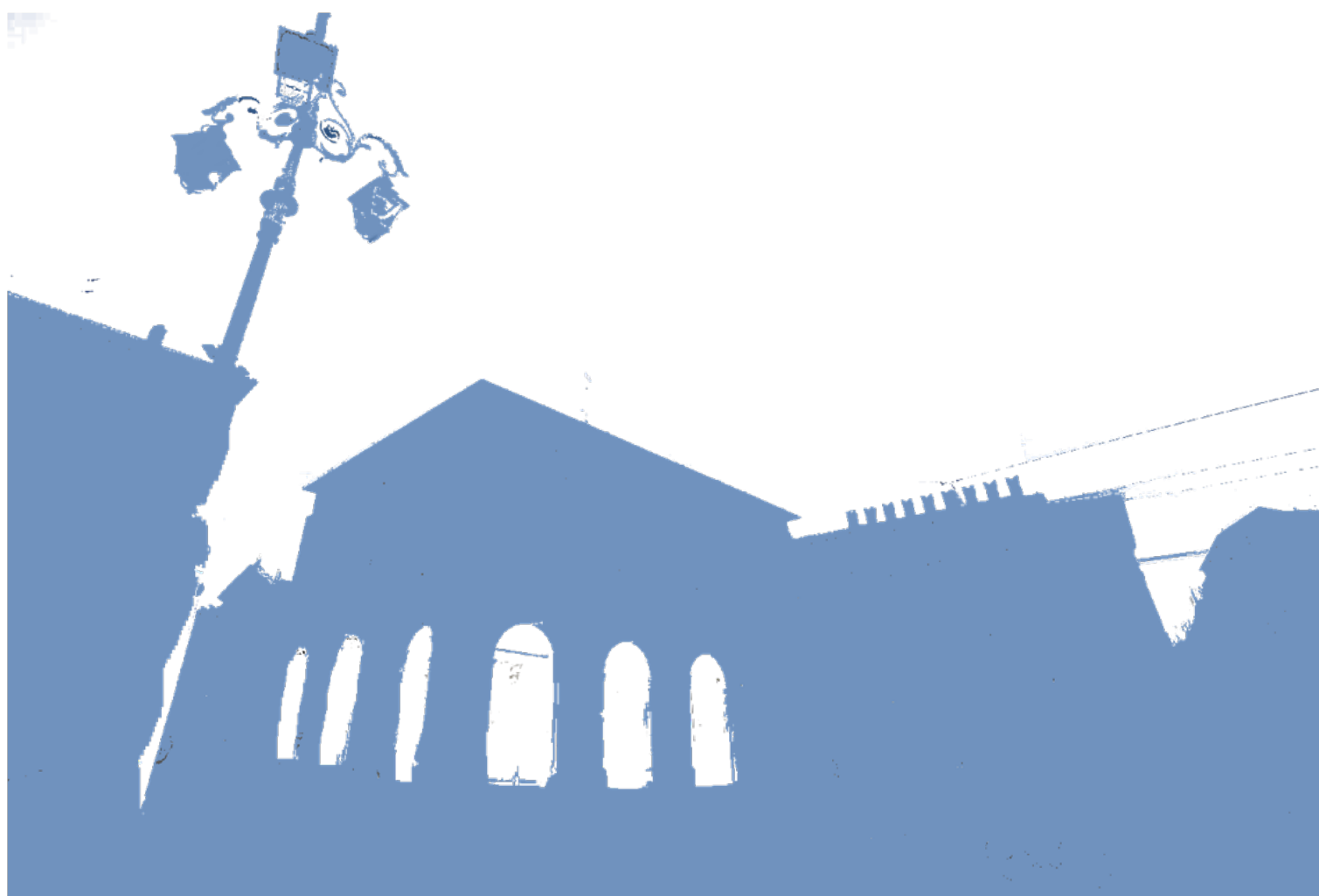
Il sito istituzionale si è arricchito di un nuovo strumento, che abbina trasparenza a funzionalità:

Lo strumento, raggiungibile dal link <http://www.comune.parma.it/comune/timeline.aspx>, mette in luce i passi storici e le più importanti azioni amministrative attuate dal 2012 ad oggi.

Il sito rappresenta un archivio storico innovativo delle azioni di governo, di quelle presenti e future, creato per i cittadini e che ha inizio dal 2012.



SEZIONE OPERATIVA



2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 Parte prima

La Parte 1 della SeO analizza i seguenti aspetti:

- Gli obiettivi operativi dell'Ente, con relativi Programmi di spesa;
- I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni di bilancio (risorse strumentali, umane e finanziarie);
- La situazione economica e gli obiettivi gestionali del "Gruppo Comune di Parma";
- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate















2.1.1 Gli obiettivi operativi

Di seguito vengono riportati gli obiettivi operativi dell'Amministrazione, con relativo programma di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, declinate nelle **4 Aree Strategiche** rappresentate nella Sezione Strategica.



LA TRASVERSALITA' DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Come per la sezione strategica, per valorizzare la trasversalità intrinseca delle azioni messe in campo accanto a ciascun obiettivo è riportato un logo rappresentativo delle politiche coinvolte, secondo il seguente schema:

	Politiche per la Semplificazione Amministrativa e la Trasparenza
	Politiche per l'Associazionismo le Pari Opportunità e la Partecipazione
	Politiche Culturali
	Politiche Energetiche e di Rigenerazione Urbana
	Politiche Finanziarie
	Politiche per il Commercio ed il Turismo
	Politiche Giovanili e per lo Sport
	Politiche Educative
	Politiche di Innovazione Tecnologica
	Politiche Sociali
	Politiche del Personale
	Politiche per la Sicurezza
	Politiche per l'Ambiente e la Mobilità
	Politiche di Gestione e Valorizzazione del Patrimonio

Per ogni obiettivo operativo è individuato il relativo Programma, le cui risorse sono evidenziate nel capitolo successivo.



Obiettivo Strategico

Obiettivo Operativo	sottoprogetto	Programma	Politiche coinvolte
Conseguire l'aumento del livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità dell'amministrazione comunale da parte della struttura interna e della collettività attraverso la trasparenza e l'anticorruzione 1.01			
Dare attuazione al Piano triennale di prevenzione della corruzione	1.01.02	Attuazione e monitoraggio Piano triennale di prevenzione della corruzione	102 Segreteria generale
Dare attuazione al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - "Amministrazione Trasparente"	1.01.04	Attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità - "Amministrazione Trasparente"	102 Segreteria generale
Ridare equità, con i mezzi a disposizione, al sistema di imposizione locale e supportare l'economia locale attraverso pagamenti tempestivi ai fornitori 1.02			
Riduzione, con i mezzi a disposizione, di rette, tasse, tariffe agevolando le famiglie a basso reddito	1.02.01	Agevolazioni per le famiglie a basso reddito	104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Individuazione strumenti operativi per accelerare i tempi di incasso delle risorse proprie e garantire la tempestività dei pagamenti a supporto dell'economia locale	1.02.03	Gestione efficiente degli incassi e dei pagamenti	103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Garantire una gestione efficiente delle gare effettuate dall'Ente, ridurre i tempi di stipula dei contratti, per poter garantire la tempestività dei pagamenti ai fornitori	1.02.05	Gestione efficiente della gare e dei contratti	111 Altri servizi generali
Rivedere l'organizzazione complessiva del "Gruppo Comune di Parma" per razionalizzare e migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, il risultati economico finanziari e patrimoniali conseguiti e aumentare in modo significativo il livello di controllo e di trasparenza 1.03			
Definizione di procedure specifiche per l'assegnazione agli organismi partecipati degli obiettivi (economico finanziari, gestionali e di servizio), loro monitoraggio e loro rendicontazione	1.03.01	Gli strumenti di indirizzo e controllo del Gruppo Comune di Parma	103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Messa in efficienza delle partecipazioni societarie (riduzione) e della gestione economico finanziaria organizzativa dei singoli organismi partecipati	1.03.02	Progetto "Parma Semplice"	103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Rappresentare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del Gruppo Comune di Parma	1.03.04	Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Parma	103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Lotta all'evasione e all'insoluto				1.04	
Lotta all'evasione locale	1.04.01	Lotta all'evasione locale	103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
			302	Sistema integrato di sicurezza urbana	
Lotta all'evasione erariale	1.04.02	Lotta all'evasione erariale	103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
			302	Sistema integrato di sicurezza urbana	
Lotta all'insoluto	1.04.03	Lotta all'insoluto	103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
			302	Sistema integrato di sicurezza urbana	

Efficienza e Qualità nella gestione della Difesa giudiziaria dell'Ente, valorizzazione le professionalità interne e fornendo allo stesso tempo una consulenza qualificata alle strutture interne				1.05	
Valorizzare le professionalità interne riducendo gli incarichi conferiti ad avvocati esterni in primo grado e secondo grado (Tribunale e Corte d'Appello), fornendo allo stesso tempo una consulenza qualificata alle strutture interne che la richiedano a supporto della gestione e degli organi politici al fine di accrescere il livello di legalità e qualità nella gestione dei servizi	1.05.01	Valorizzazione delle professionalità interne del Servizio Avvocatura	111	Altri servizi generali	
Efficientamento della gestione del Servizio Avvocatura attraverso l'informatizzazione della gestione delle cause e il miglioramento delle procedure di recupero spese giudiziali	1.05.03	Efficientamento della gestione del Servizio Avvocatura	111	Altri servizi generali	

Aggiornamento e monitoraggio del Patrimonio immobiliare in relazione a dismissioni, acquisizione di aree di comparti urbanistici pregressi, individuazione di luoghi opportuni di aggregazione e confronto, eventualmente ripensando e sicuramente censendo quanto già a disposizione del patrimonio comunale, spesso non valorizzato in modo adeguato.				1.06	
Una corretta ed efficiente gestione del patrimonio al fine della valorizzazione dello stesso attraverso acquisizione aree e dismissione della porzione del patrimonio non strategico	1.06.01	Piano di gestione del patrimonio immobiliare	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
Valutazione opportunità di valorizzazione del patrimonio immobiliare in concessione e/o in proprietà degli organismi partecipati	1.06.02	Valorizzazione del patrimonio immobiliare in concessione e/o in proprietà degli organismi partecipati	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
Creazione di banca dati informatica del patrimonio comunale, per ottenere una più razionale ed immediata visualizzazione e monitoraggio della situazione tecnico-amministrativa-contabile da parte dei Settori competenti e dell'Amministrazione	1.06.04	Realizzazione nuovo software per la gestione del patrimonio immobiliare	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	

Valorizzare le competenze delle persone che lavorano nel Comune di Parma attraverso la partecipazione e il coinvolgimento				1.07	
Individuazione delle competenze rilevanti per l'organizzazione e loro rilevazione tramite mappatura del patrimonio umano dell'ente	1.07.01	Conosciamo le persone	110	Risorse umane	
Analisi dei processi dell'organizzazione	1.07.02	Conosciamo i processi	111	Altri servizi generali	
Applicazione del sistema di gestione per competenze agli ambiti di gestione delle risorse umane (valutazione, formazione, selezione)	1.07.04	Sviluppiamo le nostre competenze	110	Risorse umane	

Azioni a sostegno della conciliazione vita professionale e familiare				1.08	
Attuazione flessibilizzazione degli orari alle necessità dei richiedenti, attivazione banca delle ore e telelavoro	1.08.01	Flessibilizzazione degli orari, Banca delle ore e Telelavoro	110	Risorse umane	

Valorizzazione i dipendenti attraverso il merito e allo stesso tempo fornire ai cittadini una rappresentazione efficace dello stato di attuazione delle politiche implementate						1.10
Formire ai cittadini una rappresentazione efficace dello stato di attuazione delle politiche implementate	1.10.01	Piano Performance e Sistema di Valutazione della Performance	110	Risorse umane		
Semplificare le procedure amministrative tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, la revisione degli apparati regolamentari, l'efficiamento del front-office						1.11
Passaggio dal cartaceo al canale telematico della presentazione/ rilascio dei prodotti/ servizi	1.11.01	Servizi alla persona on line	111	Altri servizi generali		
Garantire l'efficiamento dei servizi per i cittadini attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e nuove collaborazioni con l'esterno	1.11.08	Implementazione nuovi servizi al DUC anche in collaborazione con altri Enti	111	Altri servizi generali		
Attivare tutte le procedure necessarie all'avvio dell'Anagrafe nazionale popolazione residente anche attraverso l'adesione all'Anagrafe Regionale Emilia Romagna ANA CNER	1.11.09	Anagrafe nazionale popolazione residente – ANA CNER, Anagrafe Regionale Emilia Romagna	107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
Efficientare l'erogazione dei servizi al cittadino attraverso una revisione dell'organizzazione interna e dei processi	1.11.10	Efficiamento dei Servizi alla persona	111	Altri servizi generali		
Semplificare i processi interni dell'Ente per garantire più qualità nell'erogazione dei servizi						1.13
Semplificazione burocratica interna, revisione dei regolamenti interni e monitoraggio/controllo della qualità dei Servizi dell'Ente	1.13.01	Servizi semplici e di qualità	111	Altri servizi generali		
Semplificazione delle procedure edilizie tramite l'efficiamento dell'organizzazione relativa all'erogazione dei servizi						1.14
Semplificazione delle procedure edilizie	1.14.01	Semplificazione delle procedure edilizie	106	Ufficio tecnico		
Ottenere una contabilità utile per supportare le decisioni strategiche e operative dell'Ente						1.15
Costruzione della contabilità economico patrimoniale dell'Ente, secondo quanto previsto dal D.Lgs 118/2011	1.15.01	La nuova contabilità economico patrimoniale	103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Migliorare la sicurezza stradale						3.06
Miglioramento della segnaletica stradale per aumentare la sicurezza stradale	3.06.01	Miglioramento della segnaletica stradale e adeguamento normativo sicurezza ed installazione nuovi tratti di sicurezza	1005	Viabilità e infrastrutture stradali		
Prevenzione del fenomeno dell'incidentalità	3.06.02	Miglioramento della sicurezza stradale	1005	Viabilità e infrastrutture stradali		
Ampliamento zone 30	3.06.03	Ampliamento zone 30	1005	Viabilità e infrastrutture stradali		
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici						4.03
Attuazione interventi di funzionalizzazione degli edifici pubblici previste dal Piano Opere Pubbliche	4.03.01	Adeguamento normativo e manutenzioni straordinaria previste dal Piano Opere Pubbliche	1209	Servizio necroscopico e cimiteriale		
Monitorare lo stato di aggiornamento dei dati e delle cartografie di tutti gli edifici comunali, relativi a dimensioni, certificazioni, stato di manutenzione, agibilità, caratteristiche, barriere architettoniche	4.03.02	Monitoraggio edifici pubblici - raccolta dati - schede tecniche	106	Ufficio tecnico		

Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia su infrastrutture, verde pubblico

4.04

Progetto di rilievo delle reti scolanti principali e minori: individuazione delle criticità e messa in sicurezza del territorio	4.04.06	Rete scolante comunale (rete fognaria acque bianche)	904	Servizio idrico integrato	
Progetto di salvaguardia idraulica del territorio ricognizioni e accertamenti delle situazioni di abusivismo edilizio lungo i corsi d'acqua con conseguenti demolizioni	4.04.07	Salvaguardia idraulica del territorio	901	Difesa del suolo	
Verifica, catalogazione e georeferenziazione di tutte le criticità relative alla condotta delle acque superficiali (fossi stradali e sistema di canali comunale), finalizzata a ridurre, tutte le situazioni che creano problematiche di sicurezza idrogeologica alla popolazione e alle infrastrutture	4.04.08	Controllo e gestione della rete scolante delle acque superficiali	901	Difesa del suolo	

Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino

4.05

Completamento Direzionale Uffici Comunali attraverso l'adeguamento normativo del DUC A e la realizzazione del "Distretto delle società partecipate" nel DUC B con conseguente riduzione di spesa per canoni di locazione passiva corrisposti dal Comune o dalle Società Partecipate	4.05.05	Completamento DUC	106	Ufficio tecnico	
---	---------	-------------------	-----	-----------------	--

Sistematizzare e quindi rendere disponibili ai Settori del Comune interessati (tributi, edilizia, sicurezza) le principali basi dati gestite in ambito comunale e catastale

5.07

Creazione anagrafe comunale degli immobili/ integrazione anagrafe-catasto	5.07.02	Creazione anagrafe comunale degli immobili/ integrazione anagrafe-catasto	108	Statistica e sistemi informativi	
Aggiornamento costante degli edifici in cartografia di base tramite informazioni da SUEI, ACI e Agenzia del Territorio	5.07.03	Attuazione progetto MOKA - integrazione e centralizzazione banche dati cartografiche. Integrazione ed aggiornamento sistematico livello cartografico dei fabbricati	108	Statistica e sistemi informativi	

Aumento del presidio del territorio al fine di assicurare una maggiore vivibilità del territorio e garantire la necessaria tranquillità e sicurezza della cittadinanza.

7.15

Sviluppo del servizio della Polizia di prossimità quale elemento di contrasto del degrado urbano	7.15.01	Sviluppo del servizio della Polizia di prossimità	301	Polizia locale e amministrativa	
Miglioramento delle funzioni di controllo e vigilanza del territorio per promuovere il rispetto della legalità	7.15.02	Miglioramento delle funzioni di controllo e vigilanza del territorio	301	Polizia locale e amministrativa	

Rientro nel patto di sindacato di IREN

1.16

Rientro nel patto di sindacato di IREN	1.16.01	Patto di sindacato di IREN	103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
--	---------	----------------------------	-----	---	--

Diffusione capillare a tutti i servizi del Comune e ad altri Enti delle informazioni contenute nel del software in dotazione alla Protezione Civile "Modello Parma" al fine di un utilizzo razionale e condiviso dei dati utili allo svolgimento ordinario e strategico delle attività istituzionali in essere

1.17

Diffusione capillare a tutti i servizi del Comune e ad altri Enti delle informazioni contenute nel del software in dotazione alla Protezione Civile "Modello Parma" al fine di un utilizzo razionale e condiviso dei dati utili allo svolgimento ordinario e strategico delle attività istituzionali in essere	1.17.01	Software "Modello Parma" 3D RTE	302	Sistema integrato di sicurezza urbana	
--	---------	---------------------------------	-----	---------------------------------------	--



Rivitalizzare attività economiche esistenti e favorire nuove attività e cioè recuperare, incentivare e agevolare tutte quelle attività commerciali e artigianali tipiche e tali da restituire al centro storico quei tratti peculiari tipici e distintivi rispetto ai centri commerciali periferici.					2.01
Sostenere le attività esistenti e sostenere nuove attività che arricchiscano la vocazione spontanea dei luoghi	2.01.01	Promozione della prosperità economica	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
Riscoprire e valorizzare i caratteri della parmigianità e cioè ricondurre al giusto rilievo il ricco patrimonio delle tradizioni locali.					2.02
Sostenere e promuovere la conoscenza del sapere, delle attività e dei prodotti tipici locali - la cultura dell'eccellenza agroalimentare	2.02.01	La cultura dell'eccellenza agroalimentare	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
Sviluppo e posizionamento di Parma quale destinazione turistica.					2.03
Mettere in atto azioni che concorrano a formare il city branding: Destination Management Organization, Club di prodotto, ecc.,	2.03.03	City branding	701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
Candidatura al riconoscimento UNESCO di Città Creativa per il tema della Gastronomia;					2.06
Candidatura al riconoscimento UNESCO di Città Creativa per il tema della Gastronomia;	2.06.01	Parma Città Creativa per il tema della Gastronomia	701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici					4.03
Attuazione interventi di funzionalizzazione degli edifici pubblici previste dal Piano Opere Pubbliche	4.03.01	Adeguamento normativo e manutenzioni straordinaria previste dal Piano Opere Pubbliche	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino					4.05
Restauro scientifico e rifunionalizzazione casello daziario ovest a Barriera Bixio	4.05.11	Restauro scientifico e rifunionalizzazione casello daziario ovest a Barriera Bixio	106	Ufficio tecnico	

Valorizzare e mettere a sistema di poli attrattori urbani di chiara valenza culturale ed aggregazione sociale, siano essi complessi storico monumentali sottoutilizzati o edifici ex industriali dismessi, caratterizzati da una forte identità in termini di valore storico-artistico e di memoria collettiva 4.02

Realizzazione di interventi nel Complesso dell'Ospedale Vecchio quale Centro della memoria sociale, civile e popolare della città	4.02.01	I Distretti socio-culturali - Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Realizzazione di uno spazio socio-culturale che preveda il recupero degli spazi archeologici del sottopasso del Ponte Romano e l'allocazione dei reperti rinvenuti durante le operazioni di scavo nella realizzazione della "nuova Ghiaia", insieme alla realizzazione di un'area mercatale nell'adiacente Borgo Romagnosi.	4.02.02	I Distretti socio-culturali - Aemilia 187 a. c.: Distretto socio-culturale universitario (riqualificazione del sottopasso del Ponte Romano e abbassamento di Borgo Romagnosi)	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Restituzione di una chiara identità al complesso monumentale di San Paolo, rifunzionalizzando le emergenze culturali ed artistiche presenti, e rendendolo il nucleo centrale di un sistema culturale integrato.	4.02.03	I Distretti socio-culturali - I Chiostri del Correggio - Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio-culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Ridisegno delle funzioni del centro di largo 8 marzo per costruire, intorno alla sala cinematografica, un centro di eccellenza per la didattica e la sperimentazione nel campo delle arti audiovisive	4.02.04	I Distretti socio-culturali - La Cittadella del Cinema - Distretto di eccellenza delle arti audio-visive: interventi per trasferimento Centro Cinema Lino Ventura al Centro Cinghio-Cinema Edison	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Piano di rilancio e riqualificazione del parco ex Eridania quale Parco della Musica - Distretto della produzione musicale e attività congressuale	4.02.05	I Distretti socio-culturali - Il Parco della Musica - Distretto della produzione musicale e attività congressuale: Piano di rilancio e riqualificazione del parco ex Eridania	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Riqualificare l'Ex Ostello della Cittadella come spazio polifunzionale socio-culturale sul modello del laboratorio famiglie e spazio giovani	4.02.06	I Distretti socio-culturali - La Cittadella dei ragazzi - Distretto della cultura educativa: riqualificazione Ex Ostello della Cittadella come spazio polifunzionale socio-culturale sul modello del laboratorio famiglie e spazio giovani	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Recuperare il complesso ex-Manzini realizzando un centro con funzioni socio-culturali, mantenendone la struttura esistente quale memoria di archeologia industriale, attraverso un percorso di progettazione partecipata	4.02.07	I Distretti socio-culturali - Workout Pasubio - Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana - Progetto di riqualificazione ex CSAC	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	

Sviluppo di rapporti internazionali finalizzati all'acquisizione di risorse e know-how 5.16

Creare opportunità per la Città e i Soggetti del territorio e valorizzare nel contesto il ruolo del Comune	5.16.02	Potenziamento e qualificazione dei rapporti internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
--	---------	--	------	---	--

Incrementare, da un punto di vista quali-quantitativo, la fruizione e conoscenza del patrimonio artistico e culturale. 8.01

Recupero e valorizzazione degli spazi culturali.	8.01.05	Valorizzazione strutture culturali e monumentali	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Ottimizzazione organizzazione e comunicazione degli eventi, del patrimonio monumentale, museale e culturale	8.01.06	Ottimizzazione organizzazione e comunicazione degli eventi, del patrimonio monumentale, museale e culturale	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Attività espositive ed eventi culturali	8.01.07	Attività espositive ed eventi culturali	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Disincentivazione all'uso improprio degli spazi a destinazione culturale e della microcriminalità attraverso la collaborazione con le Forze dell'ordine	8.01.08	Progetto Sicurezza Luoghi della Cultura	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	

Offerta di servizio integrata e come tale percepita e fruita sia dai residenti che dai turisti per quanto attiene ai sistemi museali, teatrali e dello spettacolo (con Casa della Musica, Musei Statali, Musei Privati, Teatri, Cinematografi e Associazioni Culturali)					8.02
Sperimentazione del sistema museale integrato. Iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto tra Mibact e Anci e al relativo tavolo permanente per la cultura e il turismo	8.02.01	Sperimentazione del sistema museale integrato. Iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto tra Mibact e Anci e al relativo tavolo permanente per la cultura e il turismo	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Incremento e diversificazione dell'offerta teatrale cittadina, mediante la creazione di rapporti proficui codificati tra sistema teatrale e territorio.	8.02.03	Sistema teatrale cittadino	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Creazione di un sistema cittadino che raggruppi i diversi soggetti che, a livello locale, operano in ambito cinematografico per individuare e stabilire politiche coordinate di indirizzo culturale	8.02.04	Sistema cinematografico cittadino	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	

Calendario feste civili che proponga momenti di riflessione in pubblico sulla storia ed il presente della città nel contesto nazionale e mondiale, con dimensione didattica (con Servizio Biblioteche, Settore Educativo, Ambiente, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Associazioni ed istituzioni culturali)					8.05
Attivare e coordinare momenti di riflessione ed attenzione pubblica su particolari ricorrenze di rilevanza storica ed identitaria della comunità cittadina e iniziative di sensibilizzazione su tematiche sociali e ambientali nel contesto nazionale e mondiale (es. festeggiamenti per i 150 anni dalla nascita di Arturo Toscanini)	8.05.01	Calendario feste civili e ricorrenze di sensibilizzazione sociale	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Celebrazione dei 2200 anni dalla fondazione della Città	8.05.02	Celebrazione dei 2200 anni dalla fondazione della Città	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	

Rilancio sistema musicale cittadino					8.07
Rilancio Sistema musicale cittadino	8.07.01	Rilancio sistema musicale cittadino	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	

Riaffermare e potenziare il ruolo delle biblioteche di pubblica lettura come "infrastruttura democratica" fondamentale, al centro della crescita culturale cittadina					8.08
Riaffermare e potenziare il ruolo delle biblioteche di pubblica lettura	8.08.02	Riorganizzazione del Servizio Bibliotecario	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	



Obiettivo Strategico

Obiettivo Operativo	sottoprogetto	Programma	Politiche coinvolte
---------------------	---------------	-----------	---------------------

Recupero dei materiali attraverso riduzione e prevenzione, riuso, riciclo nell'ottica di tendere progressivamente a zero il rifiuto residuo 3.01

Promozione del compostaggio	3.01.02	Promozione del compostaggio	903	Rifiuti	
Recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali post-consumo	3.01.03	Recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali post-consumo	903	Rifiuti	

Ridurre l'uso del trasporto privato favorendo la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico, portando la ripartizione degli spostamenti sistemici interni del Comune di Parma con mezzi privati sotto il 50% 3.02

Efficientare e rendere attrattivo il sistema di trasporto pubblico locale	3.02.01	Efficientamento ed attrattività del sistema di trasporto pubblico locale	1002	Trasporto pubblico locale	
Efficientare il sistema degli spostamenti negli orari di punta attraverso l'approvazione di Piani di Spostamento Casa-Lavoro	3.02.03	Redazione Piani di Spostamento Casa-Lavoro	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	
Redazione Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	3.02.04	Redazione Piani della Mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	
Realizzare azioni di messa in sicurezza degli accessi alle scuole	3.02.05	Pedonalizzazione oraria nelle aree di accesso alle scuole dell'infanzia ed elementari	301	Polizia locale e amministrativa	
Incrementare l'uso della bicicletta, del bike-sharing, del car-sharing e dell'auto elettrica	3.02.06	Incremento uso bicicletta, bike sharing, car sharing	1004	Altre modalità di trasporto	
Aumentare l'offerta della sosta e renderla più agevole in città	3.02.07	Revisione sistema della sosta	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	

Raggiungere e mantenere della massima condizione di benessere fisico e psicologico degli animali ricoverati nel Polo Integrato degli Animali d'affezione 3.08

Assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione ed erogazione dei servizi nei riguardi degli animali ricoverati presso il Polo Integrato degli Animali d'affezione	3.08.01	Gestione ottimale del Polo Integrato degli Animali d'affezione	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	
Promuovere azioni di sensibilizzazione dirette a promuovere la corretta convivenza uomo – animale in ambito urbano	3.08.02	Promuovere la corretta convivenza uomo – animale in ambito urbano	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	

Applicazione di strategie volte ad un sempre maggior controllo delle fonti di inquinamento e ad un conseguente risanamento ambientale del territorio comunale 3.09

Controlli sulla raccolta differenziata porta-a-porta, sull'abbandono dei rifiuti nelle periferie e sul gestore (verifica del rispetto dei termini contrattuali)	3.09.01	Controllo gestione rifiuti	903	Rifiuti	
Controlli sugli scarichi in rete fognaria	3.09.02	Controllo scarichi rete fognaria	904	Servizio idrico integrato	
Costituzione di una commissione di controllo (di esperti a livello tecnico ed epidemiologico) a supporto degli organi esistenti per il controllo degli impianti dell'Inceneritore	3.09.03	Controllo impianti Inceneritore	908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
Delocalizzare antenne radio TV e telefonia al fine della riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	3.09.04	Controllo inquinamento elettromagnetico	908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
Migliorare il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico anche attraverso metodologie più innovative	3.09.05	Controllo inquinamento atmosferico	908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	

Applicazione di strategie di intervento per il miglioramento delle condizioni ambientali nel territorio comunale 3.10

Approvazione della variante generale del Piano delle Attività Estrattive	3.10.01	Redazione P.A.E. (Piano Attività Estrattive)	1401	Industria, PMI e Artigianato	
Favorire l'utilizzo di acqua di rete	3.10.03	Monitoraggio e comunicazione qualità acqua di rete	904	Servizio idrico integrato	
Gestione della discarica area vasta Viarolo, della discarica nei pressi della cassa di espansione, della discarica ex Metalfer e della discarica di Via dell'Arpa.	3.10.04	Bonifiche	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Individuazione dettagliata delle tipologie di interventi da prevedere al fine di poter eliminare la criticità individuata dalla mappa acustica strategica, programmandone fattibilità nel tempo e effettuando il relativo monitoraggio	3.10.05	Piano d'azione della mappa strategica acustica	908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
Gestione e ripristino cave	3.10.06	Gestione e ripristino cave	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	

Attivazione di processi volti all'incentivazione di politiche per l'energia sostenibile 4.01

Attuazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile: Parma 2020 (attivazione di diagnosi energetiche gratuite da parte di professionisti/ESCO, Progetto europeo fondo rotativo "Infinite Solutions", Edilizia Sociale Sostenibile, ecc..)	4.01.01	Attuazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile: Parma 2020	1701	Fonti energetiche	
Riattivazione delle attività dell'Agenzia Parma Energia attraverso la costituzione di un'Associazione per le politiche energetiche	4.01.05	Associazione per le politiche energetiche	1701	Fonti energetiche	
Redazione regolamento energetico-sismico	4.01.06	Regolamento energetico - sismico	1701	Fonti energetiche	

Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia su infrastrutture, verde pubblico

4.04

Smart City Lighting: riqualificazione con efficientamento energetico e rete intelligente impianti d'illuminazione pubblica	4.04.01	Smart City Lighting	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	
Riqualificazione di via Mazzini e di via Repubblica fino a via XXII Luglio, al fine di rivitalizzare da un punto di vista commerciale e sociale gli spazi aperti del centro storico già conformati ad ospitare attività commerciali e spazi di socialità estesa.	4.04.02	"Il Pedone al Centro": riqualificazione Via Mazzini e Via della Repubblica	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	
Valorizzazione del limite Nord Est del Parco Ducale - lavori di sistemazione stradale, demolizione e rifacimento recinzione Parco Ducale	4.04.03	Valorizzazione del limite Nord Est del Parco Ducale	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	
Attuazione piano di manutenzioni straordinarie: acque superficiali reticolo minore, arredo urbano e aree cani, fontane monumentali, illuminazione pubblica, segnaletica, strade, piste ciclabili, marciapiedi, verde pubblico.	4.04.04	Attuazione piano di manutenzioni straordinarie: acque superficiali reticolo minore, arredo urbano e aree cani, cimiteri, fontane monumentali, illuminazione pubblica, segnaletica, strade, piste ciclabili, marciapiedi, verde pubblico.	106	Ufficio tecnico	
Nuovo servizio di distribuzione del gas naturale	4.04.05	Rete di distribuzione del gas naturale	1701	Fonti energetiche	

Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino

4.05

Realizzazione delle urbanizzazioni II° E III° stralcio e della strada di collegamento Via Trento - Stazione nel P.R.U. Stazione Ex Boschi	4.05.06	Realizzazione delle urbanizzazioni II° E III° stralcio e della strada di collegamento Via Trento - Stazione nel P.R.U. Stazione Ex Boschi	801	Urbanistica e assetto del territorio	
Realizzazione di un parco fluviale nel tratto urbano del Torrente Parma	4.05.07	Parco Fluviale Torrente Parma - Tratto Urbano	106	Ufficio tecnico	
Attuazione di un Piano Integrato di riqualificazione e messa a sistema dei parchi storico monumentali (Fortezza della Cittadella, Parco Ducale - Piazzale della Pace)	4.05.08	Piano Integrato di riqualificazione e messa a sistema dei parchi storico monumentali - Fortezza della Cittadella, Parco Ducale - Piazzale della Pace	106	Ufficio tecnico	
Realizzazione "Nuovo ponte ciclopedonale della Navetta"	4.05.10	Realizzazione "Nuovo ponte ciclopedonale della Navetta"	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	

Attuazione politiche di rigenerazione e riqualificazione del territorio urbano e periurbano









4.06

Rivisitazione del Piano Strutturale e degli strumenti urbanistici comunali al fine di arrestare il consumo del suolo e favorire fenomeni di rigenerazione/riqualificazione urbana e rurale e il miglioramento prestazionale in termini energetici e sismici del territorio	4.06.01	Revisione del Piano Strutturale Comunale	801	Urbanistica e assetto del territorio	
Attivare processi di trasformazione sostenibile del tessuto consolidato e di valorizzazione degli insediamenti agricoli e del tessuto rurale periurbano	4.06.02	Rigenerazione della città consolidata e del territorio agricolo periurbano	801	Urbanistica e assetto del territorio	
Processo di revisione del POC, finalizzato alla definizione di nuove strategie per la promozione della città compatta e sostenibile sulla base delle strategie del "nuovo PSC", anche attraverso la semplificazione, il coordinamento e l'assestamento degli strumenti di pianificazione vigenti in adeguamento alle disposizioni di carattere settoriale emanate dai Governi nazionale e regionale	4.06.07	POC strategico della città compatta e sostenibile	801	Urbanistica e assetto del territorio	
Piani attuativi di rigenerazione urbana (ex Bormioli e Pasubio)	4.06.08	Piani attuativi di rigenerazione urbana (ex Bormioli e Pasubio)	801	Urbanistica e assetto del territorio	




Obiettivo Strategico					
Obiettivo Operativo	sottoprogetto		Programma	Politiche coinvolte	
Creare nuove opportunità per i giovani di “formazione sul campo” e di “apprendimento on the job” e, contestualmente, portare all’interno dell’Ente nuove risorse da spendere anche nella progettualità dell’Ente stesso 1.12					
Creare nuove opportunità per i giovani di “formazione sul campo” e di “apprendimento on the job” e, contestualmente, portare all’interno dell’Ente nuove risorse da spendere anche nella progettualità dell’Ente stesso. L’obiettivo potrà essere raggiunto attivando convenzioni ad hoc, protocolli d’intesa e accordi specifici con l’Università di Parma ed altri enti che potranno essere via via individuati, nel rispetto della normativa vigente.	1.12.01	Attivazione di nuove forme di collaborazione con Università e altri Enti formativi e culturali	1502	Formazione professionale	
Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Sicurezza ed Energia negli edifici pubblici 4.03					
Attuazione interventi di funzionalizzazione degli edifici pubblici previste dal Piano Opere Pubbliche	4.03.01	Adeguamento normativo e manutenzioni straordinaria previste dal Piano Opere Pubbliche	601	Sport e tempo libero	
			802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
			1201	Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	
			1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Promuovere l’informazione e l’interesse nei luoghi educativi (famiglie e scuole) verso l’adozione di comportamenti e stili di vita compatibili con la sostenibilità ambientale e con il benessere della persona 5.01					
Promuovere l’informazione e l’interesse nei luoghi educativi (famiglie e scuole) verso l’adozione di comportamenti e stili di vita compatibili con la sostenibilità ambientale e con il benessere della persona	5.01.01	Educare a corretti stili di vita	402	Altri ordini di istruzione non universitaria	
Sviluppare un processo costante di informazione alla comunità sulle procedure amministrative, gestionali e di controllo utilizzate e sul risultato della gestione 5.02					
Rilevazione e monitoraggio qualità percepita e intrinseca dei servizi con miglioramento della comunicazione con le famiglie anche attraverso un nuovo sistema informativo per le attività di back office di servizi educativi, scolastici ed extrascolastici e il potenziamento della comunicazione web	5.02.01	Gestione efficiente e di qualità dei Servizi Educativi con miglioramento della comunicazione alle famiglie	402	Altri ordini di istruzione non universitaria	



Attuazione Politiche di rigenerazione della Città Pubblica: Spazi per servizi al cittadino 4.05

Piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma" - Nuova struttura complesso Villa Parma, Ripristino Parco e Nuovi Edifici (bar, Officina, Magazzini e Spogliatoi)	4.05.01	Piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma"	1203	Interventi per gli anziani	
Spazi sportivi: realizzazione o ristrutturazione impianti sportivi (rifunionalizzazione ed adeguamento normativo degli impianti sportivi "Lauro Grossi" e "Palalottici", ristrutturazione impianto sportivo Marco Boschi via Grenoble, nuovo campo da calcio ASD Montebello per attività sportiva giovanile, nuovo campo da calcio in sintetico presso il Centro sportivo "F.Bellè"(ex Stuard),ecc..)	4.05.02	Rigenerazione spazi sportivi	601	Sport e tempo libero	
Spazi scolastici : realizzazione nuova Scuola Racagni, nuovo complesso Anna Frank e ristrutturazione palestra e auditorium scuola Cocconi	4.05.03	Rigenerazione spazi scolastici	402	Altri ordini di istruzione non universitaria	
Attuazione del Protocollo d'Intesa Comune di Parma USL di Parma per la realizzazione della nuova Casa della Salute e Polo Territoriale "Cittadella - Lubiana - San Lazzaro"	4.05.04	Nuova Casa della Salute e Polo Territoriale "Cittadella - Lubiana - San Lazzaro"	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Realizzazione "Nuova Biblioteca di Alice" nel quartiere Pablo	4.05.09	Realizzazione "Nuova Biblioteca di Alice" nel quartiere Pablo	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Riqualificazione aree verdi e piazze pubbliche nelle frazioni	4.05.12	Riqualificazione aree verdi e piazze pubbliche nelle frazioni	801	Urbanistica e assetto del territorio	
Riqualificazione Piazzale Rondani attraverso il restauro del Monumento alle Barricate	4.05.13	Restauro del Monumento alle Barricate	801	Urbanistica e assetto del territorio	
Scuola per l'Europa; completare i lavori sugli edifici scolastici al fine di consentirne l'utilizzo da parte della Scuola Europea di Parma	4.05.14	Scuola per l'Europa	402	Altri ordini di istruzione non universitaria	


Sviluppare la crescita della comunità attraverso l'integrazione culturale e sociale (progetti finalizzati all'integrazione scolastica, culturale e sociale realizzati nelle strutture educative e scolastiche) anche attraverso collaborazioni interistituzionali 5.03

Sviluppare la crescita della comunità attraverso l'integrazione culturale e sociale	5.03.01	Progetti per la comunità dedicati all'infanzia, alla scuola e alla famiglia	402	Altri ordini di istruzione non universitaria	
---	---------	---	-----	--	---


Strutturare e rendere trasparenti le procedure autorizzatorie e di controllo nel rapporto con soggetti privati per la gestione di servizi per l'infanzia 5.04










Implementare e diversificare il livello di offerta dei servizi	5.04.01	Consolidare e sviluppare un alto livello di offerta diversificata di servizi	402	Altri ordini di istruzione non universitaria	
Adeguare le procedure di controllo sui servizi esternalizzati, in relazione ai nuovi contratti di servizio	5.04.03	Le procedure di controllo sui servizi esternalizzati	401	Istruzione prescolastica	

Sviluppare la diffusione dell'Information Technology nelle scuole 5.05

Sviluppare la diffusione dell'Information Technology nelle scuole	5.05.01	Formazione Information Technology	402	Altri ordini di istruzione non universitaria	
---	---------	-----------------------------------	-----	--	---

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse strumentali ed economiche ed acquisire nuove risorse 5.06

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse strumentali ed economiche	5.06.02	Ottimizzazione risorse	402	Altri ordini di istruzione non universitaria	
--	---------	------------------------	-----	--	---

Accelerare lo sviluppo dell'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione all'interno dell'Amministrazione Comunale dell'uso delle tecnologie, dei servizi e processi digitali; incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali						5.08
Rendere fruibili a cittadini ed imprese dati pubblici in formato aperto, al fine di aumentare la trasparenza e il coinvolgimento di cittadini imprese e istituzioni, migliorare il mercato e favorire l'innovazione tecnologica, lo sviluppo e la diffusione di nuove applicazioni e soluzioni	5.08.01	Servizi di consultazione delle banche dati comunali - open data	108	Statistica e sistemi informativi		
Dare attuazione al Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online previsto dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90	5.08.03	Attuazione Piano di Informatizzazione	108	Statistica e sistemi informativi		
Costruzione di un database unico dei pagamenti utile al miglioramento della gestione e della rendicontazione dei flussi finanziari generati dal Comune e gestiti dalla società PGE; Adeguamento dei sistemi di pagamento legati ai servizi on line del Comune di Parma	5.08.05	Gestione e rendicontazione pagamenti e adeguamento piattaforma di pagamento on line	108	Statistica e sistemi informativi		
Coinvolgimento della cittadinanza nel contesto istituzionale dell'Ente attraverso le forme previste dal nuovo statuto						5.13
Mettere a sistema i Consigli dei Cittadini Volontari	5.13.03	Mettere a sistema i Consigli dei Cittadini Volontari	101	Organi istituzionali		
Mettere a sistema la Consulta dei Popoli con inserimento nel contesto istituzionale dell'Ente	5.13.04	Mettere a sistema la Consulta dei Popoli	101	Organi istituzionali		
Migliorare la cultura organizzativa verso la modalità dell'Amministrazione condivisa attraverso la realizzazione e conseguente approvazione del Regolamento sulla promozione dell'impegno civico e del relativo manuale di attuazione	5.13.05	Regolamento sulla promozione dell'impegno civico	1208	Cooperazione e associazionismo		
Coinvolgimento delle Associazioni cittadine nel contesto istituzionale dell'Ente attraverso l'utilizzo dell'Albo delle Associazioni e l'Osservatorio dell'Associazionismo						5.14
Raggiungere un'approfondita conoscenza delle attività delle associazioni iscritte all'albo per un coinvolgimento delle stesse nelle attività istituzionali dell'Ente	5.14.02	Coinvolgimento delle Associazioni cittadine	1208	Cooperazione e associazionismo		
Promuovere le pari opportunità e migliorare i diritti, anche in collaborazione con il CUG- Comitato Unico di Garanzia						5.15
Miglioramento e sviluppo delle pari opportunità "vecchie e nuove" attraverso azioni di sensibilizzazione	5.15.01	Miglioramento dei "diritti"	1503	Sostegno all'occupazione		
Razionalizzazione ed assegnazione di spazi ad associazioni che svolgono attività di rilevante interesse pubblico						5.17
Razionalizzazione degli spazi presenti all'interno degli immobili comunali e loro assegnazione ad associazioni e circoli che svolgano attività di interesse rilevante per la collettività e individuazione di spazi di aggregazione di quartiere da reperirsi all'interno di strutture comunali in gestione diretta o assegnati a circoli ed associazioni al fine di predisporre una rete di luoghi di incontro con la cittadinanza, per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività della Pubblica Amministrazione	5.17.01	Razionalizzazione degli spazi per Associazionismo e Partecipazione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		

Definire i principi e le procedure al fine di migliorare la qualità dell'offerta ed efficientare la gestione del Sistema Sport cittadino 6.01

Valorizzare il sistema territoriale degli impianti sportivi di proprietà o in uso al Comune di Parma proseguendo nell'attività di aggiornamento delle concessioni nel rispetto degli indirizzi definiti dalla Giunta con delibera n. 165 del 2015	6.01.01	Migliorare la Gestione Impianti Sportivi	601	Sport e tempo libero	
Cambio di paradigma nell'affidamento dei servizi di guardiana e pulizia degli impianti sportivi in un'ottica di una riscoperta del tema identitario e di relazione	6.01.02	Migliorare i servizi legati agli Impianti Sportivi	601	Sport e tempo libero	

Favorire un processo sociale e culturale volto a considerare i Giovani come "motore" propositivo della comunità 6.02

Favorire l'autonomia lavorativa attraverso il supporto all'attivazione di nuove professioni	6.02.01	Imprenditoria, Creatività e Nuove Tecnologie	602	Giovani	
Individuare competenze adeguate per favorire e migliorare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro	6.02.02	Certificazione delle competenze	602	Giovani	
Potenziare e migliorare l'offerta di attività extrascolastiche	6.02.03	I centri giovani presidi di quartiere	602	Giovani	
"Accompagnare" i giovani nel cammino della ricerca dell'autonomia, della formazione, della partecipazione alla vita della propria comunità	6.02.05	Informare e Orientare alle opportunità	602	Giovani	
Favorire e promuovere la cittadinanza attiva nei giovani	6.02.06	Giovani e Cittadinanza e diffusione dalle Younger Card regionale	602	Giovani	

Promuovere la salvaguardia dei diritti umani nella pratica sportiva e garantire a tutti i cittadini il diritto allo sport come strumento per l'affermazione e la tutela dei diritti umani (Nazioni Unite, Risoluzione 32/30 del 16 dicembre 1977) 6.03

Garantire, favorire e promuovere la pratica sportiva nell'infanzia, nell'adolescenza e nei giovani	6.03.01	Diritto allo Sport e Sport per tutti	601	Sport e tempo libero	
Proseguire l'impegno all'interno dell'alleanza educativa di Giocampus	6.03.03	Studio per l'evoluzione della formula del protocollo d'intesa Giocampus	601	Sport e tempo libero	

Rendere la città polo attrattivo per il turismo sportivo 6.04




Diversificare l'offerta in ambito sportivo	6.04.01	Favorire la domanda e l'offerta in ambito sportivo	601	Sport e tempo libero	
Promuovere nel mondo produttivo e formativo del nostro territorio le potenzialità economiche della diffusione della pratica sportiva adattata	6.04.02	Paraolimpiadi 2016: lo sport adattato come opportunità di sviluppo	601	Sport e tempo libero	

Definire tutte le azioni, programmi, progetti necessari a dare piena attuazione al Piano Strategico Il Nuovo Welfare di Parma come percorso di sviluppo di comunità, assicurando un sistema di monitoraggio per verificarne gli esiti 7.01

Ridefinire e monitorare le azioni e le attività avviate di sviluppo di comunità: sostenere le capacità dei singoli e delle organizzazioni di attivarsi e mettersi in gioco per favorire il benessere, la coesione e la solidarietà	7.01.05	Il Progetto integrato con Fondazione Cariparma, Consorzio Solidarietà, Forum Solidarietà + altri: Realizzazione del Protocollo	1208	Cooperazione e associazionismo	
Definire regole di compartecipazione al costo per alcuni servizi e revisione del regolamento sui contributi economici	7.01.06	Nuova normativa ISEE	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
Riorganizzazione del Settore Sociale per co-costruire con il cittadino e le risorse del quartiere il progetto più adeguato	7.01.07	Riorganizzazione del Settore Sociale per un nuovo rapporto con i cittadini	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	




Riorganizzare complessivamente il sistema abitativo della città (emergenza abitativa, ERP, ERS, PSH, Agenzia per la locazione) e criteri di appropriatezza relativi all'inserimento dei nuclei

7.04

Trasferimento ad ACER del complesso ex Casadesso in liquidazione	7.04.02	Trasferimento ad ACER del complesso ex Casadesso in liquidazione	802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
Cogestire l'apertura dei bandi per l'assegnazione di alloggi in locazione del progetto Parma Social House e partecipare ai gruppi di lavoro per l'avanzamento progettuale	7.04.04	Attuazione progetto "Parma Social House"	802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
Analisi approfondita del bisogno (persone e famiglie che ricorrono al supporto dei Servizi), differenziando tra chi per la specifica condizione (cronicità, gravi disabilità) necessita di una assegnazione permanente e chi è in grado di assumersi, anche se con progressività e per importi contenuti, l'onere della locazione. Nuove regole per l'emergenza abitativa.	7.04.05	Ridefinire il sistema di accesso alle diverse opportunità alloggiative che il Comune è in grado di mettere a disposizione	1206	Interventi per il diritto alla casa	





Garantire le risposte essenziali a tutti e garantire la sostenibilità dei servizi nel tempo, progettando nuovi modelli sui progetti di vita indipendenti nelle varie fasi d'età attraverso la ri-organizzazione del sistema dei servizi accreditati per le persone con disabilità in relazione all'avvio dell'accreditamento definitivo.

7.06


Con l'istituto dell'accreditamento si innova il sistema regionale del welfare e ci si propone di assicurare una maggior coerenza con il sistema complessivo di regolamentazione e programmazione del sistema integrato di servizi sociali e sanitari.	7.06.01	Riorganizzare il sistema dei servizi per l'avvio dell'accreditamento definitivo	1202	Interventi per la disabilità	
Riorganizzare il servizio di assistenza domiciliare per rispondere in maniera appropriata ai bisogni delle persone con disabilità e le loro famiglie attraverso un maggior riconoscimento e valorizzazione del lavoro dei care giver e valorizzare ed ampliare le opportunità di domiciliarità.	7.06.02	Avviare un percorso di innovazione del sistema dell'assistenza domiciliare, integrando l'attuale sistema SAD in accreditamento	1202	Interventi per la disabilità	
Ridefinizione e monitoraggio servizio di integrazione scolastica	7.06.03	Ridefinizione e monitoraggio servizio di integrazione scolastica	406	Servizi ausiliari all'istruzione	
Sperimentare nuove tipologie di servizi «oltre i servizi accreditati», caratterizzati da maggiore flessibilità e maggior sostenibilità economica, per accompagnare la persona disabile attraverso l'arco della vita, offrendo nuove opportunità di inclusione. Servizi "Ponte" e nuove domiciliarità. Ridefinizione progetto gruppi appartamento	7.06.04	Progettazione e Sperimentazione di servizi innovativi e sperimentali	1202	Interventi per la disabilità	

Innovare il sistema di assistenza domiciliare SAD in accreditamento verso un sistema flessibile. Riorganizzazione dei servizi accreditati per le persone anziane in relazione all'accreditamento definitivo. Monitoraggio della sostenibilità complessiva della rete dei servizi



7.08

Definire un nuovo modello complessivo di assistenza domiciliare volto a un sistema più flessibile e alla valorizzazione delle risorse complessive pubbliche, private e del nucleo stesso.	7.08.01	Sperimentazione nuovo modello assistenza domiciliare	1203	Interventi per gli anziani	
Attuazione del nuovo regolamento e monitoraggio dei servizi socio assistenziali non sottoposti ad autorizzazione al funzionamento (l.r. 2/2003 artt. 35-37), affinché possano utilmente rappresentare un'ulteriore opportunità di assistenza in condizioni di sicurezza per le persone anziane fragili	7.08.02	Piano complessivo per la riorganizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali non sottoposti ad autorizzazione al funzionamento (L.R. 2/2003 artt. 35-37). (Case Famiglia)	1203	Interventi per gli anziani	
Attuazione Piano Strategico di ASP e unificazione con ASP di Colorno	7.08.03	Attuazione Piano Strategico di ASP e unificazione con ASP di Colorno	1203	Interventi per gli anziani	
Censimento popolazione over 65 con finalità di screening sulle criticità e di integrazione nel tessuto sociale. Promozione teleassistenza	7.08.04	Promuovere il servizio di teleassistenza anche al fine del monitoraggio della popolazione over 65.	1203	Interventi per gli anziani	





Realizzare modalità innovative di sostegno alle famiglie nella conciliazione dei compiti di cura e lavoro e diffondere forme di aiuto reciproco e di partecipazione attiva alla vita della comunità locale. 7.10



Ridefinire, dopo sperimentazione, il progetto di conciliazione dei tempi di cura e lavoro Monitorare le diverse azioni di attivazione della comunità	7.10.01	Monitoraggio Progetto "Una casa in più", monitoraggio diverse sperimentazioni (laboratori Famiglia, Punti di Comunità, Tavoli di quartiere, Famiglia che sostiene Famiglia, ecc..)	1205	Interventi per le famiglie	
--	---------	--	------	----------------------------	---



Intervenire precocemente sui fattori di rischio, focalizzare e perfezionare la fase valutativa del caso e delle risorse esistenti (del minore e della famiglia) per poter spostare rapidamente l'attenzione di tutte le istituzioni ed altri soggetti coinvolti sul processo di recupero delle funzioni genitoriali 7.11

Rivedere il modello organizzativo spostando il focus dai target di utenza ai bisogni e spostando la logica dall'erogazione delle risposte alla costruzione dei progetti con le persone e le risorse del quartiere. Rivedere il modello organizzativo e di intervento relativo alla tutela minori dando piena attuazione all'integrazione istituzionale, organizzativa e professionale prevista dalla normativa in particolare con la rivisitazione dell'attuale metodologia di lavoro integrato con l'AUSL. Avviare il lavoro di riprogettazione della funzione di accoglienza	7.11.01	Riorganizzazione del Servizio Territoriale Minori e Adulti con particolare attenzione al modello della Tutela Minori	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
Intervenire sulle situazioni di "separazioni conflittuali" per ridurne la portata sia attraverso la promozione di una diversa cultura della genitorialità, della bi-genitorialità sia attraverso un supporto di mediazione familiare e di gestione del conflitto	7.11.03	Promozione della cultura della bigenitorialità, attraverso eventi condivisi con tutti gli attori coinvolti (in particolare sistema giudiziario e avvocati) e potenziamento degli interventi di mediazione familiare	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	

Rafforzare i percorsi di integrazione, il contrasto ad ogni forma di sfruttamento, violenza e discriminazione, in particolare verso le donne e minori stranieri, attraverso la riorganizzazione degli interventi a sostegno della popolazione carceraria e una revisione complessiva delle metodologie di intervento/presa in carico sulla popolazione nomade stanziale ed in transito 7.12

Sostenere azioni di sensibilizzazione, informazione e progettazioni. Potenziare azioni di lavoro di rete all'interno di un quadro di riferimento relativo all'antidiscriminazione	7.12.03	Sostegno a tutte le iniziative finalizzate all'emersione delle diverse forme di sfruttamento e alla protezione delle vittime di tratta e di sfruttamento	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Coordinamento azioni all'interno del carcere (sportello mediazione culturale- attivazione percorsi di Borse Lavoro in collaborazione con le coop B, azioni di sostegno agli incontri con familiari, figli e parenti, ecc.) e sperimentazione di nuove azioni in accordo con la Direzione del Carcere e del Garante	7.12.04	Riorganizzazione di tutte le azioni a sostegno della popolazione carceraria in relazione alla ridefinizione della tipologia stessa di carcere	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Riprogettazione complessiva del modello di intervento sulla popolazione Rom e nomade	7.12.05	Revisione complessiva del progetto sul Campo Nomadi e ridefinizione del progetto area Cornocchio e popolazione nomade in generale	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Sperimentazione di progetti innovativi di concessione di alloggi e fabbricati pubblici da ristrutturare a persone che si organizzano e si impegnano nella riqualificazione e autogestione in cambio di una assegnazione a lungo termine	7.12.06	Sperimentazione di progetti di riqualificazione ed autogestione di alloggi o fabbricati	1206	Interventi per il diritto alla casa	

Potenziamento del sistema di prima accoglienza (Dormitori-Mense-Emporio) e forme di sostegno al reddito e di reinserimento lavorativo, a fronte dell'aggravarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria				7.13
Potenziamento del sistema di prima accoglienza (Dormitori-Mense-Emporio)	7.13.02	Monitorare il sistema di servizi di bassa soglia e prima accoglienza rafforzando la collaborazione tra Comune, Enti e Associazioni	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 
Adeguamento alla nuova normativa di tutti i percorsi di borsa lavoro in essere e relativa trasformazione in tirocini formativi/ progetti socio terapeutici. Avvio progetti sperimentali per favorire l'occupabilità e sperimentare lavori di pubblica utilità e lavori socialmente utili	7.13.04	Revisione del modello relativo ai tirocini formativi rivolto a tutte le categorie di utenza	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 

Coordinamento azioni e progetti di accoglienza e integrazione in relazione ai profughi del sistema SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.				7.19
Potenziamento modello di accoglienza e integrazione SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) con ampliamento a minori stranieri non accompagnati	7.19.01	Potenziamento modello di accoglienza e integrazione SPRAR con ampliamento a minori stranieri non accompagnati	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 
Collaborazione al sistema di accoglienza profughi con sperimentazione di azioni di inclusione sociale	7.19.02	Collaborazione al sistema di accoglienza profughi con sperimentazione di azioni di inclusione sociale	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 

2.1.2 Le risorse per Programmi

Nella presente sezione sono riportate le risorse finanziarie, strumentali e umane per ciascun programma all'interno delle missioni.

Nel dettaglio si riporta la data di riferimento per l'aggiornamento delle risorse:

- Risorse umane da progetto di bilancio 2016 - 2018
- Risorse strumentali :
 - Dotazioni informatiche al 31/12/2014
 - Cellulari di Servizio al 25/06/2015
 - Trasporti al 29/06/2015
- Risorse finanziarie da progetto di bilancio 2016 - 2018

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
PERSONAL COMPUTER		35				
NOTEBOOK		2				
MONITOR		45				
HARD-DISK		1				
Cellulari di Servizio						
4						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	3	1	8	6	8	
RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO		2016	2017	2018		
1	Spese correnti	2.336.578,50	2.353.093,39	2.357.074,88		

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo			n.			
SWITCHER CONTROLLER			1			
SWITCH			1			
PERSONAL COMPUTER			39			
NOTEBOOK			1			
MONITOR			42			
MODEM			1			
GRUPPO DI CONTINUITA"			1			
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
1	10		25	7	1	4

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	2.982.938,70	3.029.229,66	2.998.502,61
2	Spese in conto capitale	900.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche				Trasporti		
Tipo	n.	Tipo mezzo		Numero		
SCANNER	1	FURGONE		1		
PERSONAL COMPUTER	42	AUTOVETTURA		3		
MONITOR	36					
Cellulari di Servizio						
6						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	6	2	18	11	4	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	3.458.854,35	3.299.940,00	3.353.424,00
2	Spese in conto capitale	250.000,00	20.000,00	73.900,00
3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	4.000.000,00	7.350.000,00	3.750.000,00

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
PERSONAL COMPUTER		15				
MONITOR		14				
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	1		5	2	1	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	7.236.161,02	6.533.645,57	6.975.965,00

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
SCANNER		1				
PERSONAL COMPUTER		13				
MONITOR		10				
Cellulari di Servizio						
2						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
1	1	2	5	3	2	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	2.537.940,03	2.367.661,31	2.491.943,78
2	Spese in conto capitale	3.640.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche			Trasporti			
Tipo	n.		Tipo mezzo	Numero		
SWITCH	1		SOLLEVATORE	2		
SERVER DI RETE	3		RIMORCHIO	1		
SCANNER	3		PALA CARICATRICE	1		
PLOTTER	2		MOTOCARRO	2		
PERSONAL COMPUTER	79		MINIPALA	1		
			FURGONE	8		
NOTEBOOK	4		CICLOMOTORE	9		
MONITOR	94		AUTOVETTURA	29		
			AUTOSCALA	3		
			AUTOCARRO	5		
Cellulari di Servizio						
40						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
4	14	11	31	22	15	4

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	5.007.119,44	4.844.377,58	4.837.920,63
2	Spese in conto capitale	1.630.000,00	1.110.000,00	850.000,00

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
PERSONAL COMPUTER	10					
MONITOR	10					
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	9	2	22	5	1	

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	2.032.015,26	2.787.674,00	2.491.133,00
2	Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
UNITA DI BACK UP	1					
SERVER DI RETE	121					
SCANNER	4					
SAN	7					
PLOTTER	1					
PERSONAL COMPUTER	226					
NOTEBOOK	24					
NETBOOK	2					
MONITOR	211					
Cellulari di Servizio						
8						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	1		9	3	2	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	926.195,17	926.249,53	897.797,69
2	Spese in conto capitale	1.255.235,52	81.989,00	65.000,00

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
SCANNER	2					
PERSONAL COMPUTER	34					
NOTEBOOK	1					
MONITOR	36					
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	4	1	15	13	3	
RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO		2016	2017	2018		
1	Spese correnti	2.742.673,26	2.024.827,50	2.154.688,00		

Programma 11 Altri servizi generali

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche			Trasporti			
Tipo	n.		Tipo mezzo			Numero
SWITCH	15		FURGONE			4
SCANNER	4		CICLOMOTORE			5
PERSONAL COMPUTER	166		AUTOVETTURA			20
NOTEBOOK	14					
MONITOR	202					
Cellulari di Servizio						
20						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
6	24	6	49	14	4	3

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	6.416.234,28	6.336.580,83	6.323.145,09

Missione 02 Giustizia

Programma 01 Uffici giudiziari

DOTAZIONI STRUMENTALI	
Dotazioni informatiche	n.
SWITCH	1
PERSONAL COMPUTER	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	14.420,66	12.674,62	11.837,62

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma 01 Polizia locale e amministrativa**

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche			Trasporti			
Tipo	n.	Tipo	Tipo mezzo	Numero		
SWITCH	3		MOTOCICLO	14		
SMARTPHONE	6		FURGONE	13		
SERVER DI RETE	5		CICLOMOTORE	24		
SCANNER	8		AUTOVETTURA	43		
ROUTER	1					
PERSONAL COMPUTER	59					
NOTEBOOK	3					
NETBOOK	10					
MONITOR	96					
FIREWALL	1					
Cellulari di Servizio						
27						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	4		175	19	6	2

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	10.099.573,22	10.324.742,87	10.350.884,55
2	Spese in conto capitale	220.000,00	210.000,00	210.000,00

Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana**RISORSE FINANZIARIE**

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	50.700,00	37.800,00	37.800,00

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo n.						
SWITCH 4						
SCANNER 11						
PERSONAL COMPUTER 87						
MONITOR 88						
MODEM 4						
Cellulari di Servizio 4						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	25		110	2	8	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	14.374.582,02	14.350.973,00	14.387.222,12
2	Spese in conto capitale	25.000,00	25.000,00	15.000,00

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo n.						
SWITCH 2						
SERVER DI RETE 3						
SCANNER 2						
PERSONAL COMPUTER 130						
MONITOR 126						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
			7		1	

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	1.599.263,25	1.613.354,92	1.603.312,36
2	Spese in conto capitale	7.685.103,23	1.635.500,00	235.500,00

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
			1	3		

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	8.424.829,83	8.444.247,41	8.458.200,04

Programma 07 Diritto allo studio**RISORSE FINANZIARIE**

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	320.027,37	320.027,37	320.027,37

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
SWITCH		18				
SERVER DI RETE		9				
SCANNER		4				
PLOTTER		1				
PERSONAL COMPUTER		102				
NOTEBOOK		4				
MONITOR		116				
MEMORIA DATI		3				
MASTERIZZATORE		1				
HARD-DISK		6				
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	3		6	5	2	2
RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO		2016	2017	2018		
1	Spese correnti	4.534.716,42	4.611.654,33	4.560.414,75		
2	Spese in conto capitale	5.941.718,00	2.103.071,27	1.613.071,27		

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
TORRETTA PER MASTERIZZAZIONE		1				
SWITCH		16				
SCANNER		1				
ROUTER		1				
PERSONAL COMPUTER		118				
NOTEBOOK		7				
MONITOR		124				
HARD-DISK		2				
Cellulari di Servizio 1						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
2	11	2	20	15	4	2
RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO		2016	2017	2018		
1	Spese correnti	5.726.064,84	6.079.370,51	5.911.084,83		
2	Spese in conto capitale	4.500,00	0,00	0,00		

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

DOTAZIONI STRUMENTALI			
Dotazioni informatiche		Trasporti	
Tipo	n.	Tipo mezzo	Numero
TABLET	1	TOSAERBA	4
PERSONAL COMPUTER	20	MOTOCARRO	2
NOTEBOOK	3	AUTOVETTURA	3
MONITOR	21	AUTOCARRO	2
MODEM	1		
Cellulari di Servizio			
4			

RISORSE UMANE

Categoria Giuridica

A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	2	1	5		3	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	3.639.834,76	3.852.464,28	3.827.619,10
2	Spese in conto capitale	9.222.000,00	350.000,00	150.000,00

Programma 02 Giovani

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
PERSONAL COMPUTER	20					
NOTEBOOK	1					
MONITOR	17					
Cellulari di Servizio						
2						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
			1	1	1	

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	1.250.836,00	1.251.036,00	1.251.236,00

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
PERSONAL COMPUTER		9				
MONITOR		9				
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	1			1	1	

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	1.189.412,22	1.127.417,97	895.692,73
2	Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
PERSONAL COMPUTER		26				
MONITOR		25				
Cellulari di Servizio						
1						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
			5	4	9	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	1.791.554,76	1.662.741,58	1.611.917,58
2	Spese in conto capitale	11.565.186,44	12.446.924,87	100.000,00

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	46.562,04	49.715,52	41.145,07
2	Spese in conto capitale	2.102.181,64	731.681,53	1.205.384,58

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 01 Difesa del suolo****RISORSE FINANZIARIE**

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	190.000,00	455.000,00	455.000,00

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**DOTAZIONI STRUMENTALI**

Dotazioni informatiche		Trasporti		
Tipo	n.	Tipo mezzo	Numero	
PERSONAL COMPUTER	8	CICLOMOTORE	1	
MONITOR	9	AUTOVETTURA	2	
Cellulari di Servizio		2		

RISORSE UMANE**Categoria Giuridica**

A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	2	1	3	6	2	1

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	7.347.525,53	6.798.914,99	4.034.375,86
2	Spese in conto capitale	2.268.821,55	1.224.271,64	1.184.758,42

Programma 03 Rifiuti**RISORSE FINANZIARIE**

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	35.635.382,53	35.635.337,85	35.635.341,07
2	Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Programma 04 Servizio idrico integrato**RISORSE FINANZIARIE**

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	17.123,68	15.344,13	15.749,13

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**RISORSE FINANZIARIE**

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	Spese in conto capitale	900.000,00	150.000,00	0,00

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**RISORSE FINANZIARIE**

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	95.000,00	95.000,00	95.000,00

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto pubblico locale

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	2.440.100,00	2.440.100,00	2.440.100,00
2	Spese in conto capitale	627.000,00	1.000.000,00	0,00

Programma 04 Altre modalità di trasporto

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche

Tipo	n.
PLOTTER	1
PERSONAL COMPUTER	14
MONITOR	19

Cellulari di Servizio

1

RISORSE UMANE

Categoria Giuridica

A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	1		3	3	2	

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	15.778.562,92	16.854.154,64	16.634.011,23
2	Spese in conto capitale	10.432.856,07	7.004.808,53	6.338.010,53

Missione 11 Soccorso civile

Programma 01 Sistema di protezione civile

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
SWITCH		1				
SERVER DI RETE		2				
PERSONAL COMPUTER		10				
MONITOR		13				
FIREWALL		1				

RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
			3	2		

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	316.348,48	313.543,36	312.430,91

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
SWITCH		7				
SCANNER		2				
PERSONAL COMPUTER		37				
NOTEBOOK		9				
MONITOR		22				

RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
			106	19	4	

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	19.435.644,49	19.436.857,85	19.455.671,52

Programma 02 Interventi per la disabilità

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
PERSONAL COMPUTER		14				
MONITOR		14				
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	2		17	3		

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	6.788.042,47	6.779.818,58	6.779.900,54

Programma 03 Interventi per gli anziani

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo		n.				
SWITCH		3				
PERSONAL COMPUTER		13				
MONITOR		15				
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	1		12	22	1	

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	6.755.063,01	6.760.690,34	6.760.257,21
2	Spese in conto capitale	1.150.000,00	350.000,00	0,00

Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
SWITCH	3					
PERSONAL COMPUTER	15					
MONITOR	14					
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	1		3	12	1	

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	6.047.204,00	6.051.462,12	6.041.727,77

Programma 05 Interventi per le famiglie

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
SCANNER	2					
PERSONAL COMPUTER	9					
MONITOR	9					
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
			4	6	2	

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	956.070,52	922.189,96	922.189,96

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
PERSONAL COMPUTER	7					
MONITOR	8					
Cellulari di Servizio						
1						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	2		4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO		2016	2017	2018		
1	Spese correnti	372.700,00	312.700,00	312.700,00		

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche				Trasporti		
Tipo	n.		Tipo mezzo	Numero		
SWITCH	10		FURGONE	2		
SCANNER	5		AUTOVETTURA	13		
PERSONAL COMPUTER	106					
NOTEBOOK	2					
MONITOR	107					
Cellulari di Servizio						
15						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	14	2	25	17	5	2
RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO		2016	2017	2018		
1	Spese correnti	21.402.246,26	21.360.576,74	21.366.491,57		

Programma 08 Cooperazione e associazionismo

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
PERSONAL COMPUTER	7					
MONITOR	7					
Cellulari di Servizio						
1						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
			2	2		

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	149.957,00	152.800,00	152.800,00

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**RISORSE FINANZIARIE**

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	15.132,76	11.847,93	11.851,25

Missione 13 Tutela della salute**Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria**

DOTAZIONI STRUMENTALI						
Dotazioni informatiche						
Tipo	n.					
MONITOR	1					
Cellulari di Servizio						
2						
RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	1	1	2			

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO		2016	2017	2018
1	Spese correnti	540.000,00	545.000,00	545.000,00
2	Spese in conto capitale	1.450.300,00	583.182,30	50.000,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	352,32	311,41	314,39

Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche		n.
Tipo		n.
PERSONAL COMPUTER		12
MONITOR		8
Cellulari di Servizio		2

RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	1	1	6		1	1

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	703.664,02	696.077,50	685.730,00
2	Spese in conto capitale	2.285.359,62	1.401.759,01	0,00

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche		n.
Tipo		n.
PERSONAL COMPUTER		17
MONITOR		16

RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
	3	1	8	4	2	

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	653.542,30	660.886,00	660.886,00

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Formazione professionale

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	369.228,63	369.230,00	369.230,00

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche	
Tipo	n.
PERSONAL COMPUTER	3
MONITOR	3

RISORSE UMANE						
Categoria Giuridica						
A	B1	B3	C	D1	D3	DIRIGENTE
				1	3	

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	39.681,75	6.053,25	0,00

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 01 Fondo di riserva

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	1.500.000,00	1.100.000,00	1.050.000,00

Programma 01 Fondo crediti di difficile esigibilità

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	8.750.000,00	9.460.000,00	9.900.000,00

Programma 01 Altri fondi

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
1	Spese correnti	1.815.466,18	455.467,00	705.467,00

Missione 50 Debito pubblico

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
4	Rimborso di prestiti	12.200.524,00	11.176.553,36	10.963.915,00

Missione 60 Anticipazioni finanziari

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

RISORSE FINANZIARIE

	TITOLO	2016	2017	2018
7	Spese per conto terzi e partite di giro	109.658.500,00	109.658.500,00	109.658.500,00

2.1.3 La situazione economica e gli obiettivi gestionali del “Gruppo Comune di Parma”

Di seguito viene riportata la descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del “Gruppo Comune di Parma” e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Sono indicati anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni.

Il “Gruppo Comune di Parma”



La società presenta un solido equilibrio economico finanziario e patrimoniale che le ha consentito di programmare e realizzare importanti interventi di manutenzione straordinaria sui beni in concessione attuato principalmente attraverso l'autofinanziamento.

La società presenta risultati di bilancio costantemente positivi, anche se nel corso dell'ultimo triennio si è assistito ad un progressivo calo del fatturato e della marginalità, attribuibile al difficile contesto economico generale e all'evoluzione della domanda sempre più indirizzata su servizi alternativi (cremazione) meno remunerativi.

Si evidenzia la redditività garantita dalla Società mediante la distribuzione di dividendi al socio Comune di Parma per le annualità 2011-2012, successivamente interrotti al fine di consentire idonee operazioni di sostegno finanziario al deliberato Piano degli investimenti, riducendo il ricorso a finanziamenti di terzi.

È altresì evidente la considerevole riduzione dell'indebitamento, esclusivamente operativo, frutto di un'attenta programmazione delle attività e degli investimenti, oltre che da un'attenta politica di contenimento dei costi. Tutto ciò ha determinato un marcato miglioramento dell'indice di solidità patrimoniale.

Il costo del personale risulta stabile nel periodo, anche se ne è previsto un lieve incremento nel prossimo triennio, principalmente a causa dell'adeguamento delle retribuzioni a seguito del rinnovo del CCNL.

INDICATORE	Unità di Misura	2011	2012	2013	2014
RICAVI	k€	5.535	4.973	4.899	4.717
EBIT	k€	555	1.210	727	572
UTILE NETTO	k€	369	865	426	329
ROE	%	43,41%	50,44%	21,95%	14,49%
TOTALE ATTIVO	k€	3.248	4.060	4.325	4.606
PATRIMONIO NETTO	k€	850	1.715	1.941	2.271
INDEBITAMENTO	k€	1.912	1.796	1.631	1.481
DEBT TO EQUITY	n.	2,25	1,05	0,84	0,65

Il Piano degli investimenti del triennio 2015-2017 approvato, unitamente al Piano Industriale allegato al bilancio preventivo dell'Ente, prevede il ricorso a linee di finanziamento bancario, i cui oneri sono compatibili con il mantenimento dell'equilibrio di gestione, e una concentrazione delle risorse da destinare principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria indifferibili. Questi interventi sono corredati da una serie di misure volte a contrastare il calo dei ricavi conseguente all'evoluzione della domanda e alla difficile congiuntura economica.

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

Gli obiettivi affidati alla società dall'Amministrazione sono i seguenti:

- In relazione alle modifiche normative in atto che prevedono la definizione di Ambiti Territoriali Ottimali per i servizi cimiteriali – probabilmente non a scala sub-provinciale - . verrà fatta una ricognizione sulle attuali modali di gestione in essere negli altri comuni e valutato un possibile scenario di governance;
- Aggiornamento del modello di gestione del nucleo operativo per ulteriore miglioramento della qualità dei servizi resi con recupero e rivisitazione della progettazione pregressa del centro servizi per le operazioni cimiteriali;

- Analisi e innovazione del sistema di controllo remoto dei cimiteri periferici con particolare riferimento alla possibilità di front-office decentrato, apertura/chiusura, sicurezza e prevenzione di attività illecite;
- Messa a regime del sistema controllo accessi al complesso cimiteriale Villetta S.Pellegrino;
- Sperimentazione di nuove scale per accesso ai loculi considerando le difficoltà dovute all'innalzamento della età media dei frequentatori dei cimiteri;
- Rivisitazione della pianificazione di ampliamenti cimiteriali, con particolare riferimento alle cellette ossario, a seguito degli aggiornamenti dimensionali del Piano Cimiteriale in esito all'andamento della cremazione.
- Messa in diponibilità operativa del nuovo reparto cimiteriale islamico di Valera;
- Completamento, a seguito di rotazione di sepolture scadute, del nuovo assetto del reparto denominato "Bambini" nel cimitero della Villetta;
- Collaborazione alla redazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria e condivisione delle procedure di assegnazione delle concessioni di loculi a seguito della modifiche all'art. 35 del vigente regolamento;
- Prosecuzione della verifica di fattibilità di un cimitero per animali d'affezione secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;
- Individuazione e valutazione di modalità di ingresso societario in ambito di gestione del crematorio di Parma con analisi dell'ipotesi di sviluppo del servizio mediante una seconda linea di attività;
- Collaborazione per l'allineamento dei sistemi informativi gestionali con le procedure di polizia mortuaria dell'Ufficio di Stato Civile finalizzato a miglioramenti operativi e di controllo;
- Presa in carico e gestione del Piano di Recupero e del Piano Particolareggiato dell'Ottagono, già adottati dal Comune di Parma e in via di approvazione definitiva, con conseguente completamento del sistema informativo delle sepolture anche con le schedatura effettuata con le Soprintendenze, basata sulle specifiche dell'Istituto centrale del Catalogo e della Documentazione del MIBACT;
- Programmazione dell'evento culturale "Città della Memoria" in occasione della 10° edizione, con inserimento di *percorsi* nel cimitero monumentale della Villetta fruibili direttamente dal pubblico e riguardando le iniziative per il bicentenario del regno di Maria Luisa d'Austria Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla.
- Aggiornamento Carta dei Servizi di ADE Spa e ADE Servizi Srl.
- Verifica ed eventuale aggiornamento del Contratto di Servizio della partecipata ADE Servizi S.r.l. con particolare riferimento alle modalità di controllo esercitato da ADE S.p.A.
- Formulazione di ipotesi di aggregazione e cooperazione con altri operatori funebri volte a ridurre i costi e quindi i prezzi al pubblico delle onoranze funebri di base, in sintonia con i principi stabiliti nel Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di impresa funebre costituzione di forme consorziali di centro di servizi per le onoranze funebri per abbattere i costi all'utenza;

Indicatori di Performance

Gli indicatori di performance sono allegati al Piano Industriale 2016-2018

Nel periodo considerato si è assistito ad un significativo miglioramento della situazione economico-finanziaria della società. In particolare l'aumento delle tariffe approvato dall'Amministrazione Comunale ha consentito di contrastare il calo dei ricavi attribuibile alla contrazione dei proventi della gestione della sosta e al processo di focalizzazione delle attività svolte dalla società.

La normalizzazione dei rapporti di debito/credito con l'Ente e il contenimento dei costi hanno riportato la situazione della società in piena sicurezza.

L'Amministrazione, impegnata direttamente nel processo di risanamento, monitora costantemente lo sviluppo degli interventi previsti a Piano Industriale come anche l'evoluzione dei rapporti tra la società e Parma Infrastrutture S.p.A., con la quale i rapporti di debito/credito hanno assunto una notevole rilevanza. A tal proposito si segnala la recente sottoscrizione di un piano di rientro delle posizioni aperte in un arco temporale di breve periodo.

La diminuzione sia del fatturato sia dei costi della produzione provoca un aumento dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore del fatturato annuo. In termini assoluti infatti il costo del lavoro complessivo è diminuito di circa 1,3 mln € a seguito di una forte riduzione dell'organico e del contenimento delle politiche retributive nonostante la legge di Stabilità 2014 abbia imposto l'adeguamento dei salari secondo quanto previsto dai vigenti CCNL.

INDICATORE	Unità di Misura	2012	2013	2014
RICAVI	k€	6.711	6.181	5.882
EBIT	k€	178	260	241
UTILE NETTO	k€	26	36	76
ROE	%	3,04%	4,04%	7,86%
TOTALE ATTIVO	k€	8.438	4.553	4.525
PATRIMONIO NETTO	k€	854	891	967
INDEBITAMENTO	k€	6.637	2.561	2.381
DEBT TO EQUITY	n.	7,77	2,87	2,46

Il piano industriale 2015-2017 contiene interventi operativi in linea con le linee di indirizzo formulate dall'Amministrazione. La società infatti prevede di mantenere un costante equilibrio economico-finanziario e di effettuare gli investimenti organizzativi e tecnologici necessari per migliorare l'efficienza della gestione del piano sosta ricorrendo sia all'autofinanziamento che al credito bancario, in maniera però del tutto sostenibile.

Infomobility proseguirà l'opera di riorganizzazione interna e di controllo dei costi i cui effetti saranno già visibili nel bilancio del corrente esercizio.

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

Gli obiettivi affidati alla società dall'Amministrazione sono i seguenti:

- Miglioramento del servizio della sosta e del sistema dei controlli sia quelli su strada sia quelli da back office sulla permessistica per accesso in ZTL e sosta su righe blu,
- Aumento delle performance economiche;

- Miglioramento dei servizi della mobilità sostenibile
- Adesione a progetti di mobilità europei, ministeriali e regionali per il reperimento di finanziamenti.

Indicatori di Performance

Gli indicatori di performance sono allegati al Piano Industriale 2016-2018

L'andamento della società è strettamente correlato alla programmazione dell'Ente, destinatario quasi esclusivo delle sue attività. Pertanto il leggero calo dei ricavi è attribuibile a un'attenta rimodulazione delle progettualità affidate, coerenti con le disponibilità finanziarie della società. Dai dati del periodo considerato emerge chiaramente come la società sia riuscita a consolidare risultati positivi grazie essenzialmente alla riduzione dei costi fissi e al contenimento dei costi variabili attraverso l'attenta programmazione delle attività ed al minor ricorso a fornitori esterni per privilegiare l'utilizzo di risorse interne. La società è quindi riuscita a soddisfare interamente il debito pregresso con i fornitori, grazie ad una attenta gestione del flusso di cassa ed un più regolare incasso dei pagamenti.

L'indebitamento residuo, che comprende i debiti verso fornitori per i progetti in corso ed il mutuo bancario acceso per l'acquisto dell'immobile di proprietà, non desta particolari preoccupazioni, ma necessita di costante monitoraggio.

L'evidente miglioramento del rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi è infatti associato al superamento dello stato di forte tensione finanziaria che affliggeva la società.

INDICATORE	Unità di Misura	2011	2012	2013	2014
RICAVI	k€	3.545	3.177	3.045	2.982
EBIT	k€	-536	161	277	259
UTILE NETTO	k€	-666	22	125	129
ROE	%	-217,65%	6,71%	27,59%	22,16%
TOTALE ATTIVO	k€	7.119	6.288	4.808	4.104
PATRIMONIO NETTO	k€	306	328	453	582
INDEBITAMENTO	k€	6.203	5.434	3.691	2.775
DEBT TO EQUITY	n.	20,27	16,57	8,15	4,77

Dall'analisi del Piano Industriale emerge l'obiettivo di mantenere un sostanziale equilibrio economico-finanziario della gestione, favorito dalla positiva conclusione delle operazioni di rimborso dei debiti scaduti verso fornitori e dall'adozione di una serie di misure volte al contenimento dei costi, anche in considerazione della rimodulazione dei progetti affidati dall'Ente, e delle attività progettuali che necessitano di essere esternalizzate migliorando così la situazione economico finanziaria. Nel periodo considerato la società continuerà a fornire al Comune di Parma il necessario supporto tecnologico ed operativo.

Tra gli elementi di particolare attenzione si evidenziano le procedure di alienazione dell'immobile di proprietà (attualmente non utilizzato dalla società) che ad oggi non hanno avuto esito positivo a causa della congiuntura sfavorevole del mercato immobiliare. Tale cespite iscritto nell'attivo immobilizzato è stato oggetto di costante monitoraggio estimativo al fine di garantirne la corretta valorizzazione nelle poste contabili di bilancio. Il cespite verrà alienato non appena la situazione del mercato lo consentirà senza impatti significativi sul conto economico.

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

Gli obiettivi affidati alla società dall'Amministrazione sono i seguenti:

- Capacità di garantire la copertura delle esigenze IT del Comune di Parma;
- Mantenimento/miglioramento della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction su area Help Desk);
- Ottimizzazione delle risorse
- Ricollocazione degli uffici all'interno del nuovo Distretto delle Società Partecipate nel DUC B

Indicatori di Performance

Gli indicatori di performance sono allegati al Piano Industriale 2016-2018

Parma Gestione Entrate S.p.A.

La Società non evidenzia particolari problematiche: la situazione economico finanziaria appare solida nonostante la rinegoziazione del contratto di servizio avvenuta nel 2014 con il Comune di Parma abbia consentito una riduzione dei corrispettivi a carico dell'Ente.

La società consegue costantemente risultati di esercizio positivi, garantendo dividendi ai soci e l'autofinanziamento degli investimenti. Si segnala che lo scostamento nella voce dei ricavi tra l'esercizio 2013 e 2014 è dovuta alla modifica del criterio di contabilizzazione di alcune poste contabili (costi e ricavi) frutto di una diversa modalità di riconoscimento del rimborso di alcuni costi operativi che sostanzialmente non altera i risultati finali. I risultati di gestione si confermano infatti sostanzialmente stabili e in equilibrio.

Va precisato che l'indebitamento della società risulta costituito per la stragrande maggioranza da incassi da riversare al Comune relativi alle attività di riscossione. I crediti vantati dal Comune di Parma nei confronti della società coincidono quindi con gli incassi da riversare a favore dell'Ente e risultano ampiamente garantiti dalla liquidità disponibile tra l'attivo circolante.

Nel triennio 2011-2013 sono stati distribuiti al socio Comune di Parma dividendi per un importo pari a circa 402 mila euro, garantendo nel contempo il necessario sostegno finanziario funzionale alla realizzazione dei propri investimenti. Per quel che attiene il bilancio d'esercizio 2014, l'Amministrazione ha valutato opportuno che la società non distribuisse dividendi, in modo da favorirne il consolidamento patrimoniale in vista della finalizzazione della procedura di iscrizione all'albo dei soggetti privati abilitati alla riscossione, liquidazione e accertamento dei tributi provinciali e comunali ex art. 53 D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, che è stata ottenuta in data 6 novembre 2015 (N. 186 Albo).

INDICATORE	Unità di Misura	2012	2013	2014
RICAVI	k€	3.718	4.559	3.279
EBIT	k€	369	331	408
UTILE NETTO	k€	276	221	264
ROE	%	32,86%	27,59%	31,21%
TOTALE ATTIVO	k€	3.301	4.569	3.480
PATRIMONIO NETTO	k€	840	801	846
INDEBITAMENTO	k€	2.105	3.388	2.231
DEBT TO EQUITY	n.	2,51	4,23	2,64

Il Piano industriale 2016-2018 della società prevede di concentrare gli sforzi sui miglioramenti della riscossione ordinaria e coattiva anche attraverso l'implementazione delle tecnologie hw e sw a disposizione degli uffici e degli operatori. Questi investimenti saranno accompagnati da un efficientamento dei flussi informativi tra società, Comune e soggetti esterni che permetterà di conseguire notevoli miglioramenti nell'efficacia delle attività di riscossione e di lotta all'evasione ed elusione. La società prevede di continuare a conseguire costanti utili di bilancio anche nel prossimo triennio, garantendo livelli di redditività del patrimonio investito in linea con gli esercizi precedenti.

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

Gli obiettivi affidati alla società dall'Amministrazione sono i seguenti:

- Ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza della riscossione ordinaria;
- Ottimizzazione della gestione della riscossione coattiva;
- Ottimizzazione dell'attività di ricerca evasione e accertamento dei tributi locali;
- Supporto all'attività di ricerca evasione erariale,
- Implementazione di strumenti più efficaci di lotta all'insoluto sia tributario che da corrispettivi di servizi erogati dal Comune di Parma
- Miglioramento dell'efficienza del servizio di notifica delle sanzioni al Codice della Strada.
- Supporto alla lotta all'evasione e all'insoluto
- Ricollocazione degli uffici all'interno del nuovo Distretto delle Società Partecipate nel DUC B

Indicatori di Performance

Gli indicatori di performance sono allegati al Piano Industriale 2016-2018

Parma Infrastrutture S.p.A.

La società, impegnata in una difficile operazione di risanamento, ha conseguito nel 2014 un risultato di gestione finalmente positivo, invertendo il trend negativo dei tre anni precedenti.

Il margine operativo lordo della Società è positivo mentre il margine operativo netto, ancora negativo, è in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto all'aumento dei ricavi derivante dai maggiori contributi in conto esercizio riconosciuti dall'Ente e alla riduzione dei costi di struttura e per l'acquisizione di beni e servizi.

I dati del bilancio di esercizio 2014 riflettono gli esiti positivi degli accordi raggiunti con i principali fornitori sull'indebitamento già scaduto, determinando una riduzione sia del peso degli oneri finanziari che una contrazione dell'esposizione complessiva verso terzi. Il Conto economico però risente ancora di componenti negative esterne alla gestione caratteristica ed in particolare delle criticità e delle incertezze derivanti dai contenziosi e accertamenti tributari in essere e dalle dinamiche di ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni.

Il risultato netto positivo della società è stato quindi frutto di una riduzione ancora prudenziale del fondo svalutazione delle azioni Iren detenute dalla società rispetto al loro valore di conferimento a seguito del buon andamento dei relativi corsi azionari nel corso del 2014.

INDICATORE	Unità di Misura	2012	2013	2014
RICAVI	k€	12.045	24.551	25.811
EBIT	k€	-14.378	-6.352	-345
UTILE NETTO	k€	-14.815	-8.320	107
ROE	%	-22,14%	-12,92%	0,16%
TOTALE ATTIVO	k€	137.590	135.296	133.828
PATRIMONIO NETTO	k€	66.929	64.383	69.000
INDEBITAMENTO	k€	68.629	65.471	59.645
DEBT TO EQUITY	n.	1,03	1,02	0,86

La riduzione dell'indebitamento complessivo (-9% circa), il risultato positivo e l'adeguamento dei criteri di contabilizzazione di alcune poste patrimoniali hanno determinato un netto miglioramento anche degli indici di redditività, con il *Return on Equity* tornato finalmente in positivo, e del rapporto tra debiti e mezzi propri.

Il piano industriale 2015-2017, allegato al bilancio di previsione dell'Ente, evidenzia la progressiva evoluzione degli obiettivi di equilibrio e stabilità della gestione sia economica che finanziaria.

Il piano prevede per il triennio 2016/2018 l'equilibrio costante dei risultati di gestione, dando mandato all'Amministratore Unico di procedere alla verifica delle condizioni per la cessione di *asset* azionari al fine di ottenere le risorse necessarie per riequilibrio finanziario e/o per nuovi investimenti.

Il Piano ribadisce gli obiettivi operativi della società in termini di manutenzione dei beni in concessione e la reinternalizzazione di alcuni servizi (illuminazione pubblica, manutenzione del verde, pulizie e gestione impianti sportivi) già individuati nel precedente piano industriale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 30 settembre 2014.

La programmazione economica e operativa della società è frutto di un confronto continuo con gli uffici dell'Ente e ne riflette quindi sia le previsioni economico-finanziarie che la programmazione di lavori ed interventi sul patrimonio immobiliare e infrastrutturale. Il Business Plan della società prevede nel triennio 2016/2018 il versamento da parte del Comune di Parma dei seguenti contributi:

(in euro)	2016	2017	2018
Contributi in C/Esercizio	9.500.000	10.500.000	10.500.000
Contributi in C/Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

Gli obiettivi affidati alla società dall'Amministrazione sono i seguenti:

- Adeguamento degli edifici alle nuove normative in materia ambientale e di prevenzione incendi;
- Abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante efficientamento energetico del patrimonio in connessione al Patto dei sindaci;
- Interventi in materia di decoro urbano;
- Interventi in materia di sicurezza stradale;
- Contenimento dei costi di gestione.
- Ricollocazione degli uffici all'interno del nuovo Distretto delle Società Partecipate nel DUC B

Indicatori di Performance

Gli indicatori di performance sono allegati al Piano Industriale 2016-2018



ParmaInfanzia S.p.A.

Con la sottoscrizione, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato operativo, del nuovo contratto di servizio del 27 agosto scorso l'Amministrazione Comunale ha acquisito la maggioranza delle quote del capitale (51%), così come previsto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 12 maggio 2015.

La società risulta in equilibrio economico-finanziario e perfettamente in grado di far fronte all'indebitamento. I ricavi derivano dai corrispettivi riconosciuti dall'Ente sulla base del contratto di servizio, mentre i costi si riferiscono quasi esclusivamente alle prestazioni svolte dal socio privato operativo.

L'indebitamento è in gran parte collegato agli investimenti sostenuti per la realizzazione delle nuove strutture, finanziato attraverso un mutuo ipotecario e un finanziamento infruttifero erogato dai soci, ed al normale ciclo dei pagamenti dei fornitori.

L'andamento economico-finanziario della società è strettamente connesso ai rapporti contrattuali vigenti che, disciplinando le condizioni per l'esercizio delle attività affidate, assicurano il raggiungimento di risultati di gestione di sostanziale parità. L'indice di redditività vicino allo zero non desta pertanto alcuna preoccupazione.

INDICATORE	Unità di Misura	31/08/2012	31/08/2013	31/08/2014
RICAVI	k€	11.188	11.546	11.344
EBIT	k€	205	252	240
UTILE NETTO	k€	0	2	1
ROE	%	0,00%	0,11%	0,05%
TOTALE ATTIVO	k€	9.734	8.100	7.078
PATRIMONIO NETTO	k€	1.864	1.866	1.867
INDEBITAMENTO	k€	7.159	5.550	4.570
DEBT TO EQUITY	n.	3,84	2,97	2,45

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

Considerato la recente acquisizione della partecipazione di maggioranza da parte del Comune di Parma e sottoscrizione del nuovo contratto di servizio, la società non ha ancora predisposto un piano industriale aggiornato.

Considerati però i vincoli contrattuali in essere tra la società e i competenti uffici dell'Ente, la natura dell'attività della società e la modalità di affidamento dei servizi erogati, si evidenzia come esista una perfetta aderenza tra gli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione e le scelte strategiche della società.

Centro Agroalimentare Logistica S.r.l. consortile

I risultati di gestione negativi conseguiti nel periodo derivano dalla gestione in perdita, stimata in 150mila euro annui, del ramo d'azienda afferente la logistica, dagli ammortamenti del patrimonio immobiliare, ma soprattutto dagli oneri finanziari molto gravosi.

Il Bilancio della Società al 31/12/2014 presenta un risultato negativo di oltre 712 mila euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, nonostante i ricavi risultino sostanzialmente stabili e i costi della produzione siano diminuiti di circa il 4%.

Da segnalare la riduzione degli oneri finanziari (-26% rispetto all'esercizio precedente): gli interessi sui debiti maturati nei confronti degli istituti di credito e verso i fornitori sono infatti la principale causa dell'insorgenza della perdita di gestione.

INDICATORE	Unità di Misura	2012	2013	2014
RICAVI	k€	2.246	2.299	2.235
EBIT	k€	-820	-337	-295
UTILE NETTO	k€	-1.136	-593	-712
ROE	%	-28,55%	-17,52%	-17,86%
TOTALE ATTIVO	k€	25.426	24.839	19.743
PATRIMONIO NETTO	k€	3.979	3.385	3.986
INDEBITAMENTO	k€	14.564	14.863	15.183
DEBT TO EQUITY	n.	3,66	4,39	3,81

Da segnalare inoltre che l'affitto del ramo d'azienda delle attività afferenti logistica, formalizzato nel maggio del corrente esercizio, comporterà un miglioramento della redditività aziendale i cui effetti si manifesteranno integralmente nel corso del 2016.

Di prioritario interesse per l'Amministrazione è sicuramente il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della gestione della società.

CAL è infatti impegnato nella definizione di un piano di risanamento finanziario ex art. 182 bis L.F. che permetta la continuità aziendale e garantisca il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario concentrandosi sulla sola attività mercatale. A tal proposito si segnala che in data 28 gennaio si è raggiunto un importante accordo con i principali creditori e il ceto bancario i cui elementi fondamentali sono:

- rinegoziazione dei finanziamenti bancari e pagamento dei debiti scaduti verso fornitori al fine di ridurre gli elevatissimi oneri finanziari;
- cessione di alcuni immobili non strategici al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per il soddisfacimento dei creditori;
- recupero del credito verso il Gruppo STT relativo alla cessione dell'area dell'ex-mercato bestiame a Alfa S.r.l. di cui è prevista lo smobilizzo nel corso del 2015.

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

L'Amministrazione Comunale, considerata partecipazione di maggioranza, ma non totalitaria e la natura stessa dell'attività svolta dalla società non le ha affidato obiettivi strategici



STT Holding S.p.A.

L'andamento della gestione economico finanziaria ha subito nel periodo considerato una forte volatilità in quanto i risultati della gestione 2012-2013 sono stati fortemente influenzati dalla svalutazione e successiva parziale rivalutazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla società nel gruppo Iren. La società non svolge alcuna attività operativa in grado di generare profitti, essendo holding di partecipazione con funzioni di coordinamento e gestione delle attività di liquidazione e ristrutturazione del Gruppo. Il Risultato di gestione 2014 risente dei pesanti oneri finanziari. L'aumento dell'indebitamento deriva principalmente dall'accollo del debito da parte di STT a favore di Authority STU di un importo pari a circa 6,15 mln di euro. L'incremento del patrimonio netto aziendale è ascrivibile ai nuovi criteri di contabilizzazione dei fondi ricevuti dall'Ente nel 2011 per l'acquisto delle quote del Fondo patrimoniale Polaris Parma Social House. L'aumento dell'attivo patrimoniale conseguito nell'esercizio 2013 è da attribuirsi alla parziale rivalutazione apportata alle azioni Iren, mentre nel 2014 è derivato dall'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie della partecipazione detenuta nel Fondo Polaris PSH.

INDICATORE	Unità di Misura	2012	2013	2014
RICAVI	k€	5.210	569	180
EBIT	k€	1.850	2.013	-1.472
UTILE NETTO	k€	-27.911	8.348	-3.256
ROE	%	-488,30%	59,36%	-12,62%
TOTALE ATTIVO	k€	44.152	56.438	76.458
PATRIMONIO NETTO	k€	5.716	14.064	25.808
INDEBITAMENTO	k€	33.381	36.301	44.467
DEBT TO EQUITY	n.	5,84	2,58	1,72

Nel corso dell'ultimo triennio, anche a seguito della messa in liquidazione di alcune società controllate e della riduzione delle relative attività, il personale della società si è notevolmente ridotto attivando ove possibile, procedure di distacco presso altri organismi del Gruppo Comune di Parma, mentre per altri soggetti si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS). Attualmente con due dipendenti è stato risolto il rapporto di lavoro, mentre per un terzo sono state avviate le procedure di mobilità infragruppo di cui ai commi 566 e segg. della Legge 147/2013, che però non hanno dato esito positivo.

La società ha presentato un Piano di ristrutturazione del Gruppo STT approvato con deliberazione n. 50 del 23/06/2014 e omologato presso il Tribunale di Parma in data 16 giugno 2015, i cui contenuti sono stati confermati dal Piano industriale 2015-2018 allegato al bilancio di previsione dell'Ente.

La società ha già avviato le operazioni previste dal Piano medesimo ed in particolare il pagamento dei creditori non aderenti da terminare entro il 24 ottobre cui è destinata parte della nuova finanza ottenuta dal ceto bancario. È stato inoltre avviato l'iter procedurale per la messa in vendita di parte delle azioni Iren detenute e la dismissione all'asta del patrimonio mobiliare delle controllate Alfa S.r.l. in liq. e Authority STU S.p.A. in liq.

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

Gli obiettivi affidati alla società dall'Amministrazione sono i seguenti:

- Attuazione Piano di ristrutturazione



ASP Ad Personam

Il calo dei ricavi attribuibile al minor numero di strutture gestite per conto del Comune di Parma è stato compensato dalla riduzione dei costi variabili e da un'attenta politica di contenimento dei costi di struttura.

Queste azioni hanno consentito di ripristinare un equilibrio nella gestione, garantendo il raggiungimento del pareggio di bilancio conseguito nell'esercizio 2013 ascrivibile a componenti straordinarie non riconducibili alla gestione caratteristica. Nel 2014 Asp è riuscita a consolidare il percorso di risanamento conseguendo un risultato operativo positivo nonostante gli interventi di urgenza adottati a seguito degli eventi alluvionali dello scorso ottobre.

Gli uffici dell'Amministrazione effettuano un costante monitoraggio sull'andamento della gestione vigilando affinché l'azienda prosegua nell'azione volta a favorire il raggiungimento dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.

L'azienda presenta buoni indici di solidità patrimoniale e un livello di indebitamento in netto calo.

INDICATORE	Unità di Misura	2012	2013	2014
RICAVI	k€	22.821	18.299	15.564
EBIT	k€	-1.916	-312	519
UTILE NETTO	k€	-2.147	20	122
ROE	%	-7,76%	0,07%	0,44%
TOTALE ATTIVO	k€	40.803	38.330	36.624
PATRIMONIO NETTO	k€	27.669	27.392	27.486
INDEBITAMENTO	k€	12.478	10.371	8.490
DEBT TO EQUITY	n.	0,45	0,38	0,31

Gli effetti dell'unificazione di ASP ad Personam e ASP Bassa Est San Mauro Abate, che si manifesteranno pienamente nel corso del prossimo esercizio, unitamente all'implementazione delle azioni già avviate in materia di ottimizzazione dei costi e della gestione del personale, dovrebbero consentire di migliorare l'efficienza della gestione producendo economie di scala e ulteriori riduzione dei costi.

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

- Piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma" - Nuova struttura complesso Villa Parma, Ripristino Parco e Nuovi Edifici (bar, Officina, Magazzini e Spogliatoi)
- Recupero a scopi socio-assistenziali e sanitari degli immobili potenzialmente disponibili a tale scopo, con redazione di studio di fattibilità
- Attuazione unificazione ASP distrettuali
- Ampliamento delle tipologie di servizi offerti e del novero dei destinatari
- Razionalizzazione della gestione del personale e dell'organizzazione anche in previsione della realizzazione delle nuove strutture
- Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare
- Recupero e riqualificazione edifici storici in proprietà (Oratorio San Tiburzio, ecc..)
- Recupero e riordino dell'archivio storico

Indicatori di Performance

Gli indicatori di performance sono allegati al Piano Programmatico 2016-2018



Fondazione Teatro Regio di Parma

La Fondazione non ha scopo di lucro. Investendo le risorse messe a disposizione da enti pubblici, da privati e conseguite mediante attività proprie, promuove la diffusione dell'arte e della cultura.

La differenza tra valore della produzione e costi di produzione (EBIT), esprime numericamente la capacità della Fondazione di impiegare le risorse in modo corretto. Nell'anno 2014, nonostante i minor contributi ricevuti rispetto l'anno del bicentenario verdiano (2013), il risultato della gestione caratteristica risulta positivo, in linea con gli anni passati e sufficiente a coprire gli oneri finanziari, gli oneri straordinari e le imposte, garantendone il pareggio di bilancio.

Nonostante la diminuzione delle risorse, l'azione di razionalizzazione dei costi di struttura e del personale, ha permesso di destinare alla programmazione entrate pari a quelle dell'anno 2013.

Da sottolineare che la struttura complessa del Teatro Regio, non permette di comprimere ulteriormente detti costi da ritenersi ormai consolidati rispetto al volume d'affari prodotto.

Il significativo miglioramento conseguito sul fronte dell'esposizione verso terzi è da attribuire all'anticipazione della ricapitalizzazione della Fondazione sostenuta dal socio unico Comune di Parma che sta proseguendo nel lavoro di ripristino di una situazione di stabilità finanziaria e patrimoniale che, integrata da una gestione in equilibrio, consentirà il proseguimento delle attività della Fondazione medesima.

INDICATORE	Unità di Misura	2012	2013	2014
RICAVI	k€	9.622	10.451	9.400
EBIT	k€	315	366	311
UTILE NETTO	k€	-182	32	42
ROE	%	-171,70%	3,45%	3,93%
TOTALE ATTIVO	k€	8.597	7.412	5.676
PATRIMONIO NETTO	k€	106	928	1.070
INDEBITAMENTO	k€	8.321	6.255	4.195
DEBT TO EQUITY	n.	78,50	6,74	3,92

Il business plan della Fondazione prevede il pareggio economico e l'equilibrio finanziario da conseguirsi per l'intero periodo considerato anche mediante contributi ordinari a carico del bilancio comunale in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria dell'Ente. Per il 2017 è previsto altresì il versamento di 270.000 euro quale ultima tranche del piano di ripatrimonializzazione della Fondazione di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 12/11/2013.

(in euro)	2016	2017	2018
Contributo Ordinario	2.700.000	2.800.000	2.900.000
Contributo ripatrimonializ.	0	270.000	0

Gli obiettivi gestionali 2016/2018

Gli obiettivi affidati alla Fondazione dall'Amministrazione sono i seguenti:

- Rilancio produttivo della Fondazione effettuato incrementando le risorse
- Rafforzamento del rapporto di cooperazione con le altre istituzioni locali e territoriali
- Diversificazione dell'offerta culturale e programmazione che si estende all'anno intero
- Riservare un'attenzione specifica alle nuove generazioni di spettatori
- Promozione dell'attività di formazione e di sperimentazione
- Utilizzo di nuove tecnologie nella produzione di spettacoli in campo scenografico, e di registrazione del suono
- Riorganizzazione della governance e diminuzione dei costi relativi già a partire dal 2015
- Consolidamento produttivo e rilancio del Festival Verdi

2.1.4 Le entrate, i tributi e le tariffe

ANALISI DELLE VOCI DI ENTRATA

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato, quindi riferito al triennio 2016-2018 e sarà sia di competenza che di cassa per il solo primo anno.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio di previsione annuale e quello pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio); verrà inoltre adottato il piano dei conti integrato.

Le previsioni di Bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2015 in particolare in base alle norme della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del Decreto-Legge del 19 giugno 2015 e delle manovre che si sono susseguite negli ultimi anni dal 2010 al 2014.

EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI SUL BILANCIO 2016/2018

Al fine di analizzare i dati contabili del Bilancio di Previsione 2016, si rende indispensabile premettere che è stata svolta attività di ricodifica di tutte le voci del bilancio in relazione al piano integrato dei conti e in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente a decorrere dal 2016.

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Con atto GC n. 109 del 06/05/2015 è stata approvata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data dell'01/01/2015 a cui hanno fatto seguito gli atti di variazione delle reimputazioni contabili per modifica del cronoprogramma dei lavori (GC n. 270 del 23/09/2015 e GC n. 283 del 14/10/2015); le risultanze emerse dall'operazione sono previste negli stanziamenti di Bilancio di Previsione con specifico riferimento alla re-imputazione di impegni e accertamenti di parte corrente e di parte investimenti, la cui esigibilità è attesa negli anni 2016/2018 ed al cui finanziamento si è provveduto con l'iscrizione in entrata dell'apposito fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente che di parte investimenti.

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ha avuto la finalità di raccordare la contabilità ex D.lgs 77 alla nuova armonizzazione. Tuttavia sul bilancio 2016, così come è stato per l'esercizio 2015, produce un effetto distorsivo cumulando la competenza con i "vecchi" residui.

La procedura ha reso necessario iscrivere nel bilancio 2016/2018:

- stanziamenti di parte corrente per:

	2016	2017	2018
E- Accertamenti correnti reimputati	96.248,73	28.636,75	0,00
S- Impegni correnti reimputati	165.914,76	2.780.517,55	3.282,67
S-Impegni di spesa corrente reimputati anni successivi	2.755.461,90	3.581,10	298,43

- stanziamenti di parte capitale relativi a

	2016	2017	2018
E-Accertamenti c\capitale reimputati	7.481.535,41	852.173,38	0,00
S-Impegni c\capitale reimputati	14.938.341,61	9.673.197,10	1.424.289,43
S-Impegni di spesa c\capitale reimputati anni successivi	10.245.313,15	1.424.289,43	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato rappresenta lo strumento contabile istituito per la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi.

Nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, è costituito da entrate accertate e imputate nel corso dell'esercizio in cui è registrato l'impegno e costituisce il mezzo per gestire e rappresentare a livello contabile la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

L'operazione contabile di riaccertamento straordinario è sostenuta dall'iscrizione di fondo pluriennale vincolato:

- di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente da riaccertamento	2.825.127,93	2.755.461,90	3.581,10

- di conto capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c\capitale da riaccertamento	17.702.119,35	10.245.313,15	1.424.289,43

E' stato inoltre iscritto un fondo pluriennale vincolato da programmazione:

- di parte corrente relativo al trattamento accessorio delle spese di personale :

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente da programmazione	2.096.343,69	2.074.631,49	1.841.991,00

- di conto capitale in base ai cronoprogrammi di spesa:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c\capitale da programmazione	10.568.019,63	3.383.182,30	200.000,00

L'importo complessivo di entrata di FPV è pari dunque a euro 33.191.610,60 per il 2016, a euro 18.458.588,84 per il 2017 e a euro 3.469.861,53 per il 2018.

Entrate tributarie

I prospetti che seguono, riportano gli stanziamenti di entrata e spesa al netto delle risorse provenienti da accertamenti pregressi e re-imputate per esigibilità al triennio 2016/2018, allo scopo di poter confrontare le entrate che compongono il Bilancio di Previsione 2016 con la previsione attuale 2015.

Nella colonna "previsione definitiva" sono inseriti gli stanziamenti della previsione attuale 2015, alla data di deposito dei documenti di bilancio.

TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA 2015 (AL NETTO DEI REIMP)	PROGETTO DI BILANCIO 2016 (AL NETTO DEI REIMP)	DIFFERENZA 2016/2015	DIFF 2016/2015	PROGETTO DI BILANCIO 2017 (AL NETTO DEI REIMP)	PROGETTO DI BILANCIO 2018 (AL NETTO DEI REIMP)
Titolo I- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	151.798.816,81	150.385.000,00	-1.413.816,81	-0,93%	152.785.000,00	152.785.000,00
Titolo II- Trasferimenti correnti	38.369.322,97	35.587.388,35	-2.781.934,62	-7,25%	34.315.662,64	34.299.808,55
Titolo III- Entrate Extratributarie	46.173.676,44	48.153.541,55	1.979.865,11	4,29%	45.228.023,98	45.705.748,56
TOTALE	236.341.816,22	234.125.929,90	-2.215.886,32	-0,94%	232.328.686,62	232.790.557,11
Avanzo parte corrente	162.496,52	0,00			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.096.343,69			2.074.631,49	1.841.991,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE	236.504.312,74	236.222.273,59			234.403.318,11	234.632.548,11

Dall'analisi delle risorse previste nella programmazione finanziaria 2016-2018 emerge che le entrate di parte corrente, nel loro complesso, riportano un livello molto simile a quello della previsione attuale 2015. Si sottolinea che le entrate tributarie nell'anno 2016 rappresentano il 64,23% delle entrate correnti afferenti ai primi tre titoli del bilancio, incidenza in linea con quella rilevabile per il 2015 (64,22%).

IMU

Per il 2016 si conferma la disciplina IMU in vigore nel 2015.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 20/05/2014 sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'IMU per il Comune di Parma, mentre con delibera C.C. n.76 del 30/09/2014 è stato approvato il relativo regolamento.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 22/07/2015 sono state approvate modifiche e integrazioni al Regolamento Comunale Imposta Unica Comunale. per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e del Tributo per i servizi Indivisibili (TASI).

Viene confermata l'aliquota di imposta del 2014 approvata dal Commissario Straordinario con atto AC n. 37 del 30/12/2012 pari all'1,06%, con l'introduzione di aliquote agevolate a partire dal 2014 per le seguenti tipologie di immobili:

a) l'aliquota ordinaria nella misura del 10,6 per mille per:

- le aree fabbricabili;
- i terreni;
- i fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate.

b) l'aliquota del 6 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze, come definita dalla legge d'imposta, appartenente alla categoria catastale A1, A/8 e A9, nella quale il proprietario o titolare di diritti reali di godimento dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00.

- c) le aliquote agevolate con riferimento alle seguenti fattispecie:
- Aliquota del 6 per mille da applicarsi agli immobili concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni di cui al progetto "Affitti garantiti" di cui alla deliberazione Giunta Comunale n.702 del 10 maggio 2007;
 - Aliquota dell'8 per mille da applicarsi agli immobili concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni concordate definite dagli accordi locali di cui all'art. 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431;
 - Aliquota dell'8 per mille da applicarsi agli immobili ad uso abitativo concessi dai proprietari in locazione a studenti universitari in base agli accordi di cui al comma 3 dell'art. 5 della medesima legge 9 dicembre 1998 n. 431;
 - Aliquota dell'8 per mille per una sola unità immobiliare e relative pertinenze concessa dal soggetto passivo in comodato a un parente di primo grado in linea retta, che la utilizzi come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500.

L'importo iscritto a bilancio per il 2016/2018 è stato stimato in 50 milioni sulla base degli incassi dell'anno 2014 e la stima del 2015.

TASI

E' prevista la conferma dell'impostazione 2015 con aliquote deliberate con atto di Consiglio Comunale n. 30 del 20/05/2014 e regolamento approvato con la delibera CC n.76 del 30/09/2014.

Le aliquote TASI sono definite come segue:

- 3,3 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo.
 - 0,8 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, classificate nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo;
 - 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - 2,5 per mille per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - aliquota 0 per mille su tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.
- E' prevista inoltre l'aliquota pari al 2,5 per mille per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Sono state deliberate le seguenti detrazioni:

- detrazione ordinaria per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, classificate nella categoria catastale A, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie A/1, A/8, e A/9 e relative pertinenze:
 - pari a € 100,00 per le rendite catastali uguali o inferiori ad euro 250;
 - pari a € 65,00 per le rendite catastali superiori a euro 250 e fino ad euro 300;
 - pari a € 45,00 per le rendite catastali superiori a euro 300 e fino ad euro 350;
 - pari a € 20,00 per le rendite catastali superiori a euro 350 e fino ad euro 400.
- detrazione maggiorata con riferimento alla capacità contributiva della famiglia definita attraverso l'applicazione dell'indicatore ISEE e determinata come segue:

Rendita catastale	ISEE fino a 7.500 €	ISEE oltre 7.500 fino a 15.000 €	ISEE oltre 15.000 fino a 20.000 €
Fino a € 250	Esenzione totale	Esenzione totale	130 €
Superiori a € 250 fino a € 300	Esenzione totale	130 €	115 €
Superiori a € 300 fino a € 350	Esenzione totale	100 €	95 €
Superiori a € 350 fino a € 400	Esenzione totale	80 €	75 €
Superiori a € 400 fino a € 450	Esenzione totale	65 €	55€
Superiori a € 450 fino a € 500	Esenzione totale	50 €	30 €
Superiori a € 500 fino a € 550	Esenzione totale	30 €	15 €
Superiori a € 550 fino a € 600	Esenzione totale	20 €	0
Superiori a € 600	40 €	0	0

e l’inserimento di alcune ulteriori agevolazioni.

Ai fini della spettanza della detrazione come definita nei precedenti punti:

- per rendita catastale si intende la somma della rendita catastale dell’alloggio e delle relative pertinenze;
- per esenzione totale si intende la detrazione pari all’imposta dovuta comprensiva anche delle relative pertinenze;
- la detrazione maggiorata sostituisce, ma non si cumula con la detrazione ordinaria.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 22/07/2015 che ha aggiornato il Regolamento IUC e introdotto dal 2015 una ulteriore “detrazione integrativa per le famiglie numerose” di euro 25 per ciascun figlio, spettante ai contribuenti nel cui nucleo familiare siano presenti almeno 3 figli di età inferiore a 26 anni, se il nucleo stesso ha un ISEE non superiore a 40.000 euro.

Il gettito 2016 previsto per la Tasi, stimato sulla base dell’accertato 2015 e delle agevolazioni 2014 e 2015, è pari a euro 18.220.000,00.

TARI

Per l’anno 2016 la disciplina della Tassa Rifiuti, componente dell’Imposta Unica Comunale istituita con Legge 147/2013, resta la medesima rispetto all’anno 2015. Fermo restando il rispetto dei due principi cardine dell’integrale copertura dei costi del servizio e del “chi inquina paga.

L’ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 37.885.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell’art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

In attesa dell’approvazione del Piano Finanziario gestione rifiuti e del Piano Tariffario TARI è stato confermato lo stanziamento iniziale dell’anno. Si provvederà ad adeguare gli stanziamenti, se necessario, successivamente all’approvazione del piano economico finanziario e del tariffario che tuttavia dovranno garantire la copertura del 100% dei costi relativi al servizio smaltimento rifiuti.

Le disposizioni attualmente in vigore sono:

- regolamento deliberato con atto n. 73 del 23/09/2014 e modificato con l’approvazione della delibera di Consiglio Comunale n.48 del 22/07/2015 avente ad oggetto “Approvazione di integrazioni al Regolamento Comunale per l’applicazione della Tassa Rifiuti (TARI). I.E.”;

- tariffe approvate con atto di CC n. 49 del 22/7/2015.

Si ricorda che le tariffe e le aliquote di imposta possono essere rideterminate a valere da inizio anno fino al “termine fissato da normativa statale per l’approvazione del bilancio”, pertanto il comune di Parma si riserva di deliberare.

ADDIZIONALE IRPEF

Altra entrata tributaria di rilievo è rappresentata dall'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche istituita con Decreto Legislativo n. 360/98. Per il triennio 2016-2018 il Comune di Parma riconferma l'aliquota dello 0,80%, già approvata dal Commissario Straordinario con atto AC n. 154 del 30/12/2011, e mantiene l'esenzione completa del tributo per i contribuenti il cui reddito imponibile Irpef al lordo delle detrazioni risulta inferiore a 10.000 euro l'anno. La previsione d'entrata pari a euro 24.500.000,00, conforme, al dato di assestamento 2015 di 24.500.000,00 di euro, in particolare è stata determinata sulla base dei dati messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero delle Finanze sulle base delle dichiarazioni 2014 relative all'anno d'imposta 2013.

FONDO DI SOLIDARIETA'

A partire dall'anno in corso, nella determinazione dei trasferimenti ai comuni, si è cominciato ad applicare un criterio basato sulla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscali. La procedura per la determinazione dei fabbisogni standard è stata completata alla fine del 2013; a marzo di quest'anno è stata definita anche la metodologia di stima delle capacità fiscali degli enti locali. In base alla legislazione vigente, nel 2015 viene ripartita secondo i nuovi parametri di riferimento una quota pari al 20 per cento del fondo di solidarietà comunale. Il disegno di legge di stabilità 2016 rafforza il ruolo del nuovo criterio di riparto, stabilendo che la quota del fondo distribuita in base alla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscali cresca gradualmente al 30 per cento nel 2016, al 40 per cento nel 2017 e al 55 per cento nel 2018.

Il DDL prevede, inoltre, che le risorse a disposizione dei Comuni restino sostanzialmente invariate, aumentando l'entità dei trasferimenti statali; è auspicabile che il ristoro del gettito sulla Tasi abitazione principale sia pieno e in particolare che il Parlamento in sede di conversione del DDL in legge introduca misure migliorative al testo come l'ampliamento relativa all'esclusione ai fini del pareggio di bilancio dell'ex fondo IMU/TASI per consentire agli enti di utilizzare al meglio le risorse per investimenti.

Il fondo di solidarietà comunale è stato previsto in euro 13.600.000,00.

IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Dall'analisi delle entrate tributarie emerge inoltre lo stanziamento di entrata nell'anno 2016 relativo all'imposta sulla pubblicità per euro 3.350.000,00 come nel 2015. Ai sensi di legge, restano confermate, per l'esercizio 2016, le aliquote e tariffe relative a imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Parma ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011 ha istituito e regolamentato con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 53 del 13/12/2012, n. 53 del 25/06/2013 e n. 36 del 27/05/2014 l'imposta di soggiorno, la cui misura tariffaria è stata adeguata con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 06/05/2015 a decorrere dal 1 giugno 2015, incrementandola nella misura del 50% per notte in tutte le strutture ricettive del territorio comunale, supportando la stima di un incasso complessivo per l'esercizio 2016 pari a euro 1.250.000,00.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, fruizione e recupero beni culturali e ambientali e relativi servizi pubblici locali ed è prevista l'organizzazione di eventi in materia congressuale, enogastronomica, sportiva, culturale e commerciale, per la valorizzazione della città.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Risorse relative al recupero dell'evasione dei tributi

Le risorse che si prevedono di incassare sono relative all'attività di recupero evasione per gli anni d'imposta non prescritti e in riscossione coattiva. L'attività di contrasto all'evasione tributaria è svolta in collaborazione con la società strumentale PGE.

Le entrate relative all'attività di controllo dei tributi subiscono le seguenti variazioni:

	Previsione definitiva 2015	Bilancio di previsione 2016	Differenza 2016/2015	Diff %	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018
Recupero evasione ICI/IMU	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%	1.500.000,00	1.500.000,00
Recupero evasione imposta sulla pubblicità	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00%	150.000,00	150.000,00
Recupero evasione canoni e occupazione spazi e luoghi pubblici	50.000,00	530.000,00	480.000,00	960,00%	500.000,00	500.000,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Compartecipazione recupero evasione erariale	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%	600.000,00	600.000,00
Totale	1.400.000,00	1.880.000,00	480.000,00	34,29%	2.750.000,00	2.750.000,00

Contributi e trasferimenti correnti

In conseguenza dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" già a partire dal 2011 sono stati soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate dei ammortamento dei mutui contratti per investimento, del fondo per gli interventi dei comuni (ex contributo sviluppo investimenti). Le risorse allocate al titolo II "trasferimenti correnti" sono ora classificate nel Fondo di Solidarietà comunale che doveva ricomprendere i trasferimenti fiscalizzabili (voci principali: ordinario, consolidato e perequativo) ma che è stato radicalmente modificato dalle manovre finanziarie che si sono susseguite e che hanno inciso notevolmente a partire dal 2012.

Trasferimenti correnti dallo Stato.

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato stimato in euro 8.850.000,00 e comprende la previsione del fondo Imu\Tasi sulla base di quanto assegnato nel 2015. Il contributo non ha rilevato ai fini del patto di stabilità nel 2015 e nel DDL stabilità 2016 è scritto che non rileverà neppure ai fini del pareggio di bilancio.

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali

E' stato iscritto per l'esercizio 2016 l'importo complessivo annuo del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza pubblico (Azienda Sanitaria Locale), pari ad euro 17.850.000,00; tra le voci di spesa, euro 16.000.000,00 le risorse da trasferire ai soggetti gestori area anziani (per Case Residenza Anziani e Centri Diurni quali ASP Ad Personam, ASP San Mauro Abate, altri Gestori), euro 1.277.000,00 le risorse da trasferire ad ASL Distretto di Parma per la compartecipazione alla spesa dei servizi resi a disabili.

Rispetto all'importo complessivo di euro 17.850.000,00, iscritti nel Bilancio del Comune di Parma (Ente capofila del Distretto Parma):

-euro 1.850.000,00 è la quota parte del FRNA relativo ai servizi dell'Amministrazione Comunale limitatamente all'area disabili;

-euro 16.000.000,00 è la quota parte del FRNA relativo a servizi per anziani gestiti da diversi soggetti in regime di accreditamento regionale: di questi una quota pari a circa il 90% è destinata in quota capitaria ai cittadini del Comune di Parma, la differenza a cittadini degli altri Comuni del distretto (Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile).

ASL Distretto di Parma gestisce direttamente l'altra quota del Fondo Regionale area disabili, per euro 3.250.000,00, per un totale annuo, comprensivo della quota che grava sul bilancio del Comune di Parma, di circa 5 ml euro.

Il totale del Fondo Regionale Non Autosufficienza, destinato a servizi ad anziani e a disabili, ammonta ad oltre 21 ml euro, comprensivi della quota gestita direttamente da ASL Distretto di Parma.

Dal 1/1/2016 è prevista la gestione unitaria da parte dei gestori di servizi per anziani e disabili con introito diretto delle tariffe da parte degli utenti e delle quote di Fondo che oggi, per l'assistenza domiciliare e per i centri diurni sono introitate, non a totale copertura, dal Comune di Parma.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 369.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dallo specifico allegato di bilancio.

Altri trasferimenti

Sono stati reiscritti nel 2016 euro 600.000,00 relativi alla gara per la distribuzione del gas naturale, la cui attuazione è stata differita per normativa statale.

I contributi da fondazioni iscritti nell'anno 2016 per progetti finalizzati ad attuare misure di sostegno alla collettività e per servizi innovativi ammontano a euro 1.930.000,00.

I contributi di organismi comunitari ed internazionali previsti in euro 39.681,75 nell'anno 2016, specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, riguardano interventi in ambito ambientale- energetico.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi. Rientrano in questa categoria i proventi relativi alle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini.

I proventi dalla gestione dei nidi di infanzia ammontano a euro 3.350.000,00 (euro 3.399.255,00 previsione attuale 2015), i proventi delle mense delle scuole di infanzia a euro 4.800.000,00 (euro 4.842.129,00 previsione attuale 2015) e quelli delle mense scolastiche a euro 5.250.000,00 (euro 5.228.000,00 previsione attuale 2015).

I proventi del settore sociale ammontano a euro 937.000,00 (2.043.000,00 euro nel 2015), ma non comparabili con il 2015 per l'effetto dell'accreditamento delle strutture anziani e disabili. Viene previsto che il gestore incassi direttamente dall'utente le rette e sono state mantenute solo le entrate dei servizi anziani e disabili per i servizi non accreditati (alloggi protetti, alloggi con servizio, assistenza tutelare). La parte spesa è stata ridotta in considerazione che il Comune interviene solo "per differenza".

i diritti di segreteria sono stimati in euro 726.000,00 (euro 641.500,00 nel 2015). Sono stati previsti inoltre 800.000,00 euro quali contributi dovuti dal gestore per l'attuazione di misure di mitigazione inerenti il Piano integrato ambientale per la gestione rifiuti nel territorio provinciale "PAIP" (euro 832.500,00 nel 2015), in forza di specifica convenzione stipulata nel 2008.

I proventi dalla gestione degli impianti sportivi sono previsti per il 2016 pari ad euro 356.000,00.

Per l'esercizio 2016 l'importo complessivo ammonta a euro 16.958.700.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni. Il gettito previsto ammonta a euro 5.444.926,95. Le principali voci iscritte nel 2016, sostanzialmente invariate rispetto al 2015, sono i proventi relativi a Cosap per un importo di 3.500.000,00 euro e proventi Farmacie di Parma S.p.A. per un importo di euro 460.000,00. Euro 530.000,00 sono stati previsti a titolo di Cosap arretrati in relazione al programma di controllo del territorio che PGE sta completando.

Euro 565.000,00 sono state iscritte a titolo di concessione sfruttamento degli spazi pubblicitari della società Cemusa Corporacion S.A. (nell'anno 2015 l'importo è pari a euro 564.722,64), multinazionale mondiale specializzata nella progettazione, installazione, manutenzione di arredi per interni e per esterni di alta qualità, che si integrano e migliorano il paesaggio cittadino. Pari stanziamento è stato iscritto nella spesa corrente per canoni inerenti la fornitura e prestazioni di servizio relative all'arredo urbano e stradale.

Nessun provento è stato iscritto per le seguenti voci di entrata, in quanto relative ad immobili dati in concessione alla soc. Parma Infrastrutture S.p.A. che a partire dal 2011 le gestisce e ne incassa i proventi:

- Affitti reali fabbricati comunali uso non abitativo;
- Canone di uso impianti pubblicitari;
- Canoni di concessione reti fognarie e beni demaniali da parte delle società controllate;
- Canoni di affitto teatri convenzionati;
- Canoni affitto strutture nidi di infanzia.

Entrate da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti

Sanzioni amministrative da codice della strada. I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 12.650.000,00, di cui 150.000,00 euro sono destinati al finanziamento di spese in conto capitale per acquisto strumentazioni informatiche e specifiche per il corpo di polizia municipale. Il dato 2016 è stato considerato al netto della quota che viene accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 5.350.000,00, secondo i nuovi principi contabili. L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non sarà oggetto di impegno e confluirà nell'avanzo d'amministrazione vincolato.

Proventi diversi

Gli interessi attivi stimati su operazioni finanziarie e depositi ammontano a euro 15.500,00, notevolmente ridotti rispetto agli anni 2012 e precedenti. Gli interessi che il Comune di Parma percepiva si riferivano principalmente a interessi sul fondo di cassa presso la Tesoreria Comunale; a seguito delle modifiche normative intervenute con il decreto liberalizzazioni, decreto legge n. 1/2012, in particolare il ripristino del regime di tesoreria unica, tali interessi si sono azzerati.

La legge di stabilità 2015 prevede la proroga, fino al 31 dicembre 2017, del regime di tesoreria unica, oltre a disposizioni normative che impongono che le somme proprie dell'ente locale che confluiscono in Banca d'Italia diventano infruttifere.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI. Dal 2015 non sono più in essere operazioni in strumenti derivati.

In merito agli utili delle società partecipate, rispetto al 2015 si è registrato un calo dei dividendi (stanziato 2016 euro 2.420.000,00, previsione attuale 2015 euro 4.227.120,00) poiché il Comune di Parma dal 1 luglio 2015 non è più il titolare di diritto usufrutto su n° 52.200.000 azioni IREN trasferite nel corso del 2011 a STT Holding S.p.A. e Parma Infrastrutture S.p.A., pertanto, non può più incassare dividendi su quelle azioni.

A titolo di rimborso è stato iscritto uno stanziamento per euro 159.800,00 (300.000,00 euro la previsione 2015) per comando di personale presso le società controllate ed è motivato dalla prevista assegnazione di 4/5 persone a Parma Infrastrutture.

E' iscritta un'entrata di euro 816.000,00 a cui corrisponde una maggiore spesa al fine di consentire la registrazione delle operazioni rientranti nel regime di scissione contabile dei pagamenti, meccanismo introdotto dai commi 629 e seguenti dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) c.d. "split payment" e da "reverse change" correlato ad attività commerciali esercitate dal comune.

2.1.5 L'indebitamento

La pubblicazione di Banca d'Italia del 31 ottobre 2015 fornisce informazioni in merito al debito delle Amministrazioni locali.

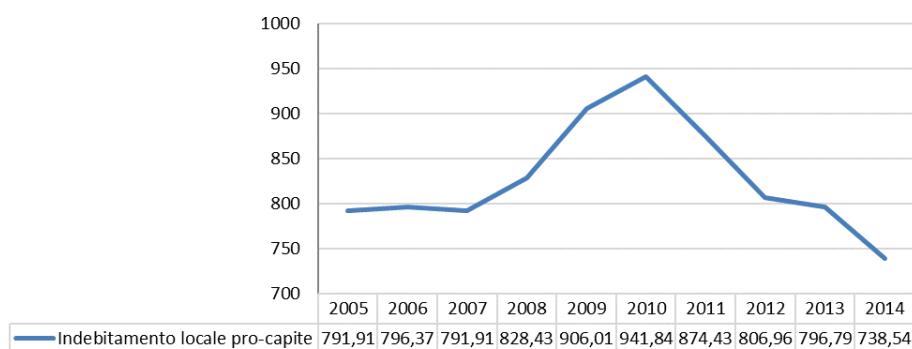
Alla fine del 2014 il debito consolidato delle Amministrazioni locali (98,7 miliardi) era pari al 4,6 per cento del debito complessivo delle Amministrazioni pubbliche e al 6,1 per cento del PIL nazionale. Nel 2014 il debito delle Amministrazioni locali è diminuito di 9,4 miliardi di euro; l'incidenza sul PIL si è ridotta di 0,6 punti percentuali. La flessione è continuata nel primo semestre dell'anno in corso; alla fine dello scorso giugno il debito consolidato delle Amministrazioni locali era pari a 97,4 miliardi.

Alla fine del 2014 il 44,5 per cento del debito consolidato era stato contratto dai Comuni, il 34,9 dalle Regioni e l'8,1 dalle Province; il 12,4 per cento riguardava gli altri enti delle Amministrazioni locali, prevalentemente del settore sanitario.

I dati disponibili sul sito del Ministero Economia e Finanze –Dipartimento del Tesoro- relativi all'indebitamento regionale per abitante al 30/9/2015 indicano per la regione Emilia Romagna un debito pro capite pari a euro 1.100,31.

L'Amministrazione Comunale, in linea con l'andamento nazionale in questi anni ha operato per il raggiungimento di una diminuzione dell'indebitamento pro capite che è passato da 942 euro di fine 2010 a 739 euro di fine 2014.

Indice indebitamento locale pro-capite



Andamento debito residuo a fine esercizio:

anno	milioni di €/abitanti	pro-capite
2010	175.832.086/186690	942
2011	165.001.294/188695	874
2012	153.743.382/190522	807
2013	150.428.295/188792	797
2014	140.320.352/189996	739
2015	129.171.754/189996	680
2016	129.021.230/189996	679
2017	125.194.677/189996	659
2018	117.980.762/189996	621

Il limite di legge della capacità di indebitamento attualmente fissato nella misura del 10%, per l'anno 2016 pari all' 1,22%, risulta rispettato così come illustrato nella nota integrativa e allegato al bilancio di previsione finanziario.

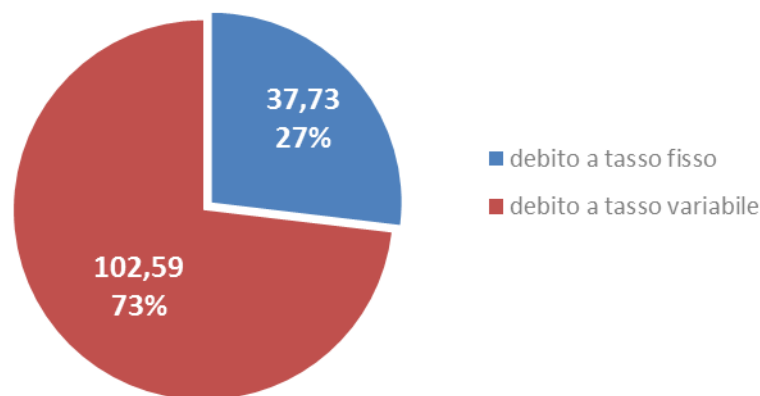
L'assunzione di nuovo indebitamento (favorito da tassi di mercato particolarmente convenienti) avverrà comunque entro i limiti della quota capitale annua rimborsata.

Il debito residuo al 31/12/2014 è pari a 140,32 milioni di euro di cui:

- 37,73 milioni di euro (27% circa) costituito da debito a tasso fisso

-102,59 milioni di euro (73% circa) costituito da debito a tasso variabile

Composizione del debito residuo al 31/12/2014



Dati in milioni di euro

Negli anni dal 2011 al 2015 sono entrati in ammortamento i prestiti flessibili perfezionati nel 2009 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e l'unico contratto di mutuo stipulato, a carico dell'Amministrazione, è stato pari a 4,00 milioni di euro contratto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per "Acquisto terreno per la realizzazione della Scuola Europea".

Sono stati estinti anticipatamente mutui nel 2012 per euro 1.381.941,65 (in applicazione del comma 6-bis dell'art. 16 DL 6/7/2012 n.95) e nel 2014 per euro 1.559.255,12.

Nell'anno 2015 è prevista in bilancio l'accensione di mutui per euro 3.650.000,00 che, considerando di perfezionare, porterebbero il debito residuo di fine 2015 ad un ammontare pari a presunti 129,42 milioni di euro

Il nuovo debito previsto nel triennio 2016/2018 è così suddiviso:

2016	12.050.000
2017	7.350.000
2018	3.750.000

Oneri finanziari e quota capitale per ammortamento prestiti. I documenti di programmazione finanziaria 2016-2017-2018 evidenziano le seguenti risultanze in termini di oneri finanziari previsti per quote interessi e rimborso per quote capitale nei programmati piani di ammortamento:

ANNO	QUOTE CAPITALE	QUOTE INTERESSI	TOTALE
2016	12.200.524	2.354.050	14.554.574
2017	11.176.553	2.478.800	13.655.353
2018	10.963.915	2.341.756	13.305.671

L'articolo 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante "disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione", a decorrere dal 1 gennaio 2016, permette il ricorso all'indebitamento sulla base di intese concluse in ambito regionale, che però garantiscano l'equilibrio di cassa del complesso degli enti territoriali sottostanti e della regione stessa e in ogni caso nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

I criteri e le modalità di attuazione tecnica dell'articolo 10 devono ancora essere definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Non sono previste deroghe per particolari tipologie di spese, fermo restando che, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, l'indebitamento è consentito solo per finanziare le spese di investimento.

2.1.6 Il Patto di stabilità

PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica, congiuntamente ad obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si ricorda che nel 2015, è prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI del contributo attribuito ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI per 530 milioni, pertanto viene riproposta anche nell'anno 2016.

Nel corso dell'anno 2015, il Governo ha adottato il Decreto-Legge n. 78 del 19 giugno 2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" che all'articolo 1 in particolare, ha rideterminato gli obiettivi del patto di stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015-2018 che per il Comune di Parma per gli anni 2016-2018 ammonta a euro 13.482.911.

Ai fini della determinazione dell'obiettivo di patto, le quantificazioni della tabella devono essere ridotte di un importo pari all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento. Poiché l'importo accantonato al FCDE è suscettibile di variazioni in corso d'anno, il prospetto degli obiettivi dovrà essere aggiornato ogni qual volta si proceda alla variazione dell'importo del predetto FCDE.

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO 2016-2018

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2016 - 2018

(LEGGE n. 183/2011 , LEGGE 228/2012, LEGGE 147/2013, LEGGE 190/2014 E DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015 N. 78)

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19/06/2015 n. 78 tabella 1		13.482.911	13.482.911	13.482.911
ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78)		-8.750.000	-9.460.000	-9.900.000
	SALDO OBIETTIVO FINALE	4.732.911	4.022.911	3.582.911
AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' 2016-2018				
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
PARTE CORRENTE				
ENTRATE CORRENTI (TITOLO 1+2+3)	(+)	234.222.178,63	232.357.323,37	232.790.557,11
<i>a detrarre:</i>				
CONTRIBUTO (ART.8, COMMA 10 DL 78/2015)	(-)	8.265.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA	(-)	39.681,75	6.053,25	0,00
FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE (PREVISIONE DEFINITIVE DI SPESA)	(-)	4.830.093,39	1.845.572,10	1.842.289,43
<i>a sommare:</i>				
FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE (PREVISIONI DEFINITIVE DI ENTRATA)	(+)	4.921.471,62	4.830.093,39	1.845.572,10
	TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	226.008.875,11	235.335.791,41	232.793.839,78
SPESE CORRENTI TITOLO 1	(-)	226.943.126,25	226.020.863,40	223.582.214,21
SPESE UNIONE EUROPEA	(+)	39.681,75	6.053,25	0,00
	TOTALE SPESE CORRENTI NETTE	226.903.444,50	226.014.810,15	223.582.214,21
	SALDO CORRENTE COMPETENZA	-894.569,39	9.320.981,26	9.211.625,57
PARTE CAPITALE				
ENTRATE TITOLO 4 [^]	(+)	39.910.709,00	11.500.000,00	10.500.000,00
SPESE CONTO CAPITALE	(-)	34.263.458,83	16.700.000,00	16.100.000,00
	SALDO CONTO CAPITALE DI CASSA	5.647.250,17	-5.200.000,00	-5.600.000,00
	SALDO FINALE	4.752.680,78	4.120.981,26	3.611.625,57

Alla luce della legge n. 243 del 2012 e di quanto previsto nella DDL stabilità 2016, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali.

E' previsto inoltre che al bilancio di previsione, a decorrere dall'anno 2016, dovrà essere allegato un nuovo prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo, approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio solo a seguito dell'emanazione del decreto. Vengono stabilite anche le modalità di monitoraggio e certificazione del rispetto del nuovo saldo finanziario.

2.2 Parte seconda

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel dettaglio vengono di seguito riportati:

1. La programmazione degli Investimenti
2. La programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
3. La programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale (con relative certificazione del rispetto dei vincoli di spesa pubblica) ;
4. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Sono inoltre inseriti ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione come:

1. I Piani di razionalizzazione - Misure finalizzate al contenimento della spesa (Art. 2 commi 594-599 della L. 244/2007 – Legge Finanziaria 2008)
2. Il Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma – anno 2016 (Art. 3, comma 55, Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) come sostituito dall'art. 46, Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 convertito in Legge 6/8/2008, n. 133)

2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici 2016-2018

2.2.1.1 La programmazione degli Investimenti

LE ENTRATE (Fonti di finanziamento)

(AL NETTO DEI REIMPUTATI)

FONTI DI FINANZIAMENTO	2016	2017	2018
CONTRIBUTI REGIONALI:	4.195.857,11	193.232,32	666.935,37
CONTRIBUTI DA PRIVATI	50.000,00	710.000,00	50.000,00
ENTRATE PROPRIE CORRENTI (ECCEDEZZA DI PARTE CORRENTE)	150.000,00	140.000,00	90.000,00
AUTOFINANZIAMENTO	-	-	-
MONETIZZAZIONE MISURE DI RISPARMIO ENERGETICO - POC	0,00	500.000,00	
CREDITO EDILIZIO/PEREQUAZIONE	166.000,00	215.000,00	
CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	8.500.000,00	6.500.000,00	7.000.000,00
MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	800.000,00	800.000,00	900.000,00
SANATORIE EDILIZIE EX ART 17	360.000,00	400.000,00	450.000,00
ALIENAZIONI IMMOBILIARI - FABBRICATI	1.328.664,80	1.396.000,00	
ALIENAZIONI IMMOBILIARI - TERRENI	58.965,00	0,00	
TRASFERIMENTO REGIONALE LIBERO - PRU PASUBIO	219.700,77	0,00	0,00
PROVENTI ATTUAZIONE POC E RUE RICARTOGRAFATO	0,00	100.000,00	
CORRISPETTIVI PER RIMOZIONE VINCOLI SU ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RESTITUZIONE PRESTITO INFRUTTIFERO	29.400,00	29.400,00	29.400,00
TRASFORMAZIONE DI DIRITTI SUPERFICIE PEEP IN DIRITTI DI PROPRIETA'	80.000,00	80.000,00	80.000,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI		233.887,00	
INDEBITAMENTO			
Mutuo - Acquisizione impianto sportivo Quadrifoglio	8.050.000,00	0,00	0,00
Riscossione crediti conti bancari di deposito	4.000.000,00	7.350.000,00	3.750.000,00
Mutuo Cassa DDPP - per altri interventi	4.000.000,00	7.350.000,00	3.750.000,00
TOTALE	32.038.587,68	26.047.519,32	16.816.335,37

LE SPESE
(AL NETTO DEI REIMPUTATI)

DENOMINAZIONE PROGETTO	2016	2017	2018
Interventi di mobilità sostenibile	440.000,00	500.000,00	500.000,00
Distretto socio-culturale "Aemilia 187 a.c.": riqualificazione del sottopasso del Ponte Romano e abbassamento di Borgo Romagnosi - opere di completamento	400.000,00		
Manutenzione straordinaria verde pubblico	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Manutenzione straordinaria arredo urbano e aree cani	300.000,00	250.000,00	250.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Interventi di ristrutturazione impianti sportivi e palestre Comune di Parma	110.000,00	150.000,00	150.000,00
Lavori di adeguamento normativo teatro al Parco - Completamento	150.000,00		
Realizzazione nuovo complesso palestra, mensa, teatro, scuola Anna Frank - 2° stralcio	1.000.000,00		
Realizzazione nuovo complesso palestra, mensa, teatro, scuola Anna Frank - 3° stralcio		800.000,00	
Duc A: lavori di adeguamento normativo	110.000,00		
Interventi di riqualificazione acque superficiali reticolo minore	110.000,00	200.000,00	200.000,00
Parco fluviale Torrente Parma - tratto urbano	300.000,00	300.000,00	
I Chiostri del Correggio - Distretto della cultura d'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio-culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - attuazione POR-FERS asse 6 "città attrattive e partecipate"	1.600.000,00		
I Chiostri del Correggio - Distretto della cultura d'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio-culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - 2° stralcio		1.000.000,00	1.000.000,00
Lavori di adeguamento normativo Teatro Due e completamento Arena Shakespeare: lavori di completamento	300.000,00		
Manutenzione straordinaria alloggi ERP - rifacimento coperture edifici ERP efficientamento energetico (obiettivo PAES)		193.232,32	
Manutenzione straordinaria alloggi ERP	545.857,11		666.935,37
Complesso dell'ospedale vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - restauro e valorizzazione 2° e 3° stralcio		1.000.000,00	1.000.000,00
"Il pedone al centro": riqualificazione Via Mazzini e Via Repubblica 2^ e 3^ stralcio		300.000,00	500.000,00

DENOMINAZIONE PROGETTO	2016	2017	2018
Realizzazione campo sportivo nella frazione di Corcagnano		200.000,00	
Centro sportivo "F.Bellè"(ex Stuard) creazione nuovo campo da calcio in sintetico	300.000,00		
Workout Pasubio: Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana - Progetto di riqualificazione ex CSAC	2.050.000,00	2.250.000,00	
Restauro scientifico e rifunzionalizzazione casello daziario ovest a Barriera Bixio		260.000,00	
C8 CA' ROSSA (SPIP 2) realizzazione opere di urbanizzazione a seguito di escussione di fidejussione a garanzia		566.798,00	
Riqualificazione Piazzale Rondani con restauro Monumento alle Barricate		200.000,00	
Interventi urgenti per pubblica incolumità a fronte di inadempienze di privati e ordinanze di demolizione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria canile comunale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria Centri raccolta rifiuti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Acquisto impianto sportivo "Quadrifoglio"	8.050.000,00		
Fondo per cause d'esproprio	1.800.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Fondo per cause sui lavori	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Fondo accordi bonari - art. 12 D.P.R. 5-10-2010 n. 207	400.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 1	19.115.857,11	10.820.030,32	6.916.935,37
Acquisto attrezzature informatiche	145.830,57	56.989,00	50.000,00
Acquisto apparati di telecomunicazione	30.000,00	25.000,00	15.000,00
Automazione area camper e relativa teleprenotazione	20.000,00		
Adeguamento sistemi video sorveglianza urbana	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Sistemi radiomobile della Polizia Municipale - Acquisto apparati radio Tetra	60.000,00	50.000,00	50.000,00
Acquisto dotazioni informatiche settore cultura	4.500,00		
Acquisto dotazioni informatiche casa della musica	1.500,00		
Sistema di video sorveglianza Biblioteca Civica	34.000,00		
Acquisto dispositivi hw per biblioteche	38.400,00		
Rinnovo dotazioni informatiche sportelli di front office	15.000,00		
Acquisto apparati di telecomunicazione per scuole d'infanzia	25.000,00	25.000,00	15.000,00
TOTALE PROGRAMMA 2:	444.230,57	226.989,00	200.000,00

DENOMINAZIONE PROGETTO	2016	2017	2018
Acquisto arredi e attrezzature	250.000,00	20.000,00	73.900,00
TOTALE PROGRAMMA 3:	250.000,00	20.000,00	73.900,00
Acquisizione archivio famiglia Bertolucci	60.000,00	40.000,00	
Acquisto attrezzature specifiche Corpo di Polizia Municipale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Acquisto auto allestite per il corpo di PM	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasferimento a Tep per l'acquisto filobus snodati	627.000,00	1.000.000,00	
Incarichi professionali settore lavori pubblici	200.000,00		
Concessione/gestione scuola Materna di Malandriano	35.500,00	35.500,00	35.500,00
Trasferimento conto capitale a Parma Infrastrutture per la manutenzione straordinaria dei beni in concessione.	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Trasferimento ad ASP AD PERSONAM per piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma"	1.150.000,00	350.000,00	
Quota contributi di costruzione a favore delle chiese	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Restituzione contributi di costruzione	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Restituzione oneri per trasformazione diritto di superficie e vari	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Concessioni di crediti su conti bancari di deposito	4.000.000,00	7.350.000,00	3.750.000,00
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	150.000,00	150.000,00	
Acquisizione aree parco urbano	166.000,00	215.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 4:	12.228.500,00	14.980.500,00	9.625.500,00
TOTALE GENERALE SPESE	32.038.587,68	26.047.519,32	16.816.335,37

2.2.1.2 La programmazione dei Lavori Pubblici

Di seguito si riporta lo schema di Programma triennale di Lavori pubblici 2016/2018 ed il relativo elenco annuale 2016 approvato dalla Giunta Comunale il 16/10/2015 con delibera n.289

SCHEDA 1: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.195.857,11	193.232,32	666.935,37	5.056.024,80
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3.950.000,00	7.350.000,00	3.750.000,00	15.050.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	26.434.000,00	6.219.280,00	7.346.200,00	39.999.480,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n.	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.520.000,00	1.116.798,00	650.000,00	3.286.798,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	36.099.857,11	14.879.310,32	12.413.135,37	63.392.302,80

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	400.000,00

Il Responsabile del Programma
CARCELLI SILVANO

Note:

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI PARMA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Anni. Me (2)	Codice ISTAT (3)			Codice MLTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma (dati in migliaia di euro)				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato (dati in migliaia di euro)	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
		S/N	Importo	Tipologia (7)												
1		008	034	027	01	A0101	Interventi di mobilità sostenibile	1	440,00	500,00	500,00	1.440,00	N	0,00		
2		008	034	027	03	A0101	Distretto socio-culturale "Aemilia 187 a.c.": riqualificazione del sottopasso del Ponte Romano e abbassamento di Borgo Romagnosi - opere di completamento	1	400,00	0,00	0,00	400,00	N	0,00		
3		008	034	027	06	A02199	Manutenzione straordinaria verde pubblico	1	600,00	600,00	600,00	1.800,00	N	0,00		
4		008	034	027	06	A02199	Manutenzione straordinaria arredo urbano e aree cani	1	300,00	250,00	250,00	800,00	N	0,00		
5		008	034	027	06	A02199	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	1	200,00	200,00	200,00	600,00	N	0,00		
6		008	034	027	06	A05112	Interventi di ristrutturazione impianti sportivi e palestre Comune di Parma	1	110,00	150,00	150,00	410,00	N	0,00		
7		008	034	027	04	A05112	Lavori di adeguamento normativo Teatro al Parco - Completamento	1	150,00	0,00	0,00	150,00	N	0,00		
8		008	034	027	01	A05108	Realizzazione nuovo complesso palestra, mensa, teatro, scuola Anna Frank - 2° stralcio	1	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	N	0,00		
9		008	034	027	04	A05108	Realizzazione nuovo complesso palestra, mensa, teatro, scuola Anna Frank - 3° stralcio	1	0,00	800,00	0,00	800,00	N	0,00		
10		008	034	027	04	A05193	Duc A: lavori di adeguamento normativo	1	110,00	0,00	0,00	110,00	N	0,00		
11		008	034	027	06	A02105	Interventi di riqualificazione acque superficiali reticolo minore	1	110,00	200,00	200,00	510,00	N	0,00		
12		008	034	027	01	A06190	Parco Fluviale Torrente Parma - Tratto Urbano	2	300,00	300,00	0,00	600,00	N	0,00		
13		008	034	027	01	A05106	Piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma" - Nuova struttura complesso Villa Parma	2	6.400,00	0,00	0,00	6.400,00	N	5.250,00	04	
14		008	034	027	03	A05106	Piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma" - Ripristino Parco	2	630,00	1.200,00	0,00	1.830,00	N	1.480,00	04	
15		008	034	027	01	A05106	Piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma" - Nuovi Edifici (bar, Officina, Magazzini e Spogliatoi)	2	0,00	0,00	885,00	885,00	N	885,00	04	
16		008	034	027	05	A05111	I Chiostri del Correggio - Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio - culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - Attuazione POR - FESR asse 6 "Città Attrattive e Partecipate"	1	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	N	0,00		
17		008	034	027	05	A05111	I Chiostri del Correggio - Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio - culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - 1° stralcio	1	1.650,00	0,00	0,00	1.650,00	N	1.650,00	04	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. Me (2)			Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma (dati in migliaia di euro)				Creazione Immobili	Apporto di capitale privato (dati in migliaia di euro)		
				Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
18	008	034	027				05	A05111	I Chiostrini del Correggio - Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio - culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - 2° stralcio	2	0,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00	N				
19	008	034	027				04	A05112	Lavori di adeguamento normativo Teatro Due e completamento Arena Shakespeare: lavori di completamento	1	300,00	0,00	0,00	300,00	N	0,00			
21	008	034	027				06	A05110	Manutenzione straordinaria alloggi ERP - Rifacimento coperture edifici ERP efficientamento energetico (Obiettivo PAES)	1	0,00	193,23	0,00	193,23	N	0,00			
22	008	034	027				06	A05110	Manutenzione straordinaria alloggi ERP	1	545,86	0,00	666,94	1.212,79	N	0,00			
23	008	034	027				05	A05111	Il complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e polpolare - Restauro e valorizzazione socio - culturale 1° stralcio	1	1.650,00	0,00	0,00	1.650,00	N	1.650,00	04		
24	008	034	027				05	A05111	Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e polpolare - Restauro e valorizzazione 2° e 3° stralcio	2	0,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00	N	0,00			
25	008	034	027				04	A01001	"Il Pedone al Centro": riqualificazione Via Mazzini e Via della Repubblica 1° stralcio	2	366,00	0,00	0,00	366,00	N	366,00	04		
26	008	034	027				01	A01001	"Il pedone al centro": Riqualificazione di Via Mazzini e Via della Repubblica 2° e 3° stralcio	3	0,00	300,00	500,00	800,00	N	0,00			
27	008	034	027				01	A05112	Realizzazione campo sportivo nella frazione di Corcagnano	3	0,00	200,00	0,00	200,00	N	200,00	99		
28	008	034	027				04	A05112	Centro sportivo "F.Bellè"(ex Stuard) creazione nuovo campo da calcio in sintetico	2	300,00	0,00	0,00	300,00	N	0,00			
29	008	034	027				03	A05109	Workout Pasubio - Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana - Progetto di riqualificazione ex CSAC	2	2.050,00	2.250,00	0,00	4.300,00	N	0,00			
30	008	034	027				05	A05111	Restauro scientifico e rifunionalizzazione casello daziario ovest a Barriera Bixio	3	0,00	260,00	0,00	260,00	N	260,00	03		
31	008	034	027				01	A01001	C8 CA' ROSSA (SPIP 2) realizzazione opere di urbanizzazione a seguito di escussione di fidejussione a garanzia	2	0,00	566,80	0,00	566,80	N	0,00			
32	008	034	027				05	A05111	Riqualificazione Piazzale Rondani con restauro Monumento alle Barricate	3	0,00	200,00	0,00	200,00	N	200,00	03		
33	008	034	027				06	A05106	Manutenzione straordinaria patrimonio da contratto global Service	1	1.708,00	1.708,00	1.708,00	3.416,00	N	3.416,00	04		
34	008	034	027				06	A01001	Manutenzione straordinaria strade da contratto global strade	1	1.220,00	1.220,00	1.220,00	3.660,00	N	3.660,00	04		
35	008	034	027				06	A01001	Manutenzione straordinaria strade, piste ciclabili e marciapiedi	1	1.220,00	1.342,00	1.342,00	3.904,00	N	3.904,00	04		
36	008	034	027				06	A06130	Manutenzione straordinaria fontane monumentali	2	122,00	73,20	73,20	268,40	N	268,40	04		
37	008	034	027				06	A01001	Manutenzione straordinaria segnaletica	1	61,00	183,00	183,00	427,00	N	427,00	04		
38	008	034	027				04	A01001	Installazione nuove lanterne semaforiche e adeguamento normativo semafori	1	183,00	61,00	61,00	305,00	N	305,00	04		
39	008	034	027				01	A01001	Adeguamento normativo sicurvia ed installazione nuovi tratti di sicurvia	1	122,00	122,00	122,00	366,00	N	366,00	04		
40	008	034	027				01	A01001	Rotatoria Fleming-Colli	2	244,00	0,00	0,00	244,00	N	244,00	04		

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. Me (2)			Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma (dati in migliaia di euro)				Creazione Immobili	Apporto di capitale privato (dati in migliaia di euro)	
	Reg.	Prov.	Com.	Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
41	008	034	027					06	A05106	Interventi di adeguamento normativo del patrimonio del settore Sociale	1	244,00	305,00	305,00	854,00	N	854,00	04
42	008	034	027					01	A05106	Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico (Obiettivo PAES) - scuole primarie e secondarie	1	2.860,00	440,00	440,00	3.740,00	N	3.740,00	04
43	008	034	027					04	A05106	Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico (Obiettivo PAES) - scuole materne	1	1.705,00	275,00	275,00	2.255,00	N	2.255,00	04
44	008	034	027					04	A05106	Ristrutturazione ed adeguamento normativo Nidi d'Infanzia	1	183,00	183,00	183,00	549,00	N	549,00	04
45	008	034	027					04	A05112	Interventi di adeguamento normativo del Palasport e delle palestre sportive	1	183,00	183,00	183,00	549,00	N	549,00	04
46	008	034	027					06	A05103	Manutenzione straordinaria cimiteri	2	122,00	322,08	0,00	444,08	N	444,08	04
47	008	034	027					06	A05103	Manutenzione straordinaria Cimitero di Baganzola	3	0,00	0,00	366,00	366,00	N	366,00	04
48	008	034	027					05	A05111	Piano Integrato di riqualificazione e messa a sistema dei parchi storico monumentali - Parco Ducale - Piazzale della Pace	2	1.220,00	0,00	0,00	1.220,00	N	1.220,00	04
49	008	034	027					05	A05111	Piano Integrato di riqualificazione e messa a sistema dei parchi storico monumentali - Fortezza della Cittadella	2	976,00	0,00	0,00	976,00	N	976,00	04
50	008	034	027					01	A05103	Realizzazione "Nuova Biblioteca di Alice" nel quartiere Pablo	1	1.320,00	0,00	0,00	1.320,00	N	1.320,00	04
51	008	034	027					04	A05103	Ristrutturazione Centri Civici	1	880,00	0,00	0,00	880,00	N	880,00	04
52	008	034	027					04	102199	Riqualificazione aree verdi e piazze pubbliche nelle frazioni	2	915,00	0,00	0,00	915,00	N	915,00	04
53	008	034	027					01	A01101	Realizzazione "Nuovo ponte ciclopedonale della Navetta"	1	1.400,00	0,00	0,00	1.400,00	N	1.400,00	04
Totale												36.099,86	16.587,31	12.413,14	63.392,30		39.999,48	

(1) • Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m., secondo le priorità indicale dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

Il Responsabile del Programma
CARCELLI SILVANO

SCHEDA 3: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI PARMA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità (in migliaia di euro)	Importo totale intervento (in migliaia di euro)	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progetto - idoneità approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				LPE (S/M)	Verifica vincoli ambientali (S/M)			Trini/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Interventi di mobilità sostenibile		FERIOLI	NICOLA	440,00	1.440,00	MIS	S	S	1	Pp	2/2016	4/2016
			Distretto socio-culturale "Aemilia 187 a.c.": riqualificazione del sottopasso del Ponte Romano e abbassamento di Borgo Romagnosi - opere di completamento		CARCELLI	SILVANO	400,00	400,00	COP	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016
			Manutenzione straordinaria verde pubblico		MANCINI	ANDREA	600,00	1.800,00	MIS	S	S	1	Sc	1/2016	4/2016
			Manutenzione straordinaria arredo urbano e aree cani		GADALETA	MICHELE	300,00	800,00	MIS	S	S	1	Sc	1/2016	4/2016
			Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica		GADALETA	MICHELE	200,00	600,00	MIS	S	S	1	Sc	1/2016	4/2016
			Interventi di ristrutturazione impianti sportivi e palestre Comune di Parma		GADALETA	MICHELE	110,00	410,00	MIS	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016
			Lavori di adeguamento normativo Teatro al Parco - Completamento		QUARANTELLI	LUIGI	150,00	150,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
			Realizzazione nuovo complesso palestra, mensa, teatro, scuola Anna Frank - 2° stralcio		MANCINI	ANDREA	1.000,00	1.000,00	COP	S	S	1	Sf	3/2016	2/2017
			Duc A: lavori di adeguamento normativo		GADALETA	MICHELE	110,00	110,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	4/2017
			Interventi di riqualificazione acque superficiali reticolo minore		ZOPPI	LAURA	110,00	510,00	AMB	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
			Parco Fluviale Torrente Parma - Tratto Urbano		COLMANN	SABRINA	300,00	600,00	AMB	S	S	2	Sf	2/2016	4/2016
			Piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma" - Nuova struttura complesso Villa Parma		CARCELLI	SILVANO	6.400,00	6.400,00	MIS	S	S	2	Pp	3/2016	3/2017
			Piano di rilancio e riqualificazione del complesso socio assistenziale "Villa Parma" - Ripristino Parco		CARCELLI	SILVANO	630,00	1.830,00	MIS	S	S	2	Sf	2/2016	3/2016
			I Chiostri del Correggio - Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio - culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - Attuazione POR - FESR asse 6 "Città Attrattive e Partecipate"		CARCELLI	SILVANO	1.600,00	1.600,00	VAB	S	S	1	Pp	2/2016	2/2017
			I Chiostri del Correggio - Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio - culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - 1° stralcio		CARCELLI	SILVANO	1.650,00	1.650,00	VAB	S	S	1	Pp	2/2016	3/2017

Cod. Int. Amm. (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità (in migliaia di euro)	Importo totale intervento (in migliaia di euro)	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/M)	Amb (S/M)			Trini/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Lavori di adeguamento normativo Teatro Due e completamento Arena Shakespeare: lavori di completamento		QUARANTELLI	LUIGI	300,00	300,00	ADN	S	S	1	Sf	3/2016	4/2016
			Manutenzione straordinaria alloggi ERP		MONTEVERDI	GIANPAOLO	545,86	1.212,79	MIS	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016
			Il complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e polpolare - Restauro e valorizzazione socio - culturale 1° stralcio		CARCELLI	SILVANO	1.650,00	1.650,00	VAB	S	S	1	Pp	2/2016	2/2017
			"Il Pedone al Centro": riqualificazione Via Mazzini e Via della Repubblica 1° stralcio		VIGNOLA	FULVIO	366,00	366,00	URB	S	S	2	Sf	2/2016	4/2016
			Centro sportivo "F.Bellè"(ex Stuard) creazione nuovo campo da calcio in sintetico		NADDEO	GIUSEPPE	300,00	300,00	MIS	S	S	2	Sf	3/2016	4/2016
			Workout Pasubio - Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana - Progetto di riqualificazione ex CSAC		CARCELLI	SILVANO	2.050,00	4.300,00	MIS	S	S	2	Pp	3/2016	3/2017
			Manutenzione straordinaria patrimonio da contratto global Service		FERRARI	MARCO	1.708,00	3.416,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016
			Manutenzione straordinaria strade da contratto global strade		NADDEO	GIUSEPPE	1.220,00	3.660,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016
			Manutenzione straordinaria strade, piste ciclabili e marciapiedi		NADDEO	GIUSEPPE	1.220,00	3.904,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016
			Manutenzione straordinaria fontane monumentali		CARPI	ALBINO	122,00	268,40	CPA	S	S	2	Sf	1/2016	4/2016
			Manutenzione straordinaria segnaletica		QUARANTELLI	LUIGI	61,00	427,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016
			Installazione nuove lanterne semaforiche e adeguamento normativo semafori		QUARANTELLI	LUIGI	183,00	305,00	ADN	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016
			Adeguamento normativo sicurvia ed installazione nuovi tratti di sicurvia		SOMACHER	MARIO	122,00	366,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
			Rotatoria Fleming-Colli		SOMACHER	MARIO	244,00	244,00	URB	S	S	2	Sf	2/2016	4/2016
			Interventi di adeguamento normativo del patrimonio del settore Sociale		FERRARI	MARCO	244,00	854,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
			Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico (Obiettivo PAES) - scuole primarie e secondarie		FERRARI	MARCO	2.860,00	3.740,00	ADN	S	S	1	Pp	2/2016	4/2016
			Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico (Obiettivo PAES) - scuole mateme		FERRARI	MARCO	1.705,00	2.255,00	ADN	S	S	1	Pp	2/2016	4/2016
			Ristrutturazione ed adeguamento normativo Nidi d'Infanzia		FERRARI	MARCO	183,00	549,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	3/2016
			Interventi di adeguamento normativo del Palasport e delle palestre sportive		QUARANTELLI	LUIGI	183,00	549,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	3/2017

Cod. Inc. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità (in migliaia di euro)	Importo totale intervento (in migliaia di euro)	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/M)	Amb (S/M)				Cognome	Nome			Trini/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Manutenzione straordinaria cimiteri		NADDEO	GIUSEPPE	122,00	444,08	CPA	S	S	2	Sf	1/2016	4/2016
			Piano Integrato di riqualificazione e messa a sistema dei parchi storico monumentali - Parco Ducale - Piazzale della Pace		CARCELLI	SILVANO	1.220,00	1.220,00	VAB	S	S	2	Pp	1/2016	3/2016
			Piano Integrato di riqualificazione e messa a sistema dei parchi storico monumentali - Fortezza della Cittadella		CARCELLI	SILVANO	976,00	976,00	VAB	S	S	2	Sf	2/2016	4/2016
			Realizzazione "Nuova Biblioteca di Alice" nel quartiere Pablo		VIGNOLA	FULVIO	1.320,00	1.320,00	MIS	S	S	1	Pp	2/2016	4/2016
			Ristrutturazione Centri Civici		FERRARI	MARCO	880,00	880,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
			Riqualificazione aree verdi e piazze pubbliche nelle frazioni		FULVIO	VIGNOLA	915,00	915,00	MIS	S	S	2	Sf	2/2016	4/2016
			Realizzazione "Nuovo ponte ciclopedonale della Nave tta"		FERRARI	SILVIA	1.400,00	1.400,00	MIS	S	S	1	Sf	3/2016	3/2017
							36.099,86								

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.l. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità, 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

Il Responsabile del Programma
CARCELLI SILVANO

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Anno 2016

COD. EDIF.	DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE	COMUNE	F	MAP. C.T.	TIPO VIA	VIA	VALORE PRESUNTO STIMA
343	EDIFICIO EX ECA	Uffici circoscrizione centro per le famiglie	PARMA	31	103	B.GO	SAN GIUSEPPE	€ 900.000,00
	AREA EX CAGGIAT	Urbanizzazione secondaria comparto PEEP Paradigna	CORTILE SAN MARTINO	33	600	P.ZA	EUGENIA PICCO	Cessione gratuita ai sensi della L. 865/1971
	AREA PER CENTRO POLIVALENTE PARROCCHIA S. PELLEGRINO	Urbanizzazione secondaria PUA Scheda Norma A3 via Chiavari	S. PANCRAZIO	41	740	VIA	CHIAVARI	Cessione gratuita ai sensi della L. 865/1971
	AREA DI SEDIME RELITTO STRADALE A LATO DI STRADA BAGANZOLA	Inutilizzato	GOLESE		"strade" parte	ST.A	BAGANZOLA	€ 16.500,00
	AREA DI SEDIME RELITTO STRADALE DI STRADA FINE LATO OVEST	Inutilizzato	CORTILE SAN MARTINO	37	"strade" parte	ST.A	FINE	€ 24.000,00
	AREA A LATO DI STRADELLO BARTOLINI	Urbanizzazione secondaria PPIP Newton	S. LAZZARO	31	483, 505 parte	S.LO	BARTOLINI	€ 7.000,00
483	CAVAGNARI	Associazioni	S. PANCRAZIO	44	38	STR.	CAVAGNARI	<u>€ 428.664,80</u> valore da inventario comunale
	AREA LATO CANALE NAVIGLIO TARO MULINO DEL PIRLONE	Zona agricola - tessuto residenziale consolidato ZB2	S. PANCRAZIO	43	49 parte, 51, 129, 134, 128	VIA	MARTIRI LIBERAZIONE	€ 11.465,00

La vendita del relitto stradale di strada Fine lato ovest è subordinata alla contestuale alienazione da parte del Comune di Sorbolo della porzione est di detto relitto di proprietà di quest'ultimo.

Anno 2017

COD. EDIF.	DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE	COMUNE	F	MAP. C.T.	TIPO VIA	VIA	VALORE PRESUNTO STIMA
401	EX SCUOLA ELEMENTARE DI CASALBARONCOLO	n. 2 appartamenti - inutilizzato	S. LAZZARO	14	4	STR.	PRINCIPALE DI BENECEO	<u>€ 115.000,00</u> valore da inventario comunale
403	EX CASA COLONICA PODERE "ANFOSSI"	Associazione	S. LAZZARO	24	11	STR.	QUARTA	€ 500.000,00
43	EX SCUOLA ELEMENTARE DI CASTELNUOVO	Inutilizzato	GOLESE	14	117	STR.	BAGANZOLA	€ 781.000,00 valore da inventario comunale

2.2.3 Il Piano dei fabbisogni del personale

ELENCO FABBISOGNI PERSONALE- ANNO 2016 - ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

CAT.	Posti	Profilo Professionale	Settore	Struttura	DECORRENZA	SCADENZA
B	1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	SERVIZI AL CITTADINO		01/01/2016	31/03/2016
TOTALE B	1					
C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SPORT		01/01/2016	31/03/2016
C	1	ISTRUTTORE TECNICO	SISTEMI INFORMATICI		01/01/2016	31/03/2016
C	1	ISTRUTTORE TECNICO CONTABILE	FINANZIARIO E SOCIETA' PARTECIPATE	FINANZA	01/01/2016	31/03/2016
C	1	ISTRUTTORE TECNICO	MANUTENZIONI		01/01/2016	17/05/2017
C	1	ISTRUTTORE TECNICO (GRAFICO WEB DESIGNER)		COMUNICAZIONE	01/02/2016	01/02/2017
C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	ARCHIVI	PROROGA ART. 4 D.L. 101/2013	01/01/2016	31/03/2017
C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PERSONALE	CFL	01/02/2016	31/01/2017
TOTALE C	7					
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	UFFICIO STAFF ART. 90	UFFICIO STAFF ART. 90	07/04/2016	scadenza mandato Sindaco
D1	1	ISTRUTTORE DIR. AMM.VO/CULTURALE	CULTURA, GIOVANI E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO	CULTURA	01/01/2016	31/03/2016
D1	1	ISPETTORE PM	PM		01/01/2016	31/03/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	AVVOCATURA		01/01/2016	31/03/2016
D1		ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	PERSONALE		01/01/2016	31/03/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2016	31/03/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	PROGETTO EUROPA		01/01/2016	31/03/2016
D1	1	ISTR. DIR. CONTABILE	AVVOCATURA		01/01/2016	31/12/2016
D1	1	ART. 90	UFFICIO STAFF ART. 90	COMUNICAZIONE	01/02/2016	scadenza mandato Sindaco
TOTALE D1	8					
D3	1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	SERVIZIO AVVOCATURA		01/03/2016	31/07/2016
D3	1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	PIANIFICAZIONE		01/01/2016	31/03/2016
D3	1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	MOBILITA'		01/01/2016	31/03/2016
d3	1	FUNZIONARIO TECNICO CONTABILE	FINANZA		01/01/2016	31/03/2016
D3	1	FUNZIONARIO TECNICO	DIREZIONE GENERALE		01/01/2016	31/03/2016
D3	1	COMMISSARIO PM	POLIZIA MUNICIPALE		01/01/2016	31/03/2016
TOTALE D3	6					
DR	1	DIRIGENTE	AREA AMM.VA		15/12/2015	31/03/2016
TOTALE DR	1					
TOT. 2016	23					

Eventuali assunzioni a tempo determinato derivanti da esigenze eccezionali e/o sostitutive non previste al momento attuale potranno essere effettuate nei limiti di bilancio e normativi.

ELENCO FABBISOGNI PERSONALE-tempo indeterminato ANNO 2016

CAT.	Posti	Profilo Professionale	Settore	Struttura	Azioni Piano Occupazionale	Data
B1	1	ESECUTORE AMM.VO			DISCIPLINA DM14/9/2015 (PIATTAFORMA)	01/04/2016
B1	2	ESECUTORI AMM.VI			assunzioni l. 68/99	01/07/2016
TOTALE B1	3					
C	1	ISTRUTTORE TECNICO SOCIALE	SOCIALE	SOCIALE	DISCIPLINA DM14/9/2015 (PIATTAFORMA)/SCORRIMENTO GRADUATORIA	01/04/2016
C	10	ISTR. TECNICO PM	PM		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
c	1	ISTR TECNICO	SISTEMI INFORMATICI		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	1	ISTRUTTORE TECNICO CONTABILE	FINANZIARIO E SOCIETA' PARTECIPATE	FINANZA	DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	1	ISTR. TECNICO	PROTEZIONE CIVILE		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	1	ISTR. TECNICO	PATRIMONIO		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	2	ISTRUTTORE AMM.VO	CONTROLLI/DIREZIONE GENERALE		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	2	ISTRUTTORE AMM.VO	ECONOMATO		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	3	ISTR. TECNICO	AMBIENTE		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	2	ISTRUTTORE TECNICO CONTABILE	TRIBUTI		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	1	ISTRUTTORE AMM.VO	SPORT		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
C	1	ISTR TECNICO EDUCATIVO MAESTRO S.I.C.	EDUCATIVI		RIASSUNZIONE	26/08/2016
C	1	ISTRUTTORE AMM.VO	ANAGRAFE		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
TOTALE C	27					
D1	1	ISTR. DIR. TECNICO	SISMICA		CONVERSIONE CFL	22/03/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	CULTURA		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	1	ISTR. DIR. ISPETTORE PM	PM	SOCIALE	DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	GARE E CONTRATTI		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	1	ISTR. TECNICO CONTABILE	AVVOCATURA		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	TRIBUTI		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	PERSONALE		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	SEGRETERIA GENERALE		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	PROGETTO EUROPA		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	AVVOCATURA		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D1	2	ISTR. DIR. TECNICO SOCIALE	SOCIALE		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
TOTALE D1	13					
D3	1	FUNZIONARIO AMM.VO	PIANIFICAZIONE	FINANZA	DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D3	1	FUNZIONARIO TECNICO CONTABILE	FINANZA		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D3	1	FUNZIONARIO AMM.VO	MOBILITA'		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D3	1	FUNZIONARIO TECNICO	DIREZIONE GENERALE		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
D3	1	COMMISSARIO PM	PM		DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
TOTALE D3	5					
DIR	1	DIRIGENTE AMM.VO			DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
DIR	1	DIRIGENTE AMM.VO			DISCIPLINA DM14/9/2015	01/04/2016
TOT DIR	2					
TOT. 2016	50					

La presente programmazione potrà subire integrazioni con la previsione di assunzioni a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, fatti salvi i vincoli in materia di assunzioni a tempo determinato, assunzionali, di spesa e di bilancio

ELENCO FABBISOGNI PERSONALE- ANNO 2017

CAT.	Posti	Profilo Professionale	Settore	Azioni Piano Occupazionale	Data
C	2	ISTRUTTORE TECNICO EDUCATIVO MAESTRO SIC	EDUCATIVO	MOBILITA'/SCORRIMENTO GRADUATORIA	01/09/2017
C	1	ISTRUTTORE TEC. EDUCATIVO NIDI INFANZIA	EDUCATIVO	MOBILITA'/SCORRIMENTO GRADUATORIA	01/09/2017
C	1	ISTR. AMM.VO	PERSONALE	CONVERSIONE CFL	01/02/2017
C	5	ISTR. TECNICO PM	PM		01/02/2017
C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AFFARI GENERALI	CONCORSO RISERVATO EX D.L. 101/2013	01/04/2017
TOT. C	10				
D3	1	FUNZIONARIO TECNICO EDUCATIVO	EDUCATIVI	PROCEDURE L. 190/2014/SCORRIMENTO GRADUATORIA	01/01/2017
TOT. D3	1				
TOT. 2017	11				

Il presente piano potrà essere oggetto di integrazioni/modifiche alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti assunzionali, di spesa e di bilancio

La presente programmazione potrà subire integrazioni con la previsione di assunzioni a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, fatti salvi i vincoli in materia di assunzioni a tempo determinato, assunzionali, di spesa e di bilancio

ELENCO FABBISOGNI PERSONALE- ANNO 2018

CAT.	Posti	Profilo Professionale	Settore	Azioni Piano Occupazionale	Data
C	5	ISTR. AMM.VO	SETTORI VARI		01/05/2018
TOTALE C	5				
D1	5	ISTR. DIR. AMM.VO	SETTORI VARI		01/05/2018
TOT. D1	5				
TOT. 2018	10				

Il presente piano potrà essere oggetto di integrazioni/modifiche alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti assunzionali, di spesa e di bilancio

La presente programmazione potrà subire integrazioni con la previsione di assunzioni a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, fatti salvi i vincoli in materia di assunzioni a tempo determinato, assunzionali, di spesa e di bilancio

ALL. 4) RISPETTO LIMITE ASSUNZIONI DI LAVORO FLESSIBILE - confronto 2009 con 2016- 2017 - 2018 ai sensi dell'art. 11 comma 4 bis Legge n. 114/2014 PREVISIONE 2016-2018

TIPOLOGIA DI SPESA	costo 2009	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Personale a tempo determinato	5.151.914,60	2.187.026,87	1.826.188,26	1.453.708,70
Somministrazione	306.100,00	126.660,00	50.000,00	126.660,00
Collaborazioni Coordinate e Continuative	904.862,87	-		-
Borse di studio	198.972,53	11.250,00	-	-
TOALE	6.561.850,00	2.324.936,87	1.876.188,26	1.580.368,70

RISPETTO DELL'ART. 3 commi 5 e 5 quater ai sensi del DL.90/2014 convertito in L.114/2014

piano dei fabbisogni 2016-2018 anno 2016

proiezione cessazioni anno 2015		limite 80% nuove assunzioni 2016	note
al 10/11/2015	1.265.962,85	1.012.770,28	nuovo limite ai sensi del DL. 90/2014 art. 3 c. 5

assunzioni 2016

C1	1 riassunzione - istruttore tecnico educatore	21.783,01
D1	1 conversione CFL	23.725,39
	2	45.508,40
	a disposizione per ulteriori assunzioni 2016	967.261,88
L.190/2014 art.1 c. 424	ulteriore 20% riservato mobilità del personale enti area vasta	253.192,57
	TOTALE A DISPOSIZIONI PER MOBILITA'	1.220.454,45
B1	1 esecutore amm.	19.358,19
B3	2 esecutori amm.	0,00
C1	1 istruttore tecnico sociale	21.783,01
C1	6 istrutt.tecnico	130.698,06
C1	10 istruttore tecnico di PM	217.830,10
C1	3 istrutt.tecnico contabile	65.349,03
C1	6 istruttore amministrativo	130.698,06
D1	2 istruttore direttivo tecnico sociale	47.450,78
D1	8 istruttore dir. amministrativo	189.803,12
D1	1 istruttore dir. Ispettore PM	23.725,39
D1	1 istruttore dir. Contabile	23.725,39
D3	2 funzionario amministrativo	54.373,70
D3	1 funzionario tecnico contabile	27.186,85
D3	1 funzionario tecnico	27.186,85
D3	1 commissario PM	27.186,85
DIR	2 dirigenti amministrativi	87.251,26
	totale previsione 2016 mobilità enti area vasta	1.093.606,64
	rimane (RESTI)	126.847,81
		1.139.115,04

note
nuovo limite ai sensi del DL. 90/2014 art. 3 c. 5

assunzione L.68/99

1) l'assunzione del personale a copertura della quota prevista dalla L.68/99 non rientra nei limiti di cui all'art. 76 c.7 della L.133/2008 e successiva modificazione.

2) gli oneri per la copertura di tutto il piano dei fabbisogni sono stati previsti nel progetto di bilancio 2016-2017 -2018

RISPETTO DELL'ART. 3 commi 5 e 5 quater ai sensi del DL.90/2014 convertito in L.114/2014

piano dei fabbisogni 2016-2018 anno 2017

		proiezione cessazioni anno 2016	limite 80% nuove assunzioni 2017
al 10/11/2015		422.370,41	337.896,33
assunzioni 2017			
C	1	istruttore amm. conversione cfl	21.783,01
C	2	istrutt.tecnico educativo s.i.	43.566,02
C	1	istrutt.tecnico educativo nidi	21.783,01
C	5	istruttore tecnico di PM	108.915,05
C	1	istruttore amministrativo	21.783,01
D3	1	funzionario tecnico educativo	27.186,65
totale previsione 2017			245.016,75
a disposizione per ulteriori assunzioni 2017			92.879,58

- 1) l'assunzione del personale a copertura della quota prevista dalla L.68/99 non rientra nei limiti di cui all'art. 76 c.7 della L.133/2008 e successiva modificazione.
 2) gli oneri per la copertura di tutto il piano dei fabbisogni sono stati previsti nel progetto di bilancio 2016-2017 -2018

RISPETTO DELL'ART. 3 commi 5 e 5 quater ai sensi del DL.90/2014 convertito in L.114/2014

piano dei fabbisogni 2016-2018 anno 2018

		cessazioni anno 2017	limite 100% nuove assunzioni 2018
al 10/11/2015		760.406,63	760.406,63
C1	5	istrutture tecnico/amministrativo	108.915,05
D1	5	istruttore direttivo tecnico/amm/contabile	118.626,95
totale previsione 2018			227.542,00
rimane (RESTI)			532.864,63

note:

- 1) l'assunzione del personale a copertura della quota prevista dalla L.68/99 non rientra nei limiti di cui all'art. 76 c.7 della L.133/2008 e successiva modificazione.
 2) gli oneri per la copertura di tutto il piano dei fabbisogni sono stati previsti nel progetto di bilancio 2016-2017 -2018

CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE art 1 comma 557 Legge 296/06 e successivo art. 3 comma 5/bis legge 114/2014

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO ANNO 2016				
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	
€ 55.040.081,65	€ 51.200.933,29	€ 49.057.851,83	€ 51.766.288,92	
TITOLO I INTERVENTO 01 Retribuzioni in denaro e contributi sociali U.1.01	personale a tempo indeterminato		€ 47.340.432,48	
	personale a tempo determinato			
	segretario comunale			
	lavoro flessibile			
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.			
	Collaborazioni coordinate e continuative			
	oneri contributivi e assistenziali carico ente			
	personale in posizione di comando			
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lavoro			
	LSU			
	spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente			
personale in convenzione				
TITOLO I INTERVENTO 05 - TRASFERIMENTI (ad altri enti per spese personale)			€ 0,00	
TITOLO I INTERVENTO 07 - IRAP			€ 2.834.638,72	
Quota di spesa di personale e altre spese di personale imputate nell'esercizio successivo			€ 2.074.631,49	
TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI (es. elezioni politiche)				
TOTALE			€ 52.249.702,69	
TITOLO I INTERVENTO 03 - AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE		COMPONENTI DA		
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa		€ 400.000,00	€ 641.775,00	
Spese per la formazione e missioni		€ 115.115,00		
Spesa per somministrazione lavoro		€ 126.660,00		
Altro:		€ 0,00		
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			€ 52.891.477,69	
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA				
Spese per rimborsi missioni		€ 55.115,00	€ 115.115,00	
Spese per la formazione		€ 60.000,00		
Compensi incentivanti per la progettazione compresi oneri e irap		€ 150.950,00	€ 232.700,00	
Compensi Istat		€ 0,00		
Compensi incentivanti avvocatura compresi oneri e irap (spese a carico controparte)		€ 32.550,00		
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap		€ 49.200,00	€ 1.947.316,93	
Spesa titolo IV anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 0,00		
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 1.525.721,62		
	oneri	€ 421.595,31		
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria		€ 0,00		
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti provenienti da comunità montane		€ 0,00		
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari		€ 0,00		
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 0,00		
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE				€ 446.662,59
	vacanza contrattuale e dipendenti+ ARRETRATI	€ 326.031,09		
	oneri riflessi	€ 92.918,86		
	irap	€ 27.712,64		
Quota di spesa di personale imputato e altre spese di personale nell'esercizio precedente			€ 2.096.643,69	
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 4.838.438,21	
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2016			€ 48.053.039,48	

**CALCOLO INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE ANNO 2016
SULLE SPESE CORRENTI DOPO IL D.L. 90/2014**

L'abrogazione dell'art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008, comporta la disapplicazione della verifica che il rapporto tra spese di personale e spese correnti (conteggiando anche il valore delle società partecipate, delle istituzioni e della aziende speciali) sia al di sotto del 50%, quale condizione per procedere a nuove assunzioni di personale.

Il rapporto in questione, però, non cessa di esistere nel sistema dei parametri di virtuosità da tenere sotto controllo negli enti locali. Infatti:

- il comma 557 (art.1) della legge 296/2006 afferma che il contenimento delle spese di personale da un anno all'altro deve avvenire utilizzando, come leva, anche la "riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile";

- l'art. 3 del d.l. 90/2014 afferma che gli enti locali "coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112/2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti".

- infine, gli enti locali che hanno un rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 25%, hanno una maggiore capacità assunzionale.

a) calcolo dell'incidenza delle spese di personale al LORDO delle componenti da escludere

Spese di personale dell'Ente:	52.891.477,69		
-----		23,61%	Incidenza spesa personale del Comune di
Tot. spese correnti dell'Ente:	224.021.749,59		

Il rapporto è inferiore o pari al (25%)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 le assunzioni sono consentite nel limite dell'80% della spesa delle cessazioni anno precedente, se il rapporto delle spese di personale su spese correnti è pari o inferiore al 25%, ai sensi dell'art. 3 comma 5 *quater* del D.L. 90/2014.

A decorrere dall'anno 2015 le assunzioni sono consentite nel limite del 100% della spesa delle cessazioni anno precedente, se il rapporto delle spese di personale su spese correnti è pari o inferiore al 25%, ai sensi dell'art. 3 comma 5 *quater* del D.L. 90/2014.

Se invece il rapporto delle spese di personale su spese correnti è superiore al 25%, negli anni 2014 e 2015, per le regioni e gli enti locali, le assunzioni sono consentite nel limite della spesa del 60% delle cessazioni dell'anno precedente, negli anni 2016 e 2017 nel limite dell'80%, dal 2018 al 100%, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014.

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO ANNO 2017
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 55.040.081,65	€ 51.200.933,29	€ 49.057.851,83	€ 51.766.288,92
TITOLO I INTERVENTO 01 Retribuzioni in denaro e contributi sociali U.1.01	personale a tempo indeterminato		€ 47.166.711,12
	personale a tempo determinato		
	segretario comunale		
	lavoro flessibile		
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.		
	Collaborazioni coordinate e continuative		
	oneri contributivi e assistenziali carico ente		
	personale in posizione di comando		
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lavoro		
	LSU		
	spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente		
personale in convenzione			
TITOLO I INTERVENTO 05 - TRASFERIMENTI (ad altri enti per spese personale)			€ 0,00
TITOLO I INTERVENTO 07 - IRAP			€ 2.812.934,93
Quota di spesa di personale e altre spese di personale imputate nell'esercizio successivo			€ 1.841.991,00
TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI (es. elezioni politiche)			
TOTALE			€ 51.821.637,05
TITOLO I INTERVENTO 03 - AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			COMPONENTI DA
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa		€ 400.000,00	€ 565.115,00
Spese per la formazione e missioni		€ 115.115,00	
Spesa per somministrazione lavoro		€ 50.000,00	
Altro:		€ 0,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			€ 52.386.752,05
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni		€ 55.115,00	€ 115.115,00
Spese per la formazione		€ 60.000,00	
Compensi incentivanti per la progettazione compresi oneri e irap		€ 150.950,00	€ 183.500,00
Compensi Istat		€ 0,00	
Compensi incentivanti avvocatura compresi oneri e irap (spese a carico controparte)		€ 32.550,00	
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap			€ 1.907.000,00
Spesa titolo IV anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 0,00	
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 1.507.000,00	
	oneri	€ 400.000,00	
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria		€ 0,00	€ 0,00
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti provenienti da comunità montane		€ 0,00	
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari		€ 0,00	
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 0,00	
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	vacanza contrattuale dipendenti+ ARRETRATI	€ 316.000,00	€ 385.768,00
	oneri riflessi	€ 51.408,00	
	irap	€ 18.360,00	
Quota di spesa di personale imputato e altre spese di personale nell'esercizio precedente			€ 2.074.631,49
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 4.666.014,49
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2017			€ 47.720.737,56

**CALCOLO INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE ANNO 2017
SULLE SPESE CORRENTI DOPO IL D.L. 90/2014**

L'abrogazione dell'art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008, comporta la disapplicazione della verifica che il rapporto tra spese di personale e spese correnti (conteggiando anche il valore delle società partecipate, delle istituzioni e della aziende speciali) sia al di sotto del 50%, quale condizione per procedere a nuove assunzioni di personale.

Il rapporto in questione, però, non cessa di esistere nel sistema dei parametri di virtuosità da tenere sotto controllo negli enti locali. Infatti:

- il comma 557 (art.1) della legge 296/2006 afferma che il contenimento delle spese di personale da un anno all'altro deve avvenire utilizzando, come leva, anche la "riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile";

- l'art. 3 del d.l. 90/2014 afferma che gli enti locali "coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112/2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti".

- infine, gli enti locali che hanno un rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 25%, hanno una maggiore capacità assunzionale.

a) calcolo dell'incidenza delle spese di personale al LORDO delle componenti da escludere

Spese di personale dell'Ente:	52.386.752,05		
-----		23,47%	Incidenza spesa personale del Comune di
Tot. spese correnti dell'Ente:	223.236.764,75		

Il rapporto è inferiore o pari al (25%)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 le assunzioni sono consentite nel limite dell'80% della spesa delle cessazioni anno precedente, se il rapporto delle spese di personale su spese correnti è pari o inferiore al 25%, ai sensi dell'art. 3 comma 5 *quater* del D.L. 90/2014.

A decorrere dall'anno 2015 le assunzioni sono consentite nel limite del 100% della spesa delle cessazioni anno precedente, se il rapporto delle spese di personale su spese correnti è pari o inferiore al 25%, ai sensi dell'art. 3 comma 5 *quater* del D.L. 90/2014.

Se invece il rapporto delle spese di personale su spese correnti è superiore al 25%, negli anni 2014 e 2015, per le regioni e gli enti locali, le assunzioni sono consentite nel limite della spesa del 60% delle cessazioni dell'anno precedente, negli anni 2016 e 2017 nel limite dell'80%, dal 2018 al 100%, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014.

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO ANNO 2018
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 55.040.081,65	€ 51.200.933,29	€ 49.057.851,83	€ 51.766.288,92
TITOLO I INTERVENTO 01 Retribuzioni in denaro e contributi sociali U.1.01	personale a tempo indeterminato		€ 46.957.015,00
	personale a tempo determinato		
	segretario comunale		
	lavoro flessibile		
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.		
	Collaborazioni coordinate e continuative		
	oneri contributivi e assistenziali carico ente		
	personale in posizione di comando		
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lavoro		
	LSU		
	spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente		
personale in convenzione			
TITOLO I INTERVENTO 05 - TRASFERIMENTI (ad altri enti per spese personale)			€ 0,00
TITOLO I INTERVENTO 07 - IRAP			€ 2.948.831,00
Quota di spesa di personale e altre spese di personale imputate nell'esercizio successivo			€ 1.841.991,00
TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI (es. elezioni politiche)			
TOTALE			€ 51.747.837,00
TITOLO I INTERVENTO 03 - AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			COMPONENTI DA
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa		€ 400.000,00	€ 641.775,00
Spese per la formazione e missioni		€ 115.115,00	
Spesa per somministrazione lavoro		€ 126.660,00	
Altro:		€ 0,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			€ 52.389.612,00
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni		€ 55.115,00	€ 115.115,00
Spese per la formazione		€ 60.000,00	
Compensi incentivanti per la progettazione compresi oneri e irap		€ 150.950,00	€ 183.500,00
Compensi Istat		€ 0,00	
Compensi incentivanti avvocatura compresi oneri e irap (spese a carico controparte)		€ 32.550,00	
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap			€ 1.907.000,00
Spesa titolo IV anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 0,00	
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 1.507.000,00	€ 1.907.000,00
	oneri	€ 400.000,00	
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria		€ 0,00	€ 0,00
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti provenienti da comunità montane		€ 0,00	
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari		€ 0,00	
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 0,00	
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	vacanza contrattuale dipendenti+ ARRETRATI	€ 316.000,00	€ 385.768,00
	oneri riflessi	€ 51.408,00	
	irap	€ 18.360,00	
Quota di spesa di personale imputato e altre spese di personale nell'esercizio precedente			€ 1.841.991,00
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 4.433.374,00
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2018			€ 47.956.238,00

**CALCOLO INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE ANNO 2018
SULLE SPESE CORRENTI DOPO IL D.L. 90/2014**

L'abrogazione dell'art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008, comporta la disapplicazione della verifica che il rapporto tra spese di personale e spese correnti (conteggiando anche il valore delle società partecipate, delle istituzioni e della aziende speciali) sia al di sotto del 50%, quale condizione per procedere a nuove assunzioni di personale.

Il rapporto in questione, però, non cessa di esistere nel sistema dei parametri di virtuosità da tenere sotto controllo negli enti locali. Infatti:

- il comma 557 (art.1) della legge 296/2006 afferma che il contenimento delle spese di personale da un anno all'altro deve avvenire utilizzando, come leva, anche la "riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile";

- l'art. 3 del d.l. 90/2014 afferma che gli enti locali "coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112/2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti".

- infine, gli enti locali che hanno un rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 25%, hanno una maggiore capacità assunzionale.

a) calcolo dell'incidenza delle spese di personale al LORDO delle componenti da escludere

Spese di personale dell'Ente:	52.389.612,00	23,43%	Incidenza spesa personale del Comune di

Tot. spese correnti dell'Ente:	223.578.633,11		

Il rapporto è inferiore o pari al (25%)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 le assunzioni sono consentite nel limite dell'80% della spesa delle cessazioni anno precedente, se il rapporto delle spese di personale su spese correnti è pari o inferiore al 25%, ai sensi dell'art. 3 comma 5 *quater* del D.L. 90/2014.

A decorrere dall'anno 2015 le assunzioni sono consentite nel limite del 100% della spesa delle cessazioni anno precedente, se il rapporto delle spese di personale su spese correnti è pari o inferiore al 25%, ai sensi dell'art. 3 comma 5 *quater* del D.L. 90/2014.

Se invece il rapporto delle spese di personale su spese correnti è superiore al 25%, negli anni 2014 e 2015, per le regioni e gli enti locali, le assunzioni sono consentite nel limite della spesa del 60% delle cessazioni dell'anno precedente, negli anni 2016 e 2017 nel limite dell'80%, dal 2018 al 100%, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014.

**Art. 1 comma 557 Legge n.296/2006 e s.modificazioni - riduzione incidenza percentuale
rispetto alle spesa corrente
percentuale del rapporto spese di personale/spese correnti**

2011	2012	2013	
33,41	32,43	24,98	90,82
			30,27

percentuale media

2016	2017	2018
23,61	23,47	23,43

2.2.4 I Piani di razionalizzazione - Misure finalizzate al contenimento della spesa (Art. 2 commi 594-599 della L. 244/2007 – Legge Finanziaria 2008)

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

In particolare l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

2.2.4.1 Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

La norma relativa ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio va ad rapportata al più ampio processo di dismissione e razionalizzazione immobiliare, di cui all'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che detta una serie di norme in materia di patrimonio immobiliare delle Regioni, dei Comuni e degli altri enti locali. L'articolo detta regole relative alla ricognizione del patrimonio, all'individuazione di strumenti di valorizzazione e alienazione dei beni immobili comunali.

L'Ente, quindi, può agire, per quanto attiene alla gestione del proprio patrimonio immobiliare, secondo due principali direttive:

- dismissione dei beni: un determinato immobile, non più ritenuto funzionale alla propria attività da orientare ad una possibile vendita sul mercato;
- valorizzazione dei beni: individuazione di una serie di strumenti che consentono di massimizzare l'utilità funzionale degli immobili, da declinarsi anche in un contesto di tipo sociale, per soddisfare un interesse pubblico e della collettività.

Da alcuni anni l'attività del Comune di Parma è stata prevalentemente volta, in base alle scelte strategiche operate nelle politiche patrimoniali, alla cessione di beni immobili non più idonei a soddisfare le esigenze istituzionali. Con i vincoli posti nell'ambito della finanza pubblica è, infatti, diventata sempre più importante l'azione di reperire risorse dal processo di alienazione del patrimonio immobiliare, ovvero trasformare i beni non strumentali in liquidità, al fine di ridurre l'ammontare del debito pubblico e procurarsi risorse per nuovi investimenti in servizi e infrastrutture. L'operazione di razionalizzazione, volta alla dismissione di immobili non strategici o che presentano problemi di vetustà ed obsolescenza, per la cui utilizzazione sarebbe necessario un ingente, e non opportuno, impiego di risorse economiche, proseguirà anche nel triennio 2016-2018, attivando tutte le procedure necessarie a tal fine.

Il Comune, inoltre, quale altri procedimenti finalizzati alla razionalizzazione e valorizzazione dei propri immobili, ha:

- 1) costituito, nel 2010, un'apposita società immobiliare denominata Parma Infrastrutture S.p.A., allo scopo di ottimizzare la gestione del patrimonio comunale, nonché per la messa a reddito e miglioramento dello stesso. Attualmente, Parma Infrastrutture ha in concessione la quasi totalità del patrimonio strutturale ed infrastrutturale del Comune di Parma (escluso l'ERP, cabine elettriche, monumenti, luoghi di culto ed edifici annessi). Nel corso degli anni sono stati retrocessi all'Ente alcuni immobili teatrali ed impianti sportivi, che sono, ad oggi, gestiti direttamente.

- 2) approvato, nel corso dell'anno 2015, nuove norme regolamentari per la concessione del patrimonio indisponibile. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è promuovere la valorizzazione degli immobili comunali destinandoli alle Associazioni e/o Enti del "Terzo settore" per la promozione di progettualità capaci di attivare processi virtuosi di sviluppo culturale, sociale ed economico per l'intera città. Attraverso lo strumento della concessione del patrimonio immobiliare indisponibile, si punta ad ottenere il una massima valorizzazione sociale di alcuni immobili, assegnandoli alle associazioni ed enti senza scopo di lucro, che offrono proposte e fini di interesse pubblico, con lo scopo di :
- ottimizzare l'uso degli spazi disponibili, sfruttando al meglio le caratteristiche degli immobili assegnati, condividendo, altresì, le spese gestionali;
 - favorire l'aggregazione di associazioni aventi finalità analoghe e condivise;
 - aumentare la qualità dei servizi sociali e culturali, i punti di aggregazione e di socialità nelle varie zone dove insistono gli immobili.
- Mediante il processo di applicazione delle nuove norme adottate, si è proceduto ad avviare un'attività istruttoria, che proseguirà anche nel prossimo anno, volta al rinnovo dei contratti di concessione/locazione scaduti, secondo i nuovi criteri regolamentari, che disciplinano, tra l'altro, i termini per definire i nuovi canoni di concessione. Il rinnovo dei contratti in scadenza verrà attuata parallelamente ad un miglioramento della gestione di incasso attraverso un'attenta gestione dei flussi per contrastare la morosità ed il ritardo dei pagamenti.
- 3) in essere attività finalizzate a prevenire lo stato di degrado degli immobili con interventi anche strutturali, che ne garantiscano l'idoneità agli scopi ai quali sono destinati, nonché ad adeguare gli immobili stessi alle prescrizioni imposte dalla legge comprese quelle relative all' applicazione di nuove tecnologie.

Si intende procedere ad una ricollocazione degli uffici comunali e delle proprie partecipate, secondo un disegno di accorpamento, utilizzando i nuovi complessi immobiliari che sono in fase di costruzione e/o restauro (es. DUC B). La massimizzazione dei rendimenti degli immobili, nonché la minimizzazione dei costi di conduzione degli stessi, passa, infatti anche, attraverso un' oculata gestione degli spazi. Quest'ultimi devono essere utilizzati intensivamente, progettando un'ottimizzazione dei luoghi sia in riferimento alle persone che alle cose. L'applicazione di un corretto space management, orientato ad un migliore uso dello spazio di proprietà, può volgere ad una riduzione dei costi di gestione e di affitto passivo, sostenuti dall'Ente. Proseguirà, pertanto, lo studio e l'elaborazione del progetto di riorganizzazione degli spazi comunali, con cui si persegue l'obiettivo di ridurre gli affitti passivi, facendo rientrare alcune attività all'interno di edifici di proprietà comunale, nonché l'analisi per definire l'eventuale chiusura di spazi sottoutilizzati ai fini di un risparmio dei costi collegati alle utenze.

Un momento importante, per un'accurata amministrazione degli immobili, si sta realizzando con la progressiva attivazione del nuovo sistema informatico del patrimonio. Un data base informatizzato dei dati immobiliari sarà utile per reperire tutta una serie di notizie di base (provenienza, identificativi catastali, sussistenza di eventuali vincoli) integrate da informazioni quali: lo stato manutentivo, la descrizione degli impianti, i contratti in essere, sia attivi che passivi.

Permetterà, dunque:

- un'approfondita conoscenza dell'immobile attraverso una scheda descrittiva ,dettagliata ed aggiornata dei beni;
- la gestione, anche a livello tecnico-manutentivo, degli immobili, mediante il coordinamento delle attività amministrative e tecniche correlate alla gestione stessa del patrimonio immobiliare.

La disciplina in materia del c.d. federalismo demaniale contenuta nell'articolo 56-bis del decreto-legge 21.6 2013, n.69, convertito dalla legge 9.8.2013, n. 98 (noto come decreto del "FARE"), ha semplificato le procedure di trasferimento di beni immobili dello Stato agli enti territoriali. Il Comune di Parma, in l'attuazione al dettato normativo del menzionato articolo di legge, ha presentato, all'Agenzia del demanio, richieste d'attribuzione per alcuni beni di proprietà statale. La maggior parte delle richieste sono state accolte dalla Direzione Centrale dell'Agenzia e, conseguentemente, emanati i

decreti di trasferimento della proprietà a favore del Comune. I beni oggetto del processo di federalismo erano, quasi tutti, già in uso, da anni, al Comune e, pertanto, l'onere della gestione dell'ulteriore patrimonio non altera gli equilibri del bilancio comunale ed è contemperato dal mancato esborso del costo di concessione annuale corrisposto dall'Amministrazione per alcuni di essi.

Per quanto attiene al patrimonio immobiliare ad uso abitativo, la maggior parte dello stesso è stato trasferito ad ACER Parma, ai sensi della Legge Regionale 08 agosto 2001, n. 24. Con atto di Consiglio Comunale n. 142 del 18/07/2005, infatti, il Comune di Parma ha affidato in concessione, all'ACER di Parma, il patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica e la relativa gestione, secondo le disposizioni della legge richiamata, approvando nel contempo il testo della Concessione e dell'allegato Disciplinare Tecnico (modificati a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 24). Successivamente, con atto di Consiglio Comunale n. 85 del 28/07/2010, è stato approvato il prolungamento e la modifica del contratto di Concessione di patrimonio di E.R.P. stipulato il 24/08/2005, tra Comune di Parma e Acer di Parma. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 46 del 30 maggio 2013, ha approvato lo schema di Accordo Integrativo alla Convenzione Rep. 15295, che disciplina le modalità di attuazione del Nuovo Piano Straordinario ERP: attuazione del Piano Triennale 2013-2015 per la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale, secondo i seguenti indirizzi strategici:

- incrementare il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica - ERP;
- ampliare il numero di alloggi da destinare all'Emergenza Abitativa;
- mantenere pressoché invariato l'attuale patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Sociale – ERS, nell'arco del triennio 2013 – 2015;
- ottimizzare la gestione del patrimonio di ERS;

Coerentemente con le linee di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale con l'atto n. 46/2013, col fine di incrementare ed ottimizzare la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale – ERS, si è affidato in gestione all'Azienda Casa Emilia Romagna di Parma (ACER), il patrimonio abitativo di Edilizia Residenziale Sociale di proprietà e/o nella disponibilità del Comune di Parma, appresso indicato:

- 56 alloggi ERS realizzati dalla società Parmabitare, siti nelle Schede Norma Af2-San Prospero, Bf7 – Corcagnano, B18 – Paradigna;
- 122 alloggi ERS realizzati dalla società Casadesso in via Spadolini e a Vicofertile;

Tra le altre attività poste in essere, atte a fornire alloggi adeguati ai nuclei familiari composti da studenti fuori sede, giovani coppie, lavoratori atipici che hanno difficoltà nel trovare un alloggio alle condizioni di mercato, il Comune di Parma ha avviato il Programma di Edilizia Residenziale Sociale denominato "PSH – Parma Social House". La realizzazione del Programma di Edilizia Residenziale Sociale, nell'ambito del PSC e del POC del Comune, consiste nella realizzazione di circa 850 alloggi destinati ad Edilizia Residenziale Sociale (mq. 63.023 di SLU), attuato su aree destinate ad edilizia residenziale sociale pubblica all'interno delle Schede Norma Via Chiavari A3, Via S. Eurosia A4, Via La Spezia B9, Via Budellungo B14, Rossi e Catelli B24, Panocchia Bf4 e Crocetta A1.

La Convenzione PSH, sottoscritta dal Comune e dai soggetti attuatori, del 28 gennaio 2010, rep. n. 28453/13737 e del 19 novembre 2010, rep. n. 32782/15308, disciplina i rapporti e le obbligazioni reciproche in merito alla realizzazione del programma di Edilizia Residenziale Sociale. Attualmente, la gestione sociale del PSH è stata affidata ad una società di Gestione la Polaris Investment Italia SGR S.p.A.

Nel triennio 2016 – 2018 si intenderà, oltre che proseguire nelle azioni volte al completamento del programma PSH, riprendere, sottoponendo apposito atto al Consiglio Comunale, le attività tese ad eliminare la condizione sospensiva, approvata con la citata deliberazione 46/2013, relativa agli interventi costruttivi individuati nelle Schede Norma "Af1 - Vicofertile Nord" (progetto esecutivo approvato con Atto di G.C. n. 678/2010) e "B22 - Ex Althea" (progetto esecutivo approvato con Atto di G.C. n. 728/2010). Le attività saranno finanziate con i fondi di cui all'articolo 10 bis della Legge n. 80/2014.

2.2.4.2 Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio

Negli anni trascorsi si è intrapreso un lavoro radicale al fine di ridurre i costi di gestione dell'autoparco ricercando, da un lato, le migliori condizioni possibili di mercato e dall'altro inducendo il personale ad un uso consapevole dei mezzi aziendali.

Un'ulteriore leva adottata è la dismissione dei mezzi vetusti che hanno determinato minori costi fissi di esercizio e segnatamente minori costi di manutenzione.

Lo stadio raggiunto non consente, però, ulteriori dismissioni di veicoli in quanto l'Autoparco, benché ristrutturato mediante la campagna di induzione ad un uso consapevole di cui si faceva cenno, difficilmente può essere ulteriormente ridotto senza compromettere i servizi istituzionali che l'ente deve assicurare.

La criticità cui dover far fronte nel breve periodo è l'incremento inesorabile dell'età media dei veicoli che inevitabilmente richiedono sempre maggior manutenzione. Per contrastare questo fenomeno è stato dato seguito all'acquisto di 4 veicoli per la PM e soprattutto ad un insieme di veicoli (auto e quadricicli pesanti), quest'ultimo a cura del servizio mobilità, a trazione esclusivamente elettrica.

Questa tipologia, oltre ad adottare un motore elettrico che per caratteristiche intrinseche ha un rendimento elevatissimo (oltre 90%), consente di prevedere un impatto marginale sui costi manutentivi almeno per ciò che concerne i motori che hanno una frequenza cumulata di difetti molto inferiore ai motori a combustione interna. Resta tuttavia l'alea legata alla manutenzione in efficienza delle batterie.

2.2.4.3 Contratto di rendimento energetico per l'impianto di pubblica illuminazione

Il servizio di pubblica illuminazione, al pari di altri servizi pubblici, è disciplinato da norme di derivazione europea. La Comunità Europea è infatti intervenuta nel disciplinare la materia, prevedendo gli affidamenti del servizio attraverso gare. Il Comune di Parma nell'allinearsi a queste direttive, ha rescisso il contratto stipulato con il precedente gestore ed ha intrapreso un programma di profondo rinnovamento della gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per quanto riguarda la fornitura di energia, attraverso l'adesione a convenzioni Consip, si stanno determinando significativi risparmi sulla bolletta energetica. Per quanto concerne invece la manutenzione e l'efficientamento è stata scelta la formula contrattuale del contratto di rendimento energetico (Energy Performance Contract).

E' una nuova disciplina contrattuale, anch'essa introdotta dall'ultima direttiva europea sull'efficienza energetica "Direttiva 2012/27/UE" del 25 ottobre 2012 e recepita nella nostra legislazione statale. Questo contratto rappresenta la modalità operativa che permette di utilizzare le ultime tecnologie disponibili per il settore del risparmio energetico con la garanzia contrattuale del raggiungimento reale degli obiettivi di riduzione dei consumi.

L'appalto consiste nell'affidamento ad una società specializzata del settore, di una serie di attività apparentemente "tradizionali" come il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, la riqualificazione tecnologica e normativa degli impianti; attività che, inserite nell'innovativo contratto di rendimento energetico, diventeranno tutte complementari e necessarie per rispettare sia l'obiettivo di consumo energetico annuale di ogni singolo impianto, sia per fornire un servizio di illuminazione nel rispetto della normativa tecnica di settore.

Gli impianti di illuminazione pubblica della città di Parma contano circa 37.000 apparecchi illuminanti che, per fornire ai cittadini il servizio di illuminazione, consumano ogni anno circa 21 milioni di kWh di energia elettrica, un quantitativo di energia corrispondente a circa il consumo annuale di energia elettrica di settemila famiglie italiane. Con l'affidamento dell'appalto sono previsti interventi finalizzati a ridurre significativamente questi consumi energetici. La riduzione dei consumi sarà possibile attraverso la sostituzione di gran parte degli apparecchi di illuminazione esistenti con nuovi

dispositivi più efficienti; dal secondo anno di appalto, i consumi energetici saranno ridotti del 56% (15% nel primo anno contrattuale in cui l'aggiudicatario svolgerà i lavori di riqualificazione).

Gli interventi di efficienza energetica consisteranno prevalentemente nella sostituzione di gran parte degli apparecchi di illuminazione esistenti con apparecchi di illuminazione a led. Verranno mantenuti solamente i corpi illuminanti attualmente già a led o di recentissima installazione. Gli impianti saranno dotati di dispositivi elettronici che permetteranno di attenuare l'illuminazione nelle ore notturne con traffico veicolare ridotto ed integrati da un sistema di telecontrollo; quest'ultimo favorirà sia la gestione efficiente del servizio di illuminazione, sia il monitoraggio del consumo energetico periodico atteso. Il risparmio atteso conseguente alle attività di riqualificazione è stimabile in un milione di euro all'anno per i successivi diciotto anni.

Con questa tipologia contrattuale di affidamento gli obiettivi di riduzione dei consumi dovranno essere rispettati dall'aggiudicatario del servizio per tutti i diciotto anni di durata del contratto, nel caso si riscontreranno risultati inferiori all'obiettivo contrattuale, il Comune sarà comunque rimborsato dei maggiori costi sostenuti per l'energia elettrica.

A servizio avviato e interventi conclusi, il nuovo assetto impiantistico e la flessibilità del nuovo contratto permetteranno di affrontare future politiche di riduzione dei consumi energetici e contenimento della spesa, possibili sia attraverso l'applicazione di tecnologie future o "semplicemente" attraverso la modifica di parametri funzionali degli impianti.

2.2.4.4 Razionalizzazione delle spese di funzionamento relative alle dotazioni strumentali e ai sistemi informatici, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La Legge finanziaria 2008 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni

In particolare la L.244/2007 prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”

In relazione alle citate disposizioni di legge, che prevedono la redazione di piani triennali di contenimento delle spese correnti finalizzate al proprio funzionamento, il Servizio Sistemi Informativi di concerto con la S.O. Economato e Layout hanno avviato da alcuni anni un percorso teso alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa nell'ambito delle dotazioni strumentali che corredano le postazioni informatiche, delle telecomunicazioni compreso la telefonia mobile e nel filone dell'ICT in generale.

Il presente Piano Triennale, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente, costituisce, negli ambiti di competenza dei Sistemi Informativi l'approntamento ed il consolidamento di misure che in parte sono state già avviate nel recente passato proprio nell'ottica di un contenimento della spesa ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente l'analisi di quanto in essere e ciò al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili.

Il Piano prevede la collaborazione, nella fase attuativa, di tutti i responsabili delle strutture dell'Amministrazione.

Ciascun intervento preso in considerazione nel presente documento è caratterizzato da una parte descrittiva che, dopo una breve analisi della situazione di partenza, individua sinteticamente la misura di razionalizzazione prevista, il risultato e/o l'economia attesi.

Il Piano suddetto, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.

1) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

E' ormai dimostrato che lo sviluppo dei sistemi informativi dell'Amministrazione Pubblica non sia solo strumento di recupero di efficienza nel supportare i processi amministrativi e di servizio come oggi organizzati, ma anche fattore abilitante, spesso fondamentale, per una reingegnerizzazione dei processi e, più in generale, per un'innovazione non solo tecnologica ma anche gestionale e organizzativa, migliorativa delle prestazioni dell'Ente nei confronti di cittadini e imprese.

E' in questo contesto che il Comune di Parma ha sviluppato una serie di progetti innovativi che mirano al mantenimento di una infrastruttura tecnologica efficiente, attraverso una costante manutenzione ed aggiornamento delle apparecchiature in dotazione (Postazioni personal computer, stampanti ecc.) ma anche e soprattutto a una continua innovazione delle soluzioni hardware e software applicate per rispondere alle richieste dell'utenza ed offrire a cittadini ed imprese servizi sempre più qualificati, accessibili e soddisfacenti.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale, che costituisce il pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione finalizzato all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'azione amministrativa per incrementare l'efficienza delle p.a. e favorire risparmi.

a. Dotazioni Strumentali – Sistema Informatico

Attività svolte fino ad oggi e situazione di partenza

Il Comune di Parma ha organizzato la gestione dell'Information e Communication Technology tramite il Servizio Sistemi Informativi che si avvale della società strumentale IT.CITY S.p.A. a cui è affidata la manutenzione sia delle procedure software che formano il Sistema Informatico che dell'infrastruttura tecnologica hardware compreso le singole postazioni personal computer.

Da tempo l'Amministrazione Comunale ha adottato azioni di razionalizzazione delle strumentazioni informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio per l'espletamento delle proprie attività istituzionali.

a) Postazioni di lavoro

Durante l'anno 2015 il sistema informatico del Comune di Parma è stato mantenuto in efficienza attraverso la continua manutenzione delle apparecchiature in dotazione;

Nel corso dell'anno 2015 sono stati acquistati n. 50 nuovi personal computer fissi che vanno a sostituire altrettante macchine non più aggiornabili e tecnologicamente superate. Sono inoltre in corso le procedure di acquisto per circa 40 ulteriori postazioni p.c. del tipo all in one che andranno a sostituire le dotazioni presenti presso il Front Office dello Sportello del Cittadino ubicato al piano meno uno del Direzionale Uffici Comunali. (Attività che si prevede di concludere entro la fine dell'anno);

Da rilevare che nel corso dell'anno 2012 il sistema informatico del Comune di Parma è stato mantenuto in efficienza attraverso la continua manutenzione delle apparecchiature in dotazione e non si è provveduto all'acquisto di nuove postazioni personal computer.

L'andamento relativo all'acquisto di nuove postazioni personal computer (compreso i portatili) è riassunta nella seguente tabella:

Anno	2012	2013	2014	2015
<i>P.c. Desktop</i>	0	62	127	50
<i>P.c. All in one</i>	0		0	40
<i>P.c. Portatili</i>	0	6	0	0
<i>P.c. Portatili Asili Nido</i>	0	13	0	0
<i>P.c. Scuole /Asili uso didattico</i>	0	0	0	6

In rosso valori "stimati" (attrezzature previste ma non ancora acquistate)

Molte delle postazioni p.c. dismesse nel corso dell'anno 2014 e 2015, sono state ricondizionate (mediante l'upgrade della memoria ram, l'installazione di hard disk a stato solido e alla re-installazione del sistema operativo) e riutilizzate per sostituire quelle apparecchiature che hanno presentato nel corso dell'anno gravi guasti che ne hanno reso antieconomica la riparazione;

La dismissione e sostituzione di dotazioni informatiche è stata attuata nei soli casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

La strumentazione informatica (intesa quale dotazione di personal computer collegati alla rete dati dell'Ente) in dotazione al Comune di Parma è sintetizzata nella seguente tabella dalla quale si evince anche differenziazione dei sistemi operativi utente:

Anno	2014	2015
p.c. Microsoft Windows2000 Professional	3	1
p.c. Microsoft Windows7 Enterprise	1	1
p.c. Microsoft Windows7 Professional	302	465
p.c. Microsoft Windows 8 Pro		1
p.c. Microsoft Windows XP Professional	842	624
p.c. Microsoft® Windows Vista™ Business	4	2
	1152	1094

La consistenza della dotazione strumentale informatica hardware e software ed in generale il quadro degli Asset IT, ricavato grazie a strumenti di Inventory Management, gestiti dalla Società IT.CITY S.p.A., è disponibile presso il Servizio Sistemi Informativi & Datacenter.

Azioni e Misure previste

Per il triennio 2016-2018 si prevede il consolidamento delle misure previste nei precedenti piani di razionalizzazione delle spese, monitorando l'utilizzo delle postazioni informatiche da parte dei dipendenti per modularne l'assegnazione alle effettive esigenze di servizio secondo le linee guida consolidate che possono essere così sintetizzate:

- 1) la disponibilità e l'assegnazione delle strumentazioni informatiche deve essere improntata su principi di equità, razionalità e contenimento dei costi;
- 2) si prevede di proseguire, in tutti i casi ove possibile, per le procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, ad utilizzare convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e Regionale (Intercent Er).
- 3) nel regolamento per l'utilizzo del sistema informatico dell'Ente sono definiti i criteri di assegnazione dei PC desktop e portatili: **La postazione personal computer sarà unica: chi quindi, per comprovate esigenze di lavoro, necessiti di uno strumento mobile (PC portatile notebook) dovrà rinunciare alla postazione desktop.** Eventuali deroghe potranno essere autorizzate dal Servizio Sistemi Informativi previa richiesta del Direttore competente.”
- 4) è già definita una soglia massima per l'assegnazione dei dispositivi di stampa individuali (fissata al 45% delle postazioni di lavoro presenti in ciascuna struttura); l'assegnazione andrà comunque commisurata alle effettive necessità e dovrà proseguire la progressiva dismissione delle periferiche di stampa personali;

Nel corso del triennio 2016/18 inoltre proseguirà il progetto finalizzato all'utilizzo efficiente dei prodotti di Office Automation sulla base delle effettive esigenze di ogni singolo utente, continuando la sperimentazione di software free open source passando dove funzionalmente possibile, a prodotti quali Libre Office.

Proseguiranno inoltre le attività utili all'adeguamento delle postazioni client con sistema operativo WINDOWS XP che dall'aprile 2014 non è più supportato da Microsoft, mediante:

- ✓ Sostituzione postazione p.c. con nuove postazioni mediante adesione a convenzioni Consip/Intercent-Er
- ✓ Ricondizionamento delle postazioni p.c. mediante l'upgrade del sistema operativo associato alla sostituzione dei dispositivi di memorizzazione (hard disk) con supporti più performanti in tecnologia SSD.

La dismissione e sostituzione di dotazioni informatiche è prevista nei soli casi di guasto irreparabile od irrimediabile obsolescenza tecnologica.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, l'obiettivo è il mantenimento del budget della spesa corrente destinato alla gestione del sistema informatico allo stesso livello della spesa impegnata nel 2015.

b) Infrastruttura tecnologica – Server e Data Center

L'infrastruttura tecnologica su cui si basa il sistema informatico Comunale è ospitata "IN HOUSING" nella Server Farm, ubicata presso la sede della Società CEDACRI.

Alcuni server sono installati all'interno dei locali tecnici delle sedi principali del Comune (Sede Municipale – Direzionale Uffici Comunali – Polizia Municipale – Casa della Musica).

Al fine di ridurre i costi di gestione, ottimizzando la gestione e aumentando il livello di sicurezza della Server Farm, è stato avviato un progetto basato sulla tecnologia di "virtualizzazione dei server".

La virtualizzazione di numerosi server (si veda la tabella sottostante) ha consentito sia di migliorare il servizio fornito alle strutture dell'Amministrazione, sia di conseguire risparmi in termini di:

- gestione degli apparati;
- razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi;
- contenimento del numero delle licenze *software* e dei relativi costi;
- contenimento dei costi per gli *add-on*, e per i contratti di manutenzione hardware
- riduzione degli interventi di manutenzione;
- razionalizzazione delle risorse tecniche per la gestione operativa dei sistemi;
- maggior controllo dei costi complessivi di gestione dell'infrastruttura (alimentazione elettrica, condizionamento, ecc.).

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di consolidamento delle infrastrutture hardware e software; Le attività in particolare hanno riguardato l'adeguamento dell'infrastruttura Server e la centralizzazione delle basi dati gestite dai sistemi ORACLE e MS SQL; al fine di incrementare i livelli di continuità di servizio, il miglioramento delle performance e dell'affidabilità, l'aumento della sicurezza e integrità dei dati;

La tabella sottostante riassume la consistenza dei server attualmente in uso:

	Totale	server	altri appliance / storage
Apparati / Server fisici	82	48	34
Apparati / Server virtuali	164	155	9

Va comunque tenuto in seria considerazione che il numero di server è propriamente legato alla quantità di servizi informatici sviluppati e quindi, con il costante aumento di procedure e banche dati informatizzate, detto numero tende ad aumentare.

Azioni e Misure previste

Nel prossimo triennio saranno eliminati gli ultimi server fisici che risiedono in locali tecnici non adeguati presso alcune strutture comunali (operazione che è divenuta possibile grazie alla infrastruttura di rete altamente performante che rende disponibile una grande quantità di banda) e proseguiranno le attività di messa in sicurezza delle infrastrutture, con particolare riferimento alla continuità operativa dei sistemi, dei servizi di backup e disaster recovery anche grazie all'opportunità resa disponibile (grazie all'accordo concluso con la Regione Emilia Romagna e la sua partecipata LEPIDA S.p.A.) dalla realizzazione di un data center di livello sub regionale presso i locali del DUC B dove andranno a risiedere i servizi di elaborazione e di storage del Comune di Parma;

In pratica l'attuale architettura (asset di proprietà del Comune di Parma) che è stata aggiornata nel corso degli ultimi 5 anni sulla base di un attento equilibrio tra esigenze finanziarie dell'ente e fisiologica sostituzione delle parti obsolete sarà sostituita dalla nuova infrastruttura messa a disposizione da Lepida all'interno del nuovo data center mediante la formula del private cloud; ovvero di una architettura con risorse computazionali e di rete in uso esclusivo. Tale servizio garantisce l'accesso alle risorse, garantendone l'operatività, e lascia al cliente (il Comune di Parma) la gestione dei servizi erogati.

Si ritiene quindi che la nuova architettura, oltre ad annullare i costi di investimento legati alla progressiva necessità di costanti adeguamenti tecnologici possa consentire un salto non possibile ai ritmi di investimento attuale;

L'obiettivo che ci si pone è quindi rappresentato da un sostanziale mantenimento dei budget evitando sostanziali incrementi di spesa, a fronte di un aumento di affidabilità e di disponibilità di risorse elaborative sempre più richieste dallo sviluppo dei numerosi progetti di informatizzazione ed automazione dei servizi. In estrema sintesi migliorare

l'efficienza operativa e, nel contempo, raggiungere significative economie di scala per i costi del DataCenter evitando picchi di spesa .

c) Stampanti- Multifunzioni

Nell'ottica di una politica tesa a contenere i costi delle dotazioni strumentali informatiche, ed in particolare delle periferiche di stampa, il Comune di Parma ha continuato nel percorso avviato che ha previsto:

- a) la riduzione di stampanti personali "da scrivania" verso un incremento dell'utilizzo di stampanti di rete e la quasi totale eliminazione delle stampanti a getto di inchiostro;
- b) l'utilizzo di sistemi multifunzione, che integrano le funzioni di copia fotostatica, di stampa e di scansione di documenti connessi alla rete dati; a tale proposito è utile sottolineare che tali strumentazioni sono acquisite e gestite dalla S.O. Economato e Layout attraverso la stipula di contratti che prevedono il sistema del noleggio, assai più conveniente rispetto all'acquisto in proprietà dei mezzi, con canoni comprensivi di tutti gli interventi manutentivi, dei consumi dei toner e di tutti i materiali di consumo e l'eventuale sostituzione dell'apparecchiatura in caso di impossibilità di riparazione.

Per le multifunzioni / fotocopiatrici l'Ente ha aderito alle Convenzioni Consip.

La situazione relativa alle copiatrici multifunzione installate è dettagliatamente di seguito descritta.

CONSIP 19

Con propria deliberazione n. 35 del 12/07/2012, la Giunta Comunale ha disposto il ricorso alla convenzione Consip Fotocopiatrici 19 per il noleggio quinquennale di 10 fotocopiatori in sostituzione di 16 fotocopiatori derivanti dalle seguenti convenzioni Consip giunte a scadenza:

N. 10 fotocopiatori contratto di noleggio "Convenzione consip 12 lotto 2" Xerox Italiana Rental Service;

N. 6 fotocopiatori contratto di noleggio "Convenzione Consip 12 lotto 1" ditta Kiocera –Locatrice Italiana

La riduzione da 16 a 10 fotocopiatori è derivata dalle mutate condizioni organizzative.

La Convenzione, tutt'ora in corso, è stata attivata con determinazione dirigenziale n. 889 del 16/7/2012.

Lotto 2: di RTI XEROX ITALIA RENTAL SERVICES E XEROX CIG 0568588DA5 fotocopiatrici digitali multifunzione A3 monocromatiche fascia alta "a basso impatto ambientale" (60 copie/minuto) Noleggio per 60 mesi - 42000 copie incluse nel canone trimestrale, Costo copia eccedente Euro 0,00221 Configurazione "MULTIFUNZIONE" comprensiva di stampante e scanner colori, canone trimestrale base € 344,07 oltre iva.

Servizi inclusi nei canoni di noleggio per tutti i lotti della convenzione: consegna, installazione, assistenza e manutenzione, ritiro e smaltimento materiali esauriti, ritiro e smaltimento fotocopiatrici usate, consegna materiale di consumo, call center.

Attivazione per tutti i fotocopiatori dell'opzione di stampa al fine di ridurre l'utilizzo ed il conseguente consumo di toner delle stampanti poste sulle scrivanie e incentivare l'uso della stampa in rete sulle macchine a noleggio

La tabella seguente riepiloga le condizioni economiche riferite al contratto di convenzione sopra menzionato:

	CONSIP Fotocopiatrici 19
Canone trimestrale iva esclusa	€ 344,07
Costo copie eccedenti	€ 0,00221

CONSIP 20

Con Determina Dirigenziale 2008-1454 del 05/06/2008 veniva disposto di aderire – tra l'altro - alla Convenzione CONSIP "Fotocopiatrici 14" per il noleggio quadriennale di 59 fotocopiatrici come segue:

FOTOCOPIATRICI 14

Lotto 1: Olivetti Tecnost Spa, n. 59 macchine

Più dettagliatamente:

n. 1 macchina COPIATRICE;

n. 57 macchine MULTIFUNZIONE B/N;

n. 1 macchina MULTIFUNZIONE COLORE, tutte con opzione fascicolatura e pinzatura

Con determinazione dirigenziale n. 1414 del 30/11/2012 veniva disposta la proroga dell'adesione a Consip "Fotocopiatrici 14 – lotto 1" per il noleggio di 50 macchine Olivetti 2500 MF fino al 31/12/2012 ed il ritiro di 9 macchine per mutate esigenze organizzative.

Erano in scadenza ulteriori due macchine a colori, nolleggiate per la segreteria Sindaco e per il servizio di Archivio interventi urbanistici, per le quali è stata verificata la necessità di proseguire il noleggio delle attrezzature al fine di garantire il funzionamento dei servizi;

In collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi è stata effettuata una valutazione tecnica delle caratteristiche delle diverse tipologie di fotocopiatori offerti nelle convenzioni Consip attive al fine di individuare le attrezzature che meglio rispondono alle necessità degli uffici e servizi comunali destinatari di tali attrezzature ed è stata verificata, anche a fronte delle esigenze dei servizi, la necessità di attivare il noleggio di n. 52 attrezzature multifunzione per i seguenti servizi comunali.

La tabella seguente riepiloga la consistenza e la relativa assegnazione delle apparecchiature riferite al contratto di convenzione sopra menzionato:

Ufficio	n.macchine colori – Consip 20 L. 1	n.macchine b/n Consip 20 L. 2
Duc – Toponomastica Sit - Sale civiche		1
Segreteria consiglio	1	
Sportello SUAP	1	
Casa comunale		1
Sale archivio piano zero palazzo municipale		1
Personale		1
Segret.sindaco	1	
Polo Animali Affezione		1
Uffici via spezia		2
Archivi via Spezia, Marore, ex archivio storico		3
Messi notificatori		1
Protezione civile		1
PM via del taglio		5
Scuole materne a gestione diretta comunale		13
Biblioteche Civica, sala salsi Guanda, Pavese, Alice, Servizio al pubblico civica		5
Casa della musica		1
Cultura: Pinac.Stuard, Centro Cinema, Burattini, Uffici Cultura 3^ piano palazzo municipale		4
Pianificazione territoriale Archivio interv.urbanistici	1	
Poli territoriali e centro famiglia		7
Ufficio stranieri		1
Totale	4	48

Nel corso del 2013, in sostituzione della Convenzione Consip “Fotocopiatrici 14”, con determinazione dirigenziale n. 144 del 06/03/2013 è stato disposto di aderire alla Convenzione Consip 20 per il noleggio di n. 48 fotocopiatrici digitali multifunzione colore e n. 4 fotocopiatrici digitali multifunzione monocromatiche che è risultata essere la migliore per rispondenza alle necessità degli uffici e dei servizi comunali destinatari degli apparecchi con i seguenti lotti:

Lotto 1 : di KIOCERA MITA CIG 4146733851 - fotocopiatrici digitali multifunzione colore A3 (requisiti di gara 25 copie/minuto – attrezzatura offerta Taskalfa 3550ci) Noleggio per 60 mesi - 9600 copie incluse nel canone trimestrale, Costo copia eccedente Euro 0,03 oltre IVA, Configurazione “MULTIFUNZIONE” comprensiva di stampante e scanner colori, canone trimestrale base € 194,85 oltre iva.

Lotto 2: OLIVETTI CIG 4146743094 - fotocopiatrici digitali multifunzione monocromatiche A3 (requisiti di gara 35 copie/minuto – attrezzatura offerta Olivetti d-copia 4500 MF) Noleggio per 60 mesi - 18000 copie incluse nel canone trimestrale, Costo copia eccedente Euro 0,0026 oltre IVA Configurazione “MULTIFUNZIONE” comprensiva di stampante e scanner colori, canone trimestrale base € 187,00 oltre iva;

Servizi inclusi nei canoni di noleggio per tutti i lotti della convenzione: consegna, installazione, assistenza e manutenzione, ritiro e smaltimento materiali esauriti, ritiro e smaltimento fotocopiatrici usate, consegna materiale di consumo, call center.

Confronto costi tra convenzione Consip Fotocopiatrici 20 e contratto precedente

La tabella seguente riepiloga le condizioni economiche riferite al contratto di convenzione sopra menzionato:

	CONSIP Fotocopiatrici 20
Canone trim b/n iva esclusa	€ 187,00
Costo copie eccedenti b/n	€ 0,0026
Canone trim colore iva esclusa	€ 194,00
Costo copie eccedenti colore	€ 0,03

Inoltre con determinazione dirigenziale n. 378 del 05/04/2013 è stata disposta la sostituzione di un fotocopiatore monocromatico multifunzione (nell’ambito della convenzione CONSIP 20 Lotto 2 – ditta OLIVETTI) per la S.O. Servizio Archivio e Protocollo con un fotocopiatore a colori multifunzione (acquisito nell’ambito della convenzione CONSIP 20 Lotto 1 – ditta KYOCERA MITA).

CONSIP 24

Nel corso del 2015, in sostituzione della Convenzione Consip 18, è stata attivata, con determinazione dirigenziale n. 1734 in data 11/08/2015, la Convenzione Consip 24 per il noleggio quadriennale di n. 25 fotocopiatori multifunzione.

In esito ad una valutazione tecnica delle caratteristiche delle diverse tipologie di fotocopiatori disponibili, condotta dalla SO Economato e Layout in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Data Center, i lotti meglio rispondenti alle necessità operative e funzionali delle strutture comunali destinatarie delle multifunzione sono risultati essere i seguenti:

- Lotto 3 – OLIVETTI – d-copia 4500MF Plus CIG MADRE: 60024480CA Multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medio-alte dimensioni (40 copie/minuto), produttività alta 42000 copie incluse nel canone trimestrale - Noleggio per 48 mesi - Costo copia eccedente Euro 0,00253 Configurazione "MULTIFUNZIONE" comprensiva di stampante e scanner, canone trimestrale base € 213,10 oltre iva;
- Lotto 3 – OLIVETTI – d-copia 4500MF Plus CIG MADRE: 60024480CA Multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medio-alte dimensioni (40 copie/minuto), produttività media 24000 copie incluse nel canone trimestrale - Noleggio per 48 mesi - Costo copia eccedente Euro 0,00253 Configurazione "MULTIFUNZIONE" comprensiva di stampante e scanner, canone trimestrale base € 187,50 oltre iva;

Servizi inclusi nei canoni di noleggio per tutti i lotti della convenzione: consegna, installazione, assistenza in remoto e in locale, manutenzione, ritiro e smaltimento materiali di consumo usati, ritiro e smaltimento fotocopiatrici usate, consegna materiale di consumo, call center.

La Convenzione in oggetto si delinea come acquisto verde. Le componenti verdi sono da identificarsi nell'utilizzo di materiali eco-compatibili, come la compatibilità della carta riciclata, il contenimento dei consumi energetici, ridotta emissione di ozono, polveri, TVOC e di rumore, rispetto delle direttive RAEE, ROHS, marcatura CE. Inoltre, è garantito il servizio di ritiro per la raccolta e trattamento dei materiali di risulta, incluse eventuali parti di ricambio delle apparecchiature.

Rispetto alla Convenzione Consip 18, l'adesione alla Convenzione Consip 24, a parità di durata e n. apparecchi noleggiati, ha permesso di conseguire:

- condizioni economiche migliorative;
- una più adeguata aderenza delle caratteristiche delle multifunzioni alle specifiche esigenze delle strutture, mediante il noleggio sia di apparecchi a produttività media, che apparecchi a produttività alta;
- con l'individuazione dei lotti meglio rispondenti alle necessità operative e funzionali delle strutture comunali destinatarie delle multifunzione, la tendenziale riduzione del numero di copie eccedenti il canone.

La tabella seguente riepiloga le condizioni economiche riferite al contratto di convenzione sopra menzionato.

CONSIP Fotocopiatrici 24

	CONSIP Fotocopiatrici 24 produttività alta n. 15 fotocopiatori	CONSIP Fotocopiatrici 24 produttività media n. 10 fotocopiatori
Canone trimestrale iva esclusa	€ 259,98	€ 228,75
Costo copie eccedenti	€ 0,003	€ 0,003

Pertanto, con l'adesione alle Convenzioni Consip 19 - 20 - 24, in corso di validità, la consistenza complessiva dei dispositivi multifunzione a noleggio può essere riassunta come segue:

Convenzioni 2015	n. fotocopiatori convenzione attuale	n. fotocopiatori contratti precedenti
Consip 19	10	16
Consip 20 b/n	47	60
Consip 20 colori	5	3
Consip 24	25	25
Altri contratti	0	1
Totali	87	105

Il trend di contenimento e riduzione della spesa complessiva annua per canoni di noleggio di multifunzioni, che è stata di Euro 115.724,63 (iva compresa) nel 2012, di euro 102.992,95 (iva compresa) nel 2013 e di euro 102992,95 (iva compresa nel 2014) è, pertanto, confermato e l'adesione alla Convenzione Consip 24, in sostituzione di Consip 18, consentirà un risparmio stimato presumibile su base annua, a decorrere dal 2016, di 9.000,00 euro circa.

- c) l'introduzione del servizio di fax server (servizio che consente agli utenti autorizzati di ricevere i fax nella propria cassetta postale e di inviare fax tramite mail o apposita interfaccia web) e progressiva eliminazione dei fax fisici, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla legge di conversione del c.d. Decreto Fare sull'utilizzo del fax per le comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni. (articolo 14 "Misure per favorire la diffusione del domicilio digitale" - in seguito alle modificazioni apportate dalla legge di conversione n. 98 del 9 agosto 2013).

Per i prossimi anni si confermano le misure fin qui adottate, ed in particolare si procederà a:

- 1) costante e progressiva riduzione di stampanti personali "da scrivania";
- 2) monitoraggio delle stampanti di rete attraverso un apposito software, per raccogliere informazioni sull'uso delle stesse, allo scopo di assegnare un budget alle strutture organizzative relativamente ai materiali di consumo e di valutare possibili interventi organizzativi per limitare il ricorso alle stampe;
- 3) Configurazione sulle stampanti multifunzioni del fronte retro automatico quale impostazione di default al fine di ridurre l'utilizzo di carta
- 4) contenimento del numero di stampanti individuali (entro il 45% rispetto alle postazioni computer presenti);
- 5) Incentivare ulteriormente l'uso delle stampe in rete sui dispositivi a noleggio rispetto all'utilizzo di stampanti poste sulle scrivanie, con una tendenziale riduzione dei costi connessi all'impiego di materiali di consumo per queste ultime;
- 6) Messa a regime del servizio di fax server con la quasi totale eliminazione dei fax fisici al fine di consentire una riduzione dei costi dell'hardware sia per la riduzione del numero degli apparati fax e linee telefoniche fisiche, sia per la riduzione dei costi dei materiali di consumo.
- 7) Utilizzo della carta: Sul versante dell'utilizzo della carta l'Amministrazione prevede di operare un risparmio, ai sensi del Decreto cosiddetto "tagliacarta", dando mandato ai Dirigenti affinché impongano agli uffici, laddove possibile, di: utilizzare il foglio fronte retro, ricorrere quanto più possibile alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce d'inchiostro; limitare al minimo indispensabile, nel rispetto di leggi e regolamenti, il numero di copie dei predetti atti amministrativi;

d) Dematerializzazione e semplificazione

Attività svolte fino ad oggi e situazione di partenza

Il Comune di Parma si è attivato nel corso degli ultimi anni per estendere l'utilizzo di applicazioni e tecnologie di gestione documentale informatica, finalizzati al miglioramento dell'efficienza interna degli uffici, anche attraverso la riduzione della produzione e della gestione di copie cartacee, che, oltre a rappresentare un modello culturale di contenimento dei consumi possono certamente essere considerati uno strumento di contenimento della spesa pubblica.

Sulla spinta anche di nuove disposizioni normative nel corso degli ultimi anni si è continuato ad implementare tutte quelle applicazioni che consentono di dematerializzare e quindi di non produrre copie cartacee;

Di seguito sono sinteticamente descritte, quelle utilizzate quotidianamente all'interno dell'Amministrazione Comunale:

- a) Posta elettronica certificata: anche l'utilizzo dei servizi di posta elettronica certificata, attivati nel 2008, sono stati ulteriormente estesi nel 2014 (conformemente a quanto previsto nel codice dell'Amministrazione Digitale) in particolare modo nell'ambito dei Servizi Demografici dove tutte le comunicazioni tra comuni per il perfezionamento della pratica devono essere di norma veicolate attraverso la posta elettronica certificata, evitando gli invii mediante corrispondenza ordinaria con conseguente riduzione delle spese postali.
- b) Servizi On Line disponibili sul sito istituzionale del Comune di Parma; In particolare nell'ambito del progetto SUAP Telematico si è proceduto al rilascio definitivo ed alla pubblicazione del servizio on line relativo ai Titoli Edilizi; Infatti, in attuazione del DPR 160/2010 a partire dal 1 aprile 2013, le "Comunicazioni ex art. 6 comma 2 del DPR 380/2011" (Comunicazioni di Inizio Attività) per le opere di manutenzione straordinaria ed attività edilizia libera, sono presentate al Comune di Parma esclusivamente per via telematica con accesso al servizio on line del Comune dal sito www.servizi.comune.parma.it.
- c) Schedario Demografici No Charta – Soluzione software che ha consentito di sospendere definitivamente l'aggiornamento dello schedario anagrafico cartaceo gestendo lo schedario elettronico in base a quanto stabilito dalla vigente normativa. Più in dettaglio l'applicazione software è predisposto per memorizzare su DB tutte le variazioni operate in anagrafe in una forma che consenta in qualsiasi momento la riproduzione - per un determinato cittadino e in allineamento ad una data stabilita dall'utente della scheda individuale o del foglio di famiglia/convivenza.
- d) Nuove modalità di comunicazione telematica tra comuni in materia elettorale come disposto dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 43/2014 (prot. n. 14558 del 13 novembre 2014) In particolare la disciplina stabilita dalla normativa in materia di semplificazione e sviluppo (L. 4 aprile 2012 n. 35) ha stabilito che le comunicazioni e trasmissioni tra comuni di atti e documenti previsti dal Testo Unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali (d.P.R. 20 marzo 1967 n. 223) vengano effettuate esclusivamente in modalità telematica in conformità alle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). Si è proceduto quindi alla modifica del sistema informativo del servizio elettorale, al fine di ottemperare a quanto disposto dal Ministero dell'Interno e dal Ministero per la Pubblica amministrazione e semplificazione mediante il Decreto Legge 12 febbraio 2014, che prevede per tutti i Comuni l'obbligo, dopo le cancellazioni delle proprie liste elettorali, di trasmettere ai comuni di immigrazione degli elettori cancellati il nuovo modello 3d in formato .xml", per sostituire il precedente modello cartaceo snellendo così le procedure;
- e) Attivazione del sistema documentale denominato DDOC (sistema integrato con l'applicativo legacy di gestione dell'Anagrafe della Popolazione).
- f) Cartellino e cedolino Web: è stata eliminata la distribuzione cartacea dei cartellini presenze e dei cedolini "busta paga", sviluppando un apposito servizio di consultazione/archiviazione, utilizzabile attraverso la rete intranet disponibile sedi collegate alla rete MPLS dell'Ente;
- g) Utilizzo della firma digitale, e l'informatizzazione degli iter delle deliberazioni di giunta e di consiglio, e delle determinazioni dirigenziali, che affiancata dal sistema di collaborazione e gestione documentale a beneficio dei Consiglieri Comunali nell'ambito dei lavori delle Commissioni e dei Consigli Comunali, ha consentito alla Segreteria di Consiglio di ridurre pesanti attività di stampa, fotocopiatura e rilegatura dei documenti cartacei.

Azioni e Misure previste

Per i prossimi anni confermando le misure fin qui adottate, si continuerà il processo di dematerializzazione nei vari ambiti con particolare attenzione a:

- a) Fatturazione elettronica – implementazione dell’iter finalizzato all’intera informatizzazione del processo di liquidazione della spesa con conseguente eliminazione delle stampe di fatture ed atti di liquidazione;
- b) Iter amministrativo Ordinanze – come per gli atti amministrativi (delibere e determine) si implementerà l’apposito work flow utile all’eliminazione della carta dal processo di emissione di una ordinanza; Tale processo si concluderà con l’invio in automatico a mezzo pec dell’atto agli attori coinvolti.
- c) Sviluppo e implementazione dello “Sportello del Dipendente” al fine di dematerializzare (oltre a cedolino e cartellino già da anni distribuiti digitalmente) ulteriori processi legati alla gestione del personale compresa la dematerializzazione del fascicolo personale.
- d) Invio di avvisi di mandato di pagamento ai fornitori mediante e mail – Si tratta della razionalizzazione della spesa relativa all’invio di avvisi di mandato di pagamento ai fornitori / creditori mediante invio di mail; Tale modalità garantisce tempi di comunicazione immediati a tutti i fornitori che dispongono di indirizzo e mail con conseguente riduzione delle spese relative a carta, buste, spese postali e tempo lavorativo

I risultati che ci si aspetta di ottenere allo stato attuale sono difficilmente quantificabili economicamente ma sono rappresentati da una progressiva riduzione dei costi di gestione in termini di:

- riduzione spese postali e/o invio fax
- rispetto delle normative
- minor ricorso a stampe
- recupero di spazi oggi adibiti ad archivio

Nel caso della razionalizzazione delle spese relative agli avvisi di mandato è stato realizzata una valutazione (a cura del Settore Finanziario) che ha evidenziato un possibile risparmio generato dalla nuova modalità telematica che ammonta a circa 8.500 euro/anno; (carta / stampe / buste /spese postali / giorni uomo).

2) SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI E TELEFONIA FISSA

Il Comune di Parma ha affidato nel corso dell’anno 2014 ha provveduto ad espletare una procedura ad evidenza pubblica (gara con procedura aperta di cui all’art. 55 del D.Lgs n. 163/2006) con l’obiettivo di ridurre il canone annuale (e quindi realizzare una economia di spesa) e di realizzare e mettere a disposizione alla struttura Comunale una infrastruttura di servizi di telecomunicazione avanzata e tecnologicamente all’avanguardia basata su tecnologie adeguate, ed in grado di garantire un’alta qualità dei servizi erogati;

Nel mese di luglio 2014 si sono concluse le procedure relative all’espletamento della gara per l’affidamento in outsourcing di tali servizi; Il nuovo appalto (ottenuto con uno sconto di quasi il 30% rispetto alla base d’asta) ha consegnato all’Amministrazione Comunale una soluzione integrata di servizi di telecomunicazioni perseguendo l’obiettivo di integrare sempre più sulla stessa rete IP i servizi di fonia (VOIP), anche sotto la spinta degli evidenti vantaggi economici e gestionali dovuti alle sinergie di impiego di un’infrastruttura unificata di rete per il trasporto dei diversi servizi.

Il nuovo contratto oltre a comportare un notevole risparmio rispetto agli anni passati garantisce notevoli miglioramenti tecnico funzionali che di seguito sinteticamente vengono descritti

1) Rete Geografica

Sono previsti collegamenti alla rete geografica del Comune di Parma altamente performanti sia in termini di affidabilità che di velocità di accesso e sicurezza;

Le quattro sedi principali, Direzionale Uffici Comunali, Polizia Municipale Municipio e Datacenter sono collegate a 1 gbps con rilegamento in f.o.

Le tre sedi, Casa della Musica, Biblioteca Civica, e Servizio Manutenzione sono collegati a 400 mbps con rilegamento in f.o.

Altre otto sedi sono collegate a 100 mbps con rilegamento in f.o. mentre le sedi minori sono collegate a 40 mbps con rilegamento in f.o. oppure a 10 mbps;

Le sedi delle Scuole Materne ed Asili Nido sono anch'esse collegate con circuiti 8 Mbps

2) Fonia e rete telefonica privata

La soluzione resa disponibile per la nuova rete telefonica privata del Comune di Parma è rappresentata dall'evoluzione della attuale rete basata su tecnologia Alcatel in logica di centralizzazione e completa diversificazione e ridondanza.

L'infrastruttura voce prevede la creazione di tre master hub della rete (Direzionale Uffici Comunali, Centro emergenze e Municipio) con intelligenza basata su appliance ridondate singolarmente e geograficamente (6 appliance distribuite incrociate sui 3 siti).

Questi master hub sono collegati tra di loro con tre tecnologie diversificate, link diretti 2 mbps in fibra ottica, trunk sip voip su rete dati, e ulteriore vpn su rete ISDN.

La numerosità di flussi primari ISDN è rimasta invariata, e i flussi sono distribuiti sui tre master hub, però i flussi primari sono upgradati in logica multipbx. Questo implica che tutte le numerazioni della rete fonia privata del Comune di Parma sono definite in maniera paritetica su tutti i flussi primari ISDN, ovvero per qualsiasi numerazione telefonica si ha completa ridondanza sia in ingresso sia in uscita. La chiamata può entrare da qualsiasi flusso e egualmente uscirne.

In questo modo la soluzione è full redundant, e funzionante in ingresso e in uscita per qualsiasi numerazione del multipbx anche a fronte di guasti di una o più componenti;

La nuova infrastruttura ha inoltre previsto la messa in campo di una soluzione di alta affidabilità della Centrale Radio Operativa della Polizia Municipale; In estrema sintesi è stata eliminata ogni singolarità della soluzione precedente, e il sistema è resiliente a singoli guasti su apparati, circuiti o flussi ISDN.

3) Servizio Internet

Il servizio Internet per la pubblicazione del Portale e dei servizi on line del Comune di Parma è fornito tramite allaccio in fibra ottica con percorsi diversificati, pop diversificati e doppio apparato presso la sede. Inoltre sono forniti 400 mbps di banda garantita su collegamento a 1 Gbps.

Il servizio di streaming è fornito su una piattaforma di CDN (content delivery network) distribuita a livello mondiale, che garantisce un numero non limitato di utenti in visualizzazione e la possibilità di fare multi streaming in funzione della tipologia di terminale che visualizza il video (ad esempio stream a larga banda per terminali fissi e stream a bassa qualità per smartphone/tablet)

4) Progetti e soluzioni Tecnologiche Dati previste nel nuovo servizio di outsourcing

a) Progetto LAN del DUC

Il nuovo servizio ha altresì previsto l'aggiornamento di tutti gli apparati di switching in funzione presso il Direzionale Uffici Comunali; Il progetto di aggiornamento è stato sviluppato con apparati state of art in tecnologia HP, brand tra i leader mondiali per questa tipologia di apparati. Gli apparati installati hanno caratteristiche tecniche di altissima qualità. Utilizzano tecnologia IRF che consente l'aggregazione fisica di più apparati in una unico chassis virtuale

aumentando la ridondanza. Ogni armadio di piano del Direzionale Uffici Comunali è collegato verso il centro stella con doppio collegamento fisico a 10 gbps, aggregato in un link a 20 Gbps,.

b) Progetto Wireless

Per il progetto Wireless è stata adottata una soluzione basata su tecnologia Meru. Tale tecnologia è leader di mercato e offre diversi vantaggi grazie alla gestione delle celle wireless con riutilizzo di una unica frequenza. Inoltre la soluzione sposata si basa su controller virtualizzato su macchina vmware e con access point in tecnologia 802.11AC.

Il controller su macchina virtuale rende intrinsecamente ridondata la soluzione in quanto basata su cluster vmware ridonato;

c) Soluzione di sicurezza perimetrale

La soluzione di sicurezza perimetrale applicata si basa, per quel che riguarda le tecnologie di webfiltering, DLP, antispam e sandboxing, antivirus, su prodotti MCAFEE, tra i leader mondiale riconosciuti.

Per quel che riguarda la soluzione di firewalling/IPS/VPN SSL è stata scelta la tecnologia Fortinet, leader incontrastato delle soluzioni UTM equivalenti che tramite appliance gestiscono in modo integrato questi servizi. Per quel che riguarda la soluzione di web application firewall e load balancing è stata scelta la tecnologia A10, tra i prodotti più innovativi in questo settore, Load balancing, reverse proxying, e SSL Offload in modo integrato e ottimale Ogni componente di servizio critica è ridondata

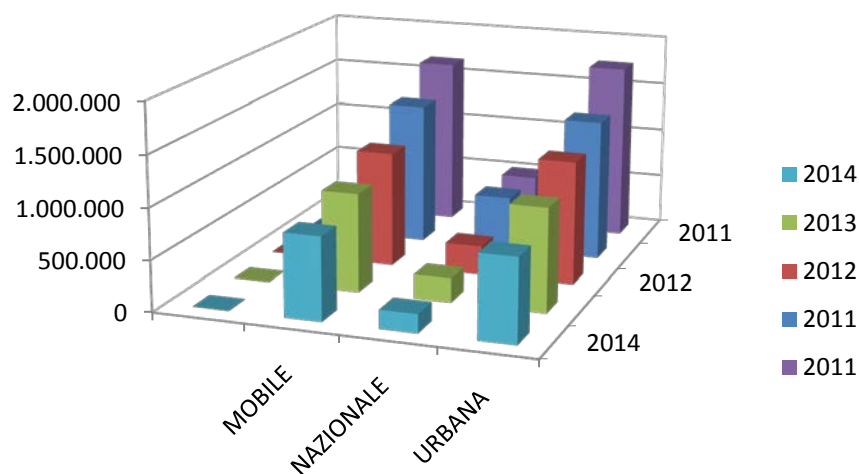
L'andamento dei costi riferiti al contratto di outsourcing dei servizi di telecomunicazione e telefonia fissa è riportato nella tabella seguente dalla quale si evince l costante riduzione della spesa;

	ANNO 2011 Consuntivo	ANNO 2012 Consuntivo	ANNO 2013 Consuntivo	ANNO 2014 Consuntivo	ANNO 2015 Consuntivo
Imponibile	€ 598.090,00	€ 558.217,33	€ 470.995,89	€ 409.998,61	€ 349.000,00
I.V.A.	€ 120.614,82	€ 117.225,64	€ 100.457,12	€ 90.199,69	€ 76.780,00
Tot. Contratto	€ 718.704,82	€ 675.442,97	€ 571.453,01	€ 500.198,30	€ 425.780,00

La tabella seguente rappresenta l'andamento del traffico telefonico verso rete pubblica:

	2015	2014	2013	2012	2011	2010
INTERNAZIONALE	764	1.227	1.321	2.248	4.749	7.698
MOBILE	541.645	810.855	968.990	1.139.212	1.410.273	1.668.401
NAZIONALE	113.843	183.693	238.093	286.276	535.457	518.704
URBANA	537.861	813.015	1.013.606	1.215.820	1.397.777	1.751.759
	1.194.113	1.808.790	2.222.010	2.643.556	3.348.256	3.946.562

N.B. I dati relativi al 2015 non comprendono i mesi di ottobre novebre e dicembre



Azioni e Misure previste

Per il prossimo triennio la spesa si consoliderà (con una ulteriore lieve riduzione dovuta al trasferimento dei contratti relativi alle spese obbligatorie di funzionamento degli uffici Giudiziari cui all'art 1 della legge 24 aprile 1941. n. 392, dai Comuni al Ministero della Giustizia) secondo quanto previsto dal nuovo appalto così come indicato nella tabella sottostante, a fronte di una riduzione sostanziale degli oneri di investimento e di gestione, garantendo all'Amministrazione Comunale una infrastruttura telematica avanzata multi servizio scalabile sicura ed affidabile.

	ANNO 2015 Consuntivo	ANNO 2016 Obiettivo
Imponibile	€ 349.000,00	€ 316.786,89
I.V.A.	€ 76.780,00	€ 69.693,11
Tot. Contratto	€ 425.780,00	€ 386.480,00

5) Servizi di telefonia mobile

Attività svolte fino ad oggi e situazione di partenza

Il Comune di Parma con atto di Giunta Comunale n. 1571/80 del 26/11/2009 ha aggiornato il regolamento nel quale sono previsti i criteri per l'assegnazione, le procedure, gli obblighi, e le responsabilità connesse all'uso della telefonia mobile.

Il Comune di Parma concede l'utilizzo degli strumenti e i servizi di telefonia mobile, al fine di garantire una comunicazione costante con gli Amministratori, Direttori, Dirigenti e personale tecnico amministrativo, per:

- insediamento in cariche istituzionali di particolare rilevanza;
- particolari posizioni nell'organizzazione del lavoro;
- particolari esigenze legate all'incarico ricoperto all'interno dell'Ente

L'uso del telefono cellulare è concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia tradizionale e posta elettronica da postazione permanente.

Sono previsti inoltre:

- utilizzi impersonali finalizzati esclusivamente all'impiego in sistemi automatici di monitoraggio o allertamento come ad es. Gestione controllo dei varchi, della rete semaforica, gestione allarmi antintrusione ed antincendio, delle reti di monitoraggio di inquinamento ambientale, geolocalizzazione dei mezzi della Polizia Municipale o dei mezzi adibiti allo sgombero della neve;
- modalità di assegnazione temporanea al fine di garantire l'efficace svolgimento di attività saltuarie; tali utenze vengono utilizzate di volta in volta dal collaboratore che ne ha l'esigenza e per la sola durata dell'attività esterna.

Il regolamento inoltre prevede che tutti gli utenti che desiderano utilizzare l'utenza assegnata anche per scopi personali, possono chiedere l'addebito delle telefonate private (*dual billing*); scegliendo questa opzione, pur utilizzando un unico telefono ed un unico numero, le chiamate di servizio e i costi fissi saranno addebitati al Comune di Parma, le chiamate private saranno fatturate direttamente all'utente dal gestore telefonico;

- il regolamento sulla telefonia mobile prevede, infine controlli della spesa attraverso riscontri a campione, al fine di verificare che i servizi di telefonia mobile siano stati usati in maniera lecita e corretta, per effettivi scopi di lavoro.

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto, con determinazione dirigenziale N° DD-2014-1363 del 01/08/2014 ad aderire alla convenzione per la fornitura di servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti mobili, stipulata in data 07/02/2014 tra Intercent-ER e Telecom Italia S.p.A., in adempimento a quanto disposto dalla Legge n. 191/04;

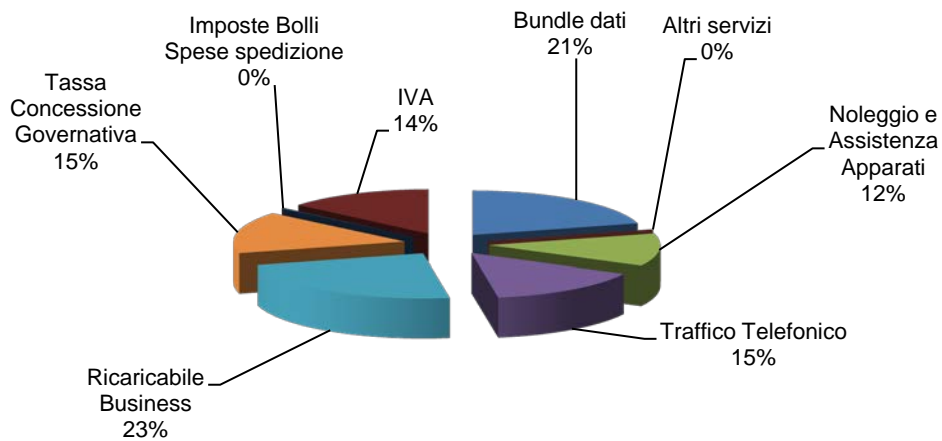
Si è provveduto quindi alla migrazione di tutte le utenze telefoniche mobili al nuovo contratto INTERCENT-ER e si è quindi potuto sfruttare il nuovo piano tariffario che oltre a garantire migliori quotazioni economiche consente anche di utilizzare il profilo denominato "Ricaricabile Business" che non prevede l'applicazione della tassa di concessione governativa;

Tali azioni hanno generato un notevole risparmio;

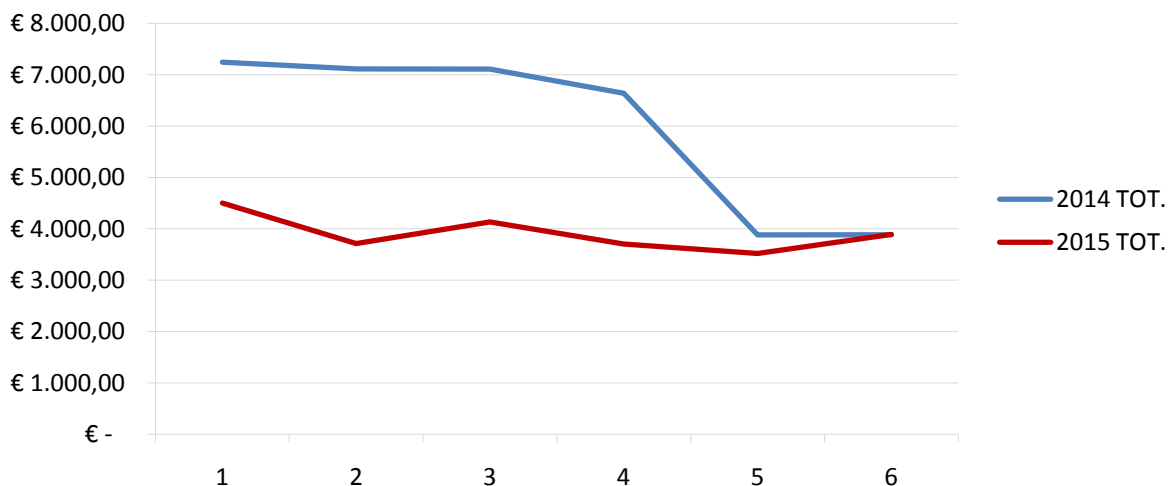
L'andamento dei costi riferiti al contratto relativo ai servizi di trasmissione dati e voce su reti mobili è riportato nella tabella seguente:.

Descrizione	2011 Consuntivo	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015
Servizi dati	6.517,83	6.090,15	6.119,30	€ 6.148,96	€ 4.873,54
Altri servizi (Blackberry)	-80,32	0	0		-3,74
Noleggio e Assistenza Apparati	5.576,99	2.171,13	2.999,92	€ 2.551,01	€ 2.779,19
Traffico Telefonico	40.097,34	17.201,39	14.158,03	€ 8.339,26	€ 3.494,30
Traffico Tel. Ricaricabile Business	0	0	1.634,61	€ 4.662,67	€ 5.460,93
Tassa Concessione Governativa	31.448,76	25.794,18	20.410,71	€ 9.437,21	€ 3.571,08
Imposte Bolli Spese spedizione	175,91	86,63	49,17	€ 24,79	€ 52,20
IVA	10.533,91	5.330,45	5.204,11	€ 4.709,00	€ 3.232,77
Totale anno	94.270,42	56.673,93	50.575,85	€ 35.872,90	23.460,27

Riparto Spesa Mobile



Riparto spesa sostenuta telefonia mobile (anno 2015)



Raffronto andamento spesa sostenuta telefonia mobile (anno 2014 - 2015)

Azioni e Misure previste

Per il prossimo triennio si confermano le misure fin qui adottate, ed in particolare si procederà a:

- a) Dare continuità al Sistema di verifiche e di controlli
L'Amministrazione comunale, in attuazione dell'art. 2, comma 594 della legge finanziaria 2008 e nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, continuerà con le verifiche sull'utilizzo corretto degli apparati telefonici, incentrato sulla verifica del traffico generato dai singoli cellulari. I controlli avverranno in modo casuale o in ogni caso in cui, dalla bollettazione del traffico telefonico, si rileverà uno scostamento significativo dalla media dei consumi.
- b) Limitare le nuove assegnazioni di apparati e utenze di telefonia mobile e comunque utilizzare per le eventuali nuove utenze il profilo denominato "Ricaricabile Business" che non prevede l'applicazione della tassa di concessione governativa.

2.2.5 Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma – anno 2016

(Art. 3, comma 55, Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) come sostituito dall'art. 46, Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 convertito in Legge 6/8/2008, n. 133)

Il presente Documento Unico di Programmazione contiene il programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 6/8/2008, n. 133.

Ai sensi della richiamata disposizione normativa, il programma non comprende le collaborazioni da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge e comprende tutti gli altri incarichi che, a qualsiasi titolo, potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, per ciascuno dei programmi e progetti in cui è articolato il Documento Unico di Programmazione.

Nei documenti di gestione operativa saranno assegnate ai responsabili dei servizi competenti le risorse finanziarie necessarie per l'affidamento degli incarichi previsti per il conseguimento degli obiettivi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 6/8/2008, n. 133, il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione per l'esercizio 2016 è pari al 3% della somma degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2016 al Titolo I (spese correnti), macroaggregati 01 (Redditi da lavoro dipendente) e 03 (Acquisto di beni e servizi), ridotti del 15%.

TITOLO I MACROAGGREGATO 01	47.740.432,48
TITOLO I MACROAGGREGATO 03	122.197.734,51
RIDUZIONE DEL 15%	25.490.725,05
BASE DI CALCOLO	144.447.441,94
LIMITE MASSIMO SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE (3%)	4.333.423,26

*gli stanziamenti 2016 del macroaggregato 03 sono considerati al netto degli impegni reimputati e delle previsioni di FPV di spesa derivanti dall'operazione di riaccertamento straordinario residui

Si ribadisce inoltre che:

- al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 31/8/2013 n. 101, superiore per l'anno 2015 al 75% del limite di spesa per l'anno 2014 determinato ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122. Il legislatore ha quindi ulteriormente ridotto il limite di spesa in rapporto a quella sostenuta nel 2009: gli enti nel 2014 possono affidare incarichi di consulenza nel limite del 16% della spesa sostenuta nel 2009 (80% del 20%) e del 15% nel 2015 (75% del 20%);
- la legge 23 giugno 2014, n.89 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, ha stabilito all'art.47 che i comuni concorrano alla riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di 14 milioni di euro per l'anno 2014 e di 21 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'Interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- inoltre il DI 66 del 24/04/2014 all'art.14 c.1 ha definito che il limite per incarichi di consulenza, studio e ricerca non può essere superiore al 1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 (1,4% di 30.512.695 euro per il Comune di Parma);
- la legge 228/2012 all'art. 1 comma 146 ha vietato di dare incarichi di consulenza in materia informatica, salvi casi adeguatamente motivati.

- l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95 del 6/7/2012 ("Spending Review" 2012) vieta alle pubbliche amministrazioni la possibilità di attribuire incarichi di studi e consulenza a soggetti che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

Politiche per l'Associazionismo le Pari Opportunità e la Partecipazione

Si prevede la necessità di procedere all'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per la formazione ed il supporto rivolta a promuovere l'attuazione e lo sviluppo agli Organismi di Partecipazione previste nello Statuto comunale e nei relativi regolamenti di esecuzione, nonché per facilitare il rapporto tra Amministrazione comunale e mondo associativo in applicazione al principio di sussidiarietà orizzontale.

Politiche Culturali

Nell'ambito delle azioni necessarie per la realizzazione del programma culturale 2016 del Settore Cultura (compreso Servizio Sistema Bibliotecario, Servizio Casa della Musica, Servizio Patrimonio Artistico, S.O. Teatro Cinema e Iniziative Culturali, S. O. Giovani, e S.O. Attività Espositive e Progetti di Valorizzazione) sono previsti apporti di competenze esterne tecnico- scientifiche (incarichi professionali, occasionali o a progetto) per la realizzazione di manifestazioni culturali di spettacolo e teatrali, rassegne concertistiche, mostre e laboratori, attività di valorizzazione delle strutture museali e degli allestimenti ivi compresi (Pinacoteca Stuard e Museo dei Burattini, Museo dell'Opera, Casa del Suono, Museo Casa Natale Toscanini), allestimento spazi, catalogazione, coordinamento e gestione patrimonio librario, attività di ricerca scientifica e didattica, coordinamento gestione tutela e valorizzazione del patrimonio documentale, audio e video, dell'Archivio Storico del Teatro Regio di Parma, e per attività di comunicazione delle iniziative e progettualità del Settore.

Politiche Energetiche e di Rigenerazione Urbana

Nell'ambito dei programmi in capo al Servizio Urbanistica sarà necessario attivare procedure volte alla selezione di uno o più incaricati che garantiscano forme di collaborazione autonoma per:

- l'avvio di processi di pianificazione urbanistica ed attuativa da sviluppare contestualmente all'iter di variante del PSC, ovvero utili per l'attivazione di procedure speciali quali accordi di programma, procedure negoziali;
- la predisposizione e attivazione di nuovi piani di riqualificazione e rigenerazione, da attuare in coerenza con gli obiettivi dell'A.C. e degli strumenti urbanistici vigenti.
- definizione di programmi di valorizzazione del territorio.

Sarà necessario inoltre prevedere l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma specifici, di tipo giuridico-legale, afferenti gli aspetti urbanistici di temi e progetti complessi nonché in affiancamento ai procedimenti ed ai progetti in carico al Settore.

Potrà altresì essere richiesta l'attivazione di incarichi di collaborazione autonoma (per progetti e/o occasionali, ecc.) nel campo della pianificazione generale come quelli riguardanti l'elaborazione informatizzata della cartografia digitale, le valutazioni di tipo geologico, ambientale, sismico, energetico ecc. o riguardanti aspetti gestionali nel campo delle politiche urbanistiche ed edilizie

Politiche per il Commercio ed il Turismo

Per quanto riguarda la valorizzazione turistica e commerciale, potranno essere dati incarichi di natura specialistica per aspetti di marketing e di branding, di comunicazione, di grafica, di destination management system, di SEO (Search Engine Optimization) e SEM (Search engine marketing), di ricerche di mercato, di modelli gravitazionali e di valutazione d'impatto per la valutazione dell'insediabilità di medio-grandi e grandi strutture di vendita, di metodologie per la semplificazione dei processi di regolazione, autorizzazione e controllo, di lingue estere.

Politiche Giovanili e per lo Sport

Si prevede di conferire n. 2 (due) incarichi a professionisti esterni che:

- realizzino uno studio di fattibilità mirato a verificare la compatibilità della vigente normativa in materia di project financing con le proposte di revisione avanzate da alcune società sportive concessionarie nei contratti in essere;

- inquadrino possibili scenari derivanti dalle eventuali modifiche delle attuali concessioni, sia dal punto di vista del rapporto costi/benefici che delle possibili impugnative da parte di terzi;
- formulino un parere sulla predisposizione di nuovi modelli contrattuali;
- predispongano bozze di un ipotetico, nuovo modello contrattuale;
- si rapportino con il servizio sport per relazionare e per tutto quanto necessario.

Politiche Educative

Si prevede la necessità di dover procedere ad attivare procedure finalizzate all'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma in ambito psicopedagogico ed educativo per fornire corretta esecuzione alle progettualità a sostegno e integrazione dell'offerta formativa delle scuole del primo ciclo e per assicurare la formazione del personale dei servizi educativi (nidi e scuole dell'infanzia) così come previsto dalle normative di settore.

Politiche per la Sicurezza

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1876 del 16/12/2013 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma per l'assegnazione e la concessione di un contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 3/2011 per la realizzazione del progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio".

Il citato progetto prevede un'articolazione organizzativa suddivisa nelle seguenti azioni:

AZIONE 1: creazione del Centro Studi Comunale sulla criminalità organizzata, che avrà sede all'interno del Comune di Parma e si avvarrà di un centro documentazione creato ad hoc, e di uno spazio dedicato sul portale del Comune stesso;

AZIONE 2: supporto e formazione interna all'ente ai funzionari ed ai dirigenti preposti alla preparazione ed al controllo di gare di appalto e di avvisi pubblici in genere, per l'elaborazione di una metodologia utile alla prevenzione di possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;

AZIONE 3: programmazione e realizzazione di iniziative informative e formative in collaborazione con gli istituti scolastici della città di Parma, finalizzate alla conoscenza del fenomeno ed alla prevenzione dello stesso.

Per la realizzazione dell'AZIONE 2, relativa all'attività formativa interna all'ente, con DD-2015 2568 del 5/11/2015 è stato conferito specifico incarico professionale mediante affidamento diretto all'Ing. Ivan Cicconi, direttore di ITACA - Associazione nazionale senza fini di lucro per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - per un impegno di spesa pari a € 4.200 (IVA di legge, oneri professionali, spese per spostamenti e soggiorno inclusi), da iscriverne nel capitolo n. 10309000 "Corpo di Polizia Municipale: spese di formazione per progetti per la sicurezza e la legalità" del Bilancio Pluriennale 2015-2017 - esercizio 2016 per il corrispondente importo.

L'attività formativa sarà effettuata nell'anno 2016.

Politiche di Gestione e Valorizzazione del Patrimonio

Al fine di pervenire agli obiettivi e progetti dettati dai programmi dell'amministrazione, in considerazione di operazioni particolarmente complesse e per l'oggettiva impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili, il Servizio Patrimonio prevede la necessità di affidare incarichi di collaborazione autonoma per attività notarili, attività aventi ad oggetto perizie di stima sul valore di immobili per ogni procedura amministrativa e giurisdizionale in cui sia parte il Comune, ivi compresi i procedimenti espropriativi; attività attinenti a rilievi topografici, frazionamenti di terreni e accatastamenti di immobili di proprietà del Comune, rilevazione e valutazioni di beni comunali per la relativa inventariazione.